IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): Grande Atlante stradale a L. 18.400 *Promozione regionale* A richiesta e fino ad esaurimento scorte

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — *Giornale di Trieste* — mailbox: piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 117 - NUMERO 119 / L. 1500

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax 3733312 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086/274085 - Pubblicità S.P.E., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

VENERDÌ 22 MAGGIO 1998

Fossa rende merito all'esecutivo per l'ingresso nell'euro ma chiede impegni sugli sgravi fiscali alle imprese

Confindustria: bravo Prodi

Occupazione, distanti governo e sindacati: «Pronti allo scontro»

ROMA Fossa rende merito al governo per l'ingresso nell' euro, ma «ora ci vuole coraggio». Tutti, ha detto il presidente della Confindustria all'assemblea annuale, devono sapersi prendere le proprie responsabilità. Gli imprenditori per costruire, i politici per progettare, il sindacato per cambiare.

Gli applausi più sentiti il numero uno della Confindustria li riceve quando tocca i due argomenti ai quali gli imprenditori sono più sensibili in questa fase: le 35 ore e la questione fiscale. Gli industriali chiedono al governo non solo una riduzione della pressione fiscale: quando si affronta la questione meridionale si domanda espressamente «una riduzione strutturale nel sud del carico fiscale che grava sulle aziende, come anticipazione di una successiva e generale riduzione per tutto il Paese».

Prodi incassa i ringraziamenti di Fossa sul lavoro svolto per portare l'Italia nell'Europa delle monete e rilancia, promettendo alle imprese meno fisco e più soldi per lo sviluppo, ma ricordando anche che ora tocca a loro mettere in moto gli strumenti per creare investimenti e occupazione.

E per far capire che le imprese non si devono più solo lamentare, rivela che secondo recenti dati Ocse il costo del lavoro italiano, grazie anche ad alcuni interventi su flessibilità e fisco come patti territoriali e contratti d'area, è ai livelli più bassi d'Europa.

Comunque sull'altro fronte, otre tre ore di confronto, un voluminoso documento squadernato sul tavolo da Prodi, Treu e Costa non sono bastati a far cambiare opinione ai sindacati. Che continuano a giudicare complessivamente insufficiente e confuso il maxi-piano del governo per rilanciare gli investimenti al Sud e creare occupazione. Motivo per cui al termine del vertice i sindacati hanno ribadito di essere pronti a "forme di mobilitazione".

● A pagina 3

GIUSTIZIA, CRISI SCONGIURATA

È bagarre sui tre gradi di giudizio - Forza Italia e An alla resa dei conti

Assolto Flick, rischia Masone

ROMA Il ministro Flick ritira le dimissioni dopo aver chiesto e ottenuto un sostegno più deciso dalla maggioranza e l'impegno ad approvare al più presto il suo pacchetto di riforme della giustizia. Con il vertice convocato ieri mattina a Palazzo Chigi, dove tutti i gruppi, compresa Rifondazione, hanno confermato la fiducia al Guardasigilli, Prodi ha scongiurato rischi di crisi o di pericolosi rimpasti, almeno per ora.

Ma se da questo punto di vista, con l'armistizio siglato tra le forze di governo, il caso aperto con le clamorose fughe di Gelli e di Cuntrera è chiuso, rimane aperto su altri fronti. Ora vanno infatti «accertate e sanzionate le specifiche responsabilità e subito turate le falle del sistema». Tutti i capigruppo - a insistere di più sono stati i Democratici di sinistra- hanno infatti chiesto di ricercare i colpevoli delle fughe e di verificare quanto è accaduto alla Procura generale di Palermo, tra fax e mancate comunicazioni. E chi rischia di farne le spese è il capo della polizia Masone.

DIMISSIONI SÌ...DIMISSIONI NO
FLICK-FLOCK
FLICK-FLOCK...
...FLICK!
MARANI

E ieri sulgli esiti delle fughe di Gelli e Cuntrera è intervenuto il capo dello Stato, secondo cui occorre rivedere le norme vigenti e introdurre uno sbarramento prima del giudizio in Cassazione ribaltando in sostanza il principio di presunzione d'innocenza fino alla condanna definitiva dell'imputato in presunzione di colpevolezza.

Una prospettiva che indigna Berlusconi, altrettanto indignato dall'adesione di Fini al progetto di Folena di ridurre da tre a due i gradi di giudizio. Tra Forza Italia e An sulla giustizia si starebbe profilando una resa dei conti.

● A pagina 4

Era dittatore da 32 anni, a sorpresa, rassegna le dimissioni

Esce di scena Suharto Giacarta pazza di gioia

GIACARTA «Chiedo perdono per eventuali errori o mancanze». Un Suharto dimesso, umile, apparentemente sconfitto, ha abbandonato ieri il potere che manteneva da 32 anni con un pugno di ferro, cedendo la guida del Paese al vicepresidente B.J.Habibie, suo delfino. A sorpresa, gli studenti e l'opposizione che si preparavano a una durissima battaglia, si sono trovati con la vittoria in pugno.

● A pagina 5

Ma è solo l'inizio, non l'ultima tappa della successione

Il primo presidente dell'Indonesia indipendente, Sukarno, fu rovesciato più di trent'anni fa da Suharto dopo un'ondata di disordini che fecero oltre mezzo milione di morti. Stavolta, non siamo andati oltre il mezzo migliaio. S'intravvede un progresso. Ma attenzione: non è finita qui. Habibie non è l'astro nascente della nuova Indonesia, ma il figlioccio vanesio della vecchia. Non durerà, perché non ha dalla sua né i generali né l'opinione pubblica, per non parlare degli investitori. D'altra parte la storia insegna: nel '65 sei generali furono uccisi nella repressione di un colpo di stato comunista contro Sukarno, che rimase aggrappato al potere. Due anni dopo, fu eliminato definitivamente dall'unico generale sopravvissuto: Suharto, appunto.

● Segue a pagina 5

Elena Comelli

Presentato dalla Bindi il nuovo piano nazionale: «Un patto di solidarietà sulla salute»

Più sportivi e più sani nel 2000

Campagna per mangiare meglio. Lotta a obesità, alcol e fumo

ROMA Il Servizio sanitario nazionale non è «una sorta di supermercato dove ognuno va, prende ciò che vuole, passa alla cassa, tanto c'è qualcuno che poi paga. Tutti i cittadini devono contribuire a finanziarlo». E in questa logica si muove il Nuovo piano sanitario nazionale presentato ufficialmente ieri e che porta la firma del ministro Bindi.

Un progetto concreto o solo un libro dei sogni? Smentisce seccamente questa ultima ipotesi il ministro della Sanità. Ma è costretta ad ammettere che per i trapianti, le innovazioni tecnologiche e i nuovi percorsi assistenziali la sanità italiana è in ritardo rispetto agli altri paesi europei.

In ogni caso, la Bindi ha sottolineato che questo nuovo «patto di solidarietà per la salute» funzionerà «con il contributo di tutti, perchè ciascuno di noi è chiamato a pagare la propria salute, ma anche a finanziare quella di tutti gli altri». La salute che - è stato calcolato - costerà mediamente 1.800.000 lire per ogni cittadino nel '98.

E guerra dichiarata all'inquinamento. Sanità: nel '98 il costo medio per cittadino sarà di 1.800.000 lire

Più sani e più sportivi gli italiani nel Duemila: potrebbe essere questa la sintesi della filosofia ispiratrice del piano, i cui cinque obiettivi principali possono efficacemente essere indentificati in una campagna per mangiare meglio; nella lotta alle malattie gravi, all' obesità, a fumo e alcolici; nella tutela dei soggetti deboli; e nella lotta all'inquinamento.

Il prossimo triennio è dunque destinato a rivoluzionare radilcalmente l'approccio alla salute degli italiani in base a un forte impegno nell'attività di prevenzione delle malattie.

● A pagina 7

ALL'INTERNO

LLOYD A.

Si dimette il presidente Salvati

● A pagina 9

VAN GOGH

Al museo c'era un basista

● A pagina 6

OREGON

Il liceale espulso fa una strage

● A pagina 10

TRIESTE

Dominique Sanda si confessa

● In Cultura

Diramata da Maldini la lista degli azzurri che in giugno parteciperanno ai mondiali di Francia

Torna Baggio, Del Piero in forse

Il bianconero è infortunato - In preallarme Zola e Casiraghi

ROMA L'Italia è fatta per ventuno ventiduesimi. Nell' elenco degli azzurri per i mondiali c'è il tanto reclamato Roberto Baggio e c'è Beppe Bergomi, lo "zio" interista che rappresenterà in Francia l'ultimo ricordo del fantastico mondiale spagnolo del 1982. Per il momento, invece, non c'è Alessandro Del Piero che era il più sicuro di tutti e adesso deve fare i conti con uno stiramento che potrebbe costringerlo a saltare la rassegna tanto attesa. Proprio per questo motivo c'è nell' elenco delle convocazioni azzurre una casella vuota: la riempirà di certo Del Piero se i medici riterranno di poterlo recuperare al meglio entro una ventina di giorni; se, incece, lo juventino sarà dolorsamente costretto a dare forfait, Maldini deciderà entro un paio di giorni a chi rivolgersi per ovviare a questa importantissima defezione, se a Zola, se a Casiraghi, se a Chiesa o se addirittura a Totti.

● In Sport

PLAY-OFF BASKET

Genertel, harakiri a Gorizia: Dinamica a un passo dalla A1

GORIZIA La Genertel Trieste perde anche gara due nei play-off promozione contro la Dinamica Gorizia, che ora conduce per 2-0 nella serie ed è a un passo dal traguardo. Agli isontini infatti basterà vincere una delle rimanenti tre partite per conquistare la A1.

Per la Genertel, dopo la sconfitta di Trieste quella patita in riva all'Isonzo ha il sapore della beffa in quanto la squadra di Pancotto aveva un largo margine a pochi istanti della fine. I tiri dalla lunga distanza hanno riportato in gara Gorizia che è riuscita a impattare l'incontro 62-62, per poi dilagare nel finale fino a 82-75. Domenica la replica a Trieste.

PRIMA il PRIMO
anche con il caldo
il PRIMO strato
è il più importante
STUDIO INTIMO®
BIANCHERIA INTIMA FUNZIONALE TECNICO-SPORTIVA®
Trieste - Via Settefontane, 6 - Tel.: 040/368717

Viaggio tra meccanismi e uomini che segnano il destino di una città

Trieste, i mali oscuri del porto

TRIESTE Che nome ha il cancro che consuma il porto? Quale zavorra impedisce di sfruttare i suoi straordinari fondali, la sua posizione-chiave tra l'Europa forte e l'Oriente? Trieste ha solo nemici esterni o sono anche intestine le resistenze all'efficienza e al mercato? Chi frena lo sbarco dei grandi operatori internazionali e la semplificazione del quadro organizzativo? Far luce su questo punto significa capire il male oscuro di Trieste. Vuol dire demolire un meccanismo infernale, consentire alla gente di scegliere tra agonia e sviluppo, rendita di pochi e lavoro di molti. Significa capire l'autolesionismo di una parte della classe dirigente. Situazioni assolutamente da chiarire alla vigilia di scelte decisive che sono attese per il porto.

● In Trieste

Paolo Rumiz

I NUOVI COLORI DELLA COLLEZIONE
PRIMAVERA ESTATE '98.
PER VEDERLI MEGLIO:
La Concessionaria Trieste
Via Caboto, 24 - Tel. 040 / 3898111
Via dei Giacinti, 2 - Tel. 040 / 411950
Lasciati guidare dall'esperienza
Ford
CENTRO FULL SERVICE

La relazione del presidente all'assemblea annuale di Confindustria: 35 ore e questione fiscale le due priorità

Tasse e lavoro, Fossa pretende coraggio

Raggiunto l'obiettivo euro, è tempo di sviluppo sulla base della concorrenza e della flessibilità

COMMENTO

Con il governo ora si discute

E' certamente riduttivo leggere nei discorsi di ieri di Girogio Fossa e Romano Prodi alle assise di Confindustria un segnale di pace fra gli industriali e il Governo solo perchè sono arrivati giusti riconoscimenti per l'ingresso nell'Euro o sono mancati i toni gridati che forse qualcuno si aspettava (leggi Silvio Berlusconi, che ha definito «accomodante» la relazione di Fossa).

Riduttivo perchè non tiene conto della più recente fase dei rapporti fra gli industriali e Palazzo Chigi, nei quali si inseriscono con un ruolo determinante i sindacati. Che le parole di Giorgio Fossa rappresentino l'intenzione di «incontrare» e «incrociare» le prossime mosse di Prodi è fuor di dubbio, ma è altrettanto vero che le richieste confindustriali non possono certo essere ammorbidite di fronte al fatto che, finora, di concreto si è visto davvero poco. E infatti Fossa parte dai «complimenti» alla squadra di Prodi per l'ingresso nell'Euro per chiedere «profondi cambiamenti nelle strutture e nei comportamenti». Insomma al momento dell'incontro si affianca, forte, il momento della proposta che è poi imperniata su due cardini principali, che hanno trovato peraltro negli ultimi mesi uno sponsor e un alleato nel Governatore della Banca d'Italia. Stiamo parlando delle sempiterne e sempre più spinose questioni dell' occupazione e del fisco, sulle quali Fossa si è intrattenuto ieri estesamente. L'analisi del primo punto non può ovviamente prescindere dalla questione delle 35

ore, sulla quale il fronte già caldo delle settimane scorse rimane apertissimo. E' il suo intrecciarsi con la voglia di concertazione (che Prodi definisce «bene prezioso»), che attraversa le forze sociali, a rendere perplessa Confindustria. Il Presidente del consiglio sembra cogliere questo messaggio pensando ad una concertazione rinforzata quale indennizzo della dirigista legge sull'orario, un segnale che l'avvocato Agnelli afferra subito come importantissimo momento di distensione.

I riconoscimenti all'azione dell'esecutivo sono stati però scortati dalla richiesta di profondi cambiamenti

Preoccupa fortemente la situazione del lavoro e si pensa in primis al Mezzogiorno dove l'esigenza di flessibilizzare le condizioni contrattuali si pone non come emergenza, ma come regola. Le richieste di Fossa sul fronte Mezzogiorno (sicurezza, infrastrutture, fisco, costo del lavoro) diventano comuni e vengono raccolte: anche Prodi le sottolinea promettendo per i primi di luglio un confronto sul Sud. Ed ecco quindi che tema forte, parzialmente superato quello tradizionale del costo del denaro, diventa la guerra al fisco, ad una pressione opprimente per il sistema delle imprese. Ma non solo. Fossa ne rileva i danni anche per i lavoratori, elemento distorcente dei salari insieme ai contributi, e incassa il plauso del sindacato. Un punto a favore che rafforza un rapporto in questo momento sostanzialmente buono, reso più solido dal comune fastidio verso le 35 ore. Al sindacato, Confindustria chiede anche di rivedere il concetto di tutela in modo più moderno, superando logiche di difesa che appaiono, considerati i cambiamenti in atto, ormai vecchie.

Ma sulle 35 ore il fronte rimane in movimento: si attende la risposta di Cofferati, D'Antoni e Larizza

La risposta che arriverà sarà importante per verificare la reale intenzione di costruire un sistema di concertazione che vada oltre gli schemi adottati con gli accordi del luglio '93.

Giuliano Zoppis

Spazio anche alle tematiche politiche: appoggio all'iniziativa referendaria a favore del maggioritario, spezzata una lancia a supporto del federalismo

ROMA Coraggio, ci vuole. Coraggio è stato il termine più ricorrente nella relazione che il presidente della Confindustria Giorgio Fossa ha letto ieri, in occasione dell'assemblea annuale, di fronte a imprenditori, istituzioni di governo, politiche, monetarie e alle parti sociali. Ora che siamo in zona euro («merito al presidente Romano Prodi e alla sua squadra per quanto hanno saputo fare») il prossimo obiettivo è un ponte fra le generazioni per uno sviluppo stabile e duraturo, in nome della flessibilità, della concorrenza, della produttività. Principi che, ha sottolineato Fossa, devono valere sia per le imprese che per l'intero sistema italiano.

Come sempre affollata la sala riunioni dell'annuale appuntamento confindustriale.

Gli applausi più sentiti il numero uno della Confindustria li riceve quando tocca i due argomenti ai quali gli imprenditori sono più sensibili in questa fase: le 35 ore («non si potrà più perdere tempo né far perdere tempo su modelli astratti di pseudo soluzioni») e la questione fiscale. Paradossalmente, anche il ministro delle Finanze Vincenzo Visco, seduto in prima fila alla sinistra del tavolo della presidenza, accanto al numero uno della Pirelli Marco Tronchetti Provera, tributa il suo applauso. Al ministro gli industriali non solo chiedono in via generale una riduzione della pressione fiscale; quando si affronta la questione meridionale si domanda espressamente «una riduzione strutturale nel sud del carico fiscale che grava sulle aziende, come anticipazione di una successiva e generale riduzione per tutto il Paese».

Il coraggio, si diceva. Tutti devono averne per fare la propria parte. Gli imprenditori dovranno trovare «il coraggio di costruire»; la politica «il coraggio di progettare»; le banche «il coraggio di giocare un ruolo più attivo nella crescita delle aziende»; il sindacato «il coraggio di cambiare». A Cgil Cisl e Uil in particolare Fossa propone un impegno comune verso il governo per ridurre il cuneo fiscale e contributivo vista la «grande assurdità italiana di livelli di contribuzione netta molto bassi rispetto al carico complessivo del costo del lavoro». Ma per il resto, il sindacato secondo la Confindustria dovrebbe avere connotati molto definiti; va bene trattare, va bene concertare ma, dice Fossa, Cgil Cisl e Uil dovrebbero ammettere che la tutela collettiva del posto di lavoro ha fatto il suo tempo; dovrebbero accettare di rivedere l'attuale sistema contrattuale; soprattutto, dovrebbero smetterla di considerare la flessibilità come un fatto eccezionale.

Anche al mondo politico Confindustria chiede tante cose. E mostra di voler prendere iniziative. Mai per esempio si era visto, in viale dell'Astronomia e per di più in occasione di un'assemblea generale, mai si era visto fare volantinaggio per l'abolizione della quota proporzionale.

Mai si erano visti banchetti, uno all'esterno e uno all'interno della struttura, per le firme, con gli industriali che firmano e fanno siparietti a beneficio dei giornalisti. Il maggioritario, sottolinea Fossa, è l'unico sistema per evitare in futuro i ricatti di una minoranza politica: «in una democrazia compiuta nessuno può avere questo potere». E non teme, il presidente di Confindustria, di spezzare una lancia in favore del federalismo, «aspetto essenziale del più generale processo di riforma costituzionale del Paese».

Roberta Sorano

NEL PARTERRE

«Ottima relazione», dice il governatore di Bankitalia

Fazio soddisfatto

ROMA Antonio Fazio commenta positivamente i discorsi di Romano Prodi, Giorgio Fossa e Pier Luigi Bersani all'assemblea della Confindustria: il Governatore della Banca d'Italia ha definito la relazione di Fossa «ottima» mentre Romano Prodi, «da buon economista qual'è, ha offerto buoni spunti», soprattutto sul tema dello sviluppo economico e delle infrastrutture. Anche il ministro dell'Industria Pier Luigi Bersani, secondo Fazio, ha svolto «serie considerazioni» sulla realtà economica italiana.

Prodi al centro con Agnelli; Visco e Maccanico alla sinistra del palco di presidenza; Fazio alla destra in compagnia dei leader del Polo. Il parterre dell' assemblea di Confindustria ha offerto anche quest'anno un colpo d'occhio di sicuro effetto. Nella prima fila centrale dell' Auditorium della Tecnica, siedono Romiti, Ciampi, Agnelli e Prodi, che ha alla sua destra il vicepresidente del Senato Fisichella e quello della Camera Petrini. Accanto a questi, l'ex presidente di Confindustria Abete e il ministro del Lavoro Treu. A destra, in prima fila, il Governatore della Banca d'Italia a fianco del Commissario Ue, Monti. Dietro a Fazio sono sistemati Berlusconi, Fini e Casini. Dal lato opposto, nella prima schiera di poltrone a sinistra, i ministri Visco, Bassanini, Burlando e Maccanico, il sottosegretario Soriero.

Vicino a Visco, capitato quasi per caso tra i membri del Governo siede Tronchetti Provera, che scambia commenti con il ministro delle Finanze. Sembra in vena di chiacchiere anche l'Avvocato che esterna le sue impressioni a Ciampi soprattutto quando parla il Presidente del Consiglio. Sistemati tra la seconda e la terza fila di sinistra, i leader sindacali: D'Antoni più in basso, dietro di lui Cofferati, Morese e Larizza. La fila più «disciplinata» sembra la seconda al centro, dove siedono Bernabè, Desario, De Benedetti, i sottosegretari Vita e Micheli, Draghi e Confalonieri.

«Troppo buonismo», accusano Silvio Berlusconi e Pierferdinando Casini, Fini smorza ma anche lui non è contento

«Discorso filogovernativo»: al Polo non è piaciuto

I riferimenti alla flessibilità e alla revisione contrattuale poco graditi invece dai sindacati

I ministri Ciampi e Visco: migliorano i rapporti con la politica

ROMA E' stata la prima assemblea annuale della Confindustria dopo l'ingresso nell'euro. E si è sentito. Dopo aver vissuto momenti di scontro anche duro fra imprenditori, governo e sindacati, ieri almeno apparentemente si è respirata un' aria diversa, come di consapevolezza dei risultati raggiunti. E questa sensazione è stata così forte da essere sottolineata diverse volte, sia nel bene che nel male.

Una relazione di svolta, quella di Giorgio Fossa. L'hanno notata il ministro dell'Economia Carlo Azeglio Ciampi («conferma che ormai in Italia c'è un'interpretazione comune dei problemi economici»), il responsabile economico della Quercia Lanfranco Turci, il ministro delle Finanze Vincenzo Visco. E proprio Visco forse più degli altri ha sottolineato come sia stato segnato «con qualche imbarazzo la fine di una fase, con tiepidi segnali di un possibile miglioramento dei rapporti con la politica».

Gianni Agnelli con il ministro del Tesoro Azeglio Ciampi.

Apriti cielo. Il Polo, con Silvio Berlusconi e Pierferdinando Casini, accusa Fossa di buonismo e acriticità nei confronti del governo e, quanto al presidente del Consiglio Romano Prodi, lo paragonano a Peter Pan. L'Italia, ovviamente, è l'isola che non c'è dove «tutto va bene e dove i provvedimenti per cambiare i piccoli problemi che ancora esistono sono stati già attuati dal governo o stanno per esserlo». Gianfranco Fini stempera un pò, ma non si può dire che sia soddisfatto. Assolutamente infastidito, invece, è stato Nerio Nesi, responsabile economico di Rifondazione, che ha rifiutato il ruolo di «indiano da riportare a forza nelle riserve» (secondo lui, Fossa vorrebbe che il governo facesse proprio questo, «ma molti imprenditori al contrario mi hanno chiesto di entrare nel governo») e si è arrabbiato di fronte «agli ordini che il presidente degli industriali ha rivolto al governo».

Al governo, ma anche al sindacato. Con tutta quella richiesta di cambiamenti, di accettazione della necessità di essere più flessibili, di rivedere il contratto e via dicendo, pur rilanciando il tema della concertazione Fossa ha mostrato il fianco. I sindacati infatti rimandano al mittente la richiesta di cambiamento, e (lo ha notato anche Ciampi) vedono con disappunto che Confindustria assegna compiti a tutti senza indicare in modo più specifico i suoi. «L'invito al cambiamento è simpatico», butta lì il leader della Cgil Sergio Cofferati; meno simpatico il tentativo di rivedere concetti come flessibilità (il segretario della Uil Pietro Larizza: «certe flessibilità, come la libertà di licenziare, non la daremo mai») e assetti contrattuali. E il numero uno della Cisl, Sergio D'Antoni, richiama all'ordine sull'importanza degli investimenti. «Non bastano più i gemellaggi tra associazioni imprenditoriali», dice.

Resta il fatto che sia Fossa che Prodi di 35 ore in realtà hanno parlato poco, e che è stato ripreso il filo della concertazione. Ma forse la spiegazione più lucida è venuta da Gianni Agnelli: «il concetto di Prodi è un invito agli imprenditori a non preoccuparsi per le 35 ore settimanali, perchè con la concertazione si può alleviare la cosa».

r.s.

E in regione Pittini sarà ancora presidente

TRIESTE Andrea Pittini, titolare del gruppo «Ferriere Nord» di Rivoli di Osoppo (Udine), è stato confermato all' unanimità alla presidenza della Federazione degli industriali del Friuli Venezia Giulia. Membri di diritto della giunta della Federazione regionale sono stati confermati i presidenti delle associazioni provinciali di Trieste, Udine, Gorizia e Pordenone.

Nel suo intervento alla Giunta, Pittini ha posto l' attenzione su dieci punti considerati come «prioritari» dagli industriali del Friuli Venezia Giulia. Nelle prossime settimane il documento sarà inviato a tutte le forze politiche e sociali locali in vista delle elezioni regionali del 14 giugno. Il presidente ha ribadito che «la scadenza elettorale sarà una occasione importante per dare impulso al rinnovamento del sistema politico-amministrativo della Regione Friuli Venezia Giulia».

«Per mettere a disposizione delle forze politiche dati oggettivi, elementi di riflessione e proposte concrete di indirizzi e di progetti - ha dichiarato Pittini - la federazione già un anno fa aveva presentato pubblicamente il "rapporto sull'economia della regione" dello Studio Ambrosetti ed è quindi ora il momento giusto per rispolverarne i contenuti e le conclusioni propositive».

Carlo De Benedetti si era dimesso dalla giunta in seguito al coinvolgimento nel crac dell'Ambrosiano: la Cassazione lo ha assolto

Chiuso il caso Calvi, ecco il ritorno dell'Ingegnere

Berlusconi non firma il referendum di Segni

ROMA «No, no. Non lo firmo»: Silvio Berlusconi risponde così al suo arrivo all'auditorium della tecnica, per assistere all'assemblea della Confindustria, quando trova ad accoglierlo Mario Segni, dietro ad un tavolo dove raccoglie le firme per il referendum per cancellare il proporzionale dalla legge elettorale. Il leader referendario commenta il «no» del leader di Forza Italia: «Ogni volta che glielo chiediamo, rifiuta. Berlusconi non ha capito che sbaglia. Poi non può lamentarsi se a prendere la bandiera del maggioritario è Di Pietro...». Il tavolo per la raccolta delle firme, posto all'ingresso invitati del palazzo della Confindustria, è stato promosso da Abete e Marzotto. «Berlusconi sbaglia strada rispetto al suo partito», ha aggiunto Segni affermando che l'80% dei favorevoli al referendum appartiene proprio al centro destra.

Segni non si è perso d'animo di fronte al rifiuto del leader del Polo e ha invitato tutti a firmare, sottolineando l'importanza che un'iniziativa come questa si sia potuta fare per la prima volta in Confindustria.

ROMA Due anni dopo l'ingegnere più famoso d'Italia, Carlo De Benedetti, fa il suo ritorno all'Assemblea della Confindustria. E su invito di Fossa parteciperà alle prossime riunioni di giunta. Un ritorno senza colpi di scena. L'Ingegnere prende posto nella seconda fila centrale tra il sottosegretario alle Poste Vincenzo Vita e il direttore generale di Bankitalia Desario.

E un ritorno molto atteso dopo l'assoluzione ottenuta dalla Corte di Cassazione per il fallimento del banco Ambrosiano di Roberto Calvi; una sentenza che De Benedetti deve avere atteso come una liberazione in questi due anni di assenza dalla platea dei suoi colleghi industriali; perchè proprio a 24 mesi fa risalgono le sue dimissioni dalla giunta della Confindustria.

La decisione fu improvvisa e lasciò l'amaro in bocca all'ingegnere di Ivrea. Poche settimane prima della decisione,infatti, il presidente della Confindustria Fossa dichiarò ai giornali che «correttezza vorrebbe che chi ha vicende giudiziarie ancora aperte dovrebbe dimettersi dagli incarichi direttivi occupati in Confindustria».

Una dichiarazione che probabilmente De Benedetti lesse come un invito a lasciare il suo posto nella giunta in attesa che la giustizia facesse il suo corso. Così fu: l'ingegnere si dimise non senza rilevare di non aver ricevuto alcun segnale di solidarietà dai suoi colleghi.

E' lo stesso Fossa a invitarlo ai lavori dell'organismo direttivo

E' vero che come semplice iscritto De Benedetti avrebbe potuto partecipare alle assemblee, ma il marcare volutamente questa assenza fu l'ulteriore segno di freddezza tra l'ingegnere e i vertici di viale dell'Astronomia.

D'altra parte De Benedetti non è mai stato amato troppo dai suoi colleghi che lo hanno sempre considerato una sorta di quinta colonna della sinistra in Confindustria.

r.b.

La platea confindustriale rumoreggia quando il presidente del Consiglio sostiene che il costo del lavoro in Italia è tra i più bassi in Europa

Prodi: «Adesso i dipendenti vi costano meno»

«Sono dati Ocse», spiega infastidito dai mormorii - Ma Cipolletta non è d'accordo

ROMA Romano Prodi incassa i ringraziamenti di Giorgio Fossa sul lavoro svolto per portare l'Italia nell'Europa delle monete e, intervenendo all'Assemblea di Confindustria subito dopo il presidente, rilancia.

Promettendo alle imprese meno fisco e più soldi per lo sviluppo, ma ricordando anche che ora tocca a loro mettere in moto gli strumenti per creare investimenti e occupazione.

E per far capire che le imprese non si devono più solo lamentare, rivela che secondo recenti dati Ocse il costo del lavoro italiano, grazie anche ad alcuni interventi su flessibilità e fisco come patti territoriali e contratti d'area, è ai livelli più bassi d'Europa. Fatto 100 il costo del lavoro in Usa, oggi l'indice è a 166 in Germania, 169 in Giappone, 163 in Francia e solo a 101 in Italia. «Ormai investire e fare impresa nel sud - ha assicurato Prodi - costa meno che in Galles».

Una lettura che non convince Innocenzo Cipolletta, direttore generale di Confindustria e neanche molti industriali seduti in platea che accolgono le sue parole con mormorii e brusii increduli. Tanto che Prodi un pò infastidito per l'interruzione tiene a precisare: «Non sono cose che dico io, ma dati Ocse che saranno diffusi nei prossimi giorni». La risposta ufficiale è però affidata a Cipoletta. «Temo che i dati in possesso del presidente del Consiglio si riferiscano al costo per unità di prodotto. Il che significa che nel nostro Paese la produttività è cresciuta visto che è salita la disoccupazione e le imprese hanno ridotto i margini per poter sopravvivere. Ma questo causa anche disoccupazione e non credo che sia questo ciò che vuole il Governo».

Prodi però alterna gli incitamenti alle promesse. E anche senza sbilanciarsi torna a ripetere che in Italia si stanno creando le condizioni per far ripartire gli investimenti. Da una parte ci sono circa 80 mila miliardi in fuga dai Bot che possono finire in Borsa. Tocca pero che le imprese si decidano a voler rischiare imboccando la strada di Piazza Affari. Parallelamente la discesa progressiva dei tassi di interesse creerà le condizioni per ridurre le tasse. «Quando voi avete applaudito Fossa che chiedeva di ridurre le tasse - ha ironizzato Prodi - ho visto che si è unito anche il ministro Visco». Come dire: siamo pronti a fare la nostra parte.

Terzo caposaldo la concertazione che per Prodi è «un bene preziosissimo che in Europa ci invidiano e che non possiamo permetterci di abbandonare».

Da qui l'impegno a costruire insieme il futuro. «L'Italia si governa così, non c'è niente da fare».

Il premier alterna incitamenti e promesse E ricorda che ci sono 80 mila miliardi «in fuga» dai Bot

E per fare il punto della situazione su occupazione e Mezzogiorno invita Confindustria a un incontro con il Governo entro i primi giorni di luglio.

Tocca anche al ministro dell'Industria Pier Luigi Bersani confermare l'impegno del Governo per la discesa del peso fiscale e l'accelerazione delle privatizzazioni dove bisognerà procedere «con passo da alpino, sicuro e cadenzato». «E' molto importante che in presenza del grave dissenso sulla questione delle 35 ore, Confindustria abbia voluto non sconfessare ma rilanciare la prospettiva della concertazione»: così Bersani ha sottolineato l' esigenza di un dialogo tra le parti sociali, politiche e produttive. Per il ministro «questa linea corrisponde alle esigenze del Paese, alle sue prospettive, ad un possibile contributo nella dimensione europea».

Privatizzazioni: Bersani assicura che si procederà «con passo alpino». Accordo del '93 «aggiornabile»

«Per quanto difficile - ha aggiunto Bersani - anche noi riteniamo che sia possibile aggiornare alcuni aspetti dell'accordo del '93, dare in alcuni campi nuovi obiettivi e densità ulteriore alla concertazione, e intrecciare questo processo con un fattivo e positivo andamento delle stagioni contrattuali».

Direttivo, entra Cantarella Atteso anche Rossignolo

ROMA Sono 14 i membri del nuovo direttivo di Confindustria eletti oggi dalla giunta che si è riunita al termine dell' assemblea annuale. Tra i nuovi ingressi spicca il nome dell'amministratore delegato della Fiat Paolo Cantarella.

Il presidente uscente Cesare Romiti resta confermato, mentre per il Veneto entrano Luigi Arsellini e Nicola Tognana in sostituzione di Ivano Beggio e Giuliano Tabacchi. Gli altri membri del direttivo sono: Benito Benedini, Franco Bernabè, Roberto Bertazzoni, Enrico Bondi, Fedele Confalonieri, Francesco Devalle, Ugo Gussalli Beretta, Vittorio Merloni, Attilio Oliva e Marco Tronchetti Provera.

Nelle prossime settimane, però, il consiglio direttivo (che può raggiungere quota 32) sarà completato da due imprenditori indicati dal consiglio centrale della piccola industria, da un imprenditore espresso delle associazioni del Mezzogiorno, e dagli industriali invitati su proposta del presidente. E secondo le indiscrezioni della vigilia faranno il loro ingresso il presidente dell'Iri Gian Maria Gros-Pietro, il presidente di Telecom Gianmario Rossignolo e l' amministratore delegato di Olivetti Roberto Colaninno. L'ingresso di Gros-Pietro segue lo scioglimento dell' Intersind e l' adesione diretta delle aziende pubbliche alla Confindustria.

Il consiglio direttivo resterà in carica per il biennio 1998-2000 ed è composto dal presidente Giorgio Fossa, dai componenti del comitato di presidenza (vicepresidente e consiglieri incaricati) e da l' ex presidente della Confederazione Luigi Abete. Lasciano la rappresentanza in direttivo, tra gli altri, oltre appunto ad Ivano Beggio e Giuliano Tabacchi, anche Ennio Presutti, Bruno Rambaudi, Giulio Freddi, Giulio Guarniero e Paolo Lamberti.

Curiosità automobilistica: puntuale, a pochi minuti dall'ora prevista per la relazione del presidente Giorgio Fossa, è arrivato il presidente onorario della Fiat Giovanni Agnelli, giunto a bordo di un prototipo, la Lancia K «limousine»; questa volta, però, non era alla guida dell'auto a causa della recente frattura della gamba.

IL LAVORO SOMMERSO PER REGIONE

(il peso percentuale dei lavoratori irregolari per regione)

REGIONI	%
PIEMONTE	17,1
VALLE D'AOSTA	24,7
LOMBARDIA	13,6
LIGURIA	23,6
TRENTINO ALTO ADIGE	22,7
VENETO	17,1
FRIULI VENEZIA GIULIA	14,2
EMILIA ROMAGNA	16,6
TOSCANA	19,2
UMBRIA	22,9
MARCHE	16,9
LAZIO	22,0
ABRUZZO	22,3
MOLISE	31,1
CAMPANIA	35,3
PUGLIA	30,3
BASILICATA	33,7
CALABRIA	46,6
SICILIA	38,1
SARDEGNA	27,7
TOTALE ITALIA	22,6

Fonte: Istituto Tagliacarne SEI

Tre ore di confronto serrato a Palazzo Chigi con la partecipazione del premier

Investimenti e lavoro, sul «maxi-piano» sindacati pronti alla protesta nazionale

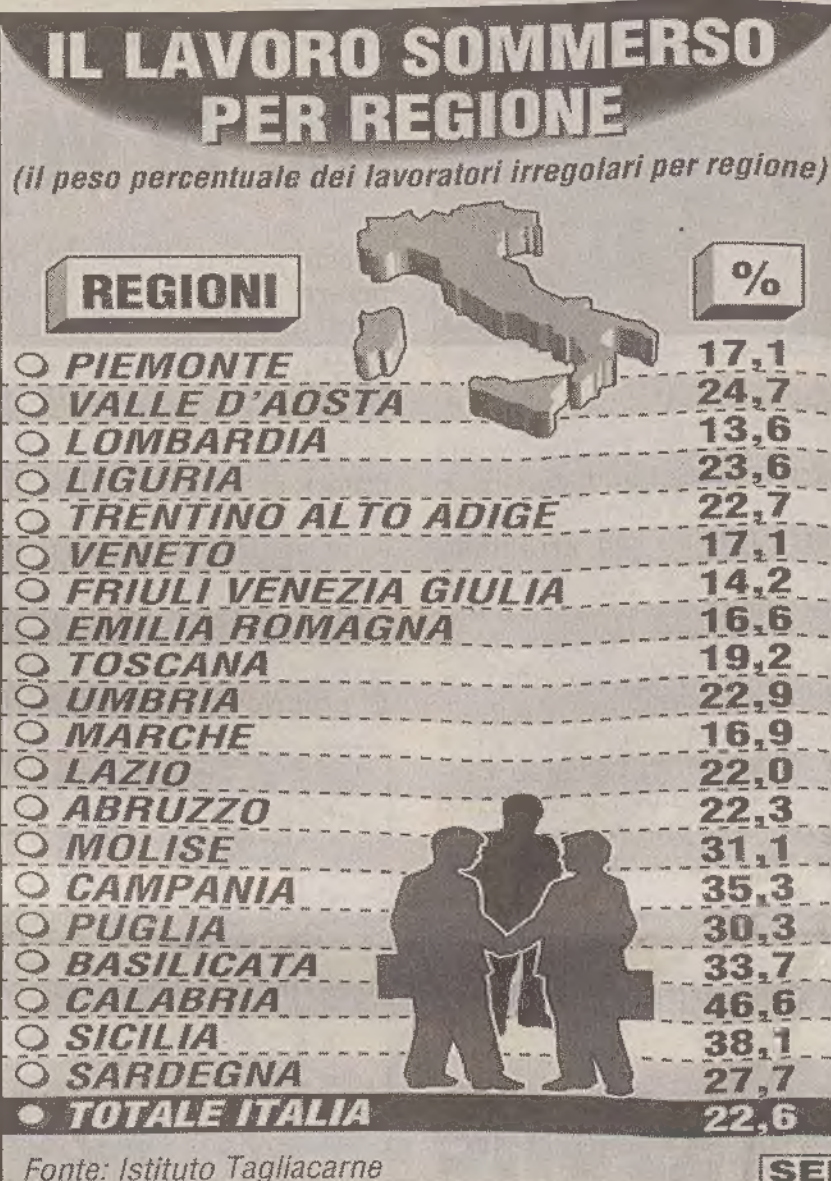
ROMA Oltre tre ore di confronto, un voluminoso documento squadernato sul tavolo da Romano Prodi, Tiziano Treu e Paolo Costa non sono bastati a far cambiare opinione ai sindacati. Che continuano a giudicare complessivamente insufficiente e confuso il maxi-piano del Governo per rilanciare gli investimenti al Sud e creare occupazione. Motivo per cui al termine del vertice i sindacati hanno ribadito di essere pronti a 'forme di mobilitazionè che verrano messe a punto nei dettagli dalle segreterie unitarie di Cgil, Cisl e Uil convocate per lunedì prossimo. L'opzione più gettonata è quella di una manifestazione nazionale a fine giugno a Roma.

Una decisione che ha messo di malumore, a quanto riferiscono gli stessi sindacalisti, il capo del Governo che si aspettava una accoglienza migliore al piano. E ad alleggerire il clima non sono serviti neanche i dati forniti in mattinata dall'Istat che danno un lieve miglioramento dell'occupazione a febbraio cresciuta dello 0,2% rispetto a gennaio e calata 'solò dello 0,7% rispetto a febbraio dell'anno scorso.

A irritare i sindacati è stata ancora la genericità degli impegni che messi nero su bianco sulla carta restano incerti nella loro realizzazione. «C'è uno scarto abissale - ha spiegato Sergio D'Antoni - tra il quadro tracciato e la reale capacità di conseguire risultati». Su molti punti poi, denuncia il leader della Cgil Sergio Cofferati, mancano i finanziamenti per far decollare i progetti «e questo per colpa di disorganizzazione e diseconomie». Nel dettaglio è entrato Pietro Larizza. «Nel piano ci sono 25 patti territoriali e 10 contratti d'area, ma se tutto va bene saranno finanziati solo per il 10%. Sull'autostrada Salerno-Reggio, poi, sono previsti appalti per 6 mila miliardi fino al 2003 ma vengono indicate disponibilità per 160 miliardi nel '98, 120 nel '99 e 400 nel 2.000».

Eppure nel piano distribuito ai sindacati il Governo indica solo nel '98 investimenti per oltre 20 mila miliardi, 6 mila dei quali a carico del ministero dei Lavori Pubblici, e garantisce la semplificazione delle procedure amministrative necessarie a far decollare i lavori.

Ma ai sindacati non bastano le promesse anche se riconoscono che sul piano teorico qualche passo avanti è stato fatto. Dure critiche anche per la nascita più volte rinviata dell'agenzia per il sud. «Di questa agenzia - ha spiegato D'Antoni - sui giornali abbiamo letto quasi tutto, compreso l'organigramma che la guiderà. Poi veniamo qui e scopriamo che semplicemente l'agenzia non c'è e la questione è rinviata».

p.t.

Un problema legato agli insegnanti di religione determina la presa di posizione dei vescovi

Anche la Chiesa rinuncia al posto fisso

ROMA *Anche per la Chiesa il mito del posto fisso non regge più: attraverso i suoi vescovi è intervenuta per sostenere come la prospettiva del lavoro sicuro vada bocciata senza mezzi termini.*

Tutto ha origine da una questione di costituzionalità sollevata dal Tar della Sicilia che si era trovato a giudicare su una presunta discriminazione degli insegnanti di religione da parte delle modifiche al concordato introdotte con la legge n. 121/85. Le controdeduzioni alle argomentazioni degli insegnanti, presunti discriminati, sono state presentate tanto dall'Arcivescovo di Messina, Giovanni Marra, quanto dalla stessa Cei (Conferenza Episcopale Italiana). Per dire che cosa? Che occorre una «necessaria flessibilità» in tema di posto di lavoro. I pareri o memorie difensive («pro veritate») presentati nel merito dai vescovi alla Consulta sono due. Entrambi - a parte qualche piccolo distinguo - si soffermano sulla considerazione che non esiste un diritto umano «elementare» da consentire la stabilità del posto fisso. Il discorso, a questo proposito, si allarga alla mobilità, là dove si precisa che - semmai esista un diritto al lavoro - questo attiene alla possibilità di concorrere al progresso materiale o spirituale della società. E non solo. Perchè - una volta stabilito che detto diritto «concerne la possibilità di accedere, mediante adeguata formazione, ai molteplici modi di esplicarsi dell'attività lavorativa» - tali possibilità «non sarebbero compromesse, anzi, a volte o per certi aspetti, potrebbero essere favorite da un oculato e razionale regime di mobilità dei lavoratori, ivi compresi quelli operanti nei settori del pubblico impiego».

Sulla questione occupazionale è intervenuto anche il Pontefice, «gravemente preoccupato» per la disoccupazione ma anche per il destino della scuola privata in Italia. E per quest'ultima anzi ha chiesto, «con forza ed urgenza», che quanto prima venga «finalmente superata questa infelice anomalia che non fa onore all'Italia». Parole dure, parole esplicite, parole inconsuete nel pur denso periodare woytiliano sulle questioni della penisola di cui è il primate. Le ha pronunciate a mezzogiorno di ieri nell'aula del Sinodo in Vaticano dove nel vasto

emiciclo erano schierate ad ascoltarlo gli oltre 300 vescovi italiani riuniti per l'assemblea generale di primavera. Aveva cominciato col dire che l'Italia è chiamata a dare il suo contributo per realizzare, quale cemento unificante una nuova Europa cristiana, per poi rilanciare

E la disoccupazione preoccupa gravemente Giovanni Paolo II

la tematica della disoccupazione affermando con parole assai severe di condividere la preoccupazione dei vescovi per il lavoro che non c'è e per la difesa e l'incremento e l'occupazione là dove esiste, ma esortando a trovare comunque «rimedi nuovi ed efficaci alla sua spesso gravissima mancanza».

Il Papa si è poi dedicato alla famiglia, criticando le famiglia unisex e le unioni di fatto: troppe sono, ha detto infatti, «le proposte di legge, le delibere amministrative e le pronunce giudiziarie che in realtà si pongono in contrasto con questi fondamentali diritti.

FINANZIATEVI CON HYUNDAI. CONVIENE.

CLAC

accent

Finanziamento	Mesi	Rate mensili	Interessi
L. 15.000.000	36	L. 416.670	0%

Hyundai Accent
da L. 18.760.000
Prezzo chiavi in mano esclusa APIET in vigore dal 1/10/97

OPPURE SCONTO ROTTAMAZIONE (ECOINCENTIVI)
L. 3.640.000 su tutta la gamma Accent.
(Comprensivo contributo statale L. n. 403 del 25/11/97)

Per informazioni

Offerte non cumulabili fra loro per veicoli disponibili in rete. Finanziamento Accent: in 36 mesi tan 0% taeg 1,10%. Spese pratica: L. 250.000. Salvo approvazione della finanziaria. In collaborazione con Findomestic. Scade il 31/5/98.

È UN'OFFERTA DEI CONCESSIONARI CHE ADERISCONO ALL'INIZIATIVA

Il ritiro delle dimissioni dopo il vertice di maggioranza a Palazzo Chigi che ha confermato il pieno sostegno del governo all'azione del ministro

Flick resta, caccia ai responsabili delle fughe

«Fronte comune» per dare soluzione a quello che Prodi ha definito un «sistema molto degradato»

LA LETTERA

«La Giustizia, una priorità al pari di quella economica»

ROMA Questo il testo della lettera inviata dal ministro Giovanni Maria Flick al presidente del Consiglio Romano Prodi, che ha segnato la conclusione del caso aperto dalle dimissioni del Guardasigilli, ieri per l'appunto rientrate.

«Caro Presidente, all'esito della riunione di maggioranza di stamani (ieri, ndr.), e dell'impegno di completare rapidamente il progetto di riforma della giustizia definito all'inizio della legislatura da Governo e maggioranza, ritengo di poter accogliere il tuo invito a non dar corso alle dimissioni che ti avevo preannunciato nella lettera e nell'incontro di ieri».

«Ho apprezzato ieri la tua rinnovata fiducia, apprezzo oggi che anche la maggioranza, sui temi della giustizia, l'abbia confermata al governo e al ministro Guardasigilli. Del resto, come è giusto, anche in sede parlamentare ci sarà presto occasione di discutere e verificare gli impegni assunti e l'accelerazione dei provvedimenti in discussione.

Sono lieto che, adempiute con successo per il governo e per il Paese le priorità di tipo economico, anche ai temi della giustizia e della sicurezza, verso i quali non sono mai venute meno la tua sensibilità e la tua consapevolezza, possa essere dedicata l'attenzione prioritaria giustamente riservata alle grandi questioni nazionali, e per la prima volta affermata nel Documento di politica economica e finanziaria per il 1999, già discusso in Parlamento.

Come sai è già allo studio la verifica sulle procedure amministrative e informative collegate ai gradi del processo penale, nonchè all'esecuzione o alla cessazione delle misure cautelari, al fine di renderne piena, tempestiva e costante l'applicazione; ovvero per individuare, insieme con il collega Napolitano, sia eventuali modifiche e integrazioni di carattere amministrativo, sia - se necessario - le proposte più opportune sul piano normativo».

Impegno collegiale a varare i ben quindici provvedimenti di riforma giacenti in Parlamento - Polemiche sulla dichiarata inefficienza dei servizi segreti

ROMA Il ministro Flick ritira le dimissioni, dopo aver chiesto e ottenuto un sostegno più deciso dalla maggioranza, e l'impegno ad approvare al più presto il suo pacchetto di riforme della giustizia. Con il vertice convocato ieri mattina a Palazzo Chigi, dove tutti i gruppi, compresa Rifondazione, hanno confermato la fiducia al Guardasigilli, Prodi ha scongiurato rischi di crisi o di pericolosi rimpasti. Ma se da questo punto di vista, con l'armistizio siglato tra le forze di governo, il caso aperto con le clamorose fughe di Gelli e di Cuntrera è chiuso, rimane aperto su altri fronti. Ora vanno infatti «accertate e sanzionate le specifiche responsabilità e subito turate le falle del sistema».

Tutti i capigruppo - a insistere di più sono stati i Democratici di sinistra - hanno infatti chiesto di ricercare i colpevoli delle fughe e di verificare quanto è accaduto alla Procura generale di Palermo, tra fax e mancate comunicazioni. E' stato deciso poi di accelerare la discussione in Parlamento delle mozioni contro Flick e il ministro dell'Interno Giorgio Napolitano, come segnale di rinnovato, esplicito appoggio.

Prodi, che dal summit governo-maggioranza è corso all'assemblea della Confindustria ha lì commentato che «ciò che è accaduto in questi giorni sulla giustizia è una dimostrazione di come fosse degradato il sistema. Ma è un problema- ha aggiunto- che non si risolve in un anno». Soddisfatto del «fronte comune» costruito tra governo e maggioranza, il sottosegretario a Palazzo Chigi Enrico Micheli. «E' stato superato- ha detto- questo momento di difficoltà».

Il premier, durante il vertice, dove ha difeso con grande determinazione Flick, ha sottineato la necessità di rilanciare la questione giustizia come priorità del governo, rafforzando insieme la coesione della maggioranza per dare un segnale forte ai cittadini allarmati da quanto è accaduto. Una risposta alle insistenze del ministro, che, a quanto pare, si è presentato al vertice non dando per scontato il ritiro delle dimissioni. «Io voglio fare il ministro, ma voglio fare facendolo- ha detto Flick sollecitando un maggior sostegno da parte di tutta la maggioranza e l'approvazione per intero dei 15 provvedimenti fermi in Parlamento. Ha infatti lamentato un appoggio tiepido e poco convinto al suo operato.

Ma l'incontro non è stato del tutto pacifico, con qualche segnale di frizione tra il ministro e il presidente dei senatori dei Ds Cesare Salvi, che ha molto insistito sulla gravità della situazione, sulla necessità di individuare coloro che «hanno consentito, per intollerabile negligenza, se non peggio» le fughe, ed ha chiesto subito direttive per evitare altri episodi del genere. Il capogruppo verde Mauro Paissan ha sollevato il problema dei servizi segreti, che avrebbero potuto controllare i movimenti di Gelli e Cuntrera. Micheli ha sostenuto però la totale estraneità degli 007. E Fabio Mussi, presidente dei deputati ds ha osservato: «Meglio dire che i servizi non c'entrano, piuttosto che pensare che non siano stati in grado di intervenire». Secondo Mussi quando in una settimana avvengono fatti così gravi, «l'impressione è che non tutto sia figlio del caso, ma che ci sia l'intenzione di dare colpi alla sicurezza dello Stato e alla stabilità del governo».

Al termine del vertice di maggioranza, Flick si è dichiarato soddisfatto della fiducia che gli è stata manifestato e, con una lettera (*vedi a fianco*) ha annunciato a Prodi iul ritiro delle dimissioni.

È il capogruppo del Pds al Senato, Cesare Salvi il più scalpitante

D'Alema, «salvando» il Guardasigilli, evita anche il siluramento di Napolitano

Ma la voglia di rimpasto resta

ROMA Flick resta dunque al suo posto con l'assenso di Scalfaro, Prodi e di tutti i partiti della maggioranza, Rifondazione compresa. Anche il titolare degli Interni, Giorgio Napolitano, che pure non gode di «buona stampa» nel suo partito, il Pds, rimane sulla sua poltrona. Poltrona a rischio perchè le dimissioni di Flick avrebbero avuto come immediata conseguenza un rimpasto governativo che avrebbe probabilmente segnato la sorte dell'ex leader della corrente «migliorista» del Pci di Berlinguer. «Se vogliamo cercare dei colpevoli nel Governo ne possiamo anche trovare più d'uno» aveva minacciato Prodi facendo capire, anche a Scalfaro, che il sacrificio di Flick avrebbe comportato anche quello di Napolitano. Scaricare il ministro degli Interni sarebbe stato troppo anche per D'Alema che pure ha molte cose da rimproverare al collega di partito.

Ma il presidente del Consiglio non ha avuto bisogno di minacciare siluramenti a pioggia: già mercoledì sera da Botteghe Oscure erano arrivati segnali distensivi, o quasi. A Veltroni, ma soprattutto ai più arrabbiati nel Pds, D'Alema aveva fatto sapere che «non era il momento» per tagliare teste nel Governo; «semmai si tratta di cambiare atteggiamento rispetto a quello che è successo: si cerchino i responsabili ma soprattutto si prendano provvedimenti utili ad evitare che fughe di questo genere si possano ripetere». Veltroni tira un sospiro di sollievo e riferisce a Prodi. In realtà i «quattro schiaffi presi» per usare le parole di Fabio Mussi, pesano eccome, soprattutto sugli umori di alcuni pidiessini. Anche durante il vertice si sono sentite più lamentele che dichiarazioni di fiducia a Flick, al quale Salvi, come promesso, non ha chiesto scusa per i ripetuti attacchi. E proprio il capogruppo al Senato del Pds è sembrato guidare la fronda contro il «Guardasilenzi» (battuta a lui attribuita).

Ancora una volta è stato D'Alema a stoppare le intemperanze dei «suoi». In questo momento a D'Alema interessano più le riforme che non liberarsi di qualche peso morto nell'esecutivo. Come dimenticare che qualche mese fa a Botteghe Oscure Salvi e D'Alema ridevano insieme di una divertente battuta che fotografava la voglia di rimpasto: «Bisognerebbe che un treno guidato da Burlando investisse Flick e deragliando facesse cadere Andreatta» (inventata ancora una volta dal capogruppo al Senato).

Stop dunque, anche perchè nel momento in cui D'Alema si appresta a discutere di riforma della Giustizia con Berlusconi e Fini, il presidente della Bicamerale tutto vuole meno che un ministro della Giustizia targato Pds o popolari. Per ragioni ovviamente opposte. Meglio il tecnico «guardasilenzi» Flick.

MARENI '98

DETENUTO IN ATTESA DI EVASIONE

Oggi in una nuova riunione dell'Esecutivo all'esame i casi Gelli, Cuntrera e Siciliano e i provvedimenti da prendere

Sul giro d'aria il capo della polizia Masone

Era stato nominato dal governo Berlusconi - Disattesa la circolare Brancaccio

ROMA «I responsabili delle fughe di Gelli e Cuntrera devono essere individuati e puniti». Così ha deciso ieri il vertice governo-maggioranza e anche il Consiglio dei ministri di oggi si occuperà della vicenda. Su due fronti: le misure da prendere contro i responsabili, per omissione, negligenza o altro, delle sconcertanti sparizioni dei due detenuti in attesa di giudizio; i provvedimenti di riforma della giustizia, una quarantina, quasi tutti, però, già all'esame del Parlamento.

Non è escluso che una delle teste che potrebbe cadere è quella del capo della Polizia Ferdinando Masone, nominato all'epoca del governo Berlusconi. L'Ulivo potrebbe cogliere questa occasione per sostituirlo con il vice vicario Gianni De Gennaro considerato più vicino al governo. Ma si attendono interventi -questi da parte del ministro della Giustizia Flick- anche sulla magistratura, sulle Procure di Palermo e di Milano che nei fatti hanno ritardato, sia pure non intenzionalmente, le comunicazioni delle decisioni della Cassazione.

Eppure la materia è oggetto di una circolare del '91, la circolare Brancaccio, dal nome del primo presidente della Cassazione dell' epoca, Antonio. E' stata citata più volte nel vertice di maggioranza di ieri mattina, soprattutto per denunciare come sia stata disattesa nei casi Gelli e Cuntrera. La direttiva, infatti, fissa con precisione che l'ufficio di polizia di piazza Cavour, cioè della Cassazione, deve comunicare agli altri uffici di polizia competenti la data delle udienze e l'esito dei ricorsi riguardanti tutti gli imputati per criminalità organizzata, o comunque puniti con pene superiori a cinque anni. Tocca invece alle cancellerie delle sezioni penali comunicare l'esito dei ricorsi alle Procure generali compententi. Insomma, l'applicazione diligente di queste norme avrebbe certamente impedito almeno l'inspiegabile black-out sulla sorte giudiziaria di Gelli e Cuntrera.

Intanto è stato reso noto che il Comitato parlamentare per il controllo dei servizi segreti ascolterà il presidente Prodi a proposito delle «fughe eccellenti». Lo ha deciso lo stesso Comitato nella seduta che si è svolta ieri a San Macuto. «Abbiamo stabilito questa audizione - ha spiegato il presidente del Comitato Franco Frattini - per conoscere e capire il ruolo svolto dai servizi di informazione e sicurezza, Cesis, Sismi e Sisde nelle vicende di questi ultimi giorni».

E Prodi sarà sentito dal Comitato di controllo sui servizi segreti: «Non compete agli 007 di pedinare i pesci grossi, di sapere cosa fanno sì»

«Avevamo chiesto di ascoltare il capo del Sisde - ha aggiunto Frattini - ma solo sul caso Gelli. Ora, dopo queste altre due fughe, ci è sembrato più opportuno ascoltare il presidente del Consiglio o, comunque, l'autorità che lui riterrà più opportuna proprio per avere una visione d'insieme del problema».

Frattini ha osservato che il Comitato vuole cercare di capire se, «come prima, esistono delle regole per i servizi segreti, e se questi le hanno rispettate». «Continuo ad essere convinto - ha proseguito il parlamentare di Fi - del fatto che i servizi non possono pedinare, compito questo demandato alle forze di Polizia, ma devono informare. Ora bisogna vedere quali compiti hanno svolto in questo caso e se hanno osservato con diligenza le loro mansioni». E ciò anche in relazione alla gravità della fuga di Martino Siciliano, il grande accusatore di Ordine Nuovo, che come collaboratore di giustizia aveva aperto importanti filoni nell' inchiesta sulle stragi di piazza Fontana e di piazza della Loggia.

Eccetto Berlusconi, si allarga il fronte dei favorevoli all'esecutività delle sentenze prima del giudizio di Cassazione

Scalfaro: «Colpevoli dopo la condanna d'appello»

ROMA La presunzione di innocenza, prevista dalla Costituzione, dovrebbe diventare una «presunzione di responsabilità» quando vi siano due sentenze di organi collegiali che confermano il fatto. Oscar Luigi Scalfaro, che già in passato aveva manifestato le sue perplessità sui tre gradi di giudizio penale che, in Italia, allungano a dismisura i tempi dei procedimenti penali, è tornato a manifestare la sua opinione all'indomani delle dimissioni, ieri rientrate, del ministro della Giustizia, Flick, dopo i casi di fuga di Gelli e Cuntrera. Lo ha fatto in occasione della festa della polizia, alla presenza di Prodi, di Napolitano, che aveva parlato poco prima, di Flick, di Violante e di Mancino, ripetendo il concetto secondo il quale la giustizia non dovrebbe essere «più severa» quanto, piuttosto, «più seria». Perchè, ha spiegato, «quando arriva ed è come se non fosse arrivata, cosa insegna a coloro che si sono dati da fare se la fragilità della pena dà la senzazione di una poca serietà di impostazione giuridica?».

Scalfaro ha difeso indirettamente l'operato del ministro della giustizia (e di Napolitano, che aveva anche ricevuto al Quirinale) quando ha osservato che la ricerca di responsabilità contingenti sui singoli fatti è certamente doverosa, ma quando essi si ripetono sarebbe forse opportuno «un pensiero più profondo» facendo così intendere che per gli episodi accaduti recentemente vanno indagate più le responsabiltà oggettive che quelle politiche.

Napolitano, che aveva parlato in precedenza, aveva espresso l'avviso che «dare effettiva esecuzione a condanne definitive senza che vi si possa clamorosamente sottrarre» richiede sostanzialmente un migliore equilibrio tra esigenze di sicurezza e di giustizia e sistema delle garanzie.

Il richiamo di Scalfaro alla presunzione di colpevolezza ha raccolto giudizi discordi già tra i partecipanti alla cerimonia. Senza arrivare alla abolizione della presunzione di innocenza, secondo Frattini, di Forza Italia, e presidente del comitato di controllo sui Servizi segreti, si potrebbe introdurre una misura di prevenzione speciale dopo una doppia condanna. Per Gasparri, di An, è giusto riflettere sulla proposta, senza però abolire la Cassazione. Flick ha preferito non commentare, così come i presidenti delle due Camere, Violante e Mancino. Mussi, capogruppo di Ds alla Camera, ha auspicato che si dia, sotto il profilo amministrativo e giuridico, una risposta adeguata alla domanda di giustizia e di sicurezza dei cittadini.

Berlusconi chiede invece un chiarimento a Fini dopo l'ennesima spaccatura nel Polo provocata dalla proposta del diessino Pietro Folena, condivisa dal presidente di An, di eliminare il terzo grado di giudizio della Cassazione e di far scattare le manette per chi è stato condannato anche in appello. E ribadisce, indignato, il suo deciso «No alla presunzione di colpevolezza». «Ora - ha detto il Cavaliere a Fini -è il caso di fare il punto tra noi». Anche Casini è contro la riduzione dei gradi di giudizio.

La Suprema Corte ha confermato 21 anni di carcere a Cuntrera, forse già nei Caraibi o in Venezuela dove gode di appoggi

Al lavoro a Palermo l'ispettore di Roma

PALERMO Ieri sera la Cassazione ha confermato 21 anni di reclusione per narcotraffico a Pasquale Cuntrera. Il boss lo aveva previsto, per questo è fuggito, con la complicità di un sistema-giustizia medioevale. Tra Roma e Palermo c'è un ping pong di polemiche, mentre Carlo Destro, l'ispettore inviato da Flick è al lavoro.

Vincenzo Rovello, Pg di Palermo, ha detto ieri che «Tra il deplorevole disguido accaduto alla procura generale e la fuga del boss Pasquale Cuntrera non vi è nessun nesso di causalità». E questo perché ha accertato che il fax della Cassazione era arrivato pochi minuti prima della scarcerazione: anche se i fattorini lo avessero consegnato subito, sarebbe stato comunque troppo tardi. In una stanza adiacente a quella di Rovello intanto Destro ascoltava Ettore Costanzo, il sostituto Pg, che ebbe cognizione del fax dopo la fuga del boss; poi due funzionari, Giuseppe Di Fede, capo ufficio esecuzione della Procura generale, e Maria Rosaria Rago, capo della cancelleria degli affari penali.

La Rago ha parlato per un'ora con l'ispettore ed al termine ha detto ai cronisti: «Quel fax riferiva di una scarcerazione già eseguita, ci veniva indirizzato solo per conoscenza». Destro deve ricostruire come sia possibile che un provvedimento di scarcerazione «pesante» venga eseguito senza che nessuno avverta il bisogno di informarne le forze di polizia e nel caso specifico anche le autorità antimafia.

In questo contesto la ricerca del «colpevole» rischia di individuare piuttosto un «capro espiatorio». Per il Pg sono giorni amari, che vive in apparente serenità, senza nemmeno rinunciare all'ironia, infatti confida: «Sto pagando una malignità giovanile: quando mi chiedevano cosa fa l'Avvocato generale rispondevo: aiuta il procuratore generale a non fare niente. Ora invece sto da mattina a sera in quest'ufficio». Ma al tempo stesso Rovello sembra ribattere colpo su colpo: «Dimettermi? sarebbe vigliaccheria», dice mentre dal convulso confronto politico emerge che la maggioranza chiede al Governo: «chi è responsabile paghi». «I problemi non si risolvono con le dimissioni del ministro. Io sono il capo di quest' Ufficio e mi sento responsabile, ma se in Italia si dimettessero tutti si creerebbe il vuoto». «Le dimissioni di Rovello sarebbero un abbandono di posto», gli fa eco Carlo Federico Grosso, vice presidente del Csm.

Ieri mattina è stata depositata anche la motivazione con la quale la Cassazione ha scarcerato Cuntrera. Il boss doveva tornare libero per evitare «situazioni di ingiustificata disuguaglianza», con riferimento ai suoi fratelli, Gaspare e Paolo, che avevano già ottenuto il 25 febbraio del '97 la libertà, ma erano stati di nuovo arrestati per il «pericolo di fuga».

Quanto a riportare in carcere Pasquale Cuntrera, Guido Marino, capo della squadra mobile, osserva che il boss ha forti appoggi e interessi economici nei Caraibi, in Canada e Venezuela.

Il Procuratore generale di Palermo (nella foto): «Da vigliacchi lasciare»

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 3733312
Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Pietro Trebiciani.
Inviato: Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Elena Comelli, Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Domenico Diaco, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Guido Vitale, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Emanuele Melzi (Presidente), Guido Carignani (Vice Presidente), Luigino Rossi (Vice Presidente), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Giovanni Pattarini, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Ferruccio Bonfanti, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli.
COLLEGIO SINDACALE: Piero Vidoni (Presidente), Claudio Sambri, Paolo Mazzitelli.
ABBONAMENTI: c/c postale 254342
ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni)
INTERNET: tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: S.P.E., via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 301.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 361.000) - Finanziaria L. 469.000 (fest. L. 563.000) - R.P.Q. L. 288.000 (fest. L. 346.000) - Occasionale L. 336.000 (fest. L. 403.000) - Redazionale L. 367.000 (fest. L. 441.000) - Manchettes 1.a pag. (la coppia) L. 971.000 (fest. L. 1.165.000) - Manchettes sport (la coppia) L. 462.000 (fest. L. 554.000 - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 1.750.000 (fest. L. 2.100.000) - Legale L. 436.000 (fest. L. 523.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 446.000 (fest. L. 535.000) - Propaganda elettorale edizione regionale L. 120.400 (fest. L. 144.480) - Necrologie L. 5.450 - 10.900 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).
La tiratura del 21 maggio 1998 è stata di 53.050 copie

Certificato n. 3402 del 10.12.1997

© 1989 O.T.E. S.p.A.

Dopo oltre trent'anni di regime paternalistico, il despota passa le consegne al suo controverso pupillo Habibie

Suharto crolla sotto la spinta popolare

Cauto il leader della rivolta Rais - Favorevole il responso dei mercati

DALLA PRIMA PAGINA

Ma non è che l'inizio della vera successione

Ora il despota ripete l'errore del suo predecessore e tenta di rimanere abbarbicato al potere, «incoronando» un burattino inviso ai generali. Ma non andrà lontano.

Gli analisti occidentali tengono gli occhi addosso al generale Wiranto, capo di stato maggiore e ministro della difesa, che negli ultimi mesi si è distinto per la moderazione nei confronti dei rivoltosi e una certa indipendenza di giudizio: i militari infatti sono stati accolti sempre bene dai manifestanti, che si sono scontrati solo con la polizia. Un altro possibile candidato potrebbe essere Ginandjar Kartasasmita, ex generale dell'aeronautica e attualmente uno dei principali businessman indipendenti del Paese, corteggiato dalla finanza internazionale.

La lotta per la successione, dunque, è solo all'inizio e potrebbe portare a nuove violenze. C'è solo da augurarsi che il processo non comporti tempi troppo lunghi né spazzi via troppe vite umane. Anche perché finora l'Indonesia, il più vasto e popoloso Paese islamico del mondo, era rimasta al riparo dal flagello fondamentalista, ma l'instabilità sociale e politica, come si sa, favorisce l'Islam più aggressivo e sanguinario.

Nei disordini appena superati si è già vista qualche scintilla di sciovinismo islamico, quando i rivoltosi si sono accaniti contro i cinesi, una minoranza non islamica la cui abilità nel commercio attira le ire dei diseredati. Nei giorni più caldi della rivolta, praticamente tutti i cinesi di Giacarta sono stati costretti a scappare dalla capitale, mentre i loro negozi e i loro averi venivano saccheggiati al grido di «Allah u akbar».

Una prova in più, se ce ne fosse bisogno, delle conseguenze a vasto raggio che la crisi asiatica delle Borse sta avendo in tutto il continente e che potrebbe ancora avere in futuro. La miseria porta inevitabilmente al bisogno di affermare in maniera aggressiva la propria identità messa in discussione dal fallimento economico: i test atomici in India e i vandalismi anti-cinesi in Indonesia sono frutti della stessa frustrazione, seppure a diversi livelli, uno governativo e uno popolare. Ora si tratta di evitare l'escalation, nell'uno e nell'altro.

Elena Comelli

GIACARTA L'ultratrentennale dominio del presidente Suharto è crollato ieri, sotto la spinta della rivolta popolare, con un breve messaggio teletrasmesso in cui il despota ha rassegnato le dimissioni e passato le consegne al suo vice e pupillo, il controverso ex ministro della Tecnologia Jusuf Habibie, 61 anni.

Apparso in Tv visibilmente scosso, Suharto è stato travolto dall'arroganza del potere - sostenuto dalla influente casta militare - e dalla grave crisi economica che ha cancellato quasi del tutto gli innegabili progressi compiuti durante il suo regime dittatoriale-paternalistico.

Le migliaia di studenti che da giorni occupano il parlamento hanno accolto le dimissioni di Suharto con urla di gioia ed al grido di «Allah u Akbar» («Dio è il più grande»). I giovani hanno poi intonato l'inno nazionale.

Il ministro della difesa e capo delle forze armate generale Wiranto ha dichiarato in una conferenza stampa che i militari appoggiano Habibie e che continueranno a vigilare sulla sicurezza nazionale.

Ma il leader islamico Amien Rais, capo della seconda organizzazione islamica indonesiana, con 28 milioni di aderenti, è stato molto cauto. Ormai emerso come uno dei principali oppositori del regime di Suharto, Rais ha detto che per il momento non conferirà il suo appoggio ad Habibie, ma che attenderà prima la formazione del nuovo governo.

«Accetto Habibie come presidente perchè lo è diventato per vie costituzionali», ha detto Rais, «ma ora si tratta di vedere che tipo di gabinetto formerà. Se ci saranno persone disoneste e legate a Suharto non lo appoggerò».

Rais ha aggiunto di ritenere che Habibie non resterà a lungo alla guida del paese, pronosticando che formerà un governo provvisorio e che nel giro di sei mesi al massimo uscirà di scena anche lui.

Le dimissioni di Suharto hanno rincuorato le Borse asiatiche, che hanno tutte chiuso in rialzo, anche se secondo gli analisti nei prossimi giorni permarranno incertezza e volatilità.

Il neopresidente, del resto, nel suo primo discorso televisivo ha voluto rassicurare la comunità degli affari, all'interno e all'estero. Egli ha promesso che il suo governo onorerà le condizioni richieste dall'Fmi per la concessione di un 'pacchettò di 40 miliardi di dollari, presterà «speciale attenzione» al bilancio e adotterà misure antimonopolistiche.

LE TAPPE DELLA CRISI

- **luglio 1997** - dopo la svalutazione del bath thailandese le divise asiatiche cominciano a perdere terreno sotto la spinta di un attacco da speculazione; la rupia indonesiana crolla
- **ottobre 1997** - il governo di Giacarta chiede aiuto al **Fondo monetario internazionale**, che si impegna a varare un pacchetto da 43 miliardi di dollari (oltre 75.000 miliardi di lire)
- **marzo 1998** - l'Assemblea consultiva del popolo rielegge **Suharto** per un settimo **mandato di cinque anni**; il presidente nega di aver inserito la figlia maggiore Siti Hardiyanti Indra Rukmana nell'esecutivo per instradarla a succedergli
- **aprile** - gli studenti universitari danno il via alla **campagna contro Suharto** con manifestazioni di protesta quasi quotidiane
- **4 maggio** - il governo elimina **i sussidi al carburante**, come richiesto dal Fondo monetario internazionale, e il prezzo della benzina aumenta del 71 per cento in un solo giorno. Almeno due persone restano uccise nei disordini che si verificano a Medan, dove vengono presi di mira i negozi di proprietà dei cinesi, e altre due muoiono negli incidenti che seguono le proteste degli studenti
- **12 maggio** - le forze di sicurezza sparano sulla folla che partecipa a una manifestazione pacifica all'università **Trisakti di Giacarta**; sei giovani perdono la vita
- **13 maggio** - i funerali delle vittime della repressione sono seguiti da episodi di violenza
- **14 maggio** - i tumulti si intensificano e si estendono a vari quartieri della capitale; centinaia di edifici vengono saccheggiati e dati alle fiamme; **gli stranieri cominciano ad abbandonare in massa l'Indonesia**
- **15 maggio** - centinaia di persone muoiono nei **roghi appiccati dalla folla a quattro centri commerciali**. Suharto rientra anticipatamente dall'Egitto per gestire la crisi
- **16 maggio** - le forze armate rendono noto che **il bilancio delle vittime degli incidenti è di 500 morti**. Il presidente annuncia l'intenzione di procedere a un rimpasto di governo e di varare alcune riforme. Diversi governi danno il via all'allontanamento dei loro cittadini
- **18 maggio** - migliaia di studenti manifestano pacificamente davanti al parlamento; i massimi esponenti dell'assemblea legislativa fanno sapere che chiederanno a Suharto di dimettersi; le forze armate confermano il proprio sostegno al Capo dello Stato
- **19 maggio** - **Suharto** si rivolge alla nazione per annunciare che **indirà nuove elezioni e non si candiderà**
- **20 maggio** - il segretario di Stato Usa signora **Madeleine Albright** chiede a Suharto di farsi da parte e avviare una transizione democratica; migliaia di studenti occupano

SEI

Gli studenti chiedono anche le dimissioni del controverso Habibie

GIACARTA Sono le nove del mattino quando alla tv va in onda in diretta lo spettacolo di un presidente che si ritira, dopo 32 anni di potere incontrastato. A Giacarta, nel piazzale del Parlamento, teatro delle manifestazioni studentesche dei giorni scorsi, la calma è irreale, mentre ai cancelli i 'marines' in assetto di guerra continuano a montare la guardia. Poi un grido da un altoparlante, 'Allah u Akbar' (Dio è il più grande) segna l'inizio della festa.

Suharto si è dimesso, e per il momento le centinaia di studenti che hanno passato un'altra notte nell'edificio del Parlamento pensano solo a questo. Si riversano all'esterno cantando e ballando, intonano in coro l'inno nazionale e, mentre qualcuno fa anche il saluto militare, issano alla sommità del pennone la bandiera indonesiana, tenuta finora a mezz'asta per ricordare i sei colleghi uccisi dalle forze di sicurezza.

Nelle strade di Giacarta non c'è nessuna reazione. Invece le centinaia di militari e le decine di carri armati che bloccano l'accesso ai dintorni del palazzo presidenziale ricordano che la crisi non è superata. Anche tra gli studenti, con il passare delle ore e con l'aumentare dei manifestanti - anche ieri oltre 10 mila - le grida di giubilo lasciano posto a un nuovo slogan, diretto al vicepresidente al quale Suharto ha passato le consegne: «Habibie dimettiti». E con questo nuovo obiettivo si decide di continuare l'occupazione.

La gioia della piazza si stempera di fronte al nome del successore, che nessuno considera all'altezza

Giacarta giubila ma non abbassa la guardia

Molti hanno già pronto il loro candidato: 'Amien Rais for president', è scritto su un cartello che Susetyo, 28 anni, dipendente di una compagnia commerciale laureato negli Usa, porta in giro tra la folla. Anche un piccolo corteo spontaneo formatosi nel piazzale appoggia la scelta del leader dell'organizzazione islamica Muhammidiyah. Ma altri non la pensano così. Yudi, 22 anni, studentessa dell'Università di Indonesia, ritiene Amien Rais «troppo inesperto». Meglio quindi un politico più collaudato, come Emil Salim, l'ex ministro dell'ambiente.

«Anche Habibie dovrebbe andarsene, come tutti quelli compromessi con la presidenza di Suharto, ma - ammette Andy, un operatore di borsa di 28 anni laureato all'Università del Kansas - dobbiamo avere pazienza. E poi dipenderà da cosa deciderà di fare l'esercito».

«Ciò che va bene al popolo va bene anche a noi», risponde indirettamente il tenente Heru, 24 anni, che comanda una parte delle centinaia di 'marines' di guardia da giorni all'entrata del piazzale. «Io spero solo che tutto questo finisca al più presto. Abbiamo sempre paura che si possano ripetere tragedie come quelle della settimana scorsa. E poi anch'io ho una madre che si preoccupa».

Secondo Washington il nuovo presidente è con tutta probabilità una figura di transizione

E gli Usa pensano già al «dopo»

Si spera che la battaglia non dilaghi di nuovo per le strade

WASHINGTON Gli Usa sono soddisfatti delle dimissioni di Suharto, ma non considerano il neo-presidente Jusuf Habibie l'uomo che possa introdurre le riforme economiche e la democratizzazione di cui l'Indonesia ha bisogno. «E' con tutta probabilità una figura di transizione - ha dichiarato un alto funzionario Usa coperto da anonimato - non lo vediamo come la fine di un processo, ma come l'inizio».

Subito dopo le dimissioni dell'uomo che Washington ha sostenuto per 32 anni, il presidente Bill Clinton ha diffuso un comunicato in cui chiede «ai leader indonesiani di andare subito avanti con un processo pacifico che goda di ampio sostegno popolare. Gli Stati Uniti sono pronti a sostenere l'Indonesia mentre si impegna nel cambiamento democratico». «Non sappiamo cosa succederà - ha detto ieri il portavoce della Casa Bianca Mike McCurry - ci conviene guardare bene prima di fare il salto».

Fonti dell'amministrazione Clinton, citate dal 'New York Times', rilevano come la figura di Habibie sia troppo debole e troppo legata a Suharto - che vedeva come un padre - per essere portatrice di cambiamenti. Le previsioni lo danno come un leader di transizione, senza alcun sostegno popolare, anche perchè, come rileva un funzionario, «è un piccolo gruppo di generali che decide quello che succederà» in Indonesia.

Il Fondo Monetario Internazionale - impegnato verso l'Indonesia con un pacchetto di 40 miliardi di dollari, subordinato all'adozione di un programma di austerità e riforme - ricorda che quando il nome di Habibie fu evocato per la vice-presidenza in gennaio, gli investitori furono presi dal panico, e il valore della rupia indonesiana precipitò del 35% in una settimana. Un uomo «che non cerca con particolare devozione un nuovo modo di condurre le cose», viene definito a Washington.

Habibie viene definito «un uomo che non cerca con particolare devozione un nuovo modo di condurre le cose in Indonesia»

Anche per uno dei massimi esperti americani sull' Indonesia, Daniel Lev dell' Università di Washington, «Habibie non ha alcun appoggio nella società indonesiana» e il suo nome provoca disagio tra gli investitori internazionali. «Paragonare lui e Suharto è come paragonare due mele marce», ha dichiarato.

L'amministrazione americana rileva come la battaglia per il controllo del potere possa ora essere combattuta per le strade di Giakarta o, preferibilmente, nelle stanze dei generali. In particolare tra i due giocatori più potenti: il ministro della Difesa e capo delle Forze armate Wiranto o il capo delle forze d'elite Prabowo, genero di Suharto. Per Lev, questo braccio di ferro, e la presenza di un presidente debole, costituiscono «una situazione molto pericolosa». L'unica speranza, aggiunge, è che «trattandosi di due militari, riescano a sedersi ad un tavolo e dividersi il bottino».

La fine di un'oligarchia e di un impero familiare

GIACARTA Le dimissioni del 76/enne presidente indonesiano Suharto segnano la fine di una dinastia che ha rappresentato fedelmente quel dispotismo orientale che ha visto spesso intere famiglie occupare posti-chiave nella politica e nell' economia. Dal 1965 (data della presa del potere) fino a oggi, l'oligarchia dei Suharto ha eliminato la differenza fra aziende di famiglia e aziende pubbliche. Imprese e interessi, quelle del presidente e della sua cerchia familiare, che si erano sviluppate nei decenni Settanta e Ottanta sulla base di un nocciolo duro di due gruppi economici, il Salim e il Nusamba.

Il primo è in realtà un impero economico posseduto dal miliardario di origine cinese Liem Sioe Liong, vecchio amico di Suharto, che si è arricchito legandosi all'ex presidente nell' operazione di trasformazione del grano fornito dal programma statunitense «Food for peace». Il Nusamba, che fa riferimento a Mohammad Hasan (vecchio compagno d'armi di Suharto), controlla concessioni di legname estese per milioni di ettari.

Su questo capitale iniziale la dinastia ha fondato le sue attività. A cominciare dal primogenito Sigit Harjojundanto, che controlla il trasporto aereo di merci con la Bayu Air Pt. La maggiore delle figlie di Suharto, Siti Hardijanti Rukmana, nota come Tutut, si è aggiudicata contratti per la costruzione di autostrade a pagamento in Filippine, Malaysia e Cina. Tutut e Sigit controllano anche il 32% della Banca centrale asiatica, la più grande banca privata del paese. Titiek, la seconda figlia femmina di Suharto, è sposata con Prabowo Subianto, comandante delle forze speciali dell'esercito.

Titiek ha rapporti d'affari con dozzine di paesi, mentre i Subianto hanno notevoli interessi in sette banche private indonesiane. Le 'joint ventures' del secondo figlio maschio di Suharto, Bambang, con imprese costruttrici a Manila e Sydney, hanno realizzato progetti per l'approvvigionamento di acqua potabile e la costruzione di centrali idroelettriche nelle Filippine, in Indonesia e in Cina.

Tommy è il figlio maschio più giovane. Ha il monopolio della produzione di chiodi di garofano. Nel novembre 1995 ha acquistato la maggioranza azionaria dell'industria automobilistica italiana Lamborghini. Infine la più giovane figlia femmina del presidente, Mamiek, si è messa in luce nel mondo degli affari indonesiano con la sua compagnia che ha ottenuto l'autorizzazione per rifare il 'look' delle spiagge a nord di Giacarta.

Un sognatore pericoloso, uno zar della tecnologia

GIACARTA Jusuf Habibie, il 61/nne nuovo presidente indonesiano, è un controverso tecnocrate le cui convinzioni in campo economico hanno spesso inorridito la comunità internazionale degli affari. Quando nel febbraio scorso Suharto fece per la prima volta il suo nome quale possibile candidato alla vice- presidenza, la rupia precipitò a 17.000 per dollaro Usa, la quotazione più bassa mai raggiunta. «E' un pupillo di Suharto, che lo ha allevato come un figlio da quando aveva 13 anni», hanno detto fonti diplomatiche occidentali, «ma le sue qualità politiche sono tutte da accertare».

Habibie si è laureato in ingegneria aeronautica in Germania, dove ha vissuto 20 anni, fino a quando Suharto lo richiamò in patria nel 1978 per affidargli il ministero della ricerca e della tecnologia, incarico che ha occupato fino alla sua elezione alla vice-presidenza nel marzo scorso. Ha intrapreso ambiziosi e dispendiosi progetti statali, come la costruzione di un «aereo nazionale» per il trasporto di passeggeri al costo di due miliardi di dollari, ampiamente in perdita.

La più clamorosa gaffe di Habibie è stata l'anno scorso, quando affermò che per combattere l'inflazione il governo avrebbe dovuto ridurre i tassi di interesse, per poi alzarli e quindi ridurli di nuovo allo scopo di incentivare la crescita economica. Una teoria che gli economisti definirono «singolare» e certamente mai suggerita da alcun testo di economia.

Le dimissioni di Suharto sono «una buona notizia», ma la crisi ha trasformato l'isola cosmopolita dove il lusso era la norma in un'ombra di sé stessa

Sollievo a Hong Kong, ormai avvilita dalla recessione

HONG KONG Saldi dovunque. Alle spalle delle vetrine dove gli abiti da sera delle grandi firme dell'alta moda sembrano aver perso il lustro, i negozi sono sconsolatamente vuoti: la crisi asiatica è arrivata a Hong Kong e lo spettro della recessione si fa più reale con l' instabilità in Indonesia.

Quasi un anno dopo il passaggio della ricca colonia britannica alla Cina, la "gallina d'oro" in cui Pechino ha investito almeno 60 miliardi di dollari non dà più uova. Anzi, al di là di ogni previsione, è la Cina che deve far da sostegno, non svalutando lo yuan e garantendo un eventuale aiuto con i suoi 140 miliardi di dollari di riserve in valuta.

Il tasso di disoccupazione è salito al 3,9%, un livello mai raggiunto dal 1983, l'anno precedente l'accordo sino-britannico sulla consegna della colonia alla Cina, quando i timori sul futuro fecero crollare l'economia.

«Stiamo andando verso la recessione, ci vorranno almeno cinque anni per tornare ai livelli del 1996», dice Andy Xie, vicepresidente della Morgan Stanley Asia. A febbraio le vendite sono crollate del 14%, la crescita per il 1998 non sarà superiore al 2%, contro il 3,5% previsto dal governo, aggiunge.

Ma una «buona notizia» è arrivata con le dimissioni del presidente indonesiano Suharto, afferma Johnson Hui, della Bank of China Group Securities, di proprietà di Pechino.

Hong Kong ha 6,6 miliardi di dollari di investimenti in Indonesia, dice Andy Xie. La Hong Kong and Shanghai Bank è esposta per 1,8 miliardi di dollari. «Non so le altre banche - aggiunge l'economista - ma è ovvio che l'impatto finanziario non sarà irrilevante».

Ieri, il mercato di Hong Kong ha reagito positivamente alle notizie da Giakarta, registrando una crescita dell'1,27% e risalendo a 9.760 punti. E' sempre lontanissimo dal record dei 16.000 dell'agosto 1997, subito dopo il passaggio alla Cina, e gli analisti non escludono un nuovo ribasso anche sotto la sogllia psicologica dei 9.000 punti.

La recessione è stata determinata da motivi interni ai quali si è aggiunta la crisi dei paesi della regione. Il costo del denaro è aumentato, i prezzi delle case sono crollati del 30%, ma gli economisti ritengono che dovranno scendere un altro 35% se Hong Kong vuole tornare competitiva. Chi ha comprato una casa un anno fa, chi ha giocato in Borsa (la maggioranza dei 6,6 milioni di residenti) ci ha rimesso tantissimo, spiega Xie. Pochi hanno da spendere.

Le strade sono sempre affollate di gente che va di fretta, i traghetti e le barche riempiono la baia in cui si riflettono le luci dei grattacieli delle finanziarie del mondo, ma l'umore è plumbeo come il cielo in questo periodo di piogge. La Hong Kong brillante, dove in un ambiente cosmopolita il lusso era la norma per i colonialisti britannici e i 'tycoon' cinesi, appare avvilita.

Hong Kong «deve reinventarsi se non vuole fare la fine della Repubblica di Venezia», dice Raymond Chìen, membro del gabinetto di Tung Chee-hwa, il governatore della nuova amministrazione cinese.

Hong Kong è «una joint-venture tra cultura cinese e occidentale ed è in una posizione ideale... All'inizio dell' anno prossimo ci sarà la ripresa», prevede Johnson Hui. Intanto, il vecchio conduttore di risciò a pedali da 40 anni all'imbarcadero del 'ferry' che collega l'isola alla penisola di Kowloon vuole andarsene: non ci sono più turisti da portare.

Tre piste per i tre capolavori rubati alla Galleria nazionale d'arte moderna

Nel museo c'era un basista

Indagini sull'eventuale «zampino» della criminalità organizzata

«Domenica liberate Maniero o distruggiamo i tre quadri»

VENEZIA Non c'è, per adesso, alcun elemento di riscontro, secondo gli investigatori, per valutare l'attendibilità della telefonata con la quale mercoledì uno sconosciuto ha rivendicato al quotidiano «Il Gazzettino» il furto dei tre quadri (due Van Gogh e un Cezanne) dalla galleria d'arte moderna di Roma.

Nella telefonata, giunta intorno alle 13 circa, l'interlocutore, una voce maschile adulta, sosteneva di essere un componente della mafia della Riviera del Brenta e chiedeva la liberazione dell'ex capo della banda, il boss pentito Felice Maniero (nella foto), tornato in carcere dopo la sentenza definitiva a 11 anni di reclusione: una richiesta da esaudire entro domenica, pena la distruzione dei quadri.

A occuparsi della rivendicazione è la squadra mobile di Venezia, la quale ha già sentito il dipendente del Gazzettino che ha ricevuto la telefonata e informato i colleghi di Roma.

«Allo stato - spiegano gli investigatori - non è possibile valutare l'attendibilità perchè l'interlocutore non ha fornito alcun riscontro».

In passato la banda di Maniero, nel tentativo di «trattare» con lo Stato, aveva messo a segno alcuni furti d'arte, tra i quali tele di artisti veneziani e la reliquia del mento di Sant'Antonio, nella basilica padovana.

Per il pm della procura Antimafia di Venezia, Michele Dalla Costa, uno dei titolari dell'inchiesta sulla malavita del Brenta che faceva capo a Maniero, la rivendicazione della rapina avrebbe scarso fondamento.

«Anche se quella rivendicazione fosse vera - ha detto comunque il magistrato - non potrei che rispondere in un modo: che distruggano pure le opere d'arte rubate, per quanto mi riguarda non vi è margine per alcuna trattativa».

ROMA Le piste sono tre. Tre strade, ancora tutte da percorrere, per ritrovare i tre gioielli strappati al cuore dell'arte italiana. Si lavora sull'ipotesi di una rapina commissionata, su quella di un'azione della criminalità organizzata o su un gesto a sfondo politico compiuto magari per screditare il governo. Le indagini sul furto delle due tele di Van Gogh e di quella di Cezanne non trascurano nessuna possibilità: per il momento, meglio non privilegiare una «linea» piuttosto che un'altra. Dietro la clamorosa rapina a mano armata potrebbe esserci un collezionista privato intenzionato a nascondere nel suo caveau le preziose opere; oppure la criminalità - si ricordi la telefonata anonima che annunciava «condizioni anche politiche» - che vuole barattare i tre dipinti con qualcos'altro. O, infine - lo proverebbe la rivendicazione della Falange armata - potrebbe esserci qualcuno che vuole sferrare un colpo al governo o, più in particolare, alla politica culturale del vicepremier Walter Veltroni.

Il fantasma che incombe, minaccioso, è quello delle bombe e dell'assalto all'arte del '93. Non lo nasconde Veltroni, lo dice a chiare lettere il procuratore aggiunto di Firenze Francesco Fleury che conduce proprio l'inchiesta sulle stragi di quell'anno e che ipotizza, anche in questo episodio avvenuto alla Galleria nazionale di Roma, uno «zampino» dello stesso stampo. «Sento di nuovo l'odore delle bombe del '93, come se la vecchia compagnia si fosse rimessa in moto» ha ripetuto Veltroni.

Uno scenario inquietante tanto che la commissione Stragi non esclude la convocazione del ministro per approfondire la questione.

Proprio in queste ore torna anche alla memoria l'interrogatorio di Giovanni Brusca, il 14 gennaio scorso nell'aula bunker di Firenze: Cosa nostra aveva individuato nel patrimonio artistico «un punto debole» dello Stato, tale da costringere le istituzioni alla trattativa. Dunque la tensione non si allenta: ieri, tanto per restare in tema, un allarme bomba ha fatto sgomberare i visitatori del museo delle Arti e tradizioni popolari, sempre nella capitale. Anche questo episodio rifluirà nel fascicolo aperto dalla procura di Firenze: un'indagine contro ignoti riguardo ai falsi allarme-bomba delle ultime settimane. La Corte dei Conti intanto ha deciso di dare il via a un'inchiesta che dovrà stabilire l'entità dei danni subiti dall'erario con la triplice sottrazione e se questo danno è in qualche misura attribuibile a responsabilità di pubblici dipendenti.

E se la procura di Roma è ancora indecisa sull'indirizzo da dare alle indagini - il capo procuratore Salvatore Vecchione dovrà stabilire se assegnare il fascicolo alla Direzione distrettuale antimafia o al sostituto di turno (nell'ipotesi che si tratti di una rapina «comune») - un punto sembra ormai assodato. Per compiere quell'impresa alla Galleria doveva esserci un basista. «È ovvio che un infiltrato che ha dato informazioni importanti e che forse è da ricercare tra le numerose figure professionali che frequentano il museo c'è», ha riconosciuto la sovrintendente della Galleria, Sandra Pinto.

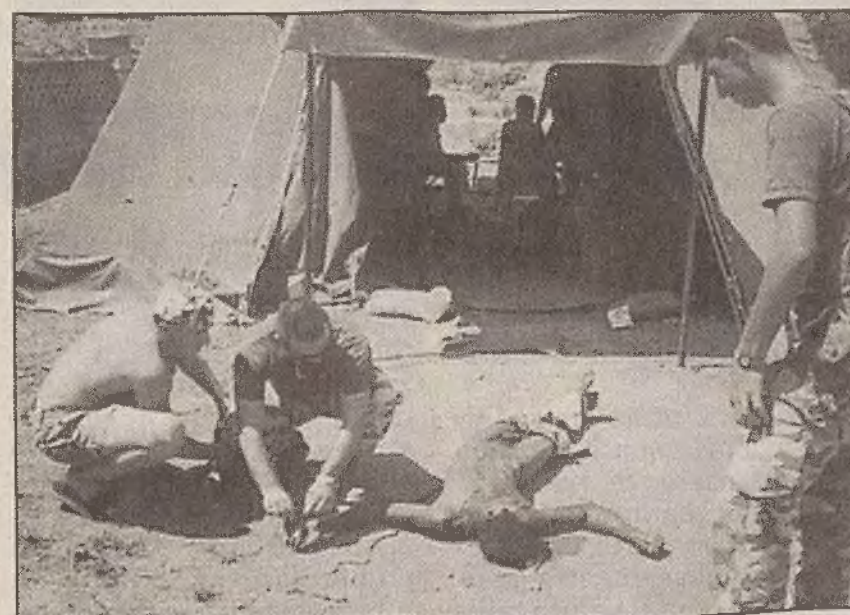
Una via sulla quale si ritrovano anche gli addetti del museo. «Chi ha operato era bene a conoscenza di tutto - ha osservato un'addetta alla biglietteria - sapevano dove nascondersi, come non farsi vedere dalle telecamere, conoscevano gli allarmi da disattivare». Un mistero ancora tutto da chiarire.

Elisabetta Martorelli

L'ingresso della Galleria nazionale d'arte moderna dal quale sono state rubate due tele di Van Gogh e una di Cezanne. Tre le ipotesi degli inquirenti: rapina su commissione, azione della criminalità organizzata o gesto a sfondo politico.

Continuano le indagini sulle presunte violenze della Folgore in Somalia

Archiviato il procedimento di un maresciallo accusato di atti di libidine violenta

Il parà non era al check point

LIVORNO È stata archiviata la posizione di Antonio Meligeni, il maresciallo della Folgore indagato per il presunto stupro di una ragazza somala al check point Demonio durante la missione Ibis in Somalia. Lo ha reso noto il suo legale, Antonio Minervini, precisando che l'archiviazione, disposta dal gip Roberto Urgese, è motivata con l'acquisizione dgli elenchi della 14.a compagnia della brigata paracadutisti Folgore, di cui faceva parte Meligeni, che dimostrano l'assenza del maresciallo dal check point perchè impegnato in un'altra operazione. A richiedere l'archiviazione era stato lo stesso pm Ugo De Carlo.

L'episodio del presunto stupro era stato denunciato dal settimanale Panorama che aveva pubblicato le foto che ritraevano una ragazza somala attorniata da militari: la ragazza sarebbe stata violentata in quella occasione con un razzo illuminante.

Durante l'inchiesta scaturita dalla pubblicazione delle foto, Meligeni era stato indagato per atti di libidine violenta.

Tra gli indagati nell'inchiesta livornese sulle presunte violenze ai somali anche Antonio Migneco, all'epoca militare di leva, il tenente Massimo Patania, all'epoca ex sottufficiale nella missione Ibis e Michele Di Pasquale, ex sottotenente di complemento, come Patania indagati per non avere impedito gli episodi di violenza, e il maresciallo Valerio Ercole, accusato di maltrattamento, lesioni aggravate e violenza privata.

Ercole, in particolare, sarebbe il militare ritratto in un'altra foto pubblicata da Panorama, con due elettrodi in mano nell'atto di avvicinarsi a un somalo steso a terra.

Lo stesso sottufficiale si è riconosciuto nella foto, ma si è difeso sostenendo che si trattava solo di un modo per impaurire il somalo che era stato arrestato dalla polizia locale perchè accusato di furto.

Nei mesi scorsi l'inchiesta aveva vissuto un momento particolare con l'arrivo in Italia di alcuni dei somali che sarebbero state le presunte vittime delle torture: tra essi anche la ragazza del check point Demonio e il somalo fotografato steso a terra. Nessuno dei due, però, riconobbe i presunti torturatori durante un confronto davanti al gip, con l'assistenza dell'avvocato Douglas Duale.

Del gruppo di somali fatti giungere in Italia anche Hashi Omar Assan, arrestato poi per l'assassinio di Ilaria Alpi e Miran Hrovatin e che aveva denunciato il fatto di essere stato percosso e «incaprettato» da militari italiani durante la missione Ibis.

Oggi confronto all'americana a Sanremo con i testimoni di tre dei quattro delitti di competenza della magistratura della città dei fiori

Luisa: «Se mi sedevo Bilancia mi ammazzava»

È stata vicinissima alla morte una donna che organizza serate con accompagnatrici-hostess

In giornata la manager avrà un confronto con il pluriassassino: «Sembrava un ometto impacciato. Cambiò appena prese la pistola»

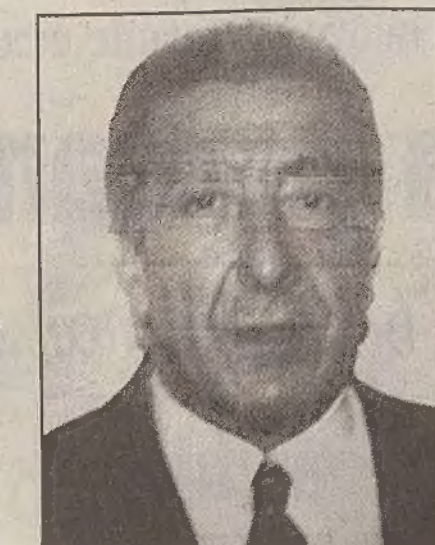
GENOVA Donato Bilancia sarà nuovamente interrogato a fine settimana dal sostituto Procuratore Enrico Zucca che conduce le indagni per gli omicidi di Genova. «Ho bisogno di calma per perfezionare il mio interrogatorio - ha spiegato il magistrato - per cui mi ritaglierò il tempo necessario per gli approfondimenti su quanto già dichiarato da Bilancia e sulle sue numerose riserve, compatibilmente con le esigenze delle altre procure».

Oggi Donato Bilancia incontrerà a Sanremo il procuratore Mariano Gagliano per l'incidente probatorio che prevede un confronto all'americana con i testimoni di tre dei quattro delitti di competenza della magistratura della città dei fiori: quello del cambiavalute Enzo Gorni, della colf Maria Angela Rubino e del benzinaio Giuseppe Mileto. Inoltre il pm Gagliano dovrà chiarire la posizione di Bilancia in relazione all'aggressione di una prostituta avvenuta a Sanremo qualche giorno prima di Pasqua.

E c'è anche un omicidio mancato nella storia del serial killer Bilancia, la signora Luisa: «Me lo ha detto anche il giudice: 'signora, se avesse obbedito al killer e si fosse seduta, ora non sarebbe qui di fronte a me'». Luisa, che per lavoro organizza serate con accompagnatrici-hostess, si emoziona ancora quando ricorda il suo drammatico incontro con Donato Bilancia, il venerdì della Palme, nel suo appartamento di Sanremo. Tre giorni prima di uccidere sul treno Elisabetta Zoppetti, il killer andò infatti a casa di Luisa a Sanremo per chiederle una hostess: prima, al telefono, disse che voleva farsi accompagnare a cena e poi al casinò, ma appena entrato in casa le puntò la calibro 38 in faccia. Le ordinò di sedersi, ha raccontato Luisa all'Ansa, ma lei reagì dicendogli «non fare lo stronzo, se vuoi i soldi prendili e vattene»: e si salvò la vita. Bilancia, ha detto Luisa, «restò perplesso».

«Mi ripetè 'siediti se no ti ammazzo': me lo ha detto almeno tre volte. Io ero spaventata a morte, ma non glielo ho fatto capire. Gli ho detto di nuovo di non fare lo stronzo, ho anche alzato la voce, avevo il tono arrabbiato».

Oggi Luisa avrà un confronto con Bilancia. Lo ha già riconosciuto ufficialmente da alcune foto dopo l'arresto. «Lo riconoscerei anche solo dalla voce - dice - è inconfondibile. Sembrava uno di quegli ometti un po' impacciati, uno che aveva avuto una giornata storta. Cambiò appena prese in mano la pistola».

Il giudice che ha interrogato Luisa le ha detto che la sua reazione l'ha salvata. «Per un attimo ho creduto fosse un povero balordo che aveva bisogno di soldi e si inventava la rapina - ha detto Luisa -. Ma un istante dopo è diventato duro, deciso. Gli ho detto: 'se mi spari, il cane che c'è sul terrazzo spacca i vetri e ti assale'. Lui è rimasto fermo al centro della stanza, a 50 centimetri da me, con la pistola puntata. Ha ripetuto: 'siediti se no ti ammazzo'. Il giudice - ha detto ancora Luisa - mi ha spiegato che lui non mi avrebbe mai sparato in piedi per paura di vedermi in faccia. Non vuole guardare le vittime negli occhi, ha detto il magistrato, perchè gli fa paura».

Una persona ha suonato alla porta di Luisa mentre la donna diceva a Bilancia di prendersi anche l'orologio d'oro e di andarsene: «Lui ha preso 300 mila lire, si è infilato la pistola nella cintura dei pantaloni, dietro la schiena, ed è uscito». Secondo Luisa il serial killer «non è affatto pazzo». «No, non è infermo di mente, anzi. È uno spietato, che ammazza le persone perchè deve cancellare le tracce.

«Misi quell'uomo in relazione agli altri delitti molti giorni dopo - ha concluso Luisa -. Avevo paura. Chiamai la polizia, ma non mi presentai a un appuntamento. Dopo l'arresto del killer mi feci coraggio e andai in questura».

Il mistero di «Pino», amico del serial killer

GENOVA C'è una persona in tutta la vicenda che riguarda Bilancia il cui ruolo non è stato ancora chiarito e che nasconde aspetti contradditori. È «Pino», proprietario della Mercedes blu notte ripetutamente descritta in occasione di alcuni dei delitti attribuiti a Bilancia. «Pino», un uomo dal passato non sempre limpido, sembra sparito nel nulla dopo l'arresto di Bilancia. Il suo nome è stato portato alla ribalta dallo stesso serial killer nella sua confessione al pm Enrico Zucca. «Pino, il proprietario della Mercedes - ha raccontato Bilancia - mi aveva indicato nei coniugi Solari un possibile obiettivo per un furto in abitazione, avendo gli stessi, a dire di Pino, molti valori in cassaforte. Ovviamente Pino con questa segnalazione sperava di avere una sua parte dell'eventuale bottino». Di fronte a questa confessione resta difficile capire come mai non sia stato adottato alcun provvedimento nei confronti del proprietario dell'auto. Però il pm Zucca ha definito il coivolgimento di «Pino» «evanescente». A significare che evidentemente non tutte le parole di Bilancia vengono ritenute attendibili.

Aumentano i reati sessuali anche se si uccide di meno

ROMA Si uccide meno ma sono in netto aumento i reati a sfondo sessuale, al primo posto restano i furti mentre sull'intero territorio nazionale la delittuosità fa registrare una «sostanziale stabilità» con un leggero incremento dello 0,7% nel '97 rispetto all'anno precedente.

Questo in sintesi il quadro delineato dai dati contenuti nell'annuale rapporto presentato in occasione della Festa della polizia. In dettaglio, i reati a sfondo sessuale sono stati molti di più nel '97: 1.582, pari a +37,4% del '96; il furto resta di gran lunga il più «gettonato» nella classifica generale dei delitti più gravi, con un 57,4% (1.401.471) del totale dei reati denunciati nel '97 in Italia (2.440.754 di fronte ai 2.422.991 del '96). Non è che proprio non si voglia uccidere: i tentati omicidi (1.708, +1,2%) sono infatti in aumento mentre sono in controtendenza gli omicidi volontari «riusciti» (863, -8,5%); 1.159 gli attentati dinamitardi o incendiari (1.147 nel '96). Importanti i risultati sul piano della lotta alla criminalità organizzata: nel '97 catturati 10.541 ricercati (10.045 nel '96) e sequestrati beni per oltre 156 miliardi di lire; 165.150 le persone assicurate alla giustizia dalla Ps, di cui 50.871 in stato di arresto; 49 le organizzazioni mafiose «disarticolate», 1.189 i mafiosi coinvolti, tra cui Pietro Aglieri considerato da molti il successore di Totò Riina, 25 miliardi di beni sequestrati.

Le cosche della 'ndrangheta inquisite sono state 29, 370 le persone individuate e sequestri per 85 miliardi. Altrettante le organizzazione camorristiche colpite, 777 i denunciati; 17 i clan mafiosi sgominati in Puglia, con 634 affiliati. 1.084 i collaboratori di giustizia nel '97: 363 appartenenti a Cosa nostra, 179 alla camorra, 164 alla 'ndgrangheta, 93 alla Sacra corona unita, 229 ad altre associazioni criminali; 56 i testimoni importanti sottoposti a particolare protezione. Più in generale, sono in diminuzione le rapine gravi (da 10.325 a 9.019) e le estorsioni: 3.352 pari a - 12,7% del '96. L'impegno interforze dei Servizi antidroga ha portato al sequestro di 62.755 chili di stupefacenti, ben +302% rispetto all'anno prima. Nei primi tre mesi del '98, sono stati sequestrati 18.046 kg di droga, svolte 5.400 operazioni, 8.694 le persone denunciate di cui 6.220 arrestate, 243 i morti. Tra le file della polizia, 13 i caduti in servizio nel '97, 3 durante il primo trimestre '98, a cui vanno aggiunti 2.767 feriti. In aumento del 13,2% gli stranieri nel nostro Paese: erano 1.240.721 quelli regolarmente soggiornanti al 31 dicembre '97 secondo i dati delle 103 questure italiane: 24.202 gli stranieri arrestati, 58.981 quelli denunciati, 49.065 i provvedimenti di espulsione, pari a +41,6% rispetto al '96.

Criminalità organizzata: presi 10.541 ricercati, sequestrati beni alle cosche mafiose per oltre 156 miliardi

Rischia la paralisi il quindicenne colpito sabato al luna park

Risolto il giallo di Salò: era stato un amico geloso a sparare per eliminare il giovane - Arrestato

Una fucilata alla schiena del rivale in amore

SALÒ Dietro il ferimento di Simone Savalli, il quindicenne colpito sabato sera da un proiettile di carabina al luna park di Nozza (Bs), non c'è il gesto di un folle che ha sparato a caso sul gruppo di ragazzi davanti alla pista degli autoscontri. Chi ha esploso il colpo, secondo quanto hanno accertato i carabinieri, voleva uccidere proprio Simone.

James Giori, 18 anni appena compiuti, un ragazzo come tanti altri, robusto, con i capelli e gli occhi scuri, figlio di genitori separati, operaio in un autolavaggio, aveva un bersaglio preciso. Questa è l'accusa. James voleva colpire Simone: forse per un motivo passionale, per gelosia, oppure per una vendetta tra gruppi.

Per sparare alla vittima designata James si era appostato sotto la finestra del palazzo che ospita la sede della Comunità montana di Valle Sabbia, su una sorta di collinetta artificiale, in penombra, nascosto da un camion parcheggiato accantò. James, individuato l'altra sera dai carabinieri, sabato sera era lì con un compagno: il fucile a canne sovrapposte (nella foto) di proprietà del patrigno, il convivente di sua madre. Un'arma regolarmente denunciata, utilizzata per sparare ai caprioli, con un mirino potentissimo. Sembra che il giovane ultimamente si stesse allenando in un poligono di tiro.

La traiettoria è precisa: a un centinaio di metri in linea d'aria dal punto dell'appostamento si trova il minuscolo luna-park di paese, con pochissime attrazioni, dove sabato sera Simone Savalli stava davanti alla pista dell'autoscontro. James ha sparato un proiettile solo. Simone Savalli, colpito alle spalle e gravemente ferito, si è accasciato nel sangue.

James Giori, individuato dai carabinieri dopo una complessa indagine condotta attraverso un «censimento» di tutti i fucili da caccia della zona, è stato portato in caserma a Vestone l'altra sera alle 21.

L'interrogatorio condotto dal procuratore capo di Brescia, Giancarlo Tarquini, è durato fino a ieri mattina. Alle sei è scattato il provvedimento di fermo. Determinante è stata l'individuazione dell'arma, attraverso l'analisi del proiettile e la approfondita indagine informativa condotta dagli uomini della locale stazione dei carabineri.

Il giovane è stato condotto nel carcere bresciano di Canton Mombello con l'accusa di tentato omicidio. Non c'è confessione, ma gli inquirenti, nei suoi confronti, parlano di «gravi indizi di colpevolezza».

Quale il movente del gesto? Si è parlato di un motivo passionale, della gelosia per una ragazza contesa. Gli inquirenti la ritengono però soltanto una «ipotesi», e non scartano altre piste: la rivalità fra gruppi di ragazzi di paesi diversi, o una lite fra i due avvenuta tempo fa. Un fatto che avrebbe suscitato in James un sordo rancore, covato a lungo.

Intanto le condizioni di Simone Savalli, ricoverato all'ospedale di Brescia, restano gravi. Il ragazzo rischia di rimanere paralizzato.

Il ministro Rosy Bindi presenta, assieme a Prodi, il nuovo piano per la gestione pubblica della salute

«La sanità non è un supermarket»

Un «patto» incentrato sulla solidarietà sociale: gratuiti i servizi essenziali

Quest'anno la spesa pro-capite per fornire medicine e cure ospedaliere a ogni cittadino sarà di 1 milione e 800 mila lire. Costa scettico: «Progetto chimera»

ROMA Il Servizio sanitario nazionale non è «una sorta di supermercato dove ognuno va, prende ciò che vuole, passa alla cassa, tanto c'è qualcuno che poi paga». Tutti i cittadini devono contribuire a finanziarlo. E in questa logica si muove il Nuovo Piano Sanitario Nazionale che porta la firma del ministro Bindi. Un progetto concreto o solo un libro dei sogni?.

Smentisce seccamente questa ultima ipotesi il ministro della Sanità. Ma è costretta ad ammettere che per i trapianti, le innovazioni tecnologiche e i nuovi percorsi assistenziali la sanità italiana è in ritardo rispetto agli altri paesi europei.

«Abbiamo indicato gli obiettivi e gli strumenti - ha detto il ministro Bindi - chiedendo l'aiuto di tutti. E possiamo farcela, perchè ci sono tutte le condizioni per riformare l'attuale legislazione». Nella Sala dello Stenditoio del complesso monumentale del San Michele, davanti al Gotha del mondo scientifico e sanitario, Rosy Bindi ha sottolineato che questo nuovo «patto di solidarietà per la salute» funzionerà «con il contributo di tutti, perchè ciascuno di noi è chiamato a pagare la propria salute ma anche a finanziare quella di tutti gli altri». Ma il richiamo al senso di responsabilità è rivolto non solo a chi fruisce dei servizi, cioè al cittadino, ma anche e soprattutto a chi gestisce la Sanità. Il futuro dell'assistenza sanitaria - ha previsto il ministro - «sarà ancora lastricato da un rigore finanziario, ma i servizi essenziali e indispensabili rimarranno gratuiti». Cambierà quindi l'attuale sistema per i trapianti, come pure ci saranno innovazioni tecnologiche e nuovi percorsi assistenziali.

Insomma, il progetto è quello di far entrare anche la nostra Sanità nell'Europa di Maastricht.

«Con il Nuovo Piano sanitario Nazionale il problema della salute dei cittadini torna ad avere la sua centralità», ha affermato il presidente del Consiglio Romano Prodi intervenuto al convegno. E, a proposito dei 6000 miliardi effettivi per la rivalutazione del fondo sanitario nazionale (la salute costerà 1.800.000 lire per ogni cittadino nel '98), Prodi ha concluso: «non sarà affatto facile trovare le risorse, ma il Piano va messo in pratica e gli amministratori non devono essere lasciati soli, ma devono essere messi di fronte alle loro responsabilità». Lionello Cosentino, coordinatore degli assessori alla Sanità, ha però denunciato «che nel Piano emerge un problema di risorse, soprattutto quelle destinate alle Regioni». «Particolarmente apprezzabile» è invece il commento dei medici igienisti, in quanto fra gli obiettivi della Sanità del 2000 ci sono la prevenzione delle malattie e la promozione della salute.

«Importante è pure il riconoscimento del buon rapporto costi-benefici delle vaccinazioni, che ha pochi analoghi nella storia della Sanità» ha aggiunto Pietro Crovari, coordinatore del gruppo Vaccinazioni e presidente della Società italiana di Igiene e medicina preventiva. Il responsabile Ds per la Sanità, Gloria Buffo, ha però ricordato che c'è ancora molta strada da fare: «l'Italia è ancora troppo bassa nella classifica europea per la quota di Pil investita nel servizio sanitario». Infine, lapidario il commento dell' ex ministro Raffaele Costa di F.I.: «Non è un Piano ma una chimera: perchè illudere gli italiani?»

Mariella Lestingi

Una campagna per combattere obesità, fumo e alcol - Lotta anche all'inquinamento ambientale, causa di tante malattie

La Bindi sogna un'Italia «salutista»

Impulso alle vaccinazioni, prevenzione a largo raggio per le patologie ischemiche

ROMA Il prossimo triennio è destinato a rivoluzionare la salute degli italiani. Il nuovo Piano sanitario nazionale 1998-2000 punta alla riduzione del numero degli obesi, dei fumatori, degli alcolisti e mira a promuovere l'attività sportiva sia fra i giovani che fra gli anziani. Insomma, propone di cambiare gli stili di vita pigri e abitudinari dell'italiano medio per prevenire o ridurre i fattori di rischio delle più diffuse malattie. Ma più che un piano sanitario sembra essere un libro dei sogni.

PREVENZIONE Alimentazione: promossi i modelli alimentari mediterranei, cioè i cibi di origine vegetale. Gli alimenti della dieta giornaliera non dovranno contenere più del 30% di grassi, di cui meno del 10% saturi; la quota dei carboidrati dovrà essere del 55% e quella degli zuccheri inferiore al 10%. (L'obiettivo è quello di ridurre il colesterolo). Insomma più pasta, meno sale, zucchero e grassi. Fumo: si vuole ridurre la prevalenza di fumatori di età superiore ai 14 anni di almeno il 20% per gli uomini ed il 10% per le donne.

Dovrà tendere a zero il numero delle donne che fumano durante la gravidanza. Dovrà pure ridursi la prevalenza dei fumatori tra gli adolescenti. Assoluti i divieti di fumo nei locali pubblici e negli ambienti di lavoro. Alcol: anche per questo capitolo, nonostante da qualche anno si registri una significativa riduzione dei consumi procapite, il Piano sanitario ha obiettivi severi: ridurre del 20% gli alcolisti che eccedono e del 30% i consumatori fuori pasto. Attività fisica: Da qui al Duemila dovrebbe aumentare del 50% il numero degli italiani che praticano degli sport (sono attualmente 14 milioni). Inoltre, il numero di coloro che praticano regolarmente, cioè almeno una volta alla settimana, attività sportiva nel tempo libero dovrà aumentare in media del 10% e comunque non meno del 10% fra gli anziani.

LOTTA ALLE MALATTIE E' prevista una riduzione del 10% di malattie ischemiche e cerebrovascolari; una riduzione del 10% per gli uomini e del 5% per le donne di mortalità derivata da tumori maligni; una minore incidenza delle infezioni ospedaliere (-25%); una riduzione del 20% di mortalità derivata dagli incidenti stradali; una minore frequenza degli infortuni sul lavoro (-10%). Nel campo delle malattie infettive verrà vaccinato il 95% della popolazione di età inferiore ad un anno contro poliomielite, difterite, tetano, morbillo, rosolia, parotite, pertosse, epatite B, haemofilus influentiae.

AMBIENTE Il Piano prevede una lotta all'inquinamento ambientale ed elettromagnetico, responsabile di almeno tre casi di leucemia infantile su 400.

CATEGORIE DEBOLI Saranno adottate misure specifiche per malati mentali (ancora 10.000 in ex manicomi), anziani (il 16% della popolazione), tossicodipendenti (100.000 in cura) ed alcolizzati (30.000 morti all'anno). L'obiettivo è anche quello di ridurre del 30% il numero dei suicidi.

SANITA' EUROPEA Si dovranno raggiungere gli standard europei in almeno due settori: donazione di organi e autosufficienza di plasma.

COMUNICATO SINDACALE

La Federazione nazionale della stampa italiana comunica:

«I rappresentanti del Gruppo L'Espresso, nuovo azionista di controllo dei quotidiani Il Piccolo di Trieste e il Messaggero Veneto di Udine, hanno incontrato questo pomeriggio con l'assistenza e nella sede della Fieg a Roma, i Comitati di redazione dei due giornali assistiti dalla Federazione nazionale della stampa italiana e dell'Associazione di stampa del Friuli-Venezia Giulia.

La delegazioni imprenditoriale era guidata dall'amministratore delegato dell'Espresso Marco Benedetto, accompagnato dal consigliere delegato dei due quotidiani Guido Carignani, dal dirigente Fabrizio Grassi e dal vicedirettore generale della Fieg Giancarlo Zingoni.

I Cdr sono stati invece introdotti dal segretario della Fnsi Paolo Serventi Longhi e dal vice Franco Siddi, con la partecipazione del consigliere nazionale Fulvio Gon, del direttore Giancarlo Tartaglia, del presidente e del segretario dell'Assostampa del Friuli-Venezia Giulia, Guido Vitale e Alessandra Beltrame.

Il sindacato dei giornalisti, nella sua unitarietà, ha chiesto chiarimenti sull'operazione di acquisizione delle testate e sulle linee editoriali che contrassegneranno l'iniziativa del nuovo azionista di controllo.

In particolare è stata sottolineata l'esigenza della salvaguardia delle autonomie, nel rispetto della consolidata esperienza storica dei due giornali ed è stata manifestata la necessità di difendere e sviluppare la qualità dell'informazione e dell'occupazione unitamente alla volontà di un permanente e operoso confronto, anche allo scopo di rinvigorire il rapporto di fiducia tra i dipendenti e con i lettori.

Il nuovo editore si è impegnato a garantire le autonomie e le caratteristiche specifiche di giornali non omologati nel contesto regionale del Friuli-Venezia Giulia ma anche con riferimento all'intero gruppo. Si terrà conto – è stato assicurato – delle istanze delle direzioni e delle redazioni, verso le quali è stato manifestato il riconoscimento della libertà assoluta nell'interpretazione delle realtà territoriali.

In ogni caso l'editore ha sostenuto che la base di partenza è incoraggiante per una fase di sviluppo e per l'affermazione, anche concorrenziale, delle professionalità, in considerazione del fatto che i due giornali risultano leader nelle rispettive aree di diffusione e validamente impostate sul piano economico; condizioni, queste, che l'apporto organizzativo del gruppo cercherà di ottimizzare.

Il sindacato dei giornalisti, prendendo atto delle affermazioni dell'editore, ha ribadito la volontà di essere soggetto attivo nel confronto sindacale per lo sviluppo e per il rispetto delle progettualità connesse alle norme contrattuali, nonché per la tutela dei diritti dei colleghi incardinati nel contratto e nei patti aziendali.

Per mercoledì prossimo i vertici del Gruppo L'Espresso hanno annunciato una visita per una prima presa di contatto diretto con Il Piccolo e con il Messaggero Veneto».

Resi noti i verbali degli interrogatori dello scorso dicembre sull'inchiesta relativa alle «toghe sporche» romane

De Benedetti sulla Sme: «Perché non pagai Dc e Psi»

«Poi, all'improvviso si fece avanti una misteriosa cordata: dietro c'era Berlusconi»

MILANO Non intendeva pagare un tributo nè al Psi nè alla Dc l'ing. Carlo De Benedetti per concludere l' accordo con l'Iri per acquistare la Sme. Per questo si rivolse direttamente all'allora presidente dell'Iri, Romano Prodi, con cui si incontrò a Roma presenti i presidenti di Mediobanca, Cuccia e dell'Imi, Arcuti, sfidando l'ostilità di Bettino Craxi. Si esprime così Carlo De Benedetti nei verbali dell' interrogatorio a cui è stato sottoposto come teste il 4 dicembre scorso dai pm milanesi che indagano sulla corruzione dei giudici romani. «Intendevo - prosegue De Bendetti - esplicitamente evitare l'interferenza di qualsiasi possibile intermediario, cosa di cui Romano Prodi si dimostrò palesemente soddisfatto. Io ero convinto, come sono convinto adesso, che se prima di intraprendere la mia iniziativa fossi passato dalla segreteria amministrativa del Psi ed a rimorchio da quella della Dc la conclusione della vicenda sarebbe stata diversa e probabilmente anche le ostilità di Craxi nei miei confronti si sarebbero molto ridimensionate». De Benedetti aggiunge che quando si diffuse la notizia del suo interessamento alla Sme ricevette felicitazioni da Silvio Berlusconi, Pietro Barilla e dal Presidente della Ferrero Franzo Grande Stevens; essi, in quel momento, non erano interessati alla Sme che poi si offrirono di acquistare. «Non ho alcun dubbio - aggiunge De Bendetti - che Berlusconi si mosse su richiesta di Craxi e che fu per questo che aggregò a sè Barilla e Ferrero e costituì la Iar». Grande Stevens gli telefonò: «Mi fece capire che la Ferrero aveva dovuto entrare per forza nella Iar». Poi Prodi gli chiese una proroga: «Mi disse che aveva bisogno di qualche ora per risolvere la situazione e convincere chi doveva convincere ma non pensavo che dietro ci fosse una trappola da parte di Prodi ed anzi ritenevo che le sue ragioni fossero delle ragioni comprensibili tenuto conto che si trattava della prima privatizzazione italiana. Sono portato a ritenere anche oggi che la trappola fosse stata tesa anche a lui».

Vittorio Ripa Di Meana seguì la vicenda Sme come avvocato della Cir. Dopo aver ricostruito le fasi salienti, Ripa Di Meana aggiunge che ad un certo punto si rese conto che le cose non andavano per il verso giusto. Per questo «chiedemmo - dichiara - un incontro con l'on. Amato che all'epoca era sottosegretario alla presidenza del Consiglio il quale ci confermò l'ostilità di Craxi dicendoci che comunque avrebbe fatto di tutto per intercedere nei nostri confronti». Poi si decise di avviare «una controversia giudiziaria. La prima cosa - prosegue - fu quella di chiedere il sequestro delle azioni Sme, per impedire che venissero vendute, ma il nostro ricorso venne respinto dal dottor Izzo il 25 giugno 1985». L' avv.Italo Scalera è stato interrogato il 19 dicembre 1997. Fu lui a presentare un'offerta all'Iri per la Sme a nome di un fantomatico gruppo di imprenditori mentre era in corso la trattativa con De Benedetti.

L'Ingegnere si rivolse direttamente a Prodi che si schierò con lui. Ma Craxi non digerì quel rifiuto e cominciarono le ostilità

Ai magistrati dichiara di aver ricevuto l'incarico da un «cliente», «un noto imprenditore italiano» del quale non vuole rivelare il nome trincerandosi dietro il segreto professionale. Dopo essersi consultato con l' Ordine degli avvocati di Roma, fa quel nome: Silvio Berlusconi. «Non mi ricordo - aggiunge - se durante la telefonata Silvio Berlusconi mi spiegò il motivo per il quale si era rivolto a me. Faccio, peraltro notare che sono stato compagno di Previti al «Mamiani» e che conosco Previti sino dal 1950 circa».

L' avvocato Scalera, poi, dichiara che quando l'Iri lo convocò, venne informato da qualcuno che c'era stata un'altra offerta, maggiore. Quindi si limitò a ripresentare la stessa offerta precedente. «Mi fu detto che si poteva soprassedere». I Pm allora chiedono da chi seppe la mattina del 29 maggio che era stata presenta un'altra offerta. L' avv. Scalera risponde: «Sicuramente tutto ciò mi è stato indicato da Silvio Berlusconi, ma non posso escludere di averne parlato anche con Cesare Previti». Poi il legale lasciò l' incarico - senza ricevere compensi - perchè infastidito dal clamore suscitato dalla vicenda e dalla sua sovraesposizione sulla stampa.

«All'epoca non avrei mai pensato che si comprassero sentenze, pensavo che esistesse una certa dipendenza dei magistrati dalla politica, ma non pensavo assolutamente che potessero ricevere soldi anche i magistrati. Ho successivamente cambiato questa mia opinione ed è da tempo mia convinzione personale che un' altra sentenza che mi ha riguardato, quella relativa all' annullamento del Lodo Mondadori da parte della Corte d' appello di Roma sia stata comprata». E' l'amaro commento che traspare dai verbali dell'ing. Carlo De Benedetti, interrogato il 4 dicembre 1997, davanti ai Pm milanesi Ilda Boccassini e Gherardo Colombo.

«Ecco le mazzette» e Confalonieri querela

MILANO Frasi tratte dalle agende del 1986 e 1987 di Fedele Confalonieri, sequestrate dalla Procura di Milano nell'ambito dell'inchiesta Sme, saranno pubblicate oggi dal settimanale «L'Espresso» in un articolo nel quale si sostiene l'ipotesi che «mazzette da centinaia di milioni» sarebbero state consegnate «personalmente da Fedele Confalonieri» all'allora segretario amministrativo del Psi, Vincenzo Balzamo, in relazione alla vicenda Sme. Immediata la reazione del presidente di Mediaset, che ha annunciato querela per diffamazione al settimanale e richiesta di «risarcimento dei gravissimi danni procurati dalla temeraria pubblicazione di fatti completamente destituiti di fondamento». Fedele Confalonieri è stato convocato il 26 gennaio dal pm Ilda Boccassini «soltanto come testimone - ricorda la Fininvest - in quanto gli stessi pm non hanno evidentemente ravvisato alcun elemento a suo carico». Le fotocopie delle agende sono in uno dei 169 faldoni di documenti deposistati dalla Procura in vista dell'udienza preliminare del 29 giugno sugli episodi di corruzione dei giudici romani. «In un appunto del 30 gennaio 1986 - scrive L'Espresso - Confalonieri scrive sulla riga corrispondente alle 6 del pomeriggio: «Squillante a via dell'Anima con Previti», la strada e l'indirizzo del vecchio appartamento romano di Berlusconi. L'incontro avviene tredici giorni prima della sentenza con cui la corte di Cassazione deciderà che spetta alla prima sezione civile del tribunale di Roma pronunciarsi sulla validità della vendita del gruppo agroalimentare pubblico a De Benedetti». «Lunedì 17 febbraio 1986 - scrive l' Espresso - Confalonieri annota: '300 per V.B.

Nuovo processo in appello a Etro e Maccari

Sequestro Moro: la Cassazione annulla la sentenza di condanna a due brigatisti

ROMA Tutto da rifare. La Cassazione ha annullato la sentenza di condanna per Germano Maccari e Raimondo Etro colpevoli, secondo la Corte d'assise di appello di Roma, di aver partecipato al sequestro e all'omicidio di Aldo Moro. La Suprema Corte ha cancellato infatti il verdetto.

Maccari - il quarto uomo del covo di via Montalcini in cui venne tenuto prigioniero lo statista democristiano - il 19 giugno '97 subì una condanna a 30 anni di reclusione, Raimondo Etro a 24 anni e 6 mesi. Il primo brigatista era stato ritenuto colpevole per il sequestro e l'uccisione di Moro nonchè per il concorso nell'eccidio degli uomini della scorta; Etro invece di aver partecipato anche all' omicidio del giudice Riccardo Palma e di avere ritirato e custodito le armi utilizzate delle Br in via Fani.

Per i legali dei due brigatisti «si potrà porre in assise d'appello, dopo il rinvio ad altra sede, il problema della puntuale applicazione dell'articolo 513 nella nuova formulazione. Vogliamo la verifica dibattimentale - spiegano - di tutte le persone che fecero dichiarazioni durante le indagini e che non vennero poi confermate nella fase dibattimentale».

Gli avvocati di Maccari annunciano quindi la richiesta di annullamento della misura di custodia cautelare disposta due giorni fa in seguito alla fuga di Gelli e di Cuntrera. Per il pm Antonio Marini si dovrà valutare solo il profilo della pena.

OCTAVIA

Climatizzatore compreso nel prezzo sulla 1.6 GLXi 101 CV

L'estate è alle porte. Per questo Octavia, oltre alle elevate prestazioni, alla tradizionale affidabilità e sicurezza, vi offre un maggiore comfort grazie al climatizzatore compreso nel prezzo sulla 1.6 GLXi 101 CV. È un'iniziativa di Škoda in collaborazione con i Concessionari. Se volete rinfrescarvi le idee, passate a vederla e a provarla dal vostro Concessionario Škoda.

L. 24.800.000*
in alternativa con rottamazione
legge 403 del 25/11/97
*Octavia 1.6 GLXi 101CV
prezzo chiavi in mano (A.P.I.E.T. esclusa)

www.autogerma.it/skoda

LA NUOVA ESPRESSIONE DI ŠKODA

ŠKODA AUTO

Gruppo Volkswagen

VERSIONE	CV	km/h	LIRE.000*
1.6 LX	75	170	24.872
1.6 GLX	75	170	26.228
1.6 GLXi	**101**	**187**	**27.782**
1.8 20V SLX	125	201	34.280
1.9 TDI GLX	90	178	30.332
1.9 TDI SLX	90	178	34.208

*Prezzo chiavi in mano (A.P.I.E.T. esclusa)

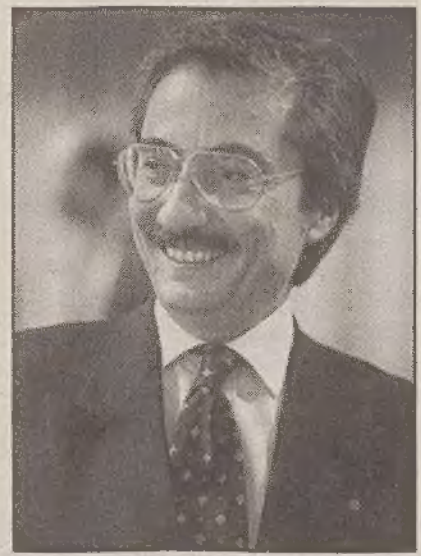
Per gli indirizzi e i numeri di telefono consultate gli elenchi telefonici sul retro della copertina oppure telefonate al Numero Verde 167-012098

Helmut Perlet, plenipotenziario dell'Allianz a Trieste, ha assunto la presidenza «ad interim» - Si apre il toto-nomine

Sandro Salvati si dimette dal Lloyd Adriatico

«È una scelta personale e professionale» - Andrà a ricoprire una nuova carica «all'esterno del gruppo»

TRIESTE **Sandro Salvati**, 53 anni il prossimo agosto, si è dimesso dalla presidenza del Lloyd Adriatico. Una decisione a sorpresa, giustificata con «una scelta personale e professionale». Salvati, in sostanza, ha accettato un nuovo incarico «all'esterno del gruppo Allianz». Ma sulla sua futura destinazione mantiene un riserbo assoluto. Anche a Monaco, sede del colosso tedesco, la notizia delle dimissioni è arrivata improvvisa. **Helmut Perlet**, vicepresidente del Lloyd Adriatico e di fatto plenipotenziario di Allianz a Trieste, mercoledì sera ha convocato d'urgenza il consiglio d'amministrazione che ha subito «preso atto» delle dimissioni di Salvati da presidente e amministratore delegato della compagnia. Ringraziandolo per il lavoro svolto. Una decisione fulminea, anche per non lasciare margini d'incertezza: «Ho trovato piena comprensione nel consiglio» —ha commentato Salvati.

In attesa della nomina del nuovo presidente, Helmut Perlet ne svolgerà le funzioni «ad interim»: «Il Lloyd Adriatico sotto la guida di Sandro Salvati — ha detto il rappresentanza di Allianz nel consiglio d'amministrazione— ha ritrovato la sua solidità finanziaria, ha effettuato un forte e positivo cambiamento imprenditoriale ed ora è preparato alle sfide della crescente competitività del settore». Perlet sgombra subito il campo per quanto riguarda i rapporti fra Allianz e la controllata triestina: «Il Lloyd Adriatico resta uno dei punti di forza del gruppo in Italia ed abbiamo molta considerazione per la sua immagine e la sua presenza sul mercato».

Sandro Salvati

Salvati approdò sulla poltrona di comando del Lloyd nel gennaio 1995, al posto di Antonio Sodaro, dopo l'acquisizione della compagnia da parte di Allianz. Vicepresidente fu nominato Roberto Gavazzi, all'epoca uno dei sette membri del *Vorstand*, il potente comitato direttivo di Allianz. Oggi Gavazzi è uno degli uomini di punta sul mercato assicurativo italiano dopo avere assunto, nel luglio scorso, pieni poteri alla guida di Fondiaria. Salvati non dice quale sarà la sua prossima destinazione. Di fatto sui mercati è cominciato il tam-tam delle voci che, fra le varie ipotesi, puntano anche su di un possibile approdo proprio a Fondiaria. L'unica cosa certa per ora è che Salvati (già amministratore delegato di Allianz Pace e condirettore generale alla Ras prima di approdare a Trieste) uscirà dal pianeta Allianz: «La mia decisione è frutto di una scelta professionale e personale. A Trieste è stata una esperienza profonda ed entusiasmante. Abbiamo raggiunto eccellenti traguardi. Lascio una squadra motivata e con forti professionalità fra dipendenti e agenti. Trieste e l'atmosfera positiva della città rimarranno per me un ricordo indelebile».

Nei prossimi giorni quindi dovrebbe riunirsi il cda per la nomina del nuovo presidente che potrebbe esordire nell'assemblea convocata per il 26 giugno.

Alla Ras, l'altra controllata di Allianz in Italia, la reazione di fronte alle dimissioni di Salvati è di stupore: «Non ne sapevamo nulla». Di fatto si apre un giro di valzer sul possibile sostituto. La tesi prevalente è che Allianz sia orientata nuovamente verso una scelta italiana. Innescando un toto-nomine. Nel cda del Lloyd, che scadrà nel Duemila, c'è Attilio Lentati, uno degli amministratori delegati della Ras. Fra gli emergenti a Milano c'è anche Mario Greco, già scelto però come sostituto del presidente Marchiò quale terzo amministratore delegato Ras. La roulette potrebbe fermarsi anche a Torino sul presidente di Allianz Subalpina, Giulio Baseggio. A Trieste c'è il direttore generale del Lloyd, Enrico Cucchiani. Ma la soluzione del rebus non dovrebbe tardare. Anche con un nome a sorpresa. Più difficile che arrivi a Trieste un uomo-Allianz: una scelta che potrebbe anche essere letta come la possibile premessa di un robusto «giro di vite» in Italia fra Ras e Lloyd.

Nel bilancio '97 del Lloyd emergono premi per 2.259 miliardi (+6 per cento), con un portafoglio nel settore Vita raddoppiato e un utile netto di 69 miliardi.

Piercarlo Fiumanò

Definita la struttura di comando del gruppo guidato da Carlo Salvatori

Tutti gli uomini di Banca Intesa

MILANO *Prende corpo la struttura operativa di Banca Intesa. In attesa che si alzi il velo sul piano industriale, che sarà illustrato ad analisti e giornalisti il prossimo primo giugno, il consiglio di amministrazione ha definito martedì il nuovo organigramma di vertice dell'istituto. A regime la holding avrà un totale di 1000-1050 dipendenti.*

Alla guida della banca e del gruppo figura l'amministratore delegato e direttore generale, Carlo Salvatori, coadiuvato dal vice direttore generale Christian Merle, del Credit Agricole. Da Salvatori dipenderanno sei funzioni di governo: l'Area Finanza, l'Area Credito, l'Area Mercato, l'Area Pianificazione e Controllo, l'Area Risorse e l'Area Amministrazione.

Le funzioni di finanza bancaria del gruppo, quelle di «investment e asset management» e le attività internazionali fanno capo a Merle, che avrà come referenti Renato Tarantola per la finanza bancaria e Marzio Astarita (entrambi provenienti da Cariplo) per le attività internazionali.

L'Area Credito, a cui competerà la formulazione degli indirizzi di politica creditizia del gruppo, è stata affidata ad Erminio Bevilacqua (Ambroveneto).Responsabile dell'Area Mercato è Alberto Mauri (Cariplo), a cui sono stati affidati la gestione ed il controllo dei rapporti con i grandi clienti,

Lucchini esclude una sua possibile candidatura alla presidenza

«Alle Generali? Fantasie»

Luigi Lucchini

ROMA Non esiste nessuna candidatura di **Luigi Lucchini** alla presidenza delle Assicurazioni Generali, dove oggi siede in qualità di consigliere di amministrazione. A fugare le voci che ventilano un possibile passaggio di consegne tra l'attuale presidente, Antoine Bernheim, e il presidente di Compart è lo stesso imprenditore siderurgico bresciano: «Io alla presidenza delle Generali? Ma come si fa a pensare una cosa del genere - ha risposto ai giornalisti che lo hanno interpellato in merito in Confindustria - io faccio di mestiere il siderurgico. Sedere nel cda è una cosa, fare il presidente è un'altra. E poi - ha aggiunto Lucchini - perchè dovrebbe andar via Bernheim? Per me ha lavorato bene e quindi non c'è nulla che lo possa far pensare. In ogni caso - ha concluso Lucchini - dipende da lui e dagli azionisti. Da parte mia posso dire che non c'è la minima idea che io possa andare alla presidenza della compagnia. Vi ringrazio comunque - ha chiosato con una battuta - per aver messo in giro questa voce».

IN BREVE

La finanziaria di Agnelli

Gran rialzo delle Ifil (+5%) in Borsa dopo l'annuncio dell'aumento da 640 miliardi

MILANO Gran rialzo per le Ifil in Borsa (+5,19 per cento), dopo la diffusione dei dati consolidati '97 e l'annuncio dell'aumento di capitale. Il consiglio di amministrazione dell' Ifil (la finanziaria della famiglia Agnelli) ha deliberato infatti un aumento di capitale da 640 miliardi (518 più altri 129 in caso di integrale esercizio dei warrant annessi). L' operazione prevede l' offerta di 4 nuove azioni ordinarie, piu 1 warrant ordinario, ogni 40 ordinariè possedute, e di 4 nuove azioni di risparmio, più 1 warrant ordinario, ogni 40 di risparmio possedute. Il prezzo di emissione e di 8 mila lire per le azioni ordinarie e di 4.800 per quelle di risparmio. I warrant sono gratuiti. Mediobanca e Istituto bancario San Paolo di Torino si sono dichiarati disponibili a promuovere il buon esito dell' operazione, che sarà diretta da Mediobanca.

Banconote in euro a rischio di falsari secondo «Ft» dopo il furto del disegno di un ologramma

ROMA Le banconote in euro non sono ancora nate, ma le misure prese per proteggerle dai falsari rischierebbero già di essere vanificate. A minacciare la sicurezza dei futuri biglietti di banca in euro, secondo quanto scriveva ieri il quotidiano finanziario inglese *Financial Times*, è il furto del disegno di un ologramma avvenuto nei giorni scorsi durante il suo trasporto da Parigi a Monaco di Baviera. La scomparsa del prezioso bozzetto è per ora circondata dal mistero. Nè la polizia francese né quella tedesca hanno commentato l'accaduto, mentre all'Istituto monetaria europeo di Francoforte, che tra poche settimane si trasformerà nella Banca centrale europea, si sono limitati a confermare la sparizione osservando però che essa non metterebbe a repentaglio la sicurezza e la produzione dei biglietti di banca.

Ristrutturazioni edilizie verso una forte ripresa: secondo il Cresme fatturato oltre 138 mila miliardi

GENOVA Le attività di recupero, ristrutturazione e manutenzione dovrebbero, al termine del '98, segnare una significativa crescita, toccando un fatturato di oltre 138 mila miliardi, pari al 60 per cento del valore complessivo del mercato delle costruzioni. E' questa la previsione fatta dal Cresme, resa nota ieri.Il balzo in avanti (nel 1997 il fatturato del settore si fermò a 117 mila miliardi) lo si deve in parte all' effetto propulsore delle agevolazioni fiscali e finanziarie decise dal Governo che, secondo il rapporto Cresme, faranno sentire i loro effetti fino al 2.000. Successivamente la domanda residenziale, che costituisce il nerbo del mercato, avrà una pausa, ma l' area del recupero si allargherà anche al settore non residenziale. Si rafforzerà in Italia il business della gestione e della manutenzione immobiliari.

Nessuna offerta, per ora, dal Monte dei Paschi per la possibile acquisizione di una quota in Bnl

SIENA Nessuna offerta, al momento, da parte del Monte dei Paschi per l' acquisizione di una partecipazione nella Bnl. Il consiglio del Monte che ha discusso su una relazione del direttore generale, preparata dopo l' esame del «data room» della Bnl, ha infatti deliberato «di non proseguire, allo stato, la procedura prevista dall' advisor per la formulazione di un' offerta vincolante per l' acquisizione di una partecipazione».

L'inflazione registra un aumento dell'1,7 per cento (in aprile era +1,8 per cento)

Prezzi nelle città ancora congelati in maggio

Rincarano i pedaggi autostradali e, in parte, anche i prodotti alimentari

ROMA L'inflazione a maggio cala ancora un po'. Si attesta sull'1,7 per cento mentre ad aprile era a +1,8 per cento. Complessivamente i prezzi subiscono in un mese un lievissimo 0,2 per cento in più. Stando alle prime indicazioni arrivate da otto delle undici città campione il tasso di crescita dei prezzi, dunque, è sostanzialmente congelato. Le voci che hanno inciso di più sono state soprattutto quelle riguardanti i pagamenti trimestrali sulla casa, i pedaggi autostradali e, in parte, anche i prodotti alimentari.

Le otto città campione (Milano, Perugia, Bari, Napoli, Venezia, Genova, Bologna, Trieste) rappresentano il 54% del paniere nazionale. Oggi sono attesi i dati relativi alle tre città di Torino, Firenze e Palermo, mentre i dati definitivi saranno divulgati il 5 giugno.

Il dato di maggio, insomma, se verrà confermato, può essere considerato positivo dato che non si è verificata alcuna altalena dei prezzi. Tuttavia l'aumento di due decimi di punto su base mensile è lievemente al di sopra delle attese dei tecnici. Le previsioni dei centri statistici puntavano su un +0,1 per cento in maggio che avrebbe consentito alla dinamica del costo della vita un rallentamento salutare in vista dei prossimi mesi.

Nel complesso, comunque, «l'inflazione è sotto controllo - commenta Giampaolo Galli, direttore del centro studi di Confindustria - sono dati ancora positivi che rendono verosimile il raggiungimento dell'obiettivo di un costo della vita programmato all'1,8 per cento in media nell'anno».

L' aumento dello 0,4 per cento fatto registrare in maggio a Trieste dall'indice dei prezzi al consumo, che ha portato ad una variazione congiunturale annua del più 2,2 per cento (contro il 2,1% di aprile), è in gran parte attribuibile all'aggiornamento dei dati riguardanti alcuni prodotti, come mobili ed elettrodomestici, che vengono rilevati trimestralmente e i cui aumenti, quindi, non comparivano nelle statistiche di marzo e di aprile.

Presentato dal deputato Bosco (Lega Nord) un esposto alla Corte dei conti

Finmare «poco trasparente»,

TRIESTE Scarsa trasparenza nelle trattative di vendita, modifiche dell'assetto patrimoniale determinate dalla cessione di due «full-container», intese commerciali con Evergreen: le pesanti accuse, rivolte dalla Msc di Gianluigi Aponte a Finmare relativamente al processo di privatizzazione del **Lloyd Triestino**, hanno lasciato il segno e sono state riprese dalla Lega nord giuliana, su invito della quale il deputato Rinaldo Bosco ha presentato un esposto alla Corte dei conti, in cui si ipotizza «un minor introito della cessione, con conseguente danno all'erario». A partire dalle voci circolate in gennaio sul deficit di bilancio '97 del Lloyd - sostiene Bosco - l'atteggiamento di Finmare non sarebbe apparso «lineare».

Anche le organizzazioni sindacali, che si sono viste lunedì scorso con una delegazione Iri-Finmare, sono in fibrillazione: le segreterie triestine di categoria **Cgil-Cisl-Uil** hanno chiesto a Evergreen, a Msc, a Cgm - i gruppi in corsa per aggiudicarsi il Lloyd - un incontro da tenersi possibilmente nella prima decade di giugno, per meglio comprendere la portata delle proposte delle varie concorrenti.

Rimanendo nell'ambito dello shipping pubblico, sono stati diffusi i dati di bilancio relativi all'**Adriatica** di navigazione, la compagnia cabotiera Finmare che ha sede a Venezia. Adriatica ha confermato l'utile del precedente esercizio, che assomma a 4,004 miliardi, con una sostanziale tenuta del fatturato attestatosi a circa 184 miliardi. Dalla relazione si evincono positivi riscontri riguardo i collegamenti Ravenna-Catania e i servizi con la Croazia; la crisi albanese ha invece inciso negativamente sulla linea Trieste-Durazzo; in calo anche lo «stagionale» con la Grecia.

Un'altra notizia da Venezia: si chiama «**Teleporto Adriatico**» e avrà un capitale sociale di 1,5 miliardi la nuova società che si occuperà di informatica portuale nell'alto Adriatico. E'partecipata dagli scali di Venezia, Chioggia, Ravenna, Bari; azionisti sono pure Generali, Telital, Insiel, AmbroVeneto.

Massimo Greco

E19508
La CHALLENGE PNEUMATICI SpA
affermata azienda nel campo dei pneumatici
ricerca
AGENTI MONOMANDATARI
MILITE ESENTE
Si richiede:
possibilmente esperienza lavorativa nel settore dei pneumatici.
Si offre:
ottima provvigione con minimo garantito rimborso spese viaggio.
Inviare curriculum vitae c/o:
CHALLENGE SPA
Via Falleroni 92, 62019 Recanati (MC)
att.ne UFFICIO COMMERCIALE

SOFINPAR VENDE
Oltre 700 miliardi di immobili venduti in quattro anni: abbiamo acquisito, valorizzato sul piano tecnico, urbanistico ed ecologico, complessi industriali, fabbricati civili e terreni. Vi proponiamo oggi per la vendita beni del nostro patrimonio, di quello Finmeccanica e di altri importanti clienti,con le stesse procedure dirette, trasparenti e rapide.

GORIZIA
Ronchi dei Legionari - Località Soleschiano - Terreno industriale di circa mq 90.000. Buona accessibilità, libero.

SOFINPAR
GRUPPO IRI
ROMA - GENOVA - NAPOLI
Genova - Via Ilva, 2/9
Fax (010) 599.4081 - Tel. (010) 599.4002.
Potete consultare le schede degli immobili su Internet http://www.sofinpar.it

Analisi diagnostica e stima • razionalizzazione dell'utilizzo degli immobili • valorizzazione e riqualificazione di patrimoni • bonifica di stabilimenti e impianti • gestione e manutenzione tecnica ed amministrativa • global service e building management • promozione e commercializzazione.

LOTTERIE NAZIONALI

ENTE APPALTANTE: AMMINISTRAZIONE AUTONOMA DEI MONOPOLI DI STATO
DIREZIONE GENERALE - DIVISIONE LOTTO E LOTTERIE - PIAZZA MASTAI, 11
00153 ROMA - TEL. 06/58572441 - FAX 06/58572690

2. Categoria di servizio e descrizione, numero CPC: Categoria 27, riferimento CPC=.

Procedura ristretta per l'affidamento del servizio di distribuzione, per la vendita dei biglietti delle Lotterie nazionali, ad estrazione differita ed istantanea, agli esercizi commerciali diversi dalle rivendite di generi di monopolio, dalle ricevitorie del lotto, dai punti di ristoro della rete AUTOGRILL e dalle agenzie dell'Ente Poste S.p.A.. Il servizio include il prelievo dei biglietti dagli Ispettorati Compartimentali dei Monopoli di Stato, la custodia nei locali dell'affidatario, la consegna ai punti di vendita.

3. Luogo di esecuzione: il servizio coprirà tutto il territorio dello Stato Italiano.

4. a) = b) = c):

5. Divisione in lotti: un solo contratto per ciascuna delle seguenti zone territoriali: 1) Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria; 2) Lombardia; 3) Veneto, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia; 4) Emilia Romagna; 5) Toscana; 6) Marche, Umbria; 7) Lazio; 8) Campania, Basilicata; 9) Puglia; 10) Abruzzo, Molise; 11) Calabria; 12) Sicilia; 13) Sardegna. E' consentita la presentazione di separate offerte anche per più zone territoriali.

6. Numero dei prestatori di servizi che verranno invitati a presentare offerta: da 5 a 10 per ciascuna zona. Qualora il numero degli ammessi per ciascun zona fosse inferiore a 5, l'Amministrazione potrà ugualmente invitarli a presentare offerta economica.

7. Varianti: non accettate.

8. Durata del contratto: due anni, con facoltà ex art. 7, lettera f), d. Lgs. 157/1995.

9. Forma giuridica del raggruppamento di prestatori di servizi: valgono le disposizioni dell'art. 11 d. Lgs. 157/1995. I documenti richiesti dovranno riguardare ciascuno di essi. E' vietato il subappalto totale o parziale.

10. a) =;

b) data limite per il ricevimento delle richieste di partecipazione: trentasette giorni dalla data di pubblicazione del bando GUCE;

c) indirizzo: vedi punto 1;

d) lingua: italiano.

11. Termine per l'invio degli inviti a presentare offerte: venti giorni, decorrenti dalla scadenza del trentasettesimo giorno di cui al punto 10.b).

12. Cauzioni e garanzie: per la partecipazione è richiesta cauzione provvisoria di L. 20 milioni, per ciascuna zona, anche con fideiussione bancaria a prima richiesta.

13. Condizioni minime.

La richiesta di partecipazione sarà corredata dalla seguente documentazione, a pena di esclusione:

1) dichiarazione di non trovarsi in alcuna delle situazioni di esclusione di cui all'art. 12, comma 1, d. Lgs. 157/1995;

2) certificato di iscrizione nel Registro delle Imprese rilasciato dalla CCIAA o da organismo equipollente conformemente alle condizioni del Paese membro di residenza;

3) copia del bilancio, del conto profitti e perdite e della nota integrativa della Società e dei prestatori di servizi raggruppati, per gli esercizi 1994, 1995 e 1996, nonché i bilanci delle eventuali collegate e controllate;

4) elenco dei principali servizi, prestati negli anni 1994, 1995 e 1996, aventi per oggetto la distribuzione di beni analoghi o assimilabili a quelli di cui al presente bando, redatto in conformità all'articolo 14, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 21 marzo 1995, n.157;

5) dichiarazione di accettazione piena ed incondizionata di tutto quanto indicato nel presente bando di gara nell'atto di concessione e nel capitolato d'oneri (che potranno essere richiesti all'indirizzo di cui al punto 1).

La documentazione di cui all'art. 13 punti 1), 4) e 5) sono rese in forma autenticata ex legge 4 gennaio 1968 n.15.

14. Criteri di aggiudicazione: la gara è aggiudicata da apposita Commissione dell'Amministrazione, nella data, ora e luogo che saranno comunicati ai concorrenti con un preavviso minimo di 10 giorni solari, unicamente sulla base del prezzo più basso in Lire italiane (art. 23, comma 1 lettera a) del d. Lgs. 157/1995), anche in conformità all'art. 18 D.M. 28.10.1985, espresso mediante offerta al ribasso sul corrispettivo base dell'1% (uno per cento) del prezzo di vendita al pubblico di ciascun biglietto delle lotterie nazionali, sia ad estrazione differita che ad estrazione istantanea.

La Commissione si riserva di non aggiudicare la gara in caso di una sola offerta per ciascuna zona territoriale.

15. Altre informazioni: la richiesta di partecipazione non è vincolante in ordine all'invito a presentare offerta.

Le modalità di presentazione della richiesta di partecipazione sono quelle presenti all'art. 10.10 del d. Lgs. 157/1995.

Gli interessati verranno invitati in base ai requisiti di competenza, efficienza, esperienza ed affidabilità individuati tramite la documentazione di cui ai punti 13.3, 13.4 e 13.5.

Non sarà invitato chi non produca tutta la documentazione, pienamente conforme al presente bando.

16. Data di invio del bando:

17. Data di ricevimento del bando:

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Vittorio CUTRUPI

Ancora braccio di ferro con i minatori che non ricevono gli stipendi in qualche caso anche da sei mesi: il Paese è tagliato in due

Russia, i ministri trattano nei pozzi

Kirienko cerca fondi per saldare il debito ma non vuole «buchi» in bilancio

ASSEDIO DALL'ESITO INCERTO

Nella capitale della Repubblica russa del Caucaso irruzione nel Parlamento

Daghestan, insorti islamici

MAKHACHKALA Ribelli islamici hanno attaccato in forze l'altra notte Makhachkala, la capitale della Repubblica caucasica russa del Daghestan, confinante con la Cecenia, grande due volte la Sicilia e con nemmeno due milioni di abitanti. Nel centro della città è stata battaglia tra i guerriglieri e le truppe governative: il bilancio provvisorio è di tre morti, due poliziotti e un civile. Secondo agenzie di stampa moscovite, gli insorti sono seguaci di un deputato del Parlamento russo, Nadirshakh Khachilayev, capo dell'Unione musulmana, una delle più grandi organizzazioni islamiche della Russia.

Dopo i violenti scontri con l'esercito i ribelli, che secondo alcune fonti sarebbero addirittura 2.000 ma più realisticamente potrebbe essere 2-300, sono penetrati al grido di 'Allah Akbar' in uno dei principali edifici del governo mentre un più piccolo gruppo si è rifugiato nell'abitazione di Khachilayev. Entrambi i palazzi sono stati circondati dai militari. Gli islamici, dotati di armi da guerra, compresi fucili mitragliatori Kalashnikov e lancia granate, si sono barricati nella sede del governo e parlamento. Khachilayev, in un incontro con i collaboratori, ha affermato che gli scontri sono stati innescati da una «provocazione» delle autorità che hanno disarmato la sua scorta personale mentre rientrava a Makhachkala dopo un viaggio fino al confine con la Cecenia. Khachilayev è anche il leader di una delle minoranze etniche del Daghestan, quella dei Lak. Da mesi lui e i suoi seguaci, che vogliono il suffragio diretto del responsabile della regione, erano ai ferri corti con il governo locale, per una serie di rivendicazioni sostenute dal deputato. Khachilayev.

I rivoltosi hanno anche issato sul palazzo la bandiera verde dell'Islam, senza però ammainare quella della Federazione russa e del Daghestan, tolta solo per un tempo limitato. Con una grande folla attorno al palazzo, entrambi tenuti sotto controllo dalle forze di sicurezze, è stata avviata una trattativa con Khachiulayev e i suoi. Dopo il saccheggio dell'edificio i rivoltosi, sembra in cambio della piena impunità e di trattative politiche sulle riforme, hanno concluso pacificamente il colpo di mano . A Mosca Eltsin aveva disposto che a Makhachkala fosse insediata un'unità di crisi del Ministero dell'interno per coordinare ogni intervento utile alla soluzione della crisi, con i Ministeri della giustizia e delle nazionalità. Il ministro Serghei Stepashin, che si trovava all'estero, era rientrato precipitosamente e aveva assunto la direzione delle operazioni dei servizi di sicurezza federali in Daghestan, dove le truppe dell'Interno erano in massima allerta. Il Ministero degli esteri della Cecenia, parlando del «peggiore tra gli scenari possibili», si era dichiarato pronto «a fornire ogni assistenza per soluzione pacifica della crisi»: una proposta di mediazione che suona come uno schiaffo al Cremlino.

Alcuni dei guerriglieri islamici che si sono impadroniti ieri della sede del Parlamento del Daghestan nel corso della manifestazione: tre finora le vittime.

Il blocco delle ferrovie, transiberiana in testa, ha dato visibilità alla protesta e minaccia di fare proseliti: la valenza politica si fa sempre più forte

MOSCA La Russia resta tagliata in due dai blocchi ferroviari dei minatori, sul sentiero di guerra a causa degli stipendi arretrati e della generale crisi del settore. E mentre la protesta coinvolge ormai ogni pozzo del Paese, i vicepremier Boris Nemtsov e Oleg Sisuiev si preparano a tentare nei bacini carboniferi una difficile mediazione per placare quella che si delinea sempre più come una rivolta sociale.

Nemtsov a Rostov, nel Sud del Paese, e Sisuiev nel Kuzbass, nel cuore della Siberia, dovranno oggi anche rassegnarsi a una discesa nei profondi pozzi che ogni anno costano la vita a decine di lavoratori: 273 solo nel 1997.

Mentre i vicepremier affronteranno l'ira di chi non riceve lo stipendio in media da almeno sei mesi, il primo ministro Serghiei Kirienko continuerà a cercare i fondi necessari per saldare il debito: mercoledì ha recuperato 526 milioni di rubli (circa 176 miliardi di lire), ieri altri 400 milioni. Soldi derivati da tagli nel personale statale e dalla chiusura di 43 rappresentanze commerciali all'estero: ma gli arretrati per il solo settore del carbone ammontano a 3,5 miliardi di rubli.

Il governo non intende sottrarre fondi a industrie magari più produttivi per saldare i minatori. «Non apriremo buchi nel bilancio solo per le pressioni di chi protesta», ha sottolineato Kirienko. «La situazione - ha aggiunto - è assai complessa. Non ci si può illudere di risolverla in un solo giorno». In Russia sono ancora attive 232 miniere di carbone, che danno lavoro a circa un milione di operai. Lo Stato le sovvenziona con 76 rubli per ogni tonnellata di carbone estratta, a fronte di un prezzo sui mercati di 23 rubli. Il governo ha preso in prestito dalla Banca mondiale 800 milioni di dollari per corsi professionali destinati ai minatori in esubero, ma l'iniziativa si è rivelata dispendiosa e poco efficace: creare un solo nuovo posto di lavoro in bacini come il Kuzbass costa, secondo il quotidiano Izvestia, 50.000 dollari.

La protesta dei minatori d'altro canto assume sempre più contorni politici: al primo posto delle loro rivendicazioni non ci sono più il saldo degli arretrati o gli investimenti nel settore, ma le dimissioni del presidente Boris Eltsin. E' un malcontento che preoccupa il Cremlino molto più dell'iniziativa comunista per avviare una procedura di impeachment nei confronti del presidente. Iniziativa peraltro già rinviata a giugno e che Eltsin ha definito ieri una banale «esplosione di petardi».

Il blocco delle linee ferroviarie, transiberiana in testa, ha dato intanto ai minatori una visibilità che fa proseliti: i lavoratori di due grandi imprese belliche di Omsk hanno già minacciato di seguire l'esempio.

Intanto proprio in Siberia si registrano 13 morti per le inondazioni che hanno colpito la regione della Iakuzia, dove le acque del fiume Lena sono usciti dagli argini a causa delle dighe naturali di ghiaccio formatesi con l'inizio del disgelo. Per sbloccare la situazione sono intervenuti ieri quattro aerei militari i quali hanno sganciato dall' altezza di 900 metri 12 tonnellate di bombe parzialmente depotenziate contro il ghiaccio. Le ostruzioni sono state così in parte eliminate e le acque del gigantesco fiume siberiano sono riprese a fluire.

BALCANI

Sul Montenegro tensione alle stelle

La Chiesa ortodossa serba scaglia il suo «anatema» contro l'eretico Milosevic

BELGRADO Diventa sempre più incontrollabile l'«affare Montenegro». Il braccio di ferro tra Belgrado e Podgorica, dopo il siluramento posto in atto da Milosevic del premier federale Kontic (considerato una «colomba») per mettere al suo posto il fidato «falco» Bulatovic, rischia di degenerare in una vera e propria guerra civile. Ieri è scesa in campo addirittura la potentissima Chiesa ortodossa con il patriarca Pavle in prima persona. Il quale ha cercato di intavolare un dialogo tra Djukanovic (il presidente «ribelle» del Montenegro) e lo stesso Milosevic. Ufficialmente all'ordine del giorno era stata posta la questione del Kosovo, ma il vero oggetto di discussione sarebbe stata la crisi Belgrado-Podgorica. All'iniziativa del patriarca hanno aderito Djukanovic e il presidente del Parlamento montenegrino, Svetozar Marovic. Non si è presentato invece, Milosevic, il quale ha preferito il ruolo di scomodo convitato di pietra.

Il Presidente jugoslavo diserta un incontro bilaterale predisposto dal potente patriarca. L'ira di Djukanovic

Un simile affronto però non è stato digerito dalla Chiesa ortodossa che ha ufficialmente preso le distanze dall'onnipotente presidente jugoslavo. Il metropolita Amfilohje ha criticato duramente quella che ha definito la «linea suicida» di Milosevic. «Siamo preoccupati - dichiara - per il fatto che il destino di un'intera nazione dipenda da un uomo solo». Pessimista anche Artemije, un altro pezzo da novanta del patriarcato serbo, il quale ammonisce: «L'esperienza del nostro popolo durante il passato decennio non ci autorizza a essere ottimisti».

«Il governo di Bulatovic - incalza battagliero Djukanovic - ha autorità solo a Dedinje (rione dove ha la sua residenza Milosevic *ndr.*), egli non può rappresentare il Montenegro dove è già stato democraticamente sconfitto». E conia per il suo storico avversario un nuovo nomignolo: «Il cucciolo di casa Milosevic». Il battagliero presidente del Montenegro (certo non privo anche lui di scheletri nell'armadio, leggi connivenza indiretta, come sostengono anche fonti dell'Interpol, con la Sacra corona unita pugliese) ha anche avvertito che tenterà di deporre Milosevic se il suo partito vincerà le elezioni parlamentari che si svolgeranno il prossimo 31 maggio. La frattura tra Serbia e Montenegro, dunque, si accenuta. Se Djukanovic si imporrà alle elezioni è vero che cercherà di rendere difficile la vita a Milosevic, così come è certo che proprio l'ex compagno di partito Bulatovic non esiterà un istante a proclamare lo stato di assedio per il Montenegro, dando così mano libera a polizia ed esercito. L'inizio della fine.

Mauro Manzin

DAL MONDO

A Lisbona 3500 invitati speciali

Apertura ufficiale per l'Expo '98

LISBONA Con i discorsi del presidente portoghese Jorge Sampaio e del premier Antonio Guterres, alle 18 di ieri si è aperta ufficialmente a Lisbona l'Expo '98, dedicata agli Oceani e alle connesse tematiche di ambiente e inquinamento. E' l'ultima grande esposizione internazionale prima del 2000. Per quanto riguarda i Paesi partecipanti è già record: circa 150, affiancati da una quindicina di organizzazioni sovranazionali. Si calcola che entro il 30 settembre, giornata di chiusura, l'Expo lisbonese accoglierà 8,5 di visitatori, almeno due dei quali dalla vicina Spagna, le vie di collegamento con la quale sono state appositamente potenziate. Ieri solo 3.500 sceltissimi invitati, tra i quali capi di Stato, hanno potuto aver accesso alla mostra. I primi turisti (c'è il tutto esaurito negli alberghi) dovranno attendere stamane alle nove.

Lotterie, nel Wisconsin il Powerball statunitense regala la più alta vincita della storia: 340 miliardi

NEW YORK Nove più 30, più 34, più 48, più 4 e 8, per qualcuno nel Wisconsin ha fatto 195 milioni: 195 milioni di dollari. Il fortunato che ha azzeccato i sei numeri del Powerball e vinto così il più alto montepremi della storia negli Usa e forse nel mondo ora starà festeggiando con amici o prudentemente da solo. Sono, in lire, oltre 340 miliardi che ha vinto qualcuno di cui, per ora, si sa unicamente che ha fatto la giocata in un negozio della contea di Walworth. Il Powerball è una lotteria multistato: raccoglie giocate in 20 diversi Stati dell'Unione. Non si ha quindi ancora la certezza che ci sia un unico vincitore, ma sembra proprio che la fortuna mercoledì abbia voluto baciare solo una volta tra i milioni che hanno fatto le file alle ricevitorie, compreso il portavoce della Casa Bianca, Mike McCurry.

Francia, la «Marianna» della foto-simbolo del '68 chiede un maxi-risarcimento all'agenzia Gamma

PARIGI Caroline de Bendern, aristocratica ex ribelle, è la ragazza bionda con lo sguardo triste che sventola una bandiera con il braccio teso, a cavalcioni sulle spalle di un coetaneo dal pugno chiuso, comparsa sui giornali di tutto il mondo nel maggio '68 francese quale simbolo dell'avvenimento. Da 30 anni, a ogni anniversario, la foto della moderna «Marianna» (come la donna del quadro di Delacroix) è riproposta da giornali e Tv. Ora lei si è stufata e chiede all'agenzia Gamma un maxi-risarcimento per aver leso il suo diritto all'immagine.

Clinton ha deciso: antibiotici saranno accantonati per proteggere la popolazione da attacchi biologici

WASHINGTON Il presidente degli Stati Uniti, Bill Clinton, ordinerà l'accantonamento di antibiotici e vaccini per proteggere la popolazione americana nell'eventualità di una guerra biologica. Lo ha rivelato un importante funzionario dell'amministrazione americana spiegando che il presidente darà l'annuncio durante un discorso che terrà oggi all'Accademia navale di Annapolis, nel Maryland. Clinton parlerà anche di minacce interne, come le armi biologiche, di terrorismo e possibili infiltrazioni su Internet.

Nella Repubblica e nell'Ulster consultazione referendaria per approvare o meno il piano di pace del Venerdì santo: tante le incognite

Irlandesi alle urne per dire basta a 30 anni di guerra

Se prevarrà il sì l'isola di San Patrizio potrebbe considerarsi virtualmente «riunita»

BELFAST Oggi gli irlandesi del Nord e del Sud sono chiamati a votare nel segreto dell' urna a favore o contro il complesso accordo di pace che si propone di mettere fine a 30 nni di violenza e terrore e a promuovere la coesistenza tra protestanti e cattolici separati da odi e discriminazioni ancestrali.

Se il referendum, che si svolge in parallelo nell' Ulster britannico e nell'Eire, vedrà la vittoria dei sì, si metterà in moto un articolato meccanismo destinato a mutare radicalmente il panorama politico e istituzionale nell'isola di San Patrizio.

Mentre il sì appare scontato nell'Eire (Repubblica irlandese) grava un'incognita sull'esito della consultazione nel Nord Irlanda per la caparbia avversione dell'ala protestante radicale. Anche una vittoria risicata al Nord getterebbe incertezza sul futuro dell'accordo; se dovessero prevalere i no, salterebbe il processo di pace e insieme anche la diga dei cessate il fuoco che ha arginato la violenza terroristica che ha in bilancio 3.600 morti. Tony Blair si è prodigato anima e corpo a favore del sì. Ieri è tornato ancora nell'Ulster per un ultimo blitz propagandistico (nella foto). Ha visitato centri commerciali e ospedali, ha incontrato leader protestanti e cattolici. Ma mentre girava per le strade della periferia di Belfast un deputato protestante oltranzista, Robert McCartney, lo ha apostrofato a gran voce: «Blair, non sei nient'altro che un traditore».

Poco prima Blair aveva firmato un grande cartellone-messaggio agli elettori con cinque solenni promesse intese a dissipare i timori dei protestanti: tra queste, tra queste, l'impegno a non rimettere in libertà i condannati per atti violenti «se non c'è una rinuncia definitiva alla violenza» e che chi abbia fatto ricorso alla violenza o minacciato di farlo non sarà ammesso a entrare dal previsto governo nordirlandese.

L'ultimo sondaggio d'opinione telefonico lunedì e martedì dall'Irish Times danno il 60% degli elettori dell'Ulster favorevoli al cosidetto accordo del Venerdì santo, dal giorno in cui è stato firmato, e il 25% contrario con un 15% d'indecisi. Se il margine del sì sembra ampio, il sondaggio conferma, però, la profonda spaccatura dei protestanti, tra i quali prevale il no con il 43% contro un 40% di sì e un 17% d'indecisi. E' convinzione diffusa che il sì ha bisogno di un'ampia vittoria perchè l'accordo funzioni. Secondo Trimble, se i sì non raggiungono il 60% sarà arduo perchè vorrebbe dire che la maggioranza dei protestanti hanno bocciato l'accordo. Il che vorrebbe dire che l'ala oltranzista dei protestanti prevarrà nelle previste elezioni dell'Assemblea del Nordirlanda e saranno in grado di bloccare la collaborazione con Dublino. Per il sì si sono schierati anche gli U2, la famosa band irlandese.

Il «fronte del no» fa proseliti non solo tra gli unionisti

BELFAST Sono soprattutto i protestanti più radicali a sostenere il «no» al referendum di oggi sull'accordo raggiunto nelle trattative multipartitiche presiedute dall'ex senatore americano George Mitchell. Ma anche una piccola parte dei cattolici è contraria.

«La mia famiglia ha vissuto in quest'area per 300 anni - afferma Joel Patton, 48 anni, sposato, quattro figli, presidente della associazione radicale protestante Spirito di Drumcree, nello spiegare perchè voterà 'no' - e con l'accordo Mitchell mi sembra che siamo stati venduti. Alla base di quell'accordo c'è il desiderio del governo di Londra di tenere buona l'Ira e non avere più bombe a Londra. Secondo me nell'accordo non c'è nulla per chi si sente britannico e vuole continuare a far parte del Regno Unito».

«Per me l'accordo non è un risultato ragionevole - afferma il cattolico Tommy McKearney, 45 anni, che lavora per il reinserimento degli ex detenuti - e non sarà in grado di evitare disordini in futuro. Secondo me l'opportunità che si era presentata non è stata colta, avremmo dovuto fare molti più progressi sulla strada del distacco dalla Gran Bretagna. Non dico per un'Irlanda riunificata, ma almeno in direzione di una federazione irlandese. Così, tutto resta come prima».

Washington, scende dal bus con la sua ragazza entra in casa e si spara

Uccide i genitori e irrompe sparando all'impazzata nella mensa della sua scuola

Usa, baby-killer fa strage

WASHINGTON Tre morti, 25 feriti, sette dei quali gravissimi, colpiti da proiettili alla testa e al torace: uno studente avrebbe ucciso i genitori prima di fare irruzione alle otto di ieri mattina nella caffetteria della Thruston High School di Springfield (Oregon) aprendo il fuoco sui compagni e gli insegnanti che facevano colazione poco prima dell'inizio delle lezioni.

Lo studente, 15 anni, era stato arrestato il giorno prima in classe ed espulso dalla scuola perchè aveva tentato di entrarvi con un'arma dopo aver spesso detto a molti compagni della sua intenzione di sparare a chiunque gli desse fastidio. La sua reazione è stata terribile: avrebbe ucciso i genitori - anche se lo sceriffo Jan Clements si limita per cautela a dire che «due adulti» sono stati trovati morti - quindi è tornato a scuola con un fucile calibro 22 semiautomatico e una pistola calibro 38, nonchè un paio di coltelli, nascosti sotto un trench nero. È entrato nella caffetteria affollata e ha sparato all'impazzata, salendo su un tavolo. Alcuni compagni avrebbero tentato di disarmarlo e lui li avrebbe crivellati di colpi, ma un altro studente, un lottatore, lo avrebbe finalmente bloccato.

Uno studente è morto sul colpo. L'omicida è stato arrestato ed è ora nel carcere della cittadina. Per i suoi reati sarà incriminato come un adulto: lo ha reso noto Doug Harper, procuratore di Springfield.

Dopo il massacro, la polizia si è recata a casa dei genitori dell'aggressore, dove i vicini avevano udito spari. All' interno sono stati rinvenuti i cadaveri. Gli agenti stanno ora accertando se, come sembra, i due siano stati uccisi prima dell'irruzione a scuola.

Le vittime a scuola sono tutti studenti dell'istituto, che conta circa 1.700 allievi. Springfield è una cittadina a 200 km a Sud di Portland, capitale dello Stato. Come avvenne in occasione delle altre stragi a scuola, tutti gli interpellati dalle televisioni locali hanno ribadito che «mai avremmo pensato che una cosa del genere succedesse qui», e che nella cittadina la violenza non era mai stata un problema.

E a Onalaska, stato di Washington, un ragazzo di 15 anni è salito sull'autobus della sua scuola con una pistola. Arrivato a casa è sceso con la sua ragazza, si è chiuso nell'abitazione e si è sparato. Ora è ricoverato in ospedale in condizioni disperate. L'autista dello scolabus, venuto a conoscenza che il giovane era stato visto maneggiare una pistola dai compagni, ha dato l'allarme. Il padre della ragazza si è precipitato a casa del giovane, ha tentato di sfondare la porta, poi ha sentito lo sparo e sua figlia gridare: quando è riuscito a entrare la tragedia si era ormai consumata, ma la figlia era sana e salva.

Il porto di Capodistria aggiunge un'importante struttura all'avanguardia nel settore

Parte il nuovo scalo bestiame

Lo stoccaggio sarà di 1300 capi con possibilità di ampliamento

CAPODISTRIA Dopo la richiesta della cessione delle azioni portuali in mano al Governo, e con lo sguardo proiettato alle future zone economiche, l'Ente porto di Capodistria allarga ulteriormente le sue capacità operative arricchendo le strutture già esistenti di un modernissimo terminal bestiame. A inaugurarlo, alle 11 di oggi, il segretario di Stato sloveno per l'alimentazione e la veterinaria, Matjaz Kocar. Alla cerimonia sono stati invitati i partner d'affari, attuali e potenziali, ai quali verrà presentata nel dettaglio la nuova struttura. Un investimento di otto miliardi e mezzo di lire dilazionati in due anni, ma che – come sottolineano al porto – si è reso necessario per concentrare in un unico punto tutte le attività del settore. Si è badato alla forma, alla tecnologia, e non è mancata la consulenza di esperti, nazionali e stranieri, anche del settore veterinario. Nel progetto, visibile l'impronta della lunga esperienza che lo scalo portuale vanta in materia, ma vi sono inclusi i suggerimenti della «concorrenza» e le richieste dei clienti che ne fruiranno. La nuova area del terminal bestiame si estende su una superficie di 0,4 ettari (4.442 metri quadri al coperto), con una capacità di stoccaggio che al momento è di 1.300 capi, ma all'occorrenza, c'è l'immediata possibilità di estendere il «magazzino» di ulteriori 70 m aumentando di 660 unità il numero dei «posti animali». Per facilitare l'accesso alle imbarcazioni adibite al trasporto bestiame via mare, si è provveduto pure all'allestimento di ormeggi lungo il nuovo molo, 50 metri di larghezza per 8 di profondità marina. Nella prima fase dei lavori durati due anni, oltre alle strutture marittime si era provveduto alla costruzione dello stabile amministrativo e delle tettoie che aveva ospitato, temporaneamente, i nuovi macchinari. Nella seconda fase conclusa da poco, si è aggiunto il settore adibito al fabbisogno alimentare degli «ospiti», la zona quarantena, le stalle, la piattaforma per la disinfezione dei mezzi di trasporto con la debita rete di depurazione delle acque di scarico a cui si è già aggiunto un impianto per il riciclaggio e la lavorazione del bitume animale.

Viabilità contestata

La Contea istriana si schiera contro il pedaggio lungo la Rogovici-Ucka

PISINO *I componenti il Consiglio della Contea istriana (il parlamento regionale) hanno accettato unanimemente l'«Interpellanza sulla strada istriana», documento in cui si chiede, tra le altre cose, che non venga introdotto il pedaggio sulla Rogovici (Pisino)-tunnel del Monte Maggiore-Mattuglie. A trovarsi d'accordo sono stati dunque i consiglieri dietini, accadizetiani, socialdemocratici, social-liberali e di Foro democratico istriano. Un totale di 40 consiglieri espressisi contro la nuova tassa, per una riduzione del pedaggio del tunnel, attualmente di 6 mila lire per le automobili, per la rimozione dei caselli presenti alle imboccature della galleria e infine per una maggior presenza di imprese edili istriane nell'approntamento dell'Ipsilon. Dopo le prese di posizione partitiche, ecco farsi viva anche l'Assemblea conteale istriana, con un documento che verrà inviato a governo e parlamento, come pure alla Bina Istra, l'impresa mista concessionaria dell'Ipsilon. Nell'interpellanza si rileva anche che la popolazione istriana, gli abitanti di Fiume, del Quarnero e del resto della Croazia sono assai preoccupati per l'annunciata introduzione del pedaggio da Mattuglie a Ragovici, il che «ha fatto sorgere numerose domande relative alla concessione assegnata alla franco-croata Bina Istra. Proprio il presidente del consiglio, Damir Kajin, ha reso noto di aver parlato con dirigenti della francese Boygues (il consorzio comproprietario della Bina Istra), i quali gli hanno confermato che il pedaggio per la Mattuglie-Rogovici potrebbe costare 40-45 kune (dalle 11 alle 12 mila 500 lire).*

Pronte iniziative comuni italo-slovene

Il vino da fonte di ricchezza a strumento per accrescere la cooperazione frontaliera

CAPODISTRIA Il vino da fonte di ricchezza si trasforma in mezzo per rafforzare la collaborazione tra le zone contermini di Italia e Slovenia.

A completare i contatti tra i due Paesi ci pensano i comuni che vantano lunghe tradizioni nella produzione di vino. Sul versante sloveno le tre località costiere, Capodistria, Isola e Pirano, hanno aderito nei giorni scorsi all'associazione nazionale che lega i «Comuni del vino».

Ne fa parte ancora la municipalità di Brdo sul Collio che già da tempo mantiene stretti contatti con le cantine vinicole italiane della zona. I suoi dirigenti sono incaricati anche di coordinare il programma Phare che appoggia la cooperazione tra i produttori vinicoli delle zone contermini.

Si tratta di un progetto importante, assicurano i suoi produttori, che porterà la Slovenia anzitempo nell'Unione europea almeno in questo specifico settore.

Illimitate le possibilità di presentare all'estero i vini sloveni più famosi, che riscuotono già grandi successi alle esposizioni internazionali. Ultima in ordine di tempo quella croata di Zagabria.

Tra le zone vinicole stanno già prendendo forma numerose iniziative, da allargare subito ad altri paesi vicini.

Ad esempio la «Strada del vino dell'Imperatore» che collegherebbe territori un tempo facenti parte della monarchia austroungarica e oggi inglobati negli Stati di Slovenia, Italia, Austria e Ungheria. Verrebbe così allargata la rete europea dei produttori di vino, Recivin.

Ulteriori estensioni sono possibili sul Carso sloveno, visto l'interessamento dei comuni di Sesana e Comeno (Komen), altrettanto famosi per i loro vini rossi e per la strada del vino regionale, battuta ogni anno dagli amanti della buona tavola.

I sindaci dei tre comuni costieri di Capodistria, Isola e Pirano hanno espresso pieno appoggio a tutti questi sforzi. Con una lettera indirizzata al ministro degli Esteri, Boris Frlec, hanno chiesto l'aiuto del governo centrale di Lubiana per risolvere i problemi più urgenti.

«Divex '98»: esercito sloveno e marina Usa insieme al lavoro nelle acque del Litorale

CAPODISTRIA Si conclude domani nelle acque prospicienti Capodistria l'esercitazione di bonifica dei fondali marini avviata congiuntamente da alcuni reparti della Protezione civile dell'esercito sloveno assieme a speciali unità della Marina da guerra statunitense denominata Divex 98. Si tratta della seconda fase dell'operazione comune sloveno-americana iniziata lo scorso anno nei golfi di Pirano e Capodistria con la partecipazione di unità di sommozzatori sloveni e statunitensi coadiuvati da un team di ricercatori americani, dotati di sofisticate ecosonde e altre apparecchiature di avanguardia, le quali hanno permesso di individuare oltre un centinaio di corpi esplosivi. Si tratta di pericolosi residui della seconda Guerra mondiale.

Come ricorderemo lo scorso anno tre gigantesche bombe d'aereo vennero ripescate nei fondali marini e portate in superficie.

Sciopero dei treni in Croazia dalle dieci a mezzogiorno

A incrociare le braccia oggi sono i ferrovieri

FIUME Uno sciopero tira l'altro. Dopo la protesta di mercoledì nelle scuole dell'obbligo e medie, oggi a incrociare le braccia saranno i ferrovieri. I dirigenti del sindacato macchinisti hanno diffuso un comunicato in cui si precisa che si tratterà di uno sciopero d'avvertimento, della durata di due ore, precisamento dalle 10 a mezzogiorno. In detto periodo il traffico ferroviario risulterà bloccato in tutto il Paese e non saranno fermi unicamente i treni sulle linee internazionali e i convogli per il fabbisogno delle forze armate croate.

Secondo quanto si rileva nel comunicato, la protesta prende origine dal mancato rispetto – da parte della direzione delle Ferrovie di Stato – degli impegni assunti sulla formulazione di un nuovo regolamento retributivo. I ferrovieri chiedono emolumenti maggiorati e a detta dei loro rappresentanti sindacali sono pronti, se lo sciopero si rivelasse un insuccesso, a organizzare altre agitazioni, non più d'avvertimento e di durata ben superiore rispetto alle due ore odierne. All'Ente porto fiumano, ma anche altrove, hanno già rizzato le orecchie, memori dello sciopero di quattro anni fa, che durò più di una settimana e arrecò allo scalo danni per decine di miliardi di lire. E visto che siamo in tema, dal sindacato nazionale insegnanti l'informazione che all'agitazione avrebbero aderito 25 mila dei complessivamente 36.500 dipendenti nelle scuole dell'obbligo. I picchi più elevati d'adesione si sarebbero avuti nella regione di Fiume, dell'Istria, di Zara, Sebenico, Ragusa, Karlovac e Virovitica. Nelle scuole medie lo sciopero avrebbe riguardato invece il 90% dei docenti, con adesioni vicine al 100% negli istituti di Pola, Sebenico, Zara, Ragusa, Bjelovar, Koprivnica e Djakovo.

a.m.

A sole 24 ore dalla protesta degli insegnanti. Il traffico su rotaia sarà interamente bloccato, fatta eccezione per i convogli internazionali

Sciopero della fame minacciato da un gruppo di cittadini a Capodistria

Apre il Centro per i tossici e la gente digiuna per protesta

CAPODISTRA Sciopero della fame in segno di protesta per l'apertura provvisoria nel nucleo storico di Capodistria del nuovo Centro per tossicodipendenti in trattamento.

Un gruppo di cittadini esasperati, che abitano vicino all'ex reparto di maternità del vecchio ospedale abbandonato, in una lettera inviata al sindaco minacciano di iniziare a digiunare fin che non verranno esaudite tutte le loro richieste e l'ambulatorio di recente inaugurazione non chiuderà i battenti. Nella petizione gli abitanti della zona esprimono un profondo rammarico per le iniziative prese a loro insaputa, ritenendo inammissibile la decisione di aprire un dispensario per persone emarginate in una zona nevralgica del centro del comprensorio costiero. A tale proposito i cittadini rilevano che è inaudito costringere giornalmente migliaia di persone, tra le quali anche numerosi bambini, a convivere con giovani i quali per procurarsi la droga sono capaci di commettere le peggiori azioni. Nella lunga missiva si ritiene inoltre inammissibile che le autorità municipali abbiano tenuto conto del giustificato coro di proteste con l'apertura del Centro espresse dagli abitanti delle zone di San Marco, Olmo, Prisoje e Salara, mentre non avrebbero invece voluto ascoltare le rimostranze degli abitanti del centro storico. Gli inquilini di via Santorio Santorio e delle attigue vie invitano perciò il sindaco di Capodistria di prendere visione delle loro richieste, prima che la situazione peggiori ulteriormente.

Da parte sua la municipalità di Capodistria e le autorità sanitarie locali hanno fatto presente ai cittadini che si tratta solo di una sistemazione provvisoria, in quanto entro il mese di settembre verranno ampliati e rimessi a nuovo i locali del dispensario di Riva Vojko, il quale da anni ormai accoglie tossicodipendenti in trattamento.

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 10,80 Lire*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 273,15 Lire

SLOVENIA
Talleri/l 119,80 = 1.361,19 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,35 = 1.188,20 Lire/l

SLOVENIA
Talleri/l 103,50 = 1.176,00 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,02 = 1.098,06 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

DIPACE,CONCATO&PARTNERS

liberta' digitale.

TUTTI GLI

D+ SPETTATORI

NASCONO

Ognuno ha i suoi gusti. E secondo i suoi gusti dev'essere libero di decidere. Oggi è nata D+. E' la libertà di guardare solo quello che ti pare e piace. E' la possibilità di scegliere tra tantissimi canali tematici e di vedere tutto quello che offre gratuitamente il satellite: da Rai, a Mediaset, a TMC, ai canali radio... E' la rivoluzione digitale. Ed è già cominciata.

LIBERI

ABBONATI E PAGHERAI IL RICEVITORE DAL '99*.

E DIVERSI.

L'OFFERTA VIA SATELLITE DI TELE+. TELEFONA ALLO 02/701370.

IL RICEVITORE DIGITALE PERMETTE DI ACCEDERE LIBERAMENTE AI SEGUENTI CANALI: RAI 1, 2 E 3, RAISAT 1, 2 E 3, CANALE 5, ITALIA 1, RETEQUATTRO, TMC E TMC2/VIDEOMUSIC, SAT 2000, RADIO 105 NETWORK, RADIO MONTECARLO, RADIO DONNA E RADIO ITALIA.

TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	27	34	HONG KONG	26	28	PECHINO	14	25
BOGOTA	10	21	JOHANNESBURG	4	19	RIO DE JANEIRO	20	27
BRUXELLES	7	18	KIEV	14	22	SAN FRANCISCO	11	17
BUDAPEST	12	20	L'AVANA	18	30	SANTIAGO	8	14
BUENOS AIRES	9	18	LIMA	17	22	SEOUL	17	29
CARACAS	22	32	LOS ANGELES	15	23	SINGAPORE	28	34
C. DEL MESSICO	9	29	MANILA	27	35	SYDNEY	13	20
DUBAI	26	41	MONTEVIDEO	10	20	TAIPEI	22	30
DUBLINO	9	18	NAIROBI	13	24	TEL AVIV	16	25
FRANCOFORTE	12	24	NEW YORK	18	26	TOKYO	18	29
GIAKARTA	25	33	NIZZA	16	23	TORONTO	9	27
HANOI	25	32	NUOVA DELHI	28	42	WASHINGTON	21	31

HELSINKI 1/0 · STOCCOLMA 7/13 · OSLO 0/12 · MOSCA 10/22 · COPENAGHEN 6/15 · LONDRA 14/25 · AMSTERDAM 11/19 · BERLINO 10/19 · VARSAVIA 8/19 · PRAGA 7/19 · PARIGI 12/24 · VIENNA 10/23 · GINEVRA 8/24 · LUBIANA 7/22 · ZAGABRIA 9/21 · BUCAREST 14/21 · BELGRADO 12/17 · SOFIA 12/19 · MADRID 11/22 · BARCELLONA 18/21 · ROMA 13/22 · ISTANBUL 13/17 · LISBONA 14/25 · ALGERI 16/23 · TUNISI 13/28 · ATENE 15/23 · LARNACA 12/25 · IL CAIRO 20/33

VIABILITA' **Collegamento autostradale:** Sistiana-Opicina-Padriciano: in località Prosecco restringimento delle carreggiate al km 12,6.
SS 13 Tronco Udine-Carnia - Limite di velocità (70 km/h) a tempo indeterminato, lungo la strada statale n. 13 Pontebbana Tangenziale Ovest di Udine, Raccordo A23-SS13, corsia sud-direzione Tarvisio tra il km 0,9 ed il km 0,5. In Comune di Chiusaforte senso unico alternato e sospensione parziale della stessa dal km 186,2 al km 187 e dal km 188,1 al km 188,9.
Tronco: Carnia-Confine di Stato: senso unico alternato dal km 224 al km 225,4 (Galleria Coccau).
SS 14 della Venezia Giulia - Tronco da Sistiana a Trieste: senso unico alternato dal km 146 al km 147.

IL TEMPO OGGI

2.000 m 6 °C · 1.000 m 13 °C
TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · LIGNANO · GRADO · TRIESTE
Tmax. 22/25 · Tmin. 9/12
Tmax. 20/23 · Tmin. 9/12

IERI	min.	max.
TRIESTE	15,4	21,3
GORIZIA	13,1	23,9
MONFALCONE	14,3	25,3
UDINE	[illegible]	[illegible]

ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE
Previsione emessa il 21 maggio 1998

OGGI — attendibilità 80%
Al mattino cielo poco nuvoloso, dal pomeriggio-sera peggioramento con probabili temporali su tutta la regione.

DOMANI — attendibilità 70%
Su tutta la regione cielo in prevalenza variabile con possibili temporali. Sulla costa soffierà vento da Nord-Est con intensità moderata.

TENDENZA PER DOMENICA
Cielo poco nuvoloso o variabile.

DOMANI

2.000 m 0 °C · 1.000 m 8 °C
TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · LIGNANO · GRADO · TRIESTE
Tmax. 18/21 · Tmin. 7/10
Tmax. 17/20 · Tmin. 11/14

	MIN.	MAX.
VERONA	17	26
VENEZIA	16	26
MILANO	16	28
TORINO	14	25
GENOVA	17	22
BOLOGNA	15	28
FIRENZE	13	24
PISA	10	22
ANCONA	10	28
PERUGIA	9	25
PESCARA	10	25
L'AQUILA	6	23
CIAMPINO	13	24
FIUMICINO	13	23
CAMPOBASSO	11	23
BARI PALESE	14	25
NAPOLI	11	24
POTENZA	9	20

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	15	21
R. CALABRIA	15	24
PALERMO	14	23
MESSINA	16	23
CATANIA	12	25
CAGLIARI	12	24
ALGHERO	9	26

SERENO · POCO NUV. · VARIABILE · NUVOLOSO · COPERTO · SOLE · MEDIA DEI VENTI · TEMPORALE
MARI: CALMO · MOSSO · AGITATO — PIOGGIA: 0-5 mm debole · 5-10 mm moderata · 10-30 mm abbondante · sup. 30 mm intensa — NEVE · NEBBIA · FOSCHIA

inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C
PRESSIONE: A alta · B bassa — FRONTE: caldo · freddo · occluso

PREVISIONI a cura dell'Agenzia Ansa

Al Nord sul settore orientale nuvolosità irregolare a tratti intensa associata a precipitazioni per lo più temporalesche. Tendenza al miglioramento dalla tarda serata. Variabile sul resto del settentrione con annuvolamenti temporaneamente intensi associati a locali rovesci o temporali specie in prossimità dei rilievi. Al Centro zone di cielo sereno o poco nuvoloso alternate ad annuvolamenti che si presenteranno più consistenti su Umbria e Marche. Al Sud e sulle isole maggiori in prevalenza poco nuvoloso con possibilità di parziali annuvolamenti.

TEMPERATURA: in graduale diminuzione sul Nord-Est; senza notevoli variazioni altrove.

VENTI: deboli occidentali tendenti, dalla serata, da Nord-Est a rinforzare sulle Venezie.

MARI: tutti poco mossi, localmente mosso il mare Ligure.

MONTAGNA

Tra le numerose iniziative, anche una riscoperta del pane tradizionale

Reinhold Messner apre le porte Si visita la sua casa-castello

Appuntamenti - Festa campestre domenica a Pieve di Ledro dove si svolge la «Festa della fioritura di Dromaé», con tanti banchetti fioriti e un' interessante escursione botanica lungo la vallata che partirà alle 8.30 da Mezzolago. Sempre in Trentino, al museo dell' aereonautica del Bondone, continua la mostra «Piante volanti».

Per chi ama le tradizioni, sagra, oggi e domani dalle 18, a Casteldarne di Brunico con musica, balli e chioschi enogastronomici. Per gli appassionati di musica, nella zona del Plan de Corones, domani alle 21 al centro giovani di Brunico concerto «fun punk» dei «Rusty Cronwn e dei No Hunch» e ,dalle 20.30 alla casa sociale di Colle Casies, concerto primaverile della banda «Schützenkapelle».

Domenica alle 20 concerto d'organo nella chiesa parrocchiale di Brunico e dalle 20.30 concerto dell'ensamble «Amarida» alla casa Troger di Monguelfo.

Da non perdere - Pane grande protagonista in Alto Adige. Prende il via domenica in val Casies la proposta «Forni del pane». Dal 24 maggio fino all'11 luglio ogni venerdì, dai tre antichi forni del pane ancora esistenti nella valle, saranno sfornati i tradizionali pani locali, secondo le vecchie ricette contadine- valligiane. Sarà una bella occasione per conoscere più a fondo storia e folklore della val Casies. Tradizione protagonista anche Terento, nell'area vacanze del Plan de Corones, dove tutti i lunedì, dalle 10 alle 13, entrano in funzione tutti i vecchi mulini restaurati che si trovano lungo il Rio di Terento e Vena.

E da mercoledì, a Tesido, la locale azienda di promozione turistica propone una gita culturale al vecchio mulino del paese, con una dimostrazione della macina del grano. Le passeggiate al mulino si susseguiranno, poi, ogni venerdì (prenotazioni 0474- 9440107).

Sì, viaggiare... - Gita speciale, per tutti i «biker», ad Agordo, dove domenica mattina la scuola di mountain bike «Trek Valley» organizza un'escursione guidata nei dintorni del paese (prenotazioni: 0437-65205). A Terlano, Vilpiano e Settequerce è tempo di ricette vegetariane: sette ristoranti locali, fino alla fine del mese, offrono stuzzicanti ricette a base di asparagi (informazioni: 0471-257165). L'azienda di promozione di Naturno offre un nutrito pacchetto di escursioni e visite: lungo i canali irrigui (i «waal»), ai castelli, nel parco naturale della Tesa o in bici fra i meli. Per prenotare ci si può rivolgere allo 0473-666077.

Per chi ama scoprire angoli nascosti, e le dimore dei personaggi famosi, fino il 30 giugno a Castelbello-Naturno è visitabile Castel Juval, la residenza di Reinhold Messner. Per prenotazioni delle visite guidate: 0473-668050. Lunedì, dalle 14, escusione guidata alla ricerca delle erbe medicinali a Santa Maddalena di val Casies. Prenotazioni allo 0474-978436.

Anna Pugliese

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Sfruttate le energie per il lavoro: siete in un momento cruciale della carriera. Soddisfacente il piano affettivo.

Toro 20/4 20/5
Cercate di non perdere il controllo dei vostri nervi se qualcosa non va come vorreste: aggravereste la situazione.

Gemelli 21/5 20/6
Cercate di prestare tutta la vostra attenzione e solerzia nella professione: s'impongono decisioni importanti.

Cancro 21/6 22/7
Registrerete successi notevoli nella professione dopo un periodo di crisi o di impasse. Fuoco di paglia in amore.

Leone 23/7 22/8
Nel lavoro non è il momento di allentare l'impegno: state per fare considerevoli passi avanti.

Vergine 23/8 22/9
Se puntate a degli obiettivi precisi vi conviene usare un pizzico di intraprendenza in più.

Bilancia 23/9 22/10
Il vostro punto di vista è giusto, ma non mostratevi troppo rigidi e intransigenti con i collaboratori.

Scorpione 23/10 21/11
Piccoli passi e novità che preludono ad un successo pieno nella vostra attività. Situazione sentimentale complessa.

Sagittario 22/11 21/12
La situazione conflittuale nell'ambiente di lavoro in questo periodo metterà alla prova la vostra diplomazia.

Capricorno 22/12 19/1
Poco scorrevole l'andamento del lavoro: fate appello alla pazienza. Il passato non deve condizionarvi.

Aquario 20/1 18/2
Vi sentite pieni di entusiasmo e pronti a partire alla carica in qualsiasi direzione. Riflettete prima.

Pesci 19/2 20/3
Siete perfettamente in grado di valutare la portata dei vostri concorrenti nel lavoro. In amore siete sprovveduti.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 2 Un tipo di «art» - 5 Un mezzo per cucinare - 7 Le gemelle in classe - 8 Ha perso la voce - 11 Rinunciare al voto - 14 Ai lati di Montreal - 15 Una breve preghiera - 17 Mettono al riparo da molti rischi - 18 Ha per capitale Yamoussoukro - 19 Il centro del Siam - 20 Antica regione che ricorda una lettera greca - 21 Signore... inglese - 24 Il fiume di Lodi - 26 Relative a un'altra nazione - 28 Il petrolio... texano - 29 Io con tutti voi - 30 Svetta nel cantiere - 32 Consonanti di tela - 33 Imprigionano le mosche - 37 Mitico re d'Egina - 38 Il vetro posteriore dell'auto.

VERTICALI: 1 Seduto... su uno scanno - 2 Menzionate in precedenza - 3 Precedere e preannunziare - 4 Il nome di Giagnoni - 5 In fondo al lago - 6 Locale sotto il tetto - 7 In modo perspicace - 9 Monte che ci ricorda l'Arca - 10 Tazza realizzata in legno o in terracotta - 12 Autisti di piazza - 13 Il retro della faccia - 14 Grandi moltitudini - 16 Bagnato, madido - 22 Può far parte di un arcipelago - 23 Cibo... da brucare - 25 Si ricorda con Saffo - 27 Confina anche col Pakistan - 30 Antilope africana - 31 Il violinista Ughi - 33 Una consonante greca - 34 Iniziali di Leopardi - 35 L'inizio dell'eternità - 36 Sigla di Latina.

INDOVINELLO
Gianni Bugno
Avendo grosse mire, si è piazzato
tirando come con un gran dannato;
e proprio allora che l'attacco sferra,
per la volata, ci ricorda Guerra
Il Duca di Mantova

LUCCHETTO (4/3=5)
Che cattiva suocera
Scende e ogni nostro piano mette in ombra
ronzando sempre con mellifluo fare;
addirittura striscia e, non appena
lei può farlo, la vita ci avvelena
Mariennico

SOLUZIONI DI IERI
Anagramma: l'inopia = il piano
cambio di iniziale lancetta, pancetta

Cruciverba
OZIO■UT■OK■S
DI■APLOMB■SP
A■■■EMMA■TCI
LI■CN■■CARON
INFLESSIBILE
SCUOLAGUIDA■
CORTOMALTESE
ALTOPARLANTE
PI■ERRANTI■I
FAVO■ATTICO
ERA■CURAINA■
ZE■LUCE■A■

LOTTO

Su Venezia 25-11, su Bari 17-56 Ma c'è anche Roma: 21-32

Quanti numeri escono in un'estrazione? In media si riproducono 40 numeri, mentre 50 non escono affatto. Due numeri in ruote diverse con uguale ritardo nello stesso posto: ora sono due, sorteggiati nella stessa data e nello stesso posto determinato, cioè: Cagliari 15 (2.o posto) ritardo 82 estrazioni, Torino 57 (2.o posto) ritardo 82 estrazioni. Il caso interessa per il gioco di estratto, sia perché la coppia per uno ha un'attendibilità elevata (0,954), sia perché i due elementi sono stati in minor frequenza in un lungo ciclo estrazionale. In particolare, il 57 di Torino, nelle precedenti 300 estrazioni, è uscito 11 volte (invece di 20). Inoltre il 57 fa parte di quattro numeri, tutti al secondo posto e che danno luogo a due coppie di somma 91. Cioè: 57 (82), 55 (72), 36 (71), 34 (68). Il gioco di ambo è proponibile nella lunga 36 55 57 69 77 su Torino. Interessante la coppia 25 11 su Venezia per uno. Su Bari 17 56 e su Roma 21 32 per estratto e come capogiochi. Capilista: Bari 17 (56), Cagliari 15 (82), Firenze 81 (91), Genova 81 (99), Milano 15 (81), Napoli 2 (67), Palermo 53 (93), Roma 21 (103), Torino 57 (82), Venezia 11 (90).

g.c.

E21056
adidas
da
Rottama il tuo vecchio elettrodomestico
OGGI DA NOI VALE MOLTO DI PIÙ.

LAVATRICI
Cesto inox:
Candy Zoppas Rex
Setra Bosch Zerowatt S. Giorgio
Incluso sconto rottamazione da L. 344.000

FRIGORIFERI
Doppia porta:
Candy Rex Ocean
Atlantic Zoppas Indesit
Incluso sconto rottamazione da L. 420.000

GARANZIA 5 ANNI - PAGAMENTI RATEALI
Via F. Venezian 10/b - Tel. 307480
Mostra: via F. Venezian 10/c

Contradditori i test sugli animali

Nel maggio 1972, il dottor Judah Folkman, in una intervista al settimanale l'Europeo, presentò i risultati di uno studio rivoluzionario sui tumori dal titolo: «La scoperta scientifica del secolo - stiamo per sconfiggere il cancro».

A distanza di 26 anni tutti gli organi d'informazione sono rivolti alla stessa sensazionale scoperta, aggiungendo dichiarazioni come: «funzionerà ma non subito» e «sui topi si sono avuti effetti miracolosi, ora passeremo a sperimentare sulle scimmie e sull'uomo».

I contradditivi test sugli animali hanno spesso ritardato e ostacolato i progressi medici e pure nella cura del cancro poiché, come scriveva l'autorevole rivista «Lancet» proprio nello stesso anno «nessun tumore negli umani è da mettersi in stretta correlazione con una neoplasia indotta negli animali, un agente che è attivo in laboratorio potrebbe risultare inefficiente clinicamente»

Per citare solo alcuno esempi: il Lysodren usato nella chemioterapia non causa danni a roditori ma solo agli umani. L'immunodepressivo Imuran, come pure l'antibiotico Mynbutol causano difetti di nascita solo nei topi. L'antidepressivo Catapress causa loro la degenerazione della retina mentre il tranquillante Moban tumori alla mammella. Il cloroformio è tossico, anche in dosi minime, per i topi di laboratorio, mentre il Meclazine, usato per nausee da viaggio, causa nascite difettose ai ratti, ma non ai topi. Pure il fluidificante del sangue Coumarin è dannoso al fegato solo dei primi. Invece il Salbutamolo, utilizzato per curare l'asma, lascia indifferenti i topi, ma provoca tumori nei ratti.

Quindi, se risulta impossibile estrapolare i risultati dai ratti ai topi com'è possibile che questi test forniscano dati attendibili circa gli effetti sugli esseri umani, alla luce poi delle massicce dosi impiegate nei test nel periodo di esposizione e delle differenze di metabolismo tra animali e umani?

L'Eraldin Dopren rivelò effetti disastrosi con proporzioni epidemiche sull'uomo pur essendo stati condotti esperimenti per un intero anno su scimmie rhesus con somministrazioni di dosi fino a sette volte superiori a quelle massime tollerate da un essere umano e mai indicarono alcuna tossicità sui primati.

Questi minimi casi citati dimostrano l'ascientificità del supposto contributo proveniente da coloro che affrontano l'argomento su queste basi, fermo restando che la sperimentazione è un sopruso da parte di una specie privilegiata perpetrato contro un'altra indifesa, facendo della forza un diritto. Il principio che il fine giustifica i mezzi è sempre inaccettabile se vogliamo chiamarci uomini. Se invece l'accettiamo, le porte a qualsiasi scelleratezza saranno aperte.

Oipa
delegazione del F.-V.G.

MUSICA

Tre ragazzine inglesi «miracolate» da Madonna

MILANO Le «Cleopatra» sono tre sorelline inglesi di colore: Yonah, Cleo e Zainam, hanno rispettivamente 13, 15 e 17 anni e devono la loro precoce celebrità a Madonna che le ha scoperte e lanciate. Le tre ragazzine sono arrivate ieri a Milano dove hanno presentato il loro primo album «Comin'Atcha». Erano accompagnate dalla mamma, un passato da cantante che - precisa - non merita di essere ricordato. E' stata lei, comunque, a scoprire per prima il talento di Cleo, autrice delle canzoni del gruppo, e a spingere le figlie tra le braccia di Madonna.

50 ANNI

22 maggio 1948

TRIESTE – A neppure 24 ore di distanza l'uno dall'altro, due telegrammi del ministro della difesa, rispettivamente al sindaco di Gorizia avv. Stecchina ed al presidente del Comune di Trieste avv. Miani, hanno annunciato il conferimento della medaglia d'oro al valor militare al gonfalone delle due città giuliane.

GORIZIA – Allo stadio di via Baiamonti si è svolta una «gara di velocità», indetta dal giornale «Oggi Sport» e organizzata dall'Enal. Sono risultati vincitori, rispettivamente, nella corsa dei 100 metri Trombini della Ginnastica Goriziana, davanta a Scamperle (Libertas) e al compagno di squadra Ferfoglia. In quella dei 400 Montanarì (Ugg) s'è imposto davanti a, nell'ordine, Fantuzzi dell'Ugg, Gregori e Veschini entrambi della Libertas.

È nato un movimento contro la corruzione

«Ho fatto un sogno...», così iniziò il suo discorso alla folla Martin Luther King, premio Nobel per la pace, ma una mano assassina non gli permise di continuare in quel di Memphis (Tennessee) quel 4 aprile 1968. Pure io ho fatto questo sogno...

Con il 10 giugno (25.o anniversario dello sfruttamento, non remunerato, del personaggio «Scarpantibus» da noi brevettato da parte della Rai) s'inizierà la campagna promozionale dei valori del futuro «Movimento d'opinione» Mids (Movimento italiano della solidarietà).

Questo movimento popolar-ruspante vuole rappresentare il «popolo degli Scarpantibus», cioè dei più deboli, i senza voce, i nessuno e sarà al di sopra delle parti politiche, «aperto a tutti gli uomini di buona volontà» che si riuniscono insieme per una «riscossa degli onesti e sfruttati».

Ha come finalità di riportare la «tranquillità nell'ordine», la lotta al male e sue derivazioni, riportare la cultura dell'onestà e dei valori che ci hanno tramandato i nostri padri e che i più potenti hanno cancellato dalle nostre coscienze.

Vuole riportare «l'Uomo sopra tutto» e non il capitale e per questo si riconosce nelle dottrine di Gesù Cristo per i credenti, nel Mahatma Gandhi per i non credenti e nella Costituzione della Repubblica italiana per tutti. Sarà un movimento d'opinione «non violento» che agirà sulle coscienze di tutti per il sopravvento del «bene» sul «male». Sarà il movimento che con la sua «forza d'amare» saprà sconfiggere la mafia e la corruzione dei servitori infedeli dello Stato e cancellare la nomina di «Italia = mafia» che abbiamo nel mondo.

Avrà un suo programma e un suo statuto, già pronto, che verrà ratificato con il suo primo congresso e con la sua fondazione ufficiale, entro il 31.12.1999 per essere il «grande movimento d'opinione del 2000».

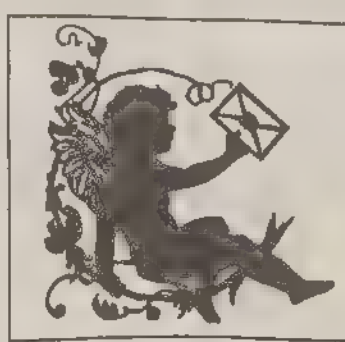
«Ho fatto un sogno...». Come Solidarnosc di Walesa in Polonia ha sconfitto il comunismo, così il Mids (Movimento italiano della solidarietà), saprà sconfiggere la mafia e la corruzione in Italia!

Grati se vorrete divulgare questa aurora di un avvenire migliore!

Angelo Luigi Laghi
Forlì

COME TI CHIAMI

Domenico, nome di molti santi (e musicisti)

Domenico deriva dal latino «dominicus» che significa «del signore». Con il medesimo termine venne indicata appunto la domenica, giorno dedicato al Signore. Dapprima il nome venne dato ai bambini che nascevano di domenica, poi rapidamente divenne nome proprio. Lo spagnolo Domenico di Guzman fondò nel XIII secolo l'Ordine dei Canonici Predicatori dediti allo studio e predicatori «ambulanti» della parola di Dio. Fu indefesso combattente contro le eresie e si rese conto della grande importanza che rivestiva anche la preparazione culturale per arrivare alla fede. San Domenico è spesso raffigurato nell'iconografia (tradizionale la madre avrebbe scorto sul suo volto quand'era bambino. Per tale fatto è il patrono degli astronomi. Domenico di Silos è uno dei più popolari santi di Spagna, protettore dei prigionieri, famoso per aver liberato dalla schiavitù numerosi mori. La Chiesa ricorda anche l'eremita Domenico de La Calzada, vissuto intorno all'anno Mille, che per tutta la vita si dedicò a costruire una strada selciata (in spagnolo appunto «calzada») che rendesse più agevole ai pellegrini il raggiungimento del santuario di Compostela. L'abate benedettino umbro Domenico di Sora fondò tra gli altri il monastero sul monte Cucullo. A soli quindici anni morì san Domenico Savio, allievo di San Giovanni Bosco. In ambito musicale si ricordano Domenico Cimarosa, Domenico Scarlatti e Domenico Modugno. **Menico**, **Mimmo** e **Mimma** sono i diminutivi di Domenico e Domenica. E anche Meneghino, il nome della maschera milanese, deriva sempre da Domenico che in Spagna diventa **Domingo** e in Francia **Dominic-Dominique**.

Più soldi ai partiti che ai disastrati

Calamità nazionale: morti a decine, fango, distruzione, lacrime, sciacallaggio, accuse e discolpe. La Protezione Civile non funziona, per colpa degli altri naturalmente, il meccanismo dello Stato, in ogni sua forma, non funziona, ma va tutto bene! Il governo, pronto o quasi, stanzia 50 miliardi, è una grossa somma, da applausi ma laggiù si aspetterebbero ben altro.
Forse qualcuno ricorda come pochi giorni orsono lo stesso governo ha stanziato ai partiti, e con maggior serenità, 110 miliardi.
La cifra stanziata per la calamità è inferiore, meno della metà; significa che quanto occorso in Campania è di minore importanza e che miglior trattamento economico deve essere riservato ai partiti, poiché sono una calamità maggiore.
Va tutto bene, è tutto sotto controllo, l'inflazione scende quanto il livello dei nostri portafogli e tutto sta migliorando, ma le lacrime, come sempre, sono e restano privilegio esclusivo della popolazione inerme. Potrebbe capitare anche a noi: meditiamo!

Giorgio Zuccato
Trieste

Solidarietà ad Akim Berdal

L'associazione regionale Oltre le frontiere Anolf del Friuli Venezia Giulia e la Cisl esprimono lo sdegno per l'attentato ai danni di Akim Birdal, presidente dell'Associazione turca per i diritti umani.

Anche la nostra regione in questi casi è stata coinvolta dall'arrivo di rifugiati e richiedenti asilo dalla Turchia, principalmente di origine curda. Birdal è uno dei difensori più impegnati dei valori di convivenza.

L'Anolf e la Cisl sono preoccupate che ciò avvenga proprio quest'anno in cui tutto il mondo celebra il cinquantesimó anniversario della dichiarazione universale dei diritti dell'uomo.

Lucio Gregoretti
presidente Anolf

Difendo Arcuri un grande questore

Ho letto sul Piccolo del 16 maggio la risposta dell'Anfp al Siulp di Notari a firma del segretario nazionale funzionari di polizia, dott. Giovanni Aliquò. Lo scrivente ha militato per oltre 30 anni nel Corpo delle guardie di Ps e dal gennaio 1981 è in quiescenza.

Già coordinatore nazionale del comitato per il Sindacato autonomo di polizia e cofondatore del Sap, mi permetto di informare il signor segretario nazionale del Siulp che il dott. Aldo Arcuri è stato un ottimo funzionario e fedele al motto della polizia «Sub lege libertas» nonché unico questore della Repubblica italiana che non abbandonò i militari del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza quando era di moda la P38... Compagno poliziotto o portare in processione striscioni marchiati Cgil-Cisl-Uil-Disarmo della polizia.

Al 1.o convegno nazionale del comitato per il Sap, celebrato a Roma il 16 e 18 novembre 1977 (Domus Pacis), il questore Arcuri fu eletto, a stragrande maggioranza, nel consiglio nazionale.

Giovanni De Angeli
Gorizia

Meglio i pentiti che i poliziotti

Più volte il Libero sindacato di Polizia (Lisipo) ha denunciato la disattenzione del «palazzo» nei confronti degli operatori di Polizia e ciò viene ulteriormente avvalorato, se ve ne fosse bisogno, dal trattamento riservato ai poliziotti in servizio fuori sede e quello riservato ai cosiddetti «pentiti»: per la consumazione di un pasto, al poliziotto spetta un rimborso massimo di 43.100 lire, al «pentito» o presunto tale spettano lire 50.000.

Ma anche nei confronti del personale civile dell'interno, gli appartenenti alla Polizia di Stato, vengono penalizzati, dal momento che al personale civile viene corrisposto un buono pasto di lire 9.000, mentre i poliziotti, se non vi è una mensa dell'amministrazione (in tantissime province e posti di servizio non esiste), non hanno alcuna possibilità di consumare i pasti né pagando quanto previsto né in maniera gratuita, nei casi in cui ciò sarebbe previsto: non rimane quindi che spendere decine di migliaia di lire o mangiare, tutti i giorni, il classico panino.

Che dire poi dei pensionati della Polizia di Stato a cui è vietato consumare i pasti (a pagamento... ovviamente), presso le nostre mense dell'amministrazione esistente?

Quanto sopra esposto, oltre a tanti altri problemi, è solo un esempio della disattenzione del Dipartimento della Ps, per i problemi dei poliziotti italiani.

Antonio de Lieto
segretario nazionale aggiunto del Libero sindacato di Polizia (Lisipo)

GLI ORARI DEI MUSEI

Antiquariuum, via Donota 4; solo giovedì, 10-12; ingresso gratuito. **Antiquariuum dell'acquedotto romano,** via Donaggio 17, Borgo San Sergio; solo sabato, 10-12; ingresso gratuito. **Archivio storico Parisi,** viale Miramare 5 (tel. 4139111); ogni giorno 9-13 solo per studiosi e studenti, chiedere un appuntamento; chiuso festivi; ingresso gratuito. **Basilica paleocristiana,** via Madonna del Mare 11; solo mercoledì 10-12; ingresso gratuito. **Casa carsica,** Rupingrande 31, Monrupino (tel. 327240); da aprile a novembre, solo domeniche e festivi 11-12.30 e 15.30-18; chiuso da dicembre a marzo; ingresso gratuito. **Castello di Miramare,** (tel. 224143); ogni giorno 9-18; inoltre giovedì, venerdì e sabato 20.30-23.30 (parco 8-19; orario invernale 9-17); (castello: interi 8000; over 60 e under 18 dei Paesi Cee ingresso gratuito; visite guidate a pagamento). **Civico Museo del Castello di San Giusto,** piazza della Cattedrale 3, tel. 313636. Orari: da martedì a domenica 9-13; chiuso: tutti i lunedì, 1 gennaio, 25 aprile, 1 maggio, 15 agosto, Pasqua e Natale. Ingresso: L. 3000, ridotto L. 2000, servizio didattico L. 3000.

Museo della Fondazione Giovanni Scaramangà, via Filzi 1 (tel. 631585); martedì e venerdì 10-12 oppure su appuntamento; ingresso gratuito. **Museo e archivi degli sloveni in Italia,** via Petronio 4 (tel. 632663); da lunedì a sabato 8-13; chiuso le domeniche e tutti i festivi. **Museo ebraico «Wagner»,** via del Monte 5 (tel. 633812, per appuntamenti telefonare 371466); domenica 17-20, martedì 16-18, giovedì 10-13 per appuntamento; chiuso tutte le feste ebraiche; ingresso gratuito. **Museo Ferroviario,** via Giulio Cesare 1 (tel. 3794185); da martedì a domenica 9-13; chiuso lunedì e festività; interi 3000, ridotti 1500, visite guidate su prenotazione. **Museo Revoltella - Galleria d'arte moderna,** via Diaz 27 (tel. 311361); feriali 10-13, 15-20; festivi 10-13; chiuso martedì: interi 5000, ridotti 3000, visite guidate a pagamento su prenotazione. **Museo speleologico di B.go Grotta Gigante,** Borgo Grotta Gigante 42/a (tel. 327312); novembre e febbraio 10-12, 14.30-16; marzo e ottobre 9-12, 14-17; da aprile a settembre 9-12, 14-19; chiuso lunedì; ingresso gratuito.

Civico Museo di storia e arte - Orto Lapidario, via Cattedrale 15, tel. 310500/308686, fax 311301. Orari: martedì, giovedì, venerdì, sabato e domenica 9-13, mercoledì 9-19; chiuso: tutti i lunedì, 1 gennaio, 25 aprile, 1 maggio, 15 agosto, Pasqua e Natale. Ingresso L. 3000, ridotto L. 2000, servizio didattico L. 3000. **Museo civico di Storia Naturale,** p.zza Hortis 4 (tel. 301821 - tel./fax 302563); **Sale da ostensione:** da martedì a domenica 8.30-13.30, chiuso lunedì e festività; interi 5000, ridotti 3000, comitive con più di 10 persone biglietto ridotto. **Museo Sveviano,** piazza A. Hortis 4 (con visita guidata) ogni giorno dalle 10 alle 12 e come sala studio dalle 8.30 alle 13.30 domenica esclusa. Ingresso gratuito. **Museo postale e telegrafico della Mitteleuropa,** piazza Vittorio Veneto 1, Palazzo delle Poste, pianoterra (tel. 4195148). Orario tutti i giorni, compresa la domenica, 9-13, escluse le festività. Ingresso: gratuito. Visite guidate su richeista. **Biblioteca scientifica specializzata:** da lunedì a sabato 8.30-13.30 e inoltre lunedì e mercoledì 14-17.

Riserva naturale del Wwf, viale Miramare 349 (tel. 224147); orari del parco del castello di Miramare; ingresso gratuito. **Speleovivarium,** via Reni 2/c (tel. 823859), domenica 10-12 per appuntamento; chiuso tutte le festività.

Chiesa San Giovanni in Tuba, Duino Aurisina, solo giovedì 11-13, ingresso gratuito. **Civico museo di storia e arte - Orto lapidario,** via della Cattedrale 15 (tel. 310500 - 308686; fax 311301), servizio didattico a pagamento (L. 3000) su prenotazione e visite guidate su richiesta; vendita cataloghi, servizio di fotocopiatura, biblioteca (chiusa dall'1 al 20 agosto), archivio fotografico, gabinetto di stampe e disegni. Feriali e festivi 9-13; mercoledì 9-19. Chiuso i lunedì e i giorni: 1/1, 25/4, 1/5, 15/8, Pasqua e Natale; interi 3000, ridotti 2000, gratuito bambini sino a 5 anni. **Donazione Sambo,** presso Palazzo Galatti (tel. 3798317); visite solo su richiesta e prenotazione; ingresso gratuito. **Ex Faro Lanterna,** molo Fratelli Bandiera 9; da ottobre a marzo da mercoledì a domenica 10.30-12.30; da aprile a ottobre 10.30-13; 17.30-19; ingresso lire 1000. **Faro della Vittoria,** Strada del Friuli 141 (tel. 410461); dall'1 ottobre al 31 marzo solo festivi dalle 10 alle 15; dall'1 aprile al 30 settembre tutti i giorni (escluso il mercoledì) 9-11, 16-18; ingresso gratuito. **Galleria archeologica Lonzar,** Salita alle Mura 2/b, Muggia (tel. 271104); lunedì, mercoledì e venerdì 10-12; ingresso gratuito. **Galleria storica del Lloyd Triestino,** pass. Sant'Andrea 4 (tel. 3180111); solo su prenotazione; ingresso gratuito.

Giardino botanico Carsiana, Sgonico (tel. 229573), dal 25 aprile al 15 ottobre da martedì a venerdì 10-12, sabato e festivi 10-13, 15-19; chiuso in inverno; adulti 3000, ridotti 2000, visite guidate a richiesta. **Grotta del Mitreo,** Risorgive del Timavo - Duino Aurisina (per visite su prenotazione tel. 43361); solo giovedì 11-13; ingresso gratuito. **Museo del Mare,** via Campo Marzio 5 (tel. 304987 - tel./fax 302563); da martedì a domenica 8.30-13.30; chiuso lunedì e festività; interi 5000, ridotti 3000, comitive più di 10 persone biglietto ridotto.

---

†

Il 20 maggio ci ha lasciati la nostra cara mamma

Anna Raffaelich ved. Dusconi

Lo annunciano i figli, la nuora, il genero, i nipoti e il pronipote.
Il funerale seguirà domani alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 maggio 1998

Si associano le famiglie SCHIBERNA-BLASI.

Trieste, 22 maggio 1998

Si associano le famiglie FANIZZA.

Trieste, 22 maggio 1998

---

†

Si è spenta serenamente

Valeria Fonzari

La ricordano con affetto la sorella LAURA, i nipoti LAURA con CLAUDIO, MARCO, LUCIANO, GIORGIO, VILIANA e i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno nella Cappella di via Costalunga sabato 23 maggio alle ore 10.20.

Trieste, 22 maggio 1998

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Marsi ved. Ražen
di anni 91

Ne danno il triste annuncio il fratello EMILIO, la cognata VERA, nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno domani alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 maggio 1998

Partecipa al dolore la famiglia ZAHAR.

Trieste, 22 maggio 1998

---

†

Ci ha lasciati

Anna Fantini Valente

Con tristezza lo annunciano i figli BRUNO e MICHELE con MONICA e PAOLA, la sorella LINA con MARINO ed EDY.

Si ringraziano tutti coloro che le sono stati vicino.

Il rito funebre verrà celebrato domani, sabato 23 maggio, alle ore 9.30 nella chiesa di S. Vincenzo de' Paoli.

Trieste, 22 maggio 1998

Ciao

nonna

- ANDREA, ANASTASIA, FEDERICO

Trieste, 22 maggio 1998

Sono vicini AURORA, MARIO, ANDREA e MARIA ELISABETTA con PAOLO.

Trieste, 22 maggio 1998

Partecipano gli amici condomini di via Piccardi 22.

Trieste, 22 maggio 1998

Profondamente addolorati partecipano al lutto della famiglia MARISA e VITTORIO COGNO, GIOVANNA e ANTONIO FERRAUTO.

Trieste, 22 maggio 1998

La presidente e i soci del LIONS CLUB TRIESTE MIRAMAR con infinito dolore partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa della socia

Anna Fantini Valente

Trieste, 22 maggio 1998

Un abbraccio.
- EUGENIA, EMILIO, ELIANA, ELIO

Trieste, 22 maggio 1998

Ha raggiunto la pace nel mistero infinito di Dio l'anima di

Anna Maria Fantini Valente

Una preghiera.
- GIUSEPPE VITTORIO VALENTE

Trieste, 22 maggio 1998

Commossi partecipano LUCIANA, BERTO e famiglia.

Trieste, 22 maggio 1998

PAOLO e LUCIANA BEARZ, ARMANDO CHELUCCI, ANTONIO FERRAUTO, ROBERTO FERRETTI, PIA FRAUSIN, MARIO MASOLI, SERGIO NASSIGUERRA, RAFFAELE OLIVA, CESARE ROVATTI, SALVATORE RUJU, LILLI SAMER partecipano al dolore di MICHELE VALENTE per il grave lutto che l'ha colpito.

Trieste, 22 maggio 1998

MATTEO, MAURIZIO VALENTE e famiglia partecipano al dolore di MICHELE e dei parenti tutti per la perdita di

Anna Fantini Valente

Trieste, 22 maggio 1998

Ciao, amica mia insostituibile.
- MARIA

Trieste, 22 maggio 1998

Partecipano al lutto le amiche ANNAMARIA ABENANTE, BIANCA MANDERO, LIVIA SCHERGNA.

Trieste, 22 maggio 1998

Ciao

Anna

- ANITA, LUCIANO, BARBARA, ANDREA

Trieste, 22 maggio 1998

Si associano al dolore dell'amico BRUNO per la perdita della madre: FLAVIO e PAOLO.

Trieste, 22 maggio 1998

Anna

ti ricorderemo sempre.
Le amiche LIDIA, PATRIZIA, ADRIANA, GRAZIELLA, MARIANNA, MARISA e NINO ZURICH.

Trieste, 22 maggio 1998

Sono vicini con grande affetto i cugini EUGENIO e ADA MARIA, ANNA MARIA e CARMEN VALENTE con rispettive famiglie.

Trieste, 22 maggio 1998

Anna

vivrai nei nostri cuori.
- FRANCA e CRISTIANO

Trieste, 22 maggio 1998

Addolorati per la scomparsa della signora

Anna

partecipano al dolore della famiglia i dipendenti delle pasticcerie «La Perla».

Trieste, 22 maggio 1998

Partecipano al dolore di BRUNO e MICHELE: LUCIANO e ALESSANDRA, SILVIO e GABRIELLA.

Trieste, 22 maggio 1998

Partecipano con affetto al dolore di MICHELE per la perdita della mamma
- GIANNI ZAGARIA
- PAOLA e LIVIO PAMFILI
- PATRIZIA e GIOVANNI IANESICH
- FRANCESCA e FABIO FIUMANA.

Trieste, 22 maggio 1998

ERALDO, PAOLA, ANTONELLA e LUCIO partecipano al dolore dei familiari.

Trieste, 22 maggio 1998

Partecipano al dolore di MICHELE: PINO e FRANCA ANTONIONE, GIORGIO e MIRELLA DOZ, LUIGI e ADRIANA MILAZZI, ADOLFO e GIULIANA STEINDLER.

Trieste, 22 maggio 1998

Vicini a MICHELE gli amici dell'Italia.

Trieste, 22 maggio 1998

Si è spenta serenamente

Maria Auber ved. Boschin

Lo annunciano con tanto dolore il figlio CLAUDIO, la nuora GEMMA con tutti i nipoti e pronipoti.
I funerali seguiranno sabato 13 maggio 1998 alle ore 11.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 maggio 1998

Nonna Maria

non ti dimenticheremo mai.
Il genero MARIO con i nipoti FULVIO, DANIELA, DORIANA, LORENA e famiglie.

Trieste, 22 maggio 1998

È mancato ai suoi cari

Tullio Pasqualini
di anni 85

Addolorati lo annunciano la moglie GABRIELLA, il figlio TULLIO, la nuora RINA, i nipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo sabato alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 maggio 1998

Ciao

nonno bis

- FABIO e VERA

Trieste, 22 maggio 1998

L'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri della provincia di Trieste partecipa con profondo cordoglio al lutto per la scomparsa del collega

DOTTOR

Vincenzo De Rosa

Trieste, 22 maggio 1998

Siglata ieri un'intesa a Trieste tra il dipartimento italiano e quello d'oltre confine

Slovenia, dogana più facile

Grazie all'accordo saranno resi più semplici i transiti delle merci

Nominato Kalt

Olimpiadi 2006 Nuovo cambio al vertice della segreteria

TARVISIO Continua l'impegno in Carinzia e anche in Friuli-Venezia Giulia per l'affermazione della candidatura «Senza Confini» in collaborazione anche con la Slovenia per ospitare i giochi olimpici invernali del 2006. L'austriaco Andrea Schwab che era stato nominato nel corso della scorsa settimana nuovo segretario generale carinziano della candidatura «Senza confini 2006» tra Friuli-Venezia Giulia, Slovenia ed appunto Carinzia, ha rinunciato all'incarico.

Al suo posto quindi la Giunta regionale del Land della Carinzia, presieduta da Christof Zernatto, ha deciso di nominare Dieter Kalt, che sin dall'inizio aveva seguito la candidatura anche di «Tarvisio 2002», lanciata originariamente quattro anni fa e poi sostituita con «Senza Confini 2006».

Dieter Kalt, da sempre un fervente sostenitore della proposta «Senza confini», è l'attuale presidente della Federhockey austriaco e membro del consiglio nazionale del comitato olimpico austriaco.

Emittenza privata

Per Telefriuli aumento di capitale e dimissioni dal cda di 4 componenti

UDINE L'assemblea dei soci dell'emittente privata Telefriuli di Udine, riunitasi mercoledì nella sede dell'Assindustria del capoluogo friulano, ha approvato il bilancio dell'esercizio 1997 e ha deciso di aumentare il capitale sociale a 1,6 miliardi di lire.

Lo si è appreso, al termine dell' assemblea, dall'editore Luigino Rossi, socio di Telefriuli, il quale ha precisato che l'operazione sul capitale è stata fatta con una riduzione dell'originario capitale sociale da 500 a 103 milioni di lire, per consentire la copertura delle perdite pregresse della precedente gestione, e un successivo aumento a 1,6 miliardi di lire.

Al termine della riunione dell'assemblea dei soci di Telefriuli quattro dei sette componenti del consiglio di amministrazione si sono dimessi da tale incarico e hanno chiesto agli altri tre consiglieri di convocare una nuova assemblea.

La prima fase sperimentale sarà avviata all'autoporto di Gorizia. L'organico degli uffici regionali sarà potenziato con l'arrivo di 100 nuovi funzionari

TRIESTE Non siamo ancora all'estensione degli accordi di Schengen, ma l'intesa siglata ieri nella sede della Regione fra il Dipartimento delle Dogane e l'Amministrazione doganale slovena apre la strada alla semplificazione dei transiti delle merci anche con l'Est. E, fatto saliente, è la prima volta che un accordo del genere lega un paese dell'Unione europea alla Slovenia, anche se quest'ultima è già associata all'Ue e si avvia verso la completa adesione.

Effetto principale delle nuove regole per i valichi internazionali fra Italia e Slovenia — che fra qualche giorno saranno applicate in via sperimentale all'autoporto di Gorizia e successivamente estese agli altri punti di transito — è la sensibile riduzione dei tempi (si parla di un dimezzamento), e quindi dei costi, relativi alle operazioni doganali per gli autotreni. Per inciso, ai Tir continueranno invece ad essere applicate le tradizionali procedure.

Una riduzione dovuta al fatto che, in base al nuovo accordo, le operazioni di esportazione ed importazione verranno effettuate in uno solo degli spazi doganali dei due Paesi, senza cioè dover attendere lo sdoganamento nella Dogana di esportazione per poter iniziare le operazioni di importazione nelle strutture del Paese confinante. La Dogana italiana e quella slovena considerano quindi i piazzali di sosta come un'area comune; ciò consente di aumentare la capacità ricettiva delle strutture e di eliminare (o quantomeno ridurre) code e intasamenti originati dall'insufficienza dei singoli piazzali.

Fra le autorità presenti alla firma, il vicedirettore generale del Dipartimento delle Dogane, Giorgio Tino, che ha annunciato il potenziamento degli organici entro l'anno, con l'arrivo di 100-150 nuovi funzionari, nonchè l'adeguamento delle strutture informatiche delle Dogane regionali, ma anche un rafforzamento dei controlli per la repressione dei traffici illeciti. «A questo nostro impegno — ha rilevato Tino — dovrà però far fronte un adeguato sforzo della classe politica e di quella imprenditoriale, dato che queste nuove procedure potranno far progredire l'intero Nord-Est».

Soddisfatti i sindaci di Trieste e Gorizia, Illy e Valenti. «E' un progressivo avvicinamento alla Slovenia — ha rimarcato Illy —. Adesso a Trieste guardiamo con speranza, in un futuro non troppo lontano, alla libera circolazione delle merci, delle persone e dei capitali». Valenti ha parlato di un traguardo importante per questo confine e del fatto che Gorizia si sente fiera di iniziare questo nuovo rapporto. «Non vogliamo fare concorrenza a nessuno — ha precisato — ma lavorare assieme per dare risposte di carattere europeo a tutti i traffici».

Il significato politico ed economico dell'accordo è stato quindi sottolineato dall'assessore regionale ai trasporti Mattassi, che ha ricordato come l'intesa si inserisca su una strada già segnata dall'Ue e da norme internazionali; una linea che ha avuto la sua «consacrazione» nell'accordo sugli scambi e il commercio firmato nel '96.

Prima di apporre la firma al documento, il direttore del compartimento regionale delle Dogane, Mario Autiero, e il vicedirettore generale delle Dogane slovene, Viljem Belovic, hanno sottolineato che l'accordo prende le mosse da anni di amichevole collaborazione fra le due parti, e costituisce un ulteriore atto di fiducia reciproca. «E' anche un passo politico — ha rimarcato Belovic — che darà impulso al traffico regolare e costituirà una barriera per quelli illeciti».

gi. pa.

Agemont e Promotur La Giunta nomina i due nuovi presidenti

TRIESTE L'amministrazione regionale del Friuli venezia Giulia ha provveduto in questi giorni a effettuare nuove nomine. In particolar modo la Giunta Cruider, nel corso della sua ultima seduta, ha indicato alla presidenza dell'Agemont spa Delio Strazzaboschi. Mentre per quel che riguarda la presidenza di Promotur spa è stato designato Gregorio Giust, attuale vicepresidente.

Tali indicazioni saranno ora sottoposte al parere della giunta delle nomine del Consiglio regionale.

Le indennità di carica sono state adeguate all'inflazione

Vertici enti regionali: aumentati gli stipendi

Ente regionale	Presidente (e partito)	indennità mensile	indennità mensile al vicepresidente
E.R.S.A. Ente Regionale Promozione e Sviluppo Agricoltura - Gorizia	Bruno Augusto Pinat	4.234.401	
E.S.A. Ente Sviluppo Artigianato - Udine	Silvano Pascolo	4.234.401	
Agenzia Reg. per l'impiego - Trieste	è l'assessore Sonego		3.800.000
E.R. Diritto Studio Universitario - Trieste	Gian Luigi Cecchini	2.646.500	1.512.285
E.R. Diritto Studio Universitario - Udine	Marcello Riuscetti	2.646.500	1.512.285
Ente Reg. problemi Migranti - Udine	Nemo Gonano	2.646.500	
Azienda Reg. Promoz. Turistica - Trieste	è l'assessore Tanfani		1.120.876
Istituto Reg. Formazione prof. - Trieste	Carmelo Tonon	2.646.500	1.512.285
Ente Tutela Pesca - Udine	Attilio Vuga	1.965.971	

Azienda di promozione turistica	Presidente	indennità mensile di carica
Trieste	Gilberto Benvenuti	2.126.633
Grado e Aquileia	Alessandro Felluga	2.126.633
Lignano e Marano Lagunare	Mario Manera	2.126.633
Tarvisiano - Sella Nevea	Gianpaolo Macoratti	1.426.400
della Carnia	Alessandro Plozner	1.426.400
Piancavallo - Cellina Meduna	Maurizio Perissinot	1.426.400

Al vicepresidente spetta per ogni giornata di sostituzione del presidente 1/30 dell'indennità del presidente.

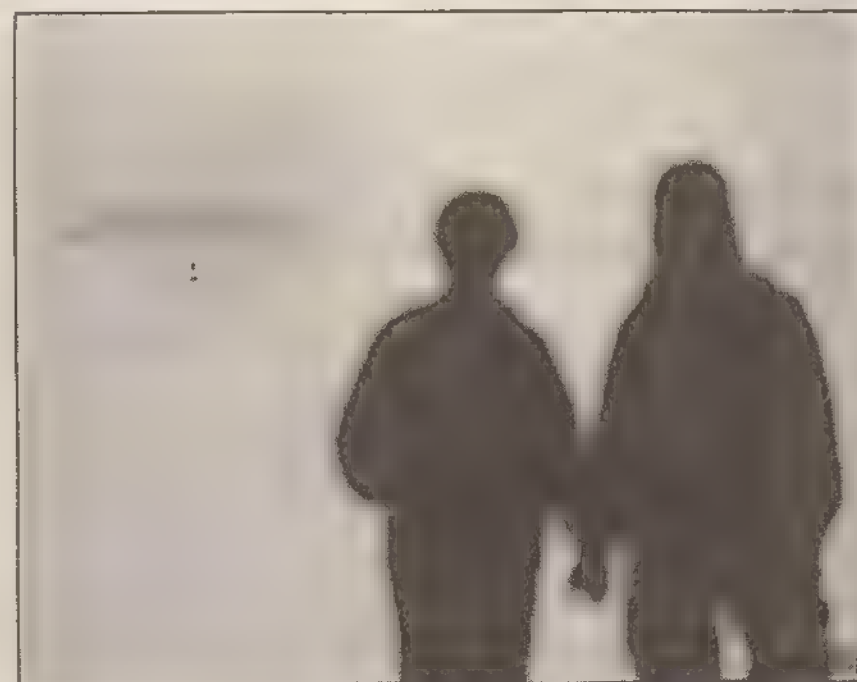
TRIESTE Con un recente provvedimento, la Giunta regionale ha rideterminato, ovviamente verso l'alto, le indennità degli amministratori degli enti regionali. L'aumento, scattato il primo maggio, non è altissimo: appena l'1,19 per cento. E' stato deciso per adeguare le indennità all'inflazione. Gli enti pubblici nel Friuli-Venezia Giulia sono molte centinaia. Tra essi anche molti enti istituiti dalla Regione autonoma per la gestione diretta di determinate funzioni.

Qualcuno afferma che siano stati istituti essenzialmente per tre motivi. Il primo è quello di sottrarre gli atti dal controllo alla Corte dei conti (gli enti sono infatti controllati da uffici regionali). Il secondo motivo è insieme politico e contabile: eliminare dal bilancio regionale dei residui passivi, grazie al pagamento sollecito dei contributi per il funzionamento del'ente. Terzo e ultimo motivo:la spartizione del potere con la creazione di nuove cariche pubbliche. Le indennità sono stabilite con legge e vengono aggiornate annualmente. Dal primo maggio sono quelle che pubblichiamo nella tabella. Ai consiglieri degli enti presi in esame spetta un gettone di presenza uguale per tutti che è di 105.859 lire.

Dal primo maggio scorso sono aumentate anche le indennità dei presidenti e degli altri componenti i consigli di amministrazione delle Aziende di promozione turistica (vedi tabella). Il gettone di presenza di consiglieri è di 85.583 lire per Trieste, Grado-Aquileia e Lignano-Marano, e di di 58.583 per tutte le altre.

A bordo si sta provando la strumentazione

Ancora manovre nel golfo La «Grand Princess» partirà soltanto questa sera

MONFALCONE «A bordo va tutto bene, non ci sono anomalie. Ma quando se ne andrà dalle acque del golfo, tireremo un sospiro di sollievo»: la battuta viene dalla Capitaneria di porto di Monfalcone, ma sintetizza perfettamente lo stato d'animo di tutti gli addetti ai lavori in qualche maniera (anche solo alla distante) collegati alla «Grand Princess». La nave passeggeri più grande del mondo, costruita in poco più di 21 mesi nello stabilimento di Panzano della Fincantieri, dopo l'uscita in mare dell'altro pomeriggio continua imperterrita a incrociare al largo della Costiera. E lo farà ancora per tutta la giornata di oggi. Soste prolungate, improvvise accelerazioni, qualche prudente virata: evoluzioni rese spettacolari dall'impressionante mole e dall'indubbia eleganza. Di notte, poi, quel gigante illuminato da una miriade di lampadine e fari ha attirato a terra l'attenzione di un sacco di curiosi. Che si sono chiesti: «Ma che ci fa la nave ancora qui? Non era partita?» Da queste domande alle supposizioni successive (visti anche i vari inconvenienti tecnici che hanno ritardato la consegna all'armatore, la britannica P&O) il passo è breve: «Si sarà guastata? Si sarà incagliata? Avrà qualche problema?» E via dicendo, con una serie d'ipotesi che farebbero rabbrividire anche il meno superstizioso dei marinai.

Invece sembra proprio che sulla «Grand Princess» stia filando tutto liscio. La sessione straordinaria di prove che l'unità sta attualmente sostenendo è pura routine: lo ribadisce la fonte ufficiale (Fincantieri) e lo confermano, sia pure tra le mille cautele del caso, in fondo non si sa mai, gli operatori, i sindacalisti nonché i soliti «bene informati» che mantengono i contatti coi colleghi che si trovano a bordo, maestranze e tecnici incaricati di ultimare l'allestimento e perfezionare la messa a punto definitiva.

In sostanza la «Grand Princess» e l'equipaggio in queste ore stanno imparando a conoscersi: vengono ripetute le manovre ordinarie e d'emergenza, viene controllata l'efficienza delle dotazioni e dei macchinari. Il «balletto» in mezzo al golfo durerà fino alle 20 di oggi; poi la «Grand», se Dio vuole, farà prua verso Istanbul, dove l'aspetta la crociera inaugurale. E a terra tutti si sentiranno finalmente sollevati.

Alberto Bollis

Incidenti stradali sempre in aumento Giornata di studio

UDINE Nel Friuli-Venezia Giulia gli incidenti stradali gravi - secondo le analisi dell' Istat - sono in leggero ma costante aumento: dai 173 morti del 1993 si è passati ai 217 del 1996. La provincia di Udine risulta essere quella a più alto rischio, con 2086 incidenti nel 1996 contro i 1929 del 1995, e i 118 morti e i 2935 feriti del 1997, più della metà dei morti in incidenti della strada di tutto il Friuli-Venezia Giulia. Questi dati sono stati forniti dal Comitato provinciale Sicurstrada di Udine che ha organizzato domani a Tolmezzo «La giornata provinciale per la sicurezza stradale» di cui sarà testimonial l'attore Massimo Dapporto.

Nel Pordenonese: un sessantunenne li faceva avvicinare alla sua auto e poi si masturbava

Da Udine per adescare bambini

Numerose le segnalazioni ai carabinieri da parte dei genitori

PORDENONE Ancora bambini e adulti tristemente accomunati in un'inchiesta giudiziaria, l'ennesima sul fronte delle molestie ai più piccoli. Nei giorni scorsi, infatti – ma la notizia si è appresa soltanto ieri da ambienti inquirenti — i carabinieri di Pordenone e Prata hanno provveduto a deferire all'autorità giudiziaria con l'accusa di tentata corruzione di un minore un sessantunenne residente nell'Udinese di cui non sono state rese note però altre generalità per il rischio, si presume, di eventuali ritorsioni da parte della popolazione. L'uomo, stando a quel che si è potuto apprendere sempre da ambienti inquirenti, era tenuto d'occhio dall'Arma da qualche tempo dopo che erano pervenute negli uffici della Benemerita diverse segnalazioni di genitori ai quali i figli, tutti minorenni e di età compresa tra i dieci e i dodici anni, avevano raccontato di episodi al limite della pedofilia. Il sessantunenne – questo avrebbero accertato i carabinieri al termine delle indagini – metteva in atto uno stratagemma con il quale riusciva a convincere i bambini ad avvicinarsi alla sua auto. Quando i piccoli erano ormai nelle sue vicinanze cominciava a fare del sesso su di sè, a masturbarsi. Pare che gli episodi si siano limitati a questo e che mai, nel corso delle indagini, siano state raccolte deposizioni di differente tenore. E pare che il maniaco bazzicasse soprattutto nella zona di Prata e Pasiano, dove giungeva dalla Sinistra Tagliamento non certo per motivi di lavoro ma soltanto per questioni legate al suo particolarissimo e pericolosissimo «vizietto». Tutti gli atti relativi alla denuncia contestata al 61.enne udinese sono già stati inviati alla Procura della Repubblica presso la Pretura cittadina.

Massimo Boni

Tentano di rubare una Ferrari Sparatoria alle porte di Udine

UDINE Un tentativo di furto di una Ferrari «Dino 208», scoperto da un vigile notturo, si è concluso con una sparatoria, senza conseguenze per i protagonisti, la fuga dei ladri e il ricovero temporaneo in ospedale del vigile notturno per uno stato di choc.

Il fatto è avvenuto la scorsa notte, a Basaldella di Campoformido, alle porte di Udine, nel cortile della ditta «Ocsam». Verso le 2 del mattino una guardia giurata in servizio nella zona, accortasi che il portone della ditta era aperto, è entrata con la sua automobile nel cortile retrostante l'azienda dove ha notato due individui, che indossavano caschi integrali di colore scuro, intenti a forzare un finestrino della Ferrari.

La guardia è scesa dalla «Panda» di servizio e ha dato l'allarme; i due ladri, vistisi scoperti, hanno sparato due colpi d'arma da fuoco - ai quali l'agente ha risposto - e successivamente si sono dati alla fuga.

La guardia notturna a quel punto ha subito chiamato la Polizia scientifica e gli agenti della Squadra Mobile che hanno avviato le indagini. Il vigile notturno, in stato choc, è stato trasportato all'ospedale di Udine per controlli ed è stato dimesso poco dopo.

Domenica la consueta manifestazione organizzata in collaborazione con le aziende vitivinicole di tutta la regione

Un brindisi alla salute: «Cantine aperte» sposa l'Airc

Un bicchiere celebrativo in omaggio a chi verserà un piccolo contributo

UDINE Con lo slogan «Dalla ricerca alla salute» incisa sui bicchieri da degustazione, l'Associazione italiana per la ricerca sul cancro farà la sua comparsa domenica per la prima volta alla manifestazione «Cantine aperte» del Friuli-Venezia Giulia.

Si tratta di una prestigiosa iniziativa, che vedrà coinvolto un vastissimo pubblico al quale sarà possibile illustrare i successi e le necessità della ricerca oncologica italiana, e dal quale l'Airc stesso si augura di ricevere dei preziosissimi contributi, in cambio del bellissimo bicchiere! Per l'Airc è senz'altro un modo nuovo di presentarsi e farsi conoscere, partecipando a un evento diverso da tutti quelli che finora sono stati inventati o ai quali hanno aderito.

L'entusiasmo con cui gli organi dirigenti dell'associazione hanno accettato tale iniziativa fa ben sperare che anche in futuro ci sarà modo di collaborare. La speranza è infatti che questo primo esperimento dia i risultati attesi, e soddisfi le aspettative di tutti.

L'Airc (Associazione italiana per la ricerca sul cancro) è un'associazione privata nata nel 1965 con l'obiettivo di raccogliere fondi per sostenere la ricerca oncologica.

In 33 anni di attività ha erogato 380 miliardi, svolgendo tre azioni principali: il finanziamento dei progetti di ricerca ritenuti più validi, secondo un articolato giudizio espresso dal Comitato tecnico scientifico, composto da 12 scienziati oncologi; l'assegnazione di borse di studio per l'Italia e per l'estero a giovani laureati che vogliono perfezionarsi nella ricerca oncologica (2.607 in totale); la sensibilizzazione e l'informazione dell'opinione pubblica sui progressi compiuti dalla ricerca oncologica e dalla prevenzione.

L'Associazione italiana per la ricerca sul cancro, per statuto estranea a qualsiasi finalità di lucro, trae i suoi fondi esclusivamente dalle quote associazioni dei suoi soci, che oggi sono più di 1.500.000.

Le cantine vitivinicole che aderiscono all'iniziativa sono ben 73 in tutto il Friuli-Venezia Giulia.

Volontari del Friuli-Venezia Giulia in Campania Partito un nuovo gruppo della Protezione civile

UDINE Prosegue a gran ritmo l'impegno della Protezione civile del Friuli-Venezia Giulia a Sarno, in Campania, nella zona disastrata dallo smottamento del monte di Quindici.

Anche ieri - come si legge in un comunicato della regione - un nuovo gruppo di volontari delle squadre comunali (21 uomini e cinque mezzi), partito nel corso della notte da Palmanova, ha raggiunto il Com (Centro operativo misto) di Sarno allestito dal dipartimento della Protezione civile, per poi recarsi a Episcopio per recuperare dalla marea di fango oramai consolidatasi quello che resta dei centri abitati, quasi completamente sommersi.

Sono così complessivamente 162 i volontari della Protezione civile del Friuli-Venezia Giulia che sono - o sono stati - presenti, suddivisi in vari contingenti, in Campania.

OGGI		
Il Sole:	sorge alle	5.27
	tramonta alle	20.37
La Luna:	si leva alle	3.40
	cala alle	16.25

21.a settimana dell'anno, 142 giorni trascorsi, ne rimangono 223.

IL SANTO

Santa Rita da Cascia

IL PROVERBIO

Si seppelliscono più spesso le amicizie che non gli amici.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

Piazza Libertà	mg/mc	1,82
Via Battisti	mg/mc	5,86
Piazza V. Veneto	mg/mc	2,54
Piazza Vico	mg/mc	4,16
Piazza Goldoni	mg/mc	4.52
Via Carpineto	mg/mc	1,13

TEMPO

Temperatura:	15,4 minima
	21,3 massima
Umidità:	60 per cento
Pressione:	1013,8 in diminuzione
Cielo:	sereno
Vento:	4,0 da Nord
Mare:	14,3 gradi

MAREE

Alta:	ore	8.14	+23	cm
	ore	20.12	+53	cm
Bassa:	ore	2.16	-41	cm
	ore	13.50	-31	cm
DOMANI				
Alta:	ore	9.00	+29	cm
Bassa:	ore	2.53	-51	cm

TRIESTE

Cronaca della città

I retroscena della rottura tra il presidente Michele Lacalamita e il segretario generale Marina Monassi

Porto, l'ultima battaglia tra le lobby

Molti sperano che il sonno continui: gli scali del Tirreno, la Fiat e la City di Londra

La guerra cominciò nel '92 Il presidente era Fusaroli

Paradossalmente, la stagione delle guerre intestine in porto inizia con l'agonia della Prima Repubblica, nel '92. E' l'anno dell'uscita della Dc - divisa in fazioni - dal controllo dell'Eapt e dell'esaurirsi degli appalti miliardari. Alla guida dell'ente c'è, dal 1990, un uomo che mai in vita sua si è occupato di traffici: l'anatomo-patologo Fusaroli, ex rettore dell'Ateneo triestino.

E' un anno convulso, e le ostilità si aprono quando il medico-presidente assegna alla Fiat la gestione del Molo Settimo. Il consiglio di amministrazione non è d'accordo: valuta l'intesa debole come contenuti industriali e presenza occupazionale triestina, e dà mandato all'allora direttore generale Nino Rovelli di prendere contatto con altri soggetti.

E' a questo punto che la LpT, guidata da Giulio Camber, sfrutta la debolezza politica altrui e passa all'attacco, denuncia Rovelli in Procura (solo dopo una lunga vicenda giuziaria l'ex direttore sarà dichiarato completamente estraneo ai fatti!) e - in una memorabile conferenza con una scopa in mano - dichiara di voler far pulizia in Porto.

Negli stessi giorni Fusaroli, di fronte al marasma e forse sentendosi debole (molti ne avevano chiesto le dimissioni), ottiene il commissariamento dell'ente e contemporaneamente di diventare egli stesso il commissario. Come dire che Fusaroli commissaria Fusaroli, mentre la LpT consolida la sua egemonia in consiglio d'amministrazione e Rovelli è costretto a farsi da parte. Una storia tutta italiana.

Nel febbraio '93 il Tar dichiara il commissariamento illegittimo, e Roma spedisce alla guida dell'Ente un consigliere giuridico del ministro, Achille Vincigiacchi. A novembre sempre Roma paracaduta come direttore generale la signora Marina Monassi, che Camber - nel frattempo diventato sottosegretario ai trasporti - conosce da tempo.

Quando già spuntano dissapori sulle gestioni demaniali, nel '94 diventa commissario l'ammiraglio Giuseppe Romanò, della capitaneria di porto. Intanto, la vittoria del Centrodestra in Italia rafforza la posizione di Camber e della Monassi (allora vicina al ministro Publio Fiori di An). Nel '95 viene nominato presidente Michele Lacalamita, un uomo con profonda esperienza di shipping (ha guidato il Lloyd Triestino) e non certamente di Sinistra.

All'inizio la fiducia alla Monassi è totale. Lacalamita le affida il doppio ruolo di direttore generale dell'organizzazione portuale e di segretario generale dell'autorità portuale. Il potere del Polo-LpT aumenta. La vittoria dell'Ulivo alle politiche del '96 non cambia le cose, perché il porto di Trieste - visti i risultati locali - rimane al Centro-destra nel gioco delle spartizioni.

Ma l'Europa bussa alla porta e porta in luce una gestione degli spazi demaniali che la presidenza ravvisa incompatibili. E' il 97, e i terreni di scontro sono due: la riconversione su modelli «nordici» del più grande spazio portuale abbandonato dell'Adriatico, il porto vecchio, e l'offerta della maxi-compagnia olandese Ect di prendere il gestione il terminal container. Obiettivo: triplicare i traffici. Aumentando lavoro e occupazione.

Durante le trattative con Rotterdam qualcosa si inceppa, Lacalamita avverte ostacoli sommersi e decide di non delegare più nulla. Nel comitato portuale crescono le resistenze a dare carta bianca agli olandesi. Mentre l'Ect già recluta una squadra, l'apparato, la Compagnia, una parte dei sindacati e dei politici temono di perdere i loro ruoli di intermediazione.

Attorno a un nucleo duro di camberiani (Donaggio, Codarin, Dipiazza e Slocovich) nascono alleanze trasversali che vedono nella Monassi il loro punto di riferimento. Ormai è un braccio di ferro. Lacalamita dichiara la sua sfiducia al segretario e ne chiede la rimozione. E siamo all'oggi.

p.r.

Che nome ha il cancro che consuma il porto? Quale zavorra impedisce di sfruttare i suoi straordinari fondali, la sua posizione-chiave tra l'Europa forte e l'Oriente? Trieste ha solo nemici esterni o sono anche intestine - e magari insospettabili - le resistenze all'efficienza e al mercato? Chi frena lo sbarco dei grandi operatori internazionali e la semplificazione del quadro organizzativo?

Far luce su questo punto significa capire il male oscuro di Trieste. Vuol dire demolire un meccanismo infernale, consentire alla gente di scegliere - se di scelta si può parlare - tra agonia e sviluppo, rendita di pochi e lavoro di molti. Significa capire le lentezze e l'autolesionismo di una parte della classe dirigente e dell'apparato pubblico destinato a pilotare l'economia locale.

Individuare il cancro del porto vuol dire, anche, capire molti psicodrammi della politica triestina: la spaccatura di Forza Italia, l'insofferenza crescente di An per la dirigenza Lpt, la prudenza della Sinistra e del Centro, gli imbarazzi del sindacato, la guerra tra operatori commerciali o gli arroccamenti della compagnia portuale.

Un mistero? Niente affatto. La questione è maledettamente semplice. Primo: il porto «è» Trieste; dunque, chi ha il porto «ha» Trieste. Secondo: la posizione chiave è quella del direttore generale (trasformato in segretario nel '94). Chi la controlla, ha in mano un potere enorme. E' per questo che negli ultimi anni la «guerra civile» che dilania il porto si è sempre concentrata attorno a questa figura amministrativa.

Il direttore aziona leve strategiche. Tanto per cominciare, «concede» le aree e magazzini in uso, a scopo produttivo o terziario. Può decidere a chi darle e a chi no; può anche stabilire per quanto tempo e a quale canone farlo. Può affidare consulenze, scegliere questo o quel progettista, promuovere o non promuovere dipendenti. Può fare, disfare, dividere. Può diventare un formidabile rubinetto di consenso, denaro, potere. E quindi di voti.

Da qui discendono due cose ovvie. Primo: se a Trieste sbarca un grande operatore - come gli olandesi dell'Ect che hanno appena concluso un accordo per la gestione diretta del Molo Settimo - tutto questo potere discrezionale viene spazzato via in pochi mesi. Saltano le rendite di posizione, salta la possibilità di chiedere favoritismi. L'operatore non ha più bisogno del direttore generale: va direttamente dal capoterminal, e decide.

Secondo: se si realizza un'unità di intenti - e di conseguenza un piano regolatore - per ridare vita al morente porto vecchio, salta il blocco urbanistico che ha scandalosamente impedito al colosso delle «Generali» di insediarsi col progetto Polis, che ha consentito le gestione immobilistica dei vecchi magazzini, e che oggi ci lascia dieci anni indietro nel rilancio delle aree in disuso.

Nei vecchi equilibri del porto, l'arrivo dell'Ect e il riuso del porto vecchio provocheranno in tempi brevissimi un ribaltone simile a quello della caduta del muro di Berlino nella vecchia Europa. Una volta fatto il piano regolatore e una volta affidate le grandi concessioni strategiche, al porto resteranno solo funzioni di controllo, di coordinamento e di pianificazione generale. Sparirà la gestione economica; e con essa la tentazione delle clientele.

E' per questo che la terza compagnia di assicurazioni d'Europa è stata tenuta fuori dai cancelli di piazza Libertà. E' nel timore di questi sviluppi che l'intesa con il più grande terminalista del mondo ha visto guerre sottomarine da romanzo giallo. E' per questa paura che è stata alzata la bandiera dell'integralismo zonafranchista, e il porto vecchio è stato eletto da alcuni «sacro suolo della patria» da difendere «dallo straniero».

E' per impedire nuove imboscate che il presidente Lacalamita ha deciso di non delegare più nulla e di esautorare il direttore generale.

Ed è per questo che in porto la lotta è al coltello. Tanto più che nello scontro molti sono gli spettatori esterni interessati: e specialmente forti sono quelli che sperano che il lungo sonno del porto di Trieste possa ancora durare.

C'è la lobby tirrenica che assedia attivamente il ministro dei trasporti, il genovese Burlando. C'è la Fiat, battuta dall'Ect, che aveva chiesto il Molo Settimo solo per regalarlo a Singapore. E ci sono i vecchi poteri trasversali legati alla City londinese, dall'inizio del secolo nemici di una Trieste porto mitteleuropeo e quindi porta austro-tedesca sul Mediterraneo.

La partita è decisiva per la città, e difficilmente finirà con un compromesso. Frenare lo sbarco dei Grandi significa togliere a Trieste il grande potere contrattuale che questi potrebbero conferirle. Significa, di conseguenza, inibire per sempre un rilancio dei traffici, rimandare a mai il miglioramento dei servizi ferroviari con la Mitteleuropa, impedire alleanze portuali nordadriatiche. E quindi restare esclusi dai flussi del Corridoio numero cinque per Kiev, verso il quale la piccola Slovenia già si proietta attivamente.

Paolo Rumiz

L'INTERVENTO

Prioglio: «Peccato rompere un equilibrio consolidato»

Finalmente dopo molti anni di stasi il Porto di Trieste è riuscito a operare una netta inversione di rotta collocandosi per la quantità di merci movimentate ai primissimi posti tra i porti del Mediterraneo.

Gli indiscutibili successi sono stati raggiunti anche grazie all'intesa tecnico-gestionale dei suoi vertici, vale a dire la presidenza e la segreteria generale.

Sono di fronte agli occhi di tutti i risultati ottenuti nel campo dell'organizzazione del lavoro, delle privatizzazioni e delle toccate di nuove linee marittime.

Le recenti polemiche, sfociate inopportunamente anche sulla stampa, hanno creato un clima di disagio tra gli operatori in un momento particolarmente delicato per il porto di Trieste.

Questioni personali non possono e non debbono pregiudicare i risultati fin qui raggiunti grazie all'esperienza del presidente, ma anche alla tenacia e alle competenze tecniche del segretario generale, dottoressa Marina Monassi, la cui professionalità è notoriamente apprezzata in tutti i competenti organismi nazionali.

Per il bene del porto auspichiamo il superamento del difficile momento poiché siamo convinti che le divergenze di idee vanno comunque superate, definite e serenamente ricomposte.

Gravissimo sarebbe infatti rompere un equilibrio consolidato e riconosciuto ben oltre l'ambito portuale triestino.

Con questo auspicio l'Aspt invita a una seria riflessione il Comitato portuale onde evitare, attraverso personalismi ed emotività, spaccature che potrebbero rivelarsi esiziali per il futuro dello scalo triestino.

Roberto Prioglio
presidente Associazione spedizionieri del porto

AUTORITA' PORTUALE DI TRIESTE

34100 Trieste, 5 MAG. 1998

PUNTO FRANCO VECCHIO CAS. POST. 101
TELEFONO 040-6731
TELEX 460357 EAPT D
FAX 040-6732406

Prot. 24/98

Ill.mo
Presidente
dell'AUTORITA PORTUALE DI TRIESTE
TRIESTE

AUTORITA' PORTUALE DI TRIESTE

34100 Trieste, 28 aprile 1998

PUNTO FRANCO VECCHIO CAS.
TELEFONO 040-6731
TELEX 460357 EAPT D
FAX 040-6732406

Prot. 22/98

Al
Segretario Generale
dell'Autorità Portuale di Trieste
dott. MARINA MONASSI
TRIESTE

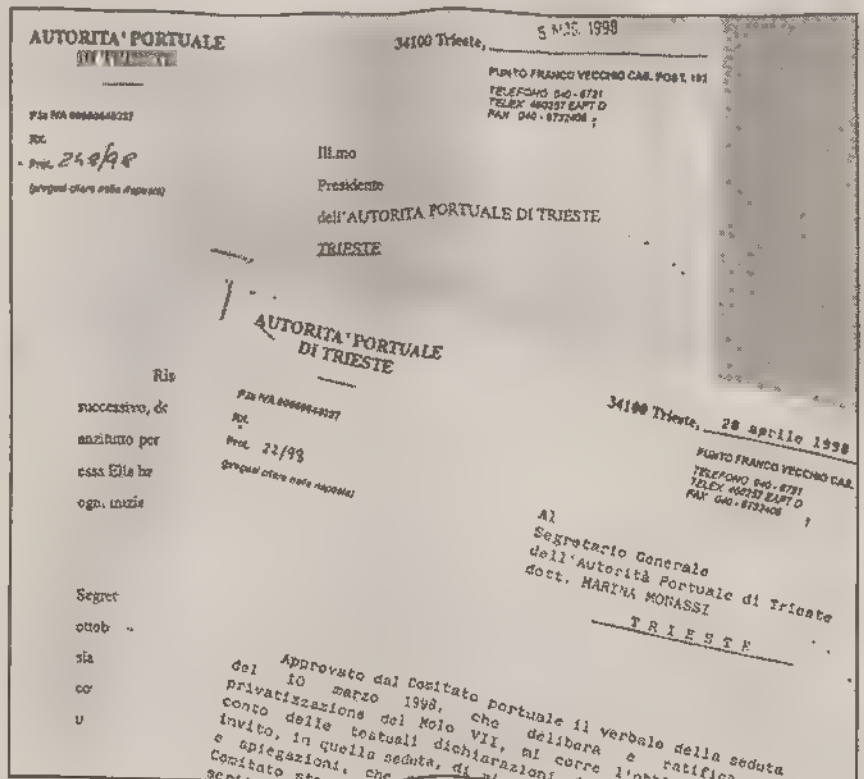
Approvato dal Comitato portuale il verbale della seduta del 10 marzo 1998, che ... privatizzazione del Molo VII, ... conto delle testuali dichiarazioni ... invito, in quella seduta, di ... e spiegazioni, che ... Comitato ...

I principali rilievi mossi da Lacalamita alla Monassi e le sue repliche

Due lettere: accusa e difesa

La trattativa sul Molo VII con gli olandesi dell'Ect ha fatto traboccare il vaso

Nero su bianco. Un mese fa il presidente dell'Ap Lacalamita ha inviato una dettagliata lettera al segretario generale Marina Monassi muovendo precisi rilievi al suo operato. Cinque fitte cartelle che si concludono ricordando la riunione del Comitato portuale del 25 ottobre '95 in cui lo stesso Lacalamita aveva «fortemente invocato la fiducia per farLe conferire le funzioni di segretario generale».

Al centro delle osservazioni le vicende per la privatizzazione del Molo Settimo, e in particolare le trattative con Ect. «Nelle prime fasi del procedimento — scrive il presidente — il ruolo del segretario generale è stato di qualche supporto. Non ha assicurato una partecipazione continua alle riunioni, né ha accettato incontri di fine settimana. Nella fase cruciale anche tale funzione è venuta a mancare per dichiarata incompatibilità di carattere con il nuovo capo delegazione dell'Ect».

Lacalamita ricorda che nelle fasi finali ha dovuto occuparsi del coordinamento di tutta la struttura e poi «nel momento delle definitive decisioni Lei (la Monassi, ndr) ha pensato bene di prendersi vacanze nella settimana cruciale».

Altrettanto dettagliata e puntuale la risposta del 5 maggio a Lacalamita. La Monassi respinge «fermamente le infondate e pretestuose contestazioni, ...con riguardo alle quali riservo ogni iniziativa a tutela della mia immagine e della mia dignità professionale». «Nell'assolvimento delle funzioni di segretario generale — scrive la Monassi — ho sempre assicurato sia al presidente che agli altri organi istituzionali dell'ente la più ampia, leale e completa collaborazione adempiendo con la massima dedizione e il massimo impegno ai miei doveri».

Il segretario generale ricorda quindi di aver sempre riconosciuto e affermato l'importanza delle privatizzazioni, e in particolare quella del Terminal contenitori, provvedendo a inserirla nel piano operativo triennale del '96. Dopo aver ripercorso la prima fase delle trattative con Ect, la Monassi rileva che «i timori maturati dalla sottoscritta durante l'incontro con Ect del 10.11.97, e rappresentati immediatamente dopo al presidente, trovarono conferma nella diversità di vedute e di impostazione durante le riunioni del 24 e 25.11 tra le due delegazioni. All'ultimo confronto la sottoscritta, in accordo con il presidente, si astenne dal partecipare proprio per evitare ogni possibile interferenza e/o problemi di "incompatibilità di carattere con il nuovo capo delegazione di Ect" su valutazioni tecnico-amministrative».

Infine il segretario generale scrive che dal 10.12.97 il presidente l'ha estromessa da ogni intervento nell'iter negoziale. E quanto ai rilievi sulla discontinua partecipazione alle riunioni e di allontanamento per ferie nella fase cruciale afferma che «sono inconsistenti e speciosi».

MAGGIO. UNA FORMULA PER PUNTO.

PICCOLA RATA

159.600 lire per 23 mesi a interessi zero.*

Calcoli alla mano, Fiat Punto è sempre la soluzione più vantaggiosa per tutti. A maggior ragione fino al 31 maggio. Solo per questo mese, infatti, è possibile averla a condizioni del tutto eccezionali. Grazie a Formula, e a un'offerta primaverile che la rende ancora più appetibile.

IN ALTERNATIVA A FORMULA, 1.800.000 LIRE DI RIDUZIONE SUL PREZZO DI LISTINO CHIAVI IN MANO.

VIA FLAVIA 104 - TEL. 040/383050 - ROTONDA DEL BOSCHETTO 3/1 - TEL. 040/350268

GRANDE SERENITÀ

Due anni di assicurazione furto-incendio totale e assistenza garantita.

** Esempio per Fiat Punto 55S 3p. Prezzo di listino: L. 18.350.000. Versamento iniziale: L. 5.505.000. 23 quote mensili da L. 159.600. Versamento finale: L. 9.175.000. TAN: 0%. TAEG 1,15%. Salvo approvazione SAVA.*

Un recente decreto anticipa a quest'anno l'obbligo della revisione per le auto immatricolate nel '90, che in provincia sono tremila

Motorizzazione intasata, è il caos

Il direttore: «Abbiamo ricevuto prenotazioni per quasi tutto il mese di luglio»

Inflazione in aumento in città: a maggio è dello 0,4 per cento

Lieve incremento dell'inflazione a Trieste nel mese di maggio rispetto ad aprile: siamo nell'ordine dello 0,4% un valore definito fisiologico che conferma il trand iniziato in gennaio. In realtà un ritocco c'è stato, visto che il congiunturale di aprile risultò invariato. L'entità è tale tuttavia da risultare pressoché ininfluente sulla determinazione dei prezzi al consumo.

Anche la variazione annua del +2,2% rispecchia i dati del mese scorso che registrarono un +2,1% sull'anno precedente. Curiosa l'impennata del prezzo del metro pieghevole da falegname che segna un +20%, mentre in calo viene dato il pesce di seconda categoria che scende di 6 punti percentuali; non si arresta invece la salita del costo della riparazione e della sostituzione della cinghia per autoveicoli che anche in maggio registra un 14% rispetto ad aprile.

E' allarme rosso per circa tremila automobilisti triestini: parecchie delle vetture immatricolate nel 1990 potrebbero essere costrette a una prolungata e inattesa sosta forzata a causa dell'impossibilità di effettuare la revisione, divenuta improvvisamente obbligatoria per legge.

A lanciare l'Sos è lo stesso direttore dell'Ufficio della motorizzazione di Trieste, Sandro Chiarandini: «Tutto nasce da un decreto, pubblicato alla fine di aprile, quindi pochissimi giorni fa - spiega - che ha anticipato, senza alcun preavviso, l'obbligo di sottoporre anche le automobili immatricolate nel '90 alla revisione, altrimenti prevista per l'anno prossimo. Il legislatore però non ha tenuto conto del fatto che alla Motorizzazione di via San Marco abbiamo già esaurito le prenotazioni per l'intero mese di giugno e per quasi tutto luglio. Il problema diventa perciò drammatico - precisa Chiarandini - soprattutto per quelle vetture che hanno la targa il cui ultimo numero è il 6 e che dovrebbero rispettare, in base allo stesso decreto, il termine inderogabile del 30 giugno. In difficoltà saranno anche i proprietari delle automobili le cui targhe portano come ultimo numero il 7: per loro la scadenza è fissata al 31 luglio. E così via».

Insomma si ritorna al caos: qualche mese fa, come forse tanti ricorderanno, le revisioni avevano proceduto a singhiozzo in conseguenza delle agitazioni del personale, al colmo di una rivendicazione di natura contrattuale.

«Ma stavolta il problema non arriva certamente dalle persone che operano in seno alla Motorizzazione - riprende Chiarandini - bensì dalle strutture. Da anni andiamo ripetendo che il piazzale di via San Marco è insufficiente per ospitare le automobili che quotidianamente devono effettuare la revisione e che l'evoluzione dei tempi e il mutare delle abitudini dei triestini, oltre all'aumento del traffico in generale in città, hanno reso anacronistica quella sede per queste funzioni».

La conseguenza è che a Trieste le revisioni vanno prenotate con congruo anticipo per evitare brutte sorprese: la legge attuale infatti prevede il ritiro del libretto di circolazione se il proprietario non provvede in tempo a sottoporre la propria vettura alla revisione. Il decreto al quale fa riferimento il direttore dell'Ufficio provinciale della Motorizzazione non ha però tenuto in alcun conto questa particolare situazione.

D'altra parte l'ingresso in Europa comporta anche sorprese e disagi di questa natura: nella Comunità le revisioni si effettuano mediamente ogni quattro anni, a partire dalla prima immatricolazione. Perciò le nostre abitudini (sicuramente parecchi ricordano i tempi nei quali il problema si poneva una sola volta ogni dieci anni: in pratica si operava un'unica revisione nell'arco dell'intera vita del mezzo) devono venire radicalmente mutate. L'accelerazione dei tempi imposta dal decreto cade infatti in una prospettiva generale di adeguamento agli altri altri paesi.

«Anzi - conclude Chiarandini - a questo punto è lecito aspettarsi altri provvedimenti della stessa natura e non mi sorprenderei se nell'arco del '99 venissero firmati decreti in grado di anticipare le revisioni per le automobili immatricolate nel '91 e '92».

Intanto, per tutti coloro che si trovano in difficoltà a causa del provvedimento di aprile è possibile dare un solo suggerimento: tentare con le officine autorizzate. Il costo sarà diverso, ma almeno si potrà continuare a circolare.

Ugo Salvini

I camici bianchi minacciano lo sciopero contro l'accordo Regione-Università

Medici, guerra alla convenzione

Gli ospedalieri dell'Anao si asterranno dal lavoro a tutti i livelli

Gli ospedali vanno in blackout. Oggi i camici bianchi incrociano le braccia contro la convenzione ospedale-Università, la cui firma è prevista in giornata. I medici iscritti all'Anao Assomed, sindacato che riunisce gli assistenti e gli aiuti ospedalieri, si asterranno dal lavoro sia nei nosocomi sia nei servizi territoriali, riservandosi di mettere in atto altre iniziative martedì. Come previsto dalla legge, verranno garantiti ai cittadini i servizi essenziali. Ma certo la manifestazione provocherà numerosi disagi. Già alcuni giorni fa la segreteria dell'Anao Assomed, chiedendo al presidente della Regione il ritiro del documento, aveva ventilato il ricorso all'astensione dal lavoro. Ma invano. L'assessore alla sanità Degano aveva infatti risposto ribadendo l'impegno della Regione a concludere prima delle elezioni l'iter di questa convenzione attesa da oltre vent'anni che, secondo Degano, non prefigurerebbe un ruolo subalterno all'ateneo né per i medici ospedalieri né per il manager. Intanto il dibattito sulla Sanità continua anche su altri fronti. Jacopo Venier ha riproposto ieri agli elettori il programma sanitario di Rifondazione centrato su una maggiore partecipazione dei cittadini alla gestione del sistema e sulla riunificazione delle due aziende. E prosegue anche il dibattito sulle sorti del 118 che in base a una proposta attualmente al vaglio tecnico della Regione, sarebbe destinato a passare dall'ospedale al territorio. Ma il problema non è la sua collocazione. Si tratta invece di riorganizzare il complesso di medici, reparti e servizi a cui il 118 fa riferimento, creando un dipartimento misto Università-ospedale dedicato alle emergenze di cui facciano parte l'Anestesia e rianimazione, il Pronto soccorso, la Chirurgia e la Medicina d'urgenza e lo stesso 118. È questa la proposta lanciata ai direttori generali delle due aziende dal Gruppo sanità del Pds, che sull'argomento ha organizzato ieri un incontro cui hanno preso parte il segretario del gruppo Giorgio Sirotti e i medici Gianluca Festini e Filippo Erice. «L'obiettivo è quello di garantire ai pazienti un'assistenza efficace e di buon livello. Da questo punto di vista il distacco del 118 dall'ospedale potrebbe essere un passo indietro – ha detto Festini –. La centrale operativa ha infatti bisogno di interagire con un sistema ospedaliero forte, che possa garantire sia la formazione degli operatori sia la loro adeguata rotazione». «Nel giro di pochi anni – ha detto Erice – arriveranno a Cattinara anche la Cardiologia e la Cardiochirurgia. Si potrebbe quindi progettare un dipartimento d'emergenza che sfrutti al massimo le competenze e le risorse esistenti». Oggi è la volta del Comitato permanente per la difesa della sanità locale, che alle 11 promuove un incontro al Circolo della stampa dal titolo eloquente: «Le gravi preoccupazioni sulla sanità triestina».

Daniela Gross

TRIESTE STADIO N. ROCCO ☎ 040/813013
OGGI, DOMANI E DOMENICA ore 17 e 21.15
SALMOIRAGHI VIGANÒ
MARCHI Gomma
AUTO
chicco
Coca-Cola
RISTORANTE del BUON RICORDO
Lido
Godina
MOIRA CIRCO DI MOSCA
50% DI SCONTO
CON QUESTO COUPON DAI UN TAGLIO ALLA CODA E ANCHE AL PREZZO
È VALIDO ANCHE PER LA PREVENDITA TUTTI GLI SPETTACOLI (festivi compresi) MINIMO PER 2 ADULTI O MULTIPLI DI 2
I BAMBINI FRUISCONO GIÀ DELLO SCONTO
SE UTILIZZATO PER UNA SINGOLA PERSONA SCONTO PREVISTO DEL 40%
STARHOTEL SAVOIA EXCELSIOR
AGENZIA GENERALE DI TRIESTE

VERSO LE ELEZIONI

Dennis Visioli (Rc)

«Le banche devono abbassare i tassi d'interesse sui mutui casa»

Una richiesta alle banche perché abbassino il tasso di interesse sui mutui è stata rivolta dal consigliere provinciale di Rifondazione comunista Dennis Visioli. «Sono stati i sacrifici compiuti in particolare dai lavoratori - ricorda l'esponente politico - a è permettere il risanamento e il calo del costo del danaro ed è giusto quindi limitare ora la rendita finanziaria delle banche, che pesa sui bilanci delle famiglie a scapito dei consumi e della qualità della vita».

«La Provincia - aggiunge Visioli - può agire subito perché il suo presidente siede di diritto nel consiglio della Cassa di risparmio di Trieste una banca importante in città, la cui decisioni possono pesare sugli istituti di credito».

«L'acquisto della casa è spesso un sacrificio obbligatorio - afferma ancora Visioli - viste le liste di attesa allo Iacp e le strozzature del mercato degli affitti, bisogna quindi aiutare le centinaia di famiglie caricate delgi oneri di mutui a tasso fisso».

Dichiarazioni e interventi pubblici

Famiglia, salute e occupazione fra i temi di questa campagna

«Il futuro della nostra città dipende da un ruolo di protagonista che essa saprà giocare nell'ambito del processo di integrazione europea. In effetti possiamo constatare con soddisfazione che la città sta riprendendo in Italia e nel Centro Europa un ruolo che le appartiene. La città gode oggi di nuova fiducia e di nuova credibilità. Ora è importante proseguire uniti su questa strada». Lo ha detto **Milos Budin,** candidato dei Democratici di sinistra.

Aderendo alle richieste del cardinale Ruini ai cattolici impegnati in politica per un sostegno al progetto di famiglia come valore da promuovere nella società, la candidata nelle file dei Ds, **Caterina Dolcher** dichiara il proprio impegno «affinché la famiglia non sia uno slogan da sbandierare in campagna elettorale, ma comporti per i cristiani una forte attenzione nei fatti per costruire, partendo da essa, una società più giusta e coesa».

«Meno fatti e più chiacchiere» invoca per i candidati alla regione il consigliere leghista **Paolo Polidori,** egli stesso in corsa per il consiglio regionale, parlando del Porto Vecchio. Polidori ha ricordato che nel '93, quando era assessore ai trasporti, riuscì per primo, in collaborazione con l'autorità portuale, ad aprire le porte del Porto Vecchio per consentire l'accesso di pullmann d'Oltre confine. «A questa iniziativa, però, sottolinea, non ne sono seguite altro e anzi, cambiata la Giunta, il Porto è stato chiuso».

Nel corso di un incontro con i comitati spontanei dei commercianti di via e di quartiere, il candidato di An **Sergio Dressi** ha ricordato quanto è riuscito a fare per tutelare gli interessi dei consumatori e dei piccoli commercianti, «messi a repentaglio da una politica liberista praticata dall'Ulivo attraverso il decreto Bersani».

Parlando a Barcola i candidati di An **Francesco Serpi** e **Sergio Giacomelli** hanno affermato che «l'Istria, per storia, cultura e legami economici, deve essere considerata parte integrante del Friuli-Venezia Giulia e che nessuno può arrogarsi il diritto a rinunciare a un prospettiva futura che veda la riunione pacifica della penisola all'Italia».

Intervenendo sulle prospettive di sviluppo regionale, il candidato di Forza Italia **Dario Tersar** ha sostenuto che «per avviare un nuovo modello di sviluppo bisogna difendersi dal dumping sociale e fiscale dei paesi vicini, ma bisogna anche evitare la colonizzazione strisciante del sistema bancario e industriale regionale, che priva la Regione di importanti centri nevralgici che vengono conquistati e degradati a seguito di acquisizioni (Zanussi, Crup, Gmt)». **Edoardo Sasco,** pure candidato per la lista Fi - Ccd, intervenendo nel corso di un incontro elttorale ha affermato che chi risiede nella zona della Ferriera e dell'inceneritore ha il medesino diritto di tutti gli altri cittadini di vivere in un ambiente sano e pulito e che dovrà essere fatta piena luce su eventuali presunte fuoriuscite di gas e di sostanze inquinanti dalla Ferriera denunciate dai lavoratori.

Incontri e presentazioni di oggi

Chi, dove, cosa e quando Tutti gli appuntamenti dei candidati del 14 giugno

● Oggi alle 18, alla «Spaghetti house» di Servola, il candidato Dario Tersar illustrerà le posizione dei movimenti cattolici, laici e socialisti che hanno dato vita alla Federazione di centro e i punti qualificanti del programma elettorale della Lista di Forza Italia-Centro democratico-Federazione di centro.

● Alle 17.30 di oggi, nella Galleria Tergesteo, Roberto Danese, candidato di Forza Italia, presenterà il suo programma elettorale contraddistinto dallo slogan «Per Trieste, protagonista in regione».

● Questa mattina, alle 10, il candidato della lista di Forza Italia-Ccd Edoardo Sasco sarà a disposizione degli elettori davanti al supermercato «Il Giulia» e alle 12 dinanzi al supermercato Pam.

● Il Fronte giuliano comunica che i candidati e gli attivisti saranno a disposizione dei cittadini per raccogliere proposte dalle 10 alle 12 di oggi in piazzale Gioberti (San Giovanni) e dalle 16.30 alle 19 in via Battisti davanti alla Standa.

● Il capolista di Rifondazione comunista e presidente provinciale del partito, Giorgio Canciani, sarà presente oggi dalle 10.30 alle 12.30 in piazza della Borsa alla distribuzione del programma di Rc.

● Nella sede di via Martiri della libertà 12, oggi alle 11 i Socialisti democratici italiani presenteranno il programma del partito e i candidati socialisti nelle liste dei Verdi.

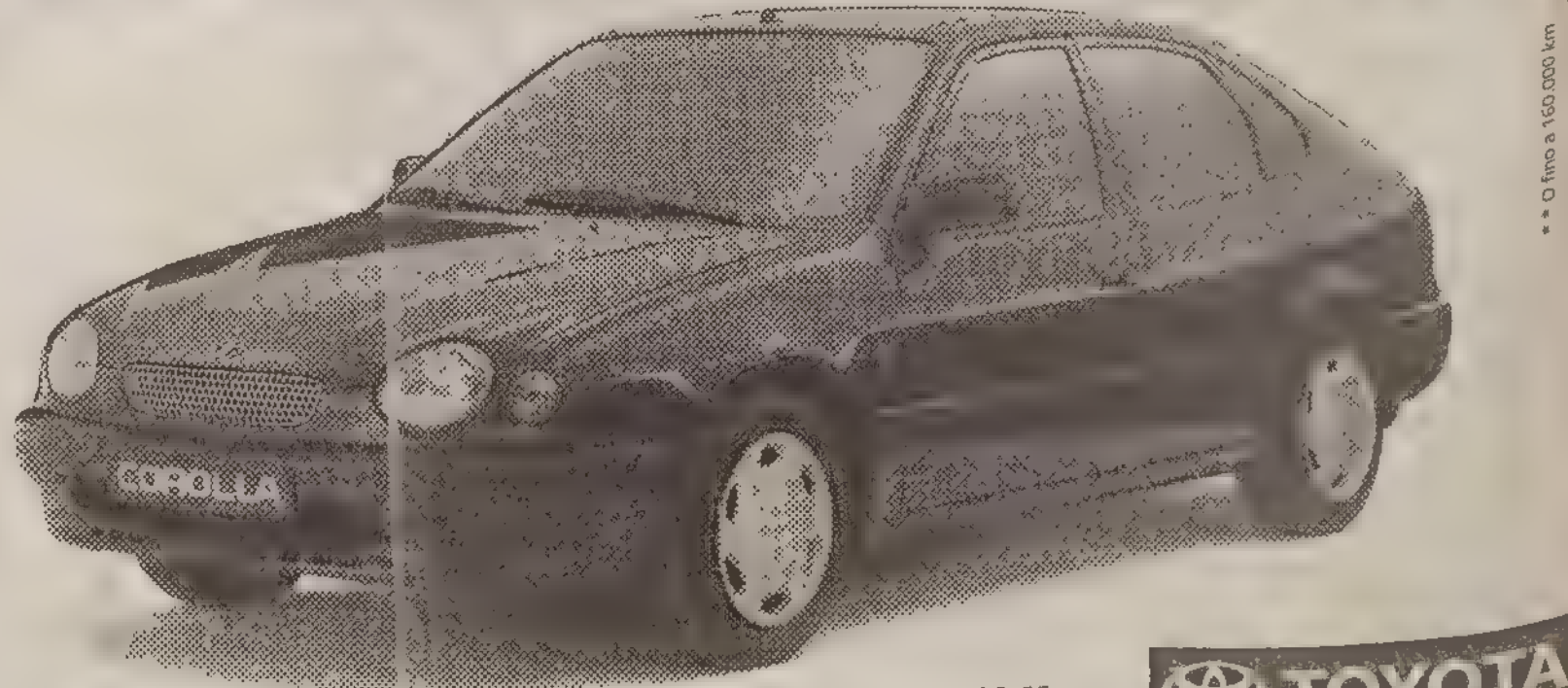
● Bruno Zvech, candidato nella lista dei Democratici di sinistra, oggi dalle 13.30 alle 16.30 sarà a disposizione dei lavoratori della Gmt e Diesel ricerche oggi dalle 13.30 alle 16.30, nei pressi della fabbrica, per discutere delle problematiche che riguardano questa importante realtà industriale triestina e la sua dimensione occupazionale.

IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

Vi aspettiamo anche sabato 23 e domenica 24

Solo da noi, Corolla Clima, con climatizzatore e 5 anni di garanzia** inclusi nel prezzo.

Corolla Clima 5P	Prezzo listino*	Nostra offerta*	
		Senza rottamazione	Con rottamazione
1.3	25.996.000	23.979.000	22.729.000
1.3 Luna	27.056.000	25.039.000	23.789.000
1.6 Luna	28.144.000	26.127.000	25.127.000

Futurauto Trieste Via Muggia 6 (Z. Industriale) ☎ 383939

Polemiche con la questura di Pordenone e proteste dei sindacati rovinano la tradizionale ricorrenza

Polizia, festa dal sapore amaro

Il questore Santoro: «Il nostro impegno è soprattutto morale»

Una festa amara per la polizia. Non sono bastati gli strali del Sap e del Lisipo che per, ragioni non molto diverse, hanno contestato la tradizionale ricorrenza con una raffica di comunicati. Ci si sono messi anche i poliziotti di Pordenone che hanno puntato il dito su un comunicato stampa diffuso dalla questura di Trieste in merito ai presunti responsabili della rapina messa a segno lo scorso 6 febbraio all'agenzia di Cordenons. Insomma, colleghi che hanno denunciato altri colleghi proprio nel giorno della festa. Il comunicato "nel mirino" riguarda i presunti responsabili della rapina messa a segno il 6 febbraio scorso a Cordenons nella quale uno dei banditi, Paolo Miozzo, era rimasto ucciso. Agli altri presunti autori: Marino Bonaldo, Adriano Meggiorin, Ugo Zanchin, Luciano Bacco e Giuseppe Zampieri, tutti di Padova, gli investigatori della Mobile hanno attribuito anche la responsabilità dei colpi messi a segno in due agenzie cittadine della CrT. «Non posso esprimere commenti sull'operato dei colleghi. Certo è che queste rivelazioni ci hanno enormemente danneggiato. Non è questo il modo di lavorare. Ho già informato l'autorità giudiziaria», ha tuonato il capo della Mobile pordenonese Vittorio Serravalle. Come dire: non è finita qui. Sergio Petrosino, funzionario responsabile dell'anticrimine e delegato ai rapporti con la stampa, getta acqua sul fuoco: «Il nostro comunicato faceva riferimento alle rapine di Trieste. Nessuno intendeva attribuirsi o togliere meriti agli uffici che avevano operato per la rapina di Cordenons, ovvero il centro interprovinciale della Criminalpol, la questura di Pordenone e il reparto operativo dei carabinieri. Per una serie di elementi che mi rammarico di non aver verificato ho ritenuto che l'incriminazione dei presunti autori della rapina di Cordenons fossero già stati ufficializzati».

Certo che la polemica è rovente. Altro che festa. Torniamo al sindacato. Il segretario regionale del Sap Olivo Comelli tocca, anzi azzanna, un altro tema. «Riteniamo - scrive - che non ci sia nulla da festeggiare proprio perché il Capo della polizia ha comunicato che la giornata non è da considerarsi festiva. Questi e altri motivi ci hanno costretto a disertare quella che i burocrati continuano a chiamare festa della polizia». Il Lisipo va giù ancora più duro. Scrive il segretario provinciale Domenico Marturano: «Diciamo signornò. Nel momento in cui viene svilita la nostra festa deve scattare il nostro orgoglio di essere poliziotti e di difendere l'immagine, la storia, la tradizione della Polizia. Non si è poliziotti solo per attendere il 27 del mese».

E ci mancava anche la musica. Neanche questo particolare aspetto è andato per il verso giusto. E così il discorso del questore Vincenzo Santoro è stato preceduto e seguito da note gracchianti e singhiozzanti uscite dagli altoparlanti fissati sulla facciata del palazzo principale della scuola di polizia. Un discorso cauto, tranquillo, realista come è nello stile del questore. Santoro ha voluto riaffermare «l'impegno che è prima di tutto una consegna morale». «Basta un po' di sano realismo - ha proseguito - per rendersi conto di come il grande progetto europeo possa costituire nel contempo nuovo terreno per le più temute fenomenologie criminali: dal narcotraffico alla nuova schiavitù dell'immigrazione clandestina, dal traffico d'armi alle infiltrazioni criminali nel terreno economico, fino a giungere alla grande sfida del terrorismo internazionale. Fenomeni questi, di cui non sono mancate espressioni anche in questo ambito territoriale in cui costante è stato l'impegno di tutte le forze di polizia nel contrapporsi con fermezza all'illegalità, riaffermando il valore del rispetto delle leggi contro tutte le forme di criminalità».

Dopo il discorso del questore sono stati consegnati i tradizionali riconoscimenti ai poliziotti che si sono particolarmente distinti. Sono stati premiati Luigi Vitulli, Giuseppe Fiermonte, Dino Cossetto, Savino Capodivento, Giovanni Cergol, Francesco Talarico, Andrea Stabile, Massimo Lucati, Luigi Di Ruscio, Sergio Sodano e Antonio Di Gregoli.

Corrado Barbacini

Un momento della festa della polizia e, nella foto piccola, il questore Vincenzo Santoro.

L'incidente tra motorini che si è verificato l'altra notte

Scontro di Aurisina: grave anche la ragazza

Le indagini dei carabinieri del gruppo radiomobile hanno smentito decisamente l'ipotesi che i due ciclomotori coinvolti stessero partecipando a una «gara»

Macché giostra tra motorini. Macché gara. Solo un incidente banale. Tanto banale quanto incredibile: un frontale tra motorini. Questo è quanto successo l'altra sera in piazza San Rocco ad Aurisina. Altre spiegazioni, al momento non ce ne sono. E il dramma è che per questo incidente tre ragazzi sono in fin di vita.

Sono infatti sempre gravi le condizioni di Leonardo Riccioli, Vassili Pipan e di Tatjana Sibelia. Le condizioni di quest'ultima si sono aggravate. E'stata trasferita ieri dal Burlo a Cattinara dov'è ricoverata nel reparto di neurochirurgia. Gli altri due, come abbiamo riportato nell'edizione di ieri, stanno lottando contro la morte nel reparto di rianimazione dello stesso ospedale. I medici stanno facendo l'impossibile per salvare le loro vite.

Lo scontro si è verificato attorno alle 21 lungo la strada che dal cimitero porta al centro di Aurisina. I carabinieri hanno accertato che Vassili Pipan, uno dei giovani rimasto ferito, era in sella al suo motorino. Lo precedeva il cugino Erik Jori, 21 anni. I due stavano percorrendo la carreggiata di destra quando, all'improvviso. pochi metri prima del centro si sono trovati davanti l'altro motorino condotto da Leonardo Riccioli sul quale viaggiava Tatjana Sibelia che stava andando in senso contrario.

Jori con una manovra d'emergenza è riuscito a evitare l'ostacolo. Ma l'altro giovane che lo seguiva ci è finito contro. Ed è stato proprio Jori a spiegare ieri pomeriggio ai militari del nucleo radiomobile come si sono svolti i fatti. Poi ha telefonato al Piccolo e ha spiegato quello che è accaduto l'altra sera: «Stavamo andando in un bar a comperare le sigarette. Non conoscevo se non di vista quei ragazzi. Noi siamo giovani tranquilli e non ci droghiamo. L'altra sera non facevamo le gare per passare il tempo».

La sezione di Trieste con quattro volontari «indagati» per sequestro di persona ha intanto annunciato la sospensione di ogni attività

Rangers e manette, interrogazione in Parlamento

«Ranger d'Italia» in divisa e con lo stendardo, ripresi nel 1991 nel corso di una parata.

Primi effetti dirompenti dell'indagine che coinvolge quattro volontari dei Ranger d'Italia, indagati e perquisiti per aver asseritamente ammanettato due clandestini del Kosovo. La vicenda approderà in parlamento per iniziativa di Rifondazione comunista che presenterà un'interrogazione al ministro Napolitano. Inoltre la sezione triestina dei Ranger da ieri ha sospeso l'attività. Lo ha comunicato con amarezza Teobaldo Masotto, punto di riferirmento storico dei volontari.

«La Digos ci ha sequestrato anche le divise. Hanno preso i binocoli, le lampade e il fuoristrada con cui pattugliavamo la zona delle Noghere nell'ambito di una convenzione con il Comune di Muggia. Siamo sotto inchiesta penale e ci accusano di aver compiuto un sequestro di persona per aver bloccato e consegnato ai carabinieri due immigrati. Finchè la situazione non si chiarisce dobbiamo segnare il passo: 12 anni di collaborazione in campo ambientale con le autorità, rischiano di finire nel dimenticatoio. Annullati».

La prima denuncia sul «fermo» illegittimo di due clandestini, era stata presentata dai carabinieri

La denuncia, che ha messo nei guai i quattro Ranger triestini, è partita dalla Compagnia carabinieri di Muggia. Agli stessi militari i Ranger avevano consegnato nella notte dell'11 maggio i due clandestini. I volontari si erano appostati alla Noghere asseritamente per bloccare un motocarro che scarivava abusivamente rifiuti.

«Da tempo i contatti con l'Arma erano frequenti e cordiali» dice il difensore dei quattro indagati, l'avvocato Alberto Zaro. «I carabinieri venivano informati della presenza dei volontari nella loro zona di competenza».

La conferma dei «contatti» viene indirettamente anche dagli stessi carabinieri. In effetti non c'è nessuna legge che vieta di passeggiare per i boschi e di segnalare alle autorità eventuali illeciti, farlo di notte implica però qualche condizione. E' anche del tutto legittimo fondare una associazione che tutela l'ambiente.

I problemi sorgono invece quando si usano divise con gradi e mostrine. Quando si esibiscono cinturoni, manette e fondine di pistola. Altrettanto problematico, sotto l'aspetto penale, è bloccare delle persone, perquisirle e trattenerle con le manette ai polsi per 10-15 minuti in attesa dell'arrivo dei carabinieri. Per farlo bisogna essere agenti di polizia giudiziaria, non volontari dei Ranger d'Italia.

Per fare chiarezza su quanto è accaduto nei pressi della Noghere, ma anche su «volontari» di altre organizzazioni che portano carabine, doppiette e manganelli in servizi asseritamente ambientali, sta indagando il sostituto procuratore Federico Frezza.

La Digos e i carabinieri stanno prendendo in esame anche altri aspetti: l'uso delle divise, simili a quelle di alcuni Corpi dello Stato, era approvato dal Ministero? L'esibizione di una fondina di pistola per quanto vuota, è giustificata? Si può apporre sul tetto del proprio fuoristrada un lampeggiante blu? L'organizzazione dei Ranger, che conta tremila volontari in gran parte dislocati nel Nord Italia, si occupa solo di ecologia o sta uscendo dal suo ambito istituzionale?

Se lo chiede ad esempio la segreteria triestina di Rifondazione comunista. «Il fatto all'esame della Procura è allarmante perchè rivela che vi sono attività ai limiti della legge. L'accaduto che è sgradevole e incivile, rivela la presenza di privati che si inquadrano in maniera paramilitare, vestono divise anche al di fuori dei periodi di Carnevale, hanno contatti con graduati delle forze dell'ordine. Chiederemo chiarimenti alle autorità e attraverso i parlamentari al Ministro dell'Interno».

Claudio Ernè

Dai dati dell'anagrafe emerge un vero e proprio primato: uno solo dei fortunati è un uomo, tutte le altre sono «nonnine»

Trieste è la città ideale dei centenari: ce ne sono 39

Il segreto, per il sindaco Illy, è la qualità della vita che favorisce la longevità

Trieste «città dei centenari», con ben 39 persone (su 219.913 residenti) oltre la soglia del secolo di vita e con un fenomeno assolutamente singolare: solo uno degli ultracentenari è uomo e tutti gli altri sono donne (una, la più anziana, oltre i 106 anni). I dati - aggiornati al 31 marzo scorso - sono quelli dell' anagrafe del Comune ed evidenziano una chiara tendenza all' aumento del numero dei centenari (a fine '96 erano 26, su un totale di 221.552 abitanti, e nel '95 erano 21 su 223.611), «a conferma - è il commento del sindaco Riccardo Illy - della migliore qualità della vita in rapporto ad altre città».

Non è certo che Trieste vanti un primato assoluto di longevità tra le città italiane (i dati di raffronto disponibili non sono infatti omogenei), mentre è fuor di dubbio che la qualità dell' aria, dell'alimentazione e il ritmo di vita sono fra i principali fattori che determinano la longevità, come ricorda Silvio Orviati, docente di statistica all' Università precisando che non sempre una lunga vita coincide con il benessere economico. Molti stranieri o residenti in altre città italiane, inoltre, hanno risposto negli ultimi anni all' «invito» del sindaco Illy a trasferirsi nel capoluogo giuliano.

«E' un fatto - ha spiegato Orviati - che la popolazione con più di 65 anni a Trieste supera il 25 per cento del totale, ben al di sopra della media nazionale, a causa però più di un minimo tasso di natalità (l'Italia ha ormai l'indice di natalità più basso del mondo) che non all'aumento della popolazione anziana».

«L'allungamento della vita - aggiunge Orviati - è comunque un fatto incontrovertibile: risulta da dati Eurostat che la speranza di vita alla nascita in Italia era nel 1989 di 73,5 anni per gli uomini e di 80,2 per le donne; nel '94 era aumentato rispettivamente a 74,7 e 81,2. La media europea era nel '94 di 73,2 anni per gli uomini e 79,6 per le donne: in testa alla classifica figurava la Svezia, subito seguita dall' Italia e dalla Grecia».

Iniziativa del Comitato italo-croato-sloveno per la verità storica

750 firme per riaprire le foibe

I responsabili del Comitato italo-sloveno-croato per la verità storica hanno presentato ieri mattina 750 firme alla Procura della Repubblica, per supportare la loro richiesta, inoltrata nello scorso novembre, di riapertura delle foibe di Basovizza e di Monrupino per «accertare il reale numero dei morti che vi sono contenuti» L'iniziativa è stata illustrata dal coordinatore del Comitato, Paolo Parovel, da Primoz Sancin e da Claudia Cernigoi, autrice di diverse pubblicazioni sull'argomento. «Vogliamo che le due voragini vengano aperte e minuziosamente esplorate – ha detto Sancin, esprimendosi dapprima in lingua slovena e poi in italiano – affinché si accerti in modo inoppugnabile quante salme sono state gettate in ciascuna, si accerti per quanto possibile l'identità delle persone, e chè vi sia data sepoltura uguale a quella prevista per i resti mortali dei caduti e degli uccisi all'estero. La nostra richiesta in tal senso – ha precisato – risale al novembre dello scorso anno e ancora non abbiamo ottenuto risposta. Adesso, con il deposito delle firme, confidiamo in un risultato concreto». Paolo Parovel, invece, si è soffermato su un altro elemento: «Abbiamo saputo da fonti slovene che, a seguito della riapertura del processo delle foibe, il sostituto procuratore di Roma, Giuseppe Pititto, sta inviando avvisi di garanzia a ex combattenti per la libertà sloveni. Si tratta, evidentemente, di un'iniziativa di natura propagandistica per la quale Pititto si è già distinto nel '96. Chiediamo perciò al Procuratore generale della Procura di Roma e al Consiglio superiore della magistratura di intervenire con la massima decisione per far cessare tali clamorose intromissioni politiche nella giustizia italiana».

Claudia Cernigoi, da parte sua, si è soffermata sugli aspetti storici della vicenda: «Un anno fa – ha detto – ho dato alla stampa un libro nel quale venivano delineate sostanzialmente due cose. Uno, che Marco Pirina, consulente storico dell'avvocato Augusto Sinagra, aveva totalizzato nel suo elenco degli infoibati della zona di Trieste, il 64 per cento di errori. Due, che le cosiddette foibe di Basovizza e Monrupino non avevano alcun motivo per essere dichiarate monumento nazionale. A distanza di un anno – ha aggiunto – nessuno storico serio è intervenuto per dire che nel mio studio ho scritto delle castronerie.

u.sa.

E20251

LA SALUMERIA 2G di Viale C. Elisi, 33 **RIAPRE!!!**

COMPLETAMENTE RINNOVATA Sabato 23 maggio ORE 7.40

NOVITÀ

MACELLERIA

GASTRONOMIA Calda e Fredda

RITIRO BUONI PASTO

Michele Primavera

Importatore esclusivo per l'Italia PAROVEL GROUP

LATTERIE FRIULANE

DOLCIUMI POTOCCO TRIESTE

iPER UDINE

LAVORATORE

Città Fiera

STRADA PER MARTIGNACCO ACCANTO ALLA FIERA DI UDINE

IL PIU' GRANDE CENTRO COMMERCIALE DELLA REGIONE

orario

MARTEDI' MERCOLEDI' GIOVEDI' 9.15 - 13.00 14.00 - 20.00

VENERDI' 9.15 - 13.00 15.00 - 21.00

SABATO 9.15 - 19.15 orario continuato

CHIUSO DOMENICA

Oggi e DOMANI Biciclette a prezzi IPERISPARMIO

alcuni esempi:

Bici Donna Olanda mod. Siviglia 26" 129.000

Mountain Bike mod. 7993 26"

Televisore a colori DAEWOO 28" mod. 2898 stereo 2x10 watt
L. ~~770.000~~ **699.000**

Telefono cellulare GSM PANASONIC EGB 450 batt. 650 mah stand-by 80 ore, conversazione 3,5 ore
L. ~~460.000~~ **379.000**

Videoregistratore SONY SLV-E 420 show-view, 4 testine
L. ~~649.000~~ **549.000**

Lavatrice ARISTON AF 550 TX 18 programmi, 400 giri centriuga, vasca inox, termostato regolabile, mezzo carico
L. ~~569.000~~ **439.000**

Congelatore a pozzo ARISTON ECH 255, capacità 225 lt.
L. ~~479.000~~ **399.000**

Forno microonde WHIRLPOOL MT243 WM capacità 24 lt. piatto rotante, grill, crisp, programmazione digitale
L. ~~679.000~~ **579.000**

Condizionatore climatizzatore NOBEL MARIANI CLIMA 8000 blu
999.000

ARBRE MAGIQUE confezione da tre deodoranti per auto
3.900

Lettino in resina TOPAZIO
31.900

Raccoglitori OXFORD commerciale e protocollo
L. ~~4.850~~ **3.800**

Piatto porcellana decorata TOGNANA piano, fondo, frutta a scelta
2.950

Bocconcini per gatto KIT&KAT gr. 400 x 3
L. ~~2.084~~ **2.500**

BIO PRESTO liquido lavatrice lt.3
L. ~~10.900~~ **7.300**

Carta igienica SCOTTEX 18 rotoli
L. ~~10.500~~ **7.000**

Bagnoschiuma NIVEA ml. 500
L. ~~5.600~~ **3.750**

Uova pasta gialla NOVISSIME conf. x 6 cat. 60/65
L. ~~1.800~~ **1.200**

Gnocchi di patate VOLTAN kg.1
L. ~~3.600~~ al kg. 2.400 **2.400**

OASIS SANBENEDETTO lt. 1,5 tropicale, ananas, arancia
L. ~~1.950~~ al lt. 867 **1.300**

Riso GALLO BLOND insalata di riso
L. ~~4.550~~ al kg. 2.990 **2.990**

Pasta LA MOLISANA nei formati: spaghetti, fusilli, penne rigate, elicidali
L. ~~1.940~~ al kg. 1.290 **1.290**

Pollo allo spiedo gr. 700 min. al pezzo
L. ~~6.400~~ al kg. 6.071 **4.250**

Polpa di coscia di bovino adulto al kg.
L. ~~17.950~~ al kg. 12.000 **12.000**

Salame di puro suino al banco tradizionale al kg.
L. ~~15.900~~ al kg. 10.650 **10.650**

Convegno organizzato dalla Confartigianato sul ruolo del settore per lo sviluppo economico della città

E' l'edilizia il volano della ripresa

In atto lo snellimento dell'iter burocratico per il rilascio delle autorizzazioni

Un corso per artigiani

Prodotti alimentari: igiene e sicurezza

La Confartigianato ha aperto le iscrizioni per i corsi obbligatori sull'igiene degli alimenti, corsi che avranno inizio martedì 26 maggio. Entro il 28 giugno tutte le aziende che manipolano alimenti devono provvedere a formare adeguatamente i titolari e gli addetti alla produzione nonchè elaborare un sistema di autocontrollo per eliminare i rischi di contaminazione degli alimenti.

Quanti fossero interessati possono rivolgersi all'Ufficio ambiente e sicurezza dell'Associazione artigiani: telefono 3735208.

Appello dell'Acegas

Guasto a Montebello, l'acqua non è potabile

Black out idrico ieri nella zona di via del Castelliere, di Monte Carso e Zaule. La pala meccanica di un'escavatrice dell'Acegas ha rotto la condotta che collega il serbatoio di Montebello. Il guasto è stato riparato nel corso della giornata dai tecnici dell'azienda. Ma l'Acegas invita comunque gli abitanti della zona interessata a non utilizzare per prudenza l'acqua a scopi alimentari. Il disagio, secondo l'Acegas, dovrebbe essere limitato solo per la giornata odierna.

Riuso del Porto Vecchio, riqualificazione di Città Vecchia, completamento della viabilità urbana ed extraurbana, potenziamento della rete ferroviaria, nuovi parcheggi, consistenti recuperi del patrimonio immobiliare sia pubblico che privato: dopo gli anni bui del blocco totale, anche a Trieste positivi fermenti di ripresa serpeggiano nel settore edilizio.

Ad essi si affianca una complessiva revisione legislativa in grado di snellire iter burocratici che prima richiedevano tempi biblici per il rilascio di semplici autorizzazioni e concessioni varie. Sono questi i segnali emersi nel corso del convegno sul ruolo dell'edilizia nella ripresa economica di Trieste organizzato dall'associazione degli artigiani della Confartigianato. «L'intero comparto artigiano punta molto sulla ripresa del settore edilizio – ha confermato il presidente, Fulvio Bronzi, introducendo

i lavori – ma l'intero sistema economico cittadino potrà avere un impulso determinante se la macchina edile riuscirà a rimettersi in movimento». Come farlo? «Il primo obiettivo da raggiungere – ha detto Pescamosca, presidente della categoria edili dell'Assoartigiani – è consolidare la più stretta collaborazione possibile tra tutti i soggetti coinvolti: si tratta di creare quelle sinergie in grado di rilanciare il volano economico e sociale della città».

Un buon punto di partenza costituiscono le agevolazioni per il recupero immobiliare previste per il '98 e per il '99 dalla legge 449 del '97, anche se lo stesso Pesamosca avrebbe preferito la riduzione dell'aliquota iva al 4 o al 5%. Ulteriore vantaggio viene offerto dalla convinzione, sottoscritta da quasi tutte le imprese iscritte, che l'associazione ha stipulato con la Banca Popolare di Trieste. Che interessanti scenari di ripresa si stiano delineando all'orizzonte lo ha confermato anche l'assessore comunale all'urbanistica, Ondina Barduzzi che ha spiegato le nuove procedure previste oggi dalla legge in grado di ridurre a poche decine di giorni l'attesa per concessioni e autorizzazioni. «È in fase di ultimazione anche lo sportello urbanistico – ha detto l'assessore – un unico interlocutore al quale il cittadino potrà rivolgersi per adempiere in una volta sola a tutte le formalità previste».

g.l.

La fase sperimentale del trattamento

Guerra aperta alle larve: iniezioni di insetticidi nei tronchi degli alberi

Prima dell'anno scorso aveva fatto la sua comparsa solo nei Balcani, ma è bastata una stagione per riconoscerla e temerla. Una larva, la Cameraria Horidella, era riuscita a minare in breve tempo tutte le stupende chiome delle centinaia di ippocastani presenti lungo i principali viali e giardini privati e pubblici triestini. Nel giugno dello scorso anno, il danno era stato totale. Bastava dare un'occhiata al verde cittadino da un qualsiasi punto panoramico per individuare le chiazze marroni di ippocastani divorati dal feroce minatore. Difficile per gli enti competenti in materia dare una risposta a un problema sino a quel momento sconosciuto, non rintracciabile in alcuna bibliografia sull'argomento. Sinora l'Osservatorio per le malattie delle piante e il Verde pubblico comunale consigliavano almeno la raccolta del fogliame brunito e accartocciato per bruciarlo, onde eliminare le larve durante il letargo. Con la primavera, il problema purtroppo si sta ripresentando. Un occhio un po' attento è già in grado di cogliere le prime «minature» dell'insetto sulle verdi foglie di diversi ippocastani del giardino pubblico di via Giulia e della villa Engelmann. Rispetto allo scorso anno, fortunatamente, Osservatorio e Verde pubblico comunale hanno cercato di rintracciare alcuni sistemi efficaci per combattere il parassita. Martedì sono iniziati, lungo la via Rossetti e nel giardino Tommasini i primi trattamenti a carattere sperimentale sulle piante di ippocastano. Come conferma il direttore dell'Osservatorio per le malattie delle piante provinciale, Ivano Clabassi, alcuni ippocastani di via Rossetti sono stati trattati con delle iniezioni a pressione di diversi insetticidi. Le soluzioni sono state iniettate nei vasi linfatici delle piante per cui nel giro di una settimana il prodotto si sarà stabilizzato in tutto l'albero. Anche in quelle foglie che le larve mangeranno e che sperabilmente risulteranno fatali all'ingordo insetto. «Tra una ventina di giorni – confema Clabassi – potremo valutare appieno gli effetti dei trattamenti, riscontrando quali prodotti saranno risultati più efficaci. Questo sistema di iniezione appare comunque appropriato per i trattamenti da condurre in ambito urbano, dove non è possibile nebulizzare sulle foglie insetticidi che potrebbero creare problemi alla cittadinanza. Sempre in questi giorni, con la tecnica appena citata, innaffieremo con dei prodotti specifici le sei piante di ippocastano di proprietà del senatore Camerini, tra i primi quest'anno a mobilitarsi per il contenimento dell'infestazione. Grazie all'uso di alcuni atomizzatori riusciremo a spruzzare diversi preparati sulle chiome delle piante. Un approccio ulteriore al problema che in caso di successo potrà essere adottato all'interno delle proprietà private o in ambiti comunque ben recintati».

Maurizio Lozei

Rinnovato l'accordo tra commercianti al dettaglio e associazione consumatori

Un patto per la trasparenza

In futuro un marchio di qualità garantirà la clientela

È un vecchio discorso quello della trasparenza di comportamenti e di rapporti tra negoziante e consumatore. Un discorso partito già nel 1991 e che nel '92 era sfociato in un codice comportamentale firmato dalle associazioni del commercio e dall'organizzazione per la tutela dei consumatori.

È quanto hanno ricordato la presidente dell'Organizzazione di consumatori, Luisa Nemez, e il presidente dell'associazione commercianti al dettaglio, Antonio Paoletti. L'occasione è stata importante almeno quanto quella di sei anni prima, visto che la nuova presidenza dei dettaglianti, con la firma, ha reiterato e migliorato l'accordo di collaborazione. «Una proficua collaborazione tra le due organizzazioni – ha affermato Paoletti – ha come obiettivo migliorare e intensificare i rapporti tra le imprese commerciali e gli acquirenti».

Nel documento appena firmato si rileva come l'accordo miri a evitare contestazioni dannose per le parti, spesso dovute e incomprensioni, cercando invece di sanare subito tutti i problemi sorti, con raziocinio e buona volontà. Le imprese aderenti nel codice di comportamento si gioveranno di un marchio di qualità predisposto dall'associazione di categoria e da quella dei consumatori. «È nostra intenzione infatti, – ha detto Paoletti – istituire questo marchio di qualità da esporre nelle vetrine dei negozi, con lo scopo di garantire alla clientela, triestina e straniera, serietà, gentilezza e professionalità, nonché un'ottima convenienza».

La Nemez nel commentare il codice di comportamento ha spiegato che è fondamentale il riconoscimento dei diritti del consumatore, nonché lo sviluppo da parte della clientela di una «educa-

zione all'acquisto» per ottenere un corretto rapporto qualità prezzo. Nonché la risoluzione di eventuali vertenze con procedure trasparenti e semplici.

L'adesione all'accettazione del codice da parte del negoziante (e il conseguente impegno ad applicarlo) dà diritto alle due organizzazioni di vigilare sull'osservazione delle norme e di sanzionare le eventuali violazioni, con tra l'altro, la sospensione temporanea o perpetua del marchio di qualità.

Daria Camillucci

Corso di formazione per le imprese

L'euro tra rischi e opportunità Nuove sfide per gli industriali con l'allargamento dei mercati

Per fornire gli strumenti conoscitivi e operativi necessari a gestire il cambiamento determinato dall'avvento dell'Euro, l'Associazione degli Industriali di Trieste in collaborazione con Irfai (Istituto di ricerche finanziarie applicate internazionali) organizza un corso di formazione in tre giornate di lavoro (25 maggio, 1 e 8 giugno) nella sala conferenze di Palazzo Ralli (Piazza Scorcola 1).

Tra rischi e nuove opportunità, le imprese, le istituzioni, i cittadini dovranno sicuramente affrontare l'allargamento del contesto competitivo, rivedere criticamente la propria struttura organizzativa, ricercare livelli di economicità più bassi, ma anche spostarsi verso una cultura europea e nuovi modelli di comportamento.

Ma non prima, tuttavia, di aver affrontato il passaggio all'Euro in tutti gli aspetti gestionali, dalla contabilità al bilancio, dalla contrattualistica al fisco, dai sistemi informativi alle problematiche commerciali.

Relatori del corso di formazione saranno i responsabili dell'Irfai, un Istituto di ricerca costituito a Trieste nel '97 con lo scopo di promuovere la cultura finanziaria applicata. La prima giornata (lunedì dalle 14.30 alle 18.30) sarà dedicata al «Processo d'introduzione dell'Euro» e agli «Impatti Macroeconomici». Lunedì 1 giugno si parlerà dell'«Euro e il bilancio d'esercizio» e dell'«Euro nei rapporti banca-impresa». Lunedì 8 giugno si affronteranno i temi su «Euro e la fiscalità», «Euro e l'informatica» e «L'Euro e le risorse». Informazioni e iscrizioni all'Assindustria (tel.3750229).

Diventa pubblico il progetto di raccordo autostradale tra il valico di Rabuiese e Lacotisce

Un viadotto sopra le Noghere

Due ministeri (e due Comuni) alle prese con l'impatto ambientale

Diventa di dominio pubblico il progetto di raccordo autostradale «Lacotisce-Rabuiese». La Regione ha trasmesso al ministero dell'Ambiente e a quello per i Beni culturali lo studio di impatto ambientale del progetto, che sarà esposto nei prossimi giorni a San Dorligo e a Muggia perché i cittadini possano prenderne visione.

Si tratta di un altro passo dell'iter che porterà alla realizzazione di un'opera di fondamentale importanza per la viabilità nel Comune di Muggia e per il traffico transfrontaliero con la Slovenia. In questa fase saranno possibili osservazioni e suggerimenti prima che il progetto sia reso esecutivo. E in questo senso qualcosa si sta già muovendo a San Dorligo, dove non tutti sembrano d'accordo con quanto proposto dalla Regione. Proprio per questo il Comune ha indetto, per il 27 maggio prossimo, un'assemblea pubblica sulle procedure di impatto ambientale.

Si tratta di un'opera della lunghezza complessiva di quattro chilometri e mezzo, destinata a collegare il valico di Rabuiese con la grande viabilità, all'altezza della frazione di Lacotisce nel Comune di San Dorligo. La nuova strada consentirebbe di ridurre il flusso di traffico che giornalmente attraversa la frazione di Aquilinia lungo la Statale n. 15, liberandola da code o intasamenti ormai al limite del collasso. Il collegamento prenderebbe il via dal valico di Rabuiese verso la valle delle Noghere, sulla quale scorrerebbe un viadotto alto circa 7-8 metri fino a Monte d'Oro.

«Da qui verrebbe realizzata una galleria all'uscita della quale – spiega l'ing. Edoardo Pella, uno degli autori del progetto – un altro tratto di viadotto porterebbe fino alla grande viabilità». Due gli svincoli previsti, con uscite ed entrate in tutte le direzioni. Il primo nel mezzo della valle delle Noghere e il secondo a Lacotisce; 144 miliardi è l'importo previsto per l'intera opera, di cui 100 miliardi circa per i lavori veri e propri e 44 per spostamenti diretti e servizi già esistenti, per espropri, per spese tecniche e collaudi, per l'Iva e per eventuali imprevisti.

Difficile in questa fase prevedere l'eventuale lottizzazione delle opere e di conseguenza i tempi necessari prima dell'inizio dei lavori, preceduti naturalmente dalla gara d'appalto. È molto probabile, comunque, che, nel caso in cui i 144 miliardi di finanziamento dovessero arrivare «frazionati» nel tempo, la prima parte dei lavori prenderebbe il via dal valico di Rabuiese.

Riccardo Coretti

Un viadotto alto 7-8 metri e due gallerie per oltrepassare il traffico della statale n.15 di Aquilinia: 144 miliardi il costo complessivo del raccordo tra il valico di Rabuiese e Lacotisce (qui accanto, lo schema dell'opera). Se ne discute il 27 a San Dorligo.

LACOTISCE

COLLEGAMENTO AUT. LACOTISCE - RABUIESE

VALICO DI RABUIESE

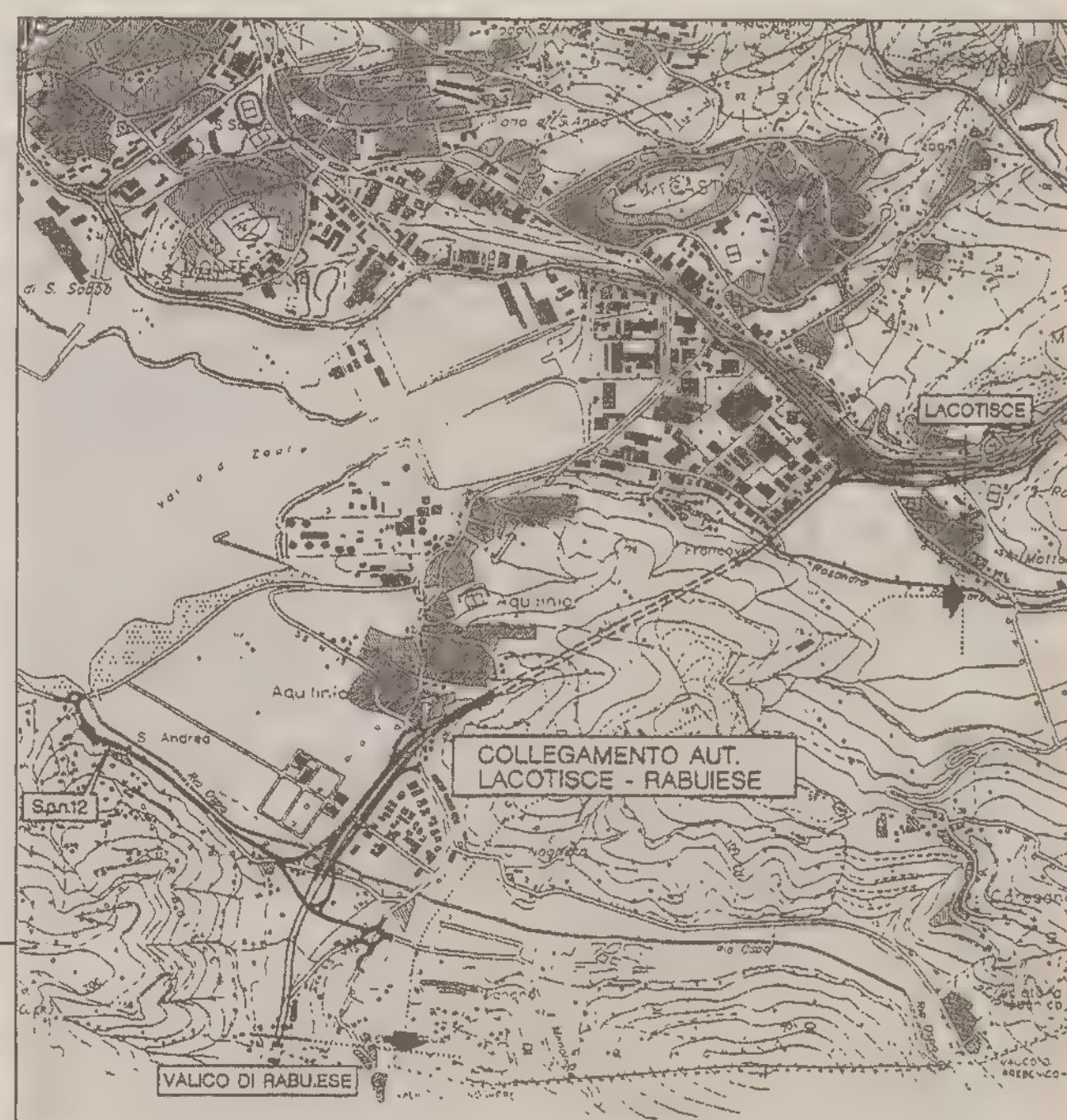
L'opinione dei due sindaci e l'annuncio di una conferenza pubblica

Espropri, ecco il problema

La vicinanza dello svincolo alle case e le barriere antirumore creano preoccupazione e resistenza. Pangerc: «I commenti li faremo dopo...»

Per decidere l'esposizione del progetto ai fini delle procedure d'impatto ambientale, il primo a muoversi è stato il Comune di San Dorligo, dove nella sala giunta sono stati messi a disposizione gli elaborati dello studio. Ogni giorno, e fino al 5 giugno (dalle 11 alle 12 e il lunedì anche dalle 15 alle 16) sarà possibile per chiunque prendere visione di come si intende modificare la viabilità a Lacotisce.

Ma già da qualche tempo i residenti erano in fermento per alcuni particolari di non poco conto. «Faremo commenti ufficiali solo dopo l'assemblea dei cittadini – ha dichiarato il sindaco di San Dorligo, Boris Pangerc –, l'abbiamo organizzata per la prossima settimana (si svolgerà infatti mercoledì 27 maggio, alle 20, nel Circolo culturale "A. Ukmar" di Domio, ndr)».

Di più il sindaco per adesso non vuole dire, ma pare ci siano già state significative resistenze alla realizzazione del progetto. Il problema riguarderebbe proprio lo svincolo di Lacotisce, del quale si dice che è troppo vicino alle case, e per il quale sarebbero necessari alcuni espropri. Le competenze per la manutenzione dell'area e l'applicazione di barriere antirumore potrebbero infine rappresentare altri ostacoli da superare. In questo senso, per poter intervenire sulla fase esecutiva, il Comune aveva già avviato dei contatti con i funzionari della Regione.

E gli espropri potrebbero diventare un problema anche sul territorio del Comune di Muggia, dove a essere interessati sarebbero alcuni terreni agricoli in prossimità del valico di Rabuiese. «Spero che non ci siano opposizioni, perché questo progetto è importantissimo per il nostro Comune – ha commentato il sindaco di Muggia, Roberto Dipiazza –, in vista dello sviluppo turistico della cittadina che avverrà con la realizzazione di "Porto San Rocco".

«Ma il collegamento autostradale - prosegue Dipiazza - potrebbe avere ricadute positive anche sul traffico di acquirenti da oltreconfine. In teoria. sì, potrebbero esserci dei problemi con gli espropri. Basta però che chi si lamenta per questo dopo non venga ancora a lamentarsi per le code di traffico ad Aquilinia...».

r.cor.

Dipiazza, avviso di garanzia «E' tutto a posto: pago»

Le docce sul lungomare senza permessi: multa da 574 mila lire

Un avviso di garanzia al sindaco di Muggia Roberto Dipiazza (nella foto) **è stato recapitato in questi giorni da parte della Procura della Repubblica di Trieste.**

La vicenda riguarda la mancata autorizzazione per l'installazione delle docce sul lungomare Venezia, proprio all'inizio della costiera muggesana. Durante una cena pubblica il sindaco si era lasciato sfuggire il fatto di aver realizzato le docce senza aver completato l'iter burocratico necessario, per poter rendere più veloce la posa in opera di un intervento atteso da anni.

La notizia era stata pubblicata dalla stampa e «ripresa» dalla Capitaneria di porto, competente per il demanio, la quale aveva trasmesso gli atti alla Procura della Repubblica per una violazione di carattere penale. Sull'argomento era poi naturalmente scoppiata una polemica, che aveva coinvolto le forze politiche: da un lato si era parlato di strumentalizzazioni, ma dall'altro si era anche fatto notare al sindaco che se tutti i cittadini volessero rendere veloci in questo modo le pratiche...

Tutto però pare destinato a risolversi senza grossi danni per il primo cittadino. La vicenda si concluderà cioè con un'oblazione. Solo una multa, da 574 mila lire comprensive di spese, mentre le docce resteranno al loro posto, perché nel frattempo dotate ormai di tutte le autorizzazioni necessarie.

«Pagherò la multa. Trovo giusto che ci sia la possibilità di risolvere la vicenda in questo modo – ha commentato il sindaco Dipiazza –. In realtà, non avevo rispettato i tempi per le autorizzazioni. Ma ora tutto è a posto».

r.cor.

MUGGIA Una mostra per il compleanno della compagnia di Carnevale

Quarant'anni in un «Lampo»

Quarant'anni passati in un ... «Lampo». Era il 1958 quando la compagnia carnevalesca di Santa Barbara si presentava ufficialmente con la nuova denominazione di «Lampo» (ispirata all'appellativo di uno dei suoi componenti, Lorenzo Tull, saltimbanco, giocoliere e «omo de mondo»).

Ed è per festeggiare la ricorrenza che la compagnia muggesana ha ben pensato di allestire nella scuola elementare di Santa Barbara una mostra sul Carnevale, dalla prima edizione del 1954 a oggi. Fotografie, bozzetti di carri, costumi e locandine che testimoniano l'evoluzione della kermesse attraverso gli anni. Il tutto coronato da una sezione dedicata alle divise della banda, la «Filarmonica di Santa Barbara».

«Si va dall'ingenuità e semplicità delle prime sfilate – dice il presidente della Lampo, Miriano Mercandel – al salto di qualità avvenuto per la nostra compagnia, intorno agli anni '70, con la comparsa di temi di attualità e della ricerca storica. Penso ad esempio, all'"Austerity" e ai "Maya a Muja". Peccato solo che questa iniziativa, in atto già dalla scorsa domenica, non si sia meritata la dovuta attenzione da parte dell'amministrazione comunale, che pure era stata invitata». La mostra sarà aperta ad amici e simpatizzanti domani e domenica dalle 16 alle 19.

b.m.

Stasera si discute del Chiapas al Teatro Preseren

Prosegue a Bgnoli della Rosandra la festa della stampa comunista. Oggi alle 19.30 nel foyer del teatro «Preseren» si parlerà di «Occhi di pace in Chiapas».

Alfio Nicotra, responsabile nazionale della pace di Rifondazione comunista, presenterà le «brigate internazionali degli osservatori di pace».

La conferenza sarà presieduta da Fabio Feri, responsabile delle questioni internazionali della federazione di Trieste di Rc.

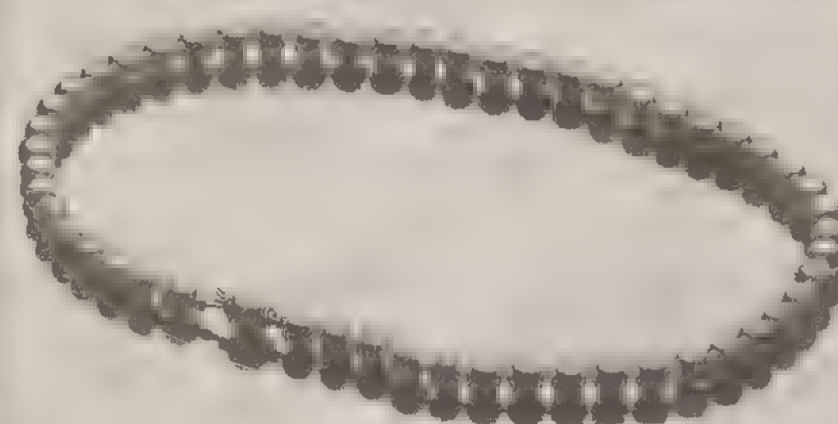
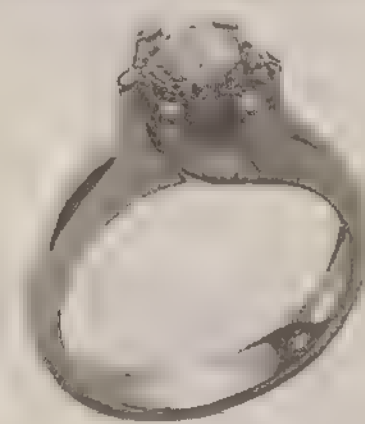
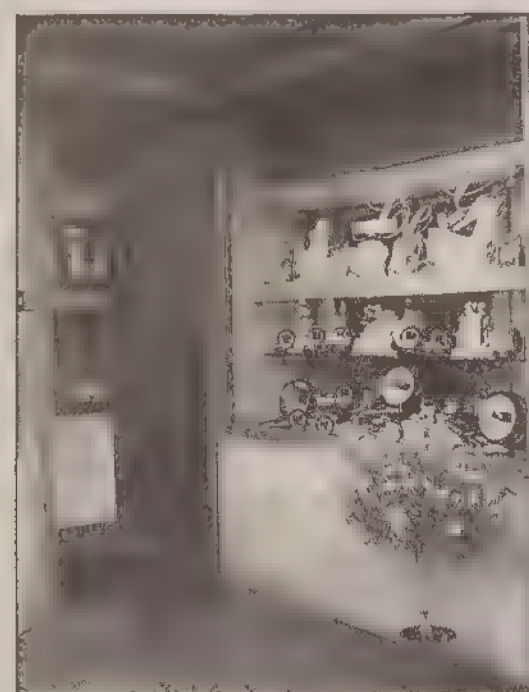
Su **MAXI SCHERMO** 2,50 x 2
con ottimi **PANINI, PRIMI e SECONDI PIATTI**

BIRRA VILLACHER 0,20
dalle 17 alle 19 dal LUNEDÌ al SABATO a **L. 2.000**
e dalle 22 alle 23 da MARTEDÌ al GIOVEDÌ a **L. 2.000**

Per i **MONDIALI** aperto 7 giorni su 7

TRIESTE - VIA DEI LLOYD 15 ☎ 040/301996

PERLE NIMEI

DIAMANTI

SCONTO 10%

SCONTO 20%

ANELLI
SMERALDI - ZAFFIRI - RUBINI E ZIRCONI

SCONTO 30% FINO A ESAURIMENTO

DA MARTEDÌ 26 MAGGIO - COM. EFF.

Via Mazzini 43/d - Trieste - Tel. 638980

Piano del traffico: parla l'assessore

In merito ad alcune informazioni contenute nell'articolo «Nuovo piano del traffico - Dai Ds una guida per capirlo», pubblicato sabato 9 maggio, ritengo di dover fornire, per una più corretta informazione, alcuni elementi di precisazione.

Ribadisco che l'iter seguito nella redazione del Piano del traffico è stato improntato alla più ampia partecipazione da parte delle varie componenti della cittadinanza, predisponendo allo scopo ben due bozze del piano e accogliendo numerosissimi suggerimenti e osservazioni. Questo modo di procedere ha consentito di presentare tutti gli aspetti e i contenuti del piano in molteplici incontri (una cinquantina), la maggior parte pubblici, volti a far comprendere a migliaia di cittadini le problematiche che il piano stesso deve trattare.

D'altro canto la viva risposta delle persone alle proposte che si andavano via via esaminando e definendo indica un dialogo costruttivo che presuppone necessariamente una comprensione approfondita delle questioni che riguardano la mobilità nella nostra città. È quindi logico che avendo proceduto in questo modo vi sia già stata un'ampia illustrazione e discussione delle scelte di piano e che quindi nella fase della presentazione delle «osservazioni e obiezioni» si sia raccolto un numero limitato di ulteriori istanze (solamente cinque osservazioni in trenta giorni di esposizione del piano al pubblico).

Un aspetto da precisare riguarda invece il sistema di tariffazione della sosta che il piano propone nella sua struttura organizzativa, senza entrare volutamente nella quantificazione monetaria del costo dei parcheggi e mai parlando di 5000 lire ora. La tariffazione oraria della sosta di superficie sarà oggetto invece di un'apposita deliberazione del Consiglio comunale.

Il piano del traffico per contro ha definito i criteri di gestione della sosta che verrà articolata in siti ad alta rotazione e in ambiti destinati anche a soste di più lunga durata. Il sistema si fonda sul principio che nelle zone centrali, più appetibili, le tariffe saranno maggiori di quelle applicabili nelle altre tre zone progressivamente più periferiche. Cioè il piano ha stabilito che se nelle aree più richieste il costo sarà di 1000 lire, nelle zone via via più periferiche, diminuirà progressivamente in 750, 500, 250 lire.

Per quanto riguarda i residenti, nelle zone a tariffazione della sosta s'intende esentare dal pagamento un'autovettura per nucleo abitativo, in prossimità della propria abitazione, mentre nulla è previsto per gli ulteriori veicoli di proprietà. Per evitare una discriminazione tra i cittadini sulla base delle loro capacità di spesa e per consentire il massimo uso dei posti macchina più richiesti, si è previsto che il parcheggio nelle aree più centrali sia a tempo limitato.

Ondina Barduzzi
assessore
alla Pianificazione territoriale con delega al traffico e ambiente

Guardia civica: la replica di Fogar

Secondo il «Centro storico Guardia civica» sarei responsabile di «assurde e velenose bugie» sulla storia del corpo, aizzando «l'odio che ha generato la guerra civile» e che «dovrebbe cessare dopo la caduta del muro di Berlino» (Piccolo 11 maggio).

È uno straparlare offensivo, ma pure grottesco. Si riferisce a una mia dichiarazione sulla Guardia civica, richiestami telefonicamente dal giornale e pubblicata il 28 aprile con tagli notevoli per motivi di spazio contro i quali non potevo far niente. Il mio discorso era più articolato e del resto l'ho espresso più volte sia nel periodo in cui era presidente dell'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione Ercole Miani e dopo di lui lo storico Carlo Schiffrer, sia in tempi più recenti.

Il centro rilancia grossolane mistificazioni storiche. In sostanza la Guardia civica sarebbe stata garante e garantita insieme del Cln triestino con Ercole Miani, comandante di «Giustizia e libertà», tutore e garante a sua volta. Numerosi componenti del corpo – affermano i signori del centro – figurano fra i combattenti e i caduti negli scontri contro i tedeschi della fine di aprile 1945 e fra gli iscritti al Partito d'azione che collaborazionista certo non era. Pertanto non lo era neppure la Civica.

Onore ai caduti, ma qui si parla dei sopravvissuti. Anzitutto il brevetto di patriota o la tessera di un partito antifascista non possono essere un titolo multiuso per mutevoli comportamenti politici che sono antagonisti dei principi che Gabriele Foschiatti, uno dei fondatori del partito, del Cln e di «Giustizia e libertà», ucciso dai tedeschi a Dachau, indicò nei suoi scritti e nel suo programma per il Pda giuliano. Sia Foschiatti sia Miani non hanno mai sostenuto l'interscambiabilità delle scelte politiche fra il Cln e il gruppo nazionalfascista di Bruno Coceani e Cesare Pagnini, prefetto e podestà di Trieste su nomina nazista e su proposta degli industriali. Entrambi promotori della Guardia civica che si costituì sulla base di ordinanze naziste.

La Guardia civica nacque nel clima di ambiguità e prestazioni umilianti che contrassegnarono la linea del collaborazionismo confindustriale e municipalista. Molti giovani si arruolarono anche per sottrarsi ai bandi di chiamata nazisti. Le assicurazioni del podestà sul "Piccolo" del 18 gennaio 1944 si rivelarono ingannevoli perché il corpo passò subito sotto il controllo delle . Ss del gen. Globocnik, il massacratore degli ebrei polacchi. Fu istruito da militari tedeschi, impiegato in presidi antipartigiani fuori città, nella scorta dei convogli dei deportati in Germania, nel servizio di guardia ai 51 impiccati in via Ghega, nella contraerea tedesca (Flak). Elementi del corpo furono coinvolti, disgrazia o non disgrazia, nella cattura di partigiani triestini che furono impiccati.

Tuttavia la Civica pur essendo una unità collaborazionista, non va assimilata a quei reparti fascisti che rivaleggiarono con le Ss in crudeltà e rappresaglie, l'ho scritto più volte. Il corpo fu «infiltrato» dal Cln, specie dal Pda e dalla Dc, che avevano bisogno di armi e di uomini in grado di usarle, ed anche dai comunisti. Al momento dell'insurrezione una parte della Civica si dissolse, un'altra obbedì al Cln combattendo contro i tedeschi.

Ercole Miani, Carlo Schiffrer e il Cln furono violentemente attaccati nel dopoguerra dal Coceani, dal Pagnini e dallo «storico» fascista Attilio Tamaro, per aver analizzato le responsabilità di un gruppo che perseguiva la «via nazista» della difesa dell'italianità, contrapposta a quella antifascista e democratica del Cln. Il Cln fu accusato di aver respinto la proposta del Coceani di un blocco unico Cln, fascisti e Guardia civica a fianco del presidio tedesco, per impedire l'occupazione jugoslava, consegnando la città agli slavi. Miani lo definì sul quotidiano «La voce libera» e sulla rivista «Trieste» (maggio-giugno 1954) «innaturale e immorale» perché avrebbe squalificato il Cln anche di fronte agli alleati. «Lo avrebbero considerato come un organo fascista e quindi nemico». Inoltre il fronte ciellenista e fascista sarebbe stato schiacciato dagli jugoslavi uniti ai gruppi corazzati del gen. Freyberg che, giunti in città il 2 maggio, si affiancarono subito alle forze jugoslave secondo le direttive del loro quartier generale.

Giovanni Paladin contestò in una lettera al Cln Alta Italia del 7 giugno '45 certe affermazioni del Pagnini e denunciò uno «pseudo comitato di salvazione nazionale» del Coceani che servì soltanto a «gettare il discredito sul Cln proprio nel momento decisivo della lotta». Lettera firmata anche da don Edoardo Marzari, presidente del Cln, e da Schiffrer.

Nell'aprile '45 l'Unione industriali avrebbe voluto che il Cln confermasse nei loro incarichi sia il Coceani sia il Pagnini «perché sono uomini di nostra fiducia, li abbiamo messi noi a quei posti». A quell'epoca erano in gioco non solo le sorti di Trieste e della Venezia Giulia, ma anche di mezzo Friuli orientale. L'Italia stava per essere messa sul banco degli accusati a Parigi. Il Cln invece li dichiarò decaduti dalle cariche.

Nel 1944 e '45 Pagnini, di fronte alla sicura sconfitta della Germania nazista che aveva esaltato nei suoi discorsi, ebbe rapporti con i capi del partito comunista sloveno Franc Stoka e Anton Veluscek che gli proposero di dimettersi (dopo le stragi naziste in città dell'aprile '44) e di sciogliere la Guardia civica. Lo avrebbero messo in salvo con la famiglia. Pagnini rifiutò ma, secondo i due sloveni, promise di aiutarli (rapporto di B. Babic e A. Vratusa 3 settembre '44 in archivio della Repubblica di Slovenia, Ae/666). Quanto al Cln, sostenne di avergli reso diversi servizi. Contemporaneamente condivideva il «piano» del Coceani. Arrestato nel dopoguerra dalla Difesa popolare, fu interrogato correttamente e rilasciato. Disse che a lui non mossero accuse perché aveva operato bene, volevano invece notizie sul Cln (che il Tribunale del Popolo aveva definito «criminale e famigerato»). Chi lo interrogò impartì poi l'ordine «di fargli avere per domani Ercole Miani con le buone o con la violenza» (lettera Pagnini a Schiffrer in arch. dell'Istituto regionale XII/880).

Galliano Fogar

IL CASO

La protesta di centinaia di cittadini: «Nelle aree pubbliche c'è bisogno di più pulizia e manutenzione»

Piani e Poggi Sant'Anna nel degrado

Residenti nei comprensori Piani e Poggi S. Anna e Poggi Paese, comprendenti fra l'altro le vie Corelli, Paisiello, Frescobaldi, Campo Monteverdi e Campo Metastasio, fanno presente la situazione di estrema trascuratezza e abbandono da parte dell'amministrazione comunale per quanto riguarda la pulizia, da effettuarsi a mezzo «spazzini», delle aree suddette.

Tale situazione è già stata segnalata, più insistentemente da circa un anno a questa parte, sia con interrogazioni in consiglio, sia a mezzo reclami all'Ufficio relazioni con il pubblico da alcuni residenti in zona, e anche a mezzo di colloqui con i vari responsabili, succedutisi nel tempo, del 7.o Gruppo operativo di Giarizzole, incaricato della pulizia della zona. Si dà atto che da circa un anno a questa parte vengono effettuati Campo Monteverdi e Campo Metastasio interventi da parte dei netturbini, ma risultando sporadici e non costanti non sono sufficienti a coprire il fabbisogno di una zona così vasta e densamente popolata a seguito dei recenti insediamenti per interventi di urbanizzazione Peep.

Molte aree sono passeggiate pedonali, campi giochi e aree verdi di proprietà comunale, frequentate soprattutto da bambini e ragazzi, vista la vicinanza di un asilo nido e di una scuola materna.

È stata senz'altro lodevole l'iniziativa di chi ha progettato tutti questi interventi, ma nel darne realizzazione si doveva tener conto della necessaria manutenzione. Stesso discorso per quel che riguarda la manutenzione del verde, dell'illuminazione, dei giochi, delle fontanelle: tutte problematiche che appena adesso, a quindici anni dalla fine della costruzione di tutto il complesso, l'amministrazione, su pressante richiesta dei cittadini, sta prendendo in esame!

D'altra parte il responsabile del 7.o Gruppo operativo di Giarizzole ha fatto presente che deve far fronte alla pulizia di una zona molto vasta (dal rione di Borgo S. Sergio fino ai limiti di Cattinara) e che presenta alcune priorità, quali il Cimitero di S. Anna e la Risiera... e tutto ciò, almeno al momento attuale, con soli due spazzini!

È già stata fatta intervenire l'Azienda sanitaria chiedendo la derattizzazione, per la precarietà della situazione creatasi in certe zone e non si vorrebbe giungere a successive denunce...

Si chiede all'amministrazione comunale di provvedere, con urgenza a rinforzare il personale del 7.o Gruppo operativo, rilevando che in altre zone della città operano gruppi operativi che dispongono di un ben più nutrito personale; oppure prendere i provvedimenti affinché si risolva questa situazione di disparità di trattamento di questa parte della città, ormai neanche più tanto periferica, rispetto ad altre.

Seguono oltre 450 firme

1948: i ragazzi dell'Eca coi giocatori della Triestina

Otto maggio del 1948: ecco i ragazzi della quarta sezione dell'educatorio maschile dell'Eca ritratti assieme ai giocatori dell'Us Triestina. A tutti gli ex allievi che si riconoscessero nella foto, l'invito a partecipare a una rimpatriata: basta telefonare al 281666.

Marino Moro

I settant'anni di Mario

Mario, qui ritratto tanto tempo fa, festeggia oggi i suoi settant'anni: auguri dalla moglie Liliana, dai figli, dalla sorella Argene, dal cognato Giacomo e dai nipoti.

BOSCO Affiliato

PER IL TUO "FAI DA TE" LASCIA FARE A NOI.

TRIESTE - VIA GIULIA, 88
Di fronte al Centro Commerciale "Il Giulia"

BRICO CENTER

Orario continuato
Aperto anche al Lunedì dalle 15.30 alle 19.30

PORTAOGGETTI
Angolare con chiusura a scatto. Misure L.34 x P.26 x H 31,5.
A sole Lire: 29.900

SPECCHIERA
In legno laccato bianco. A 2 ante con luce impianto a norma CEE. Modello Vienna.
A sole Lire: 169.000

LIBRERIA
"Basic" in melaminico. Spessore: 18mm. Cinque ripiani. Dimensioni: L 73 x P.23 x H 173.
A sole Lire: 74.900

OMBRELLONI
Varie misure e colori.
A partire da Lire: 19.900

TENDE DA SOLE
Per balconi. In varie misure e colori. (L 140 x H 250 cm - L 140 x H 300 cm - L 140 x H 350 cm)
A partire da Lire: 24.500

SCAFFALE
Di metallo in kit. Cinque ripiani. Misure: L 100 x P 40 x H 200 cm.
A sole Lire: 39.900

VENTILATORI
Da tavolo, da soffitto, a colonna o a torre. Vari modelli.
A partire da Lire: 48.000

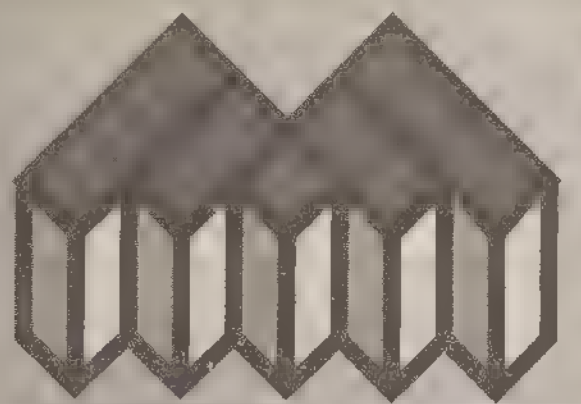
"OSRAM INSECTA"
2 lampadine a luce gialla invisibile dagli insetti. Grazie al particolare colore potrete tenere la luce accesa senza "sgraditi ospiti".
A sole Lire: 7.500

LEVIGATRICE
Orbitale "Black&Decker" KA175 135 W.
A sole Lire: 59.000

MOBILE PORTA TV/Hi-Fi
Con 2 ripiani + Spazio per 80 CD. Materiale polipropilene nero. Misure: H80 x L69,5 x P31,5 cm. In kit di facile montaggio.
A sole Lire: 49.900

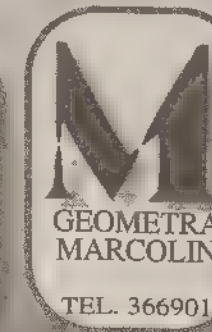
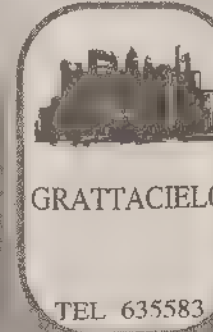
CARRELLO PORTA PERSONAL COMPUTER
Colore noce con ripiano estraibile. Dimensioni: L 130 x H 72 x P 60 cm.
L. 185.000 Sconto 40% A sole Lire: 110.000

SE COMPRI
rivolgiti ad una agenzia del C.M.T.

potrai visionare gli immobili di tutte le agenzie collegate, avere le informazioni e fissare gli appuntamenti per le visite direttamente senza ulteriori telefonate e perdite di tempo. Potrai acquistare con fiducia perché per ogni immobile vengono eseguiti tutti i rilievi necessari per garantire un acquisto sereno.

Consorzio Mediatori Trieste

Il sistema di vendita più avanzato d'Italia

SE VENDI
affida l'incarico ad una agenzia del C.M.T.

il tuo immobile, con esclusione dei dati riservati, verrà presentato ai potenziali clienti da tutte le agenzie collegate tra loro via computer. Sarà presente su questa pagina, studiata per rendere più facile l'individuazione dell'immobile ricercato, tre volte alla settimana.

ZONA GIORNO PIU' UNA STANZA

40.000.000 INVESTIMENTO SAN GIACOMO appartamento occupato di 55 mq 2 stanze cucina wc CIVICA ROMANELLI 040/660890.
55.000.000 MONOLOCALE centralissimo con zona giorno più zona letto cucinino wc con doccia riscaldamento CIVICA ROMANELLI 040/660890.
85.000.000 CAMPI ELISI VISTA MARE adatto coppia soggiorno ampia matrimoniale cucina abitabile bagno riscaldamento autonomo cantina CIVICA ROMANELLI 040/660890.
100.000.000 OCCASIONE PASCOLI adiacenze recentemente rinnovato 60 mq soggiorno camera matrimoniale cucina abitabile bagno riscaldamento autonomo CIVICA ROMANELLI 040/660890.
110.000.000 PIAZZETTA PUECHER luminoso aperto soggiorno camera matrimoniale cucina abitabile bagno ripostiglio riscaldamento ascensore CIVICA ROMANELLI 040/660890.
135.000.000 RINNOVATO FORAGGI zona saloncino grande matrimoniale cucina abitabile arredata terrazzino con veranda bagno ripostiglio riscaldamento ascensore CIVICA ROMANELLI 040/660890.
SEMICENTRALI appartamenti cucina abitabile 1 o 2 stanze bagno poggiolo da 60.0000.000 CENTROSERVIZI 040/382191.
ZONA PIAZZA CARLO ALBERTO soggiorno tinello cucinino stanza 2 servizi terrazzo . cantina, GEOM. GERZEL 040/310990.
MADONNINA stabile moderno stanza cucina bagno wc, ripostiglio terrazzino ristrutturato. GEOM. GERZEL 040/310990.
VALMAURA luminoso monolocale con atrio cucina bagno wc scorcio mare. GEOM. GERZEL 040/310990.
MANSARDA centrale ristrutturazione integrale! 75 mq da favola! Cucina e condizionatore annessi. Geom. MARCOLIN 040/366901.
GRETTA primo ingresso in casetta stanza soggiorno con angolo cottura bagno ripostiglio termoautonomo Lire 50.000.000 + 630.000 mensili di mutuo. GREBLO 362486.
COSTALUNGA in perfetto stato atrio cucina stanza bagno poggiolo 65.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE tel. 040/275118.
BAIAMONTI - CAPODISTRIA recente tranquillo buone condizioni: cucinino, tinello, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo, III piano, ascensore 90.000.000, pagabile anche interamente mutuo 700.000 mensili. PIZZARELLO 040/766676.
PUECHER recente sesto piano molto luminoso ingresso cucinino con soggiorno una camera bagno ripostiglio poggiolo in condizioni perfette 114.000.000. Quadrifoglio 040/630175.
CAMPI ELISI recente panoramico cucinino soggiorno camera bagno poggiolo cantina. Quadrifoglio 040/630174.
PITACCO tranquillo atrio cucinino soggiorno camera bagno 2 poggioli cantina 88.000.000. Quadrifoglio 040/630175.
SAN GIACOMO cucina salone cameretta bagno 60.000.000 VIP 040/634112.
TERZA ARMATA rifinitissimo signorile pied-à-terre nel verde saloncino angolo cottura camera antibagno bagno idromassaggio ripostiglio 138.000.000 VIP 040/631754.

ZONA GIORNO PIU' DUE STANZE

79.000.000 OCCASIONE CHIESA ROSSETTI 70 mq soleggiatissimo soggiorno camera matrimoniale cameretta cucina bagno con vasca riscaldamento autonomo. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
DUINO appartamenti primo ingresso adatti vacanze in imminente consegna composti da soggiorno con caminetto 2 stanze angolo cottura doppi servizi e altri da soggiorno una stanza angolo cottura bagno dotati di riscaldamento e posti auto coperti prezzi a partire da 200.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
100.000.000 FOSCOLO 100 mq in bella casa d'epoca appartamento composto da saloncino camera e cameretta cucina abitabile bagno. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
130.000.000 TRIBUNALE moderno occupato da studenti fino a luglio 98 soggiorno 2 stanze cucinino bagno 2 poggioli ripostiglio riscaldamento ascensore. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
140.000.000 VIALE XX SETTEMBRE moderno silenzioso 85 mq soggiorno 2 ampie stanze cucina abitabile bagno ripostiglio soffitta riscaldamento ascensore. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
145.000.000 SAN GIOVANNI appartamento in palazzina zona tranquilla soggiorno 2 stanze cucinotto bagno poggiolo ripostiglio posto auto in garage ascensore. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
146.000.000 LARGO MIONI zona ottimo appartamento in bella casa moderna 88 mq soggiorno 2 ampie camere cucina abitabile bagno ampio balcone riscaldamento autonomo. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
150.000.000 STAZIONE ZONA SCORCIO MARE appartamento in ottime condizioni 100 mq composto da saloncino con caminetto 2 stanze ripostiglio bagno con wc separato riscaldamento autonomo grande cantina. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
250.000.000 OCCASIONE BOVETO adiacenze appartamento in villa composto da soggiorno 2 stanze cucina bagno riscaldamento autonomo ampia terrazza cantina molto grande giardino di 150 mq. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
FORAGGI tranquillo soggiorno cucina bistanze bagno ripostiglio tre balconi 155.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.
SALUS signorile soggiorno cucina due stanze bagno balconi scorcio mare. CASAPROGRAMMA 040/366544.
COLOGNA luminoso soggiorno cucina bistanze servizi separati due balconi ascensore. CASAPROGRAMMA 040/366544.
PRIMO INGRESSO semicentrali varie metrature soggiorno o salone 2 stanze cucina abitabile servizi ripostiglio poggiolo cantina riscaldamento autonomo anche con posto auto o box. CENTROSERVIZI 040/382191.
ROZZOL vendesi nuda proprietà appartamento in palazzina recente; buon investimento. GEOM. GERZEL 040/310990.
PAISIELLO recente ultimo piano luminoso vista aperta soggiorno cucina abitabile 2 stanze bagno wc veranda ripostiglio; posto auto coperto. GEOM GERZEL 040/310990.
SOTTOLONGERA bellissimo alloggio immerso nella campagna. Bella e recente palazzina: cucina soggiorno matrimoniale cameretta bagno terrazzo. Posto macchina. Salutarmente invidiabile 163.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
ULTIMO PIANO S. Giovanni alta. Vista totale sul Boschetto! Rilassantissimo! Bella palazzina ascensore. Cucina soggiorno 2 camera bagno terrazzino. Box auto! 210.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
ROSSETTI soleggiato appartamento in bel edificio composto da 2 stanze soggiorno cucinetta bagno 2 ripostigli terrazzino poggiolo e cantina. GREBLO 362486.
PIAZZA GOLDONI paraggi 2.o piano ristrutturato 75 mq adatto anche ufficio. GREBLO 362486.
DUINO appartamento soleggiatissimo con grande terrazza cucina salone 2 camere ripostiglio doppi servizi ampia cantina e box collegabili giardino condominiale prezzo interessante. PIRAMIDE 040/360224.
OCCASIONE PRIMI INGRESSI centralissimi pronta consegna a 245.000.000 (2.130.000/mq) 115 mq ottimamente rifiniti con terrazza sul verde riscaldamento autonomo ottimi anche uso ufficio 115 mq. Possibilità parziale permuta con altra unità. IMMOBILIARE PIRAMIDE 040/360224.
ROSMINI adiacenze in elegante palazzo piano alto c/ascensore cottura tinello salone di 2 stanze 2 camere bagno ripostiglio terrazzette cantina trattative riservate. PIRAMIDE 040/360224.
ADIACENZE CORONEO recente tranquillo soleggiatissimo: salone 2 matrimoniali cucina bagni poggiolo. PIZZARELLO 040/766676.
FORNACE-BRAMANTE semirecente: soggiorno 2 stanze cucinona bagno poggioli 85 mq 145.000.000 pagabile anche interamente mutuo 1.150.000 mensili possibilità posto auto in casa. PIZZARELLO 040/766676.
SEVERO piano alto ascensore soleggiato salone (divisibile in 2 stanze) matrimoniale cucinino tinello bagno ripostigli 108 mq 185.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
ZONA PAISIELLO panoramico recente perfette condizioni ascensore: ampio soggiorno cucina poggiolo 2 stanze doppi servizi armadio muro posto macchina acconto 50.000.000 resto mutuo 1.200.000 mensili. PIZZARELLO 040/766676.
APIARI primingresso rifinitissimo piano alto con scorcio mare cucina soggiorno stanza stanzetta doppi servizi poggiolo con porta blindata box termoautonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174.
VOLONTARI GIULIANI spaziosa mansarda cucina soggiorno bistanze bagno autometano 110.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.
VIA ANGELO EMO appartamento tranquillo da sistemare 85 mq circa ingresso cucina abitabile soggiorno due stanze bagno poggiolo cantina 130.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.
GRETTA via Castelmonte trifamiliare panoramicissima con spaziosi appartamenti primingresso di salone cucina 2 stanze servizi terrazza posto macchina vano taverna con giardino.QUADRIFOGLIO 040/630174.
PICCARDI sesto piano luminoso ed aperto ampio ingresso cucina salone due camere servizi due poggioli ripostiglio cantina ascensore riscaldamento centralizzato. QUADRIFOGLIO 040/630175.
BAIAMONTI panoramico ultimo piano con ascensore riscaldamento autonomo composto da ingresso cucina soggiorno stanza stanzetta ripostiglio bagno ampio poggiolo ripostiglio . cantina. QUADRIFOGLIO 040/630174.
Zona SAN GIUSTO condominio recente appartamento tranquillo di 80 mq circa suddiviso in cucina soggiorno camera cameretta doppi servizi cantina. QUADRIFOGLIO 040/630175.
PERIFERICO recente panoramico in ottimo stato cucina saloncino stanza stanzetta servizi ampio poggiolo ripostiglio soffitta posto macchina e giardino condominiale. QUADRIFOGLIO 040/630174.
SAN GIUSTO adiacenze da restaurare in stabile d'epoca soggiorno cucina due camere camerino servizi separati 95.000.000.VIP 631754.
SAN GIACOMO moderno cucina soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio poggiolo autometano 115.000.000. VIP 040/634112.
GIULIA da rimodernare parzialmente soggiorno cucina cameretta servizi separati poggiolo autoriscaldamento cantina soffitta 120.000.000. VIP 040/631754.
NAVALI adiacenze da rimodernare ultimo piano soleggiato soggiorno cucina camera cameretta bagno ripostiglio terrazza verandata cantina autometano 130.000.000. VIP 040/634112.
ZONA FIERA recentemente restaurato saloncino cucina camera cameretta servizi separati ripostiglio cantina autometano 190.000.000. VIP 040/634112.

ZONA GIORNO PIU' TRE STANZE

140.000.000 ROSSETTI appartamento parzialmente da rinnovare 95 mq soggiorno 2 stanze stanzino con poggiolo cucina abitabile bagno. CIVICA ROMANELLI. 040/660890.
200.000.000 D'ANNUNZIO ZONA appartamento ottimamente rinnovato 120 mq 4 stanze stanzino cucina abitabile bagno con wc separato stufe in maiolica. CIVICA ROMANELLI. 040/660890.
265.000.000 GIARDINO PUBBLICO appartamento in stabile d'epoca signorile 170 mq composto da salone doppio 3 stanze cucina abitabile doppi servizi riscaldamento autonomo ascensore. CIVICA ROMANELLI. 040/660890
290.000.000 SIGNORILE appartamento centrale di 170 mq in moderno stabile composto da salone con terrazza 2 camere matrimoniali cameretta zona guardaroba cucina molto grande con terrazzino doppi servizi cantina riscaldamento ascensore. CIVICA ROMANELLI. 040/660890.
290.000.000 PIAZZA VOLONTARI GIULIANI zona quinto piano appartamento signorile composto da salone 3 stanze doppi servizi 2 ripostigli 2 balconi riscaldamento ascensore possibilità box auto. CIVICA ROMANELLI. 040/660890.

I.o INGRESSO semicentrali, salone, 3 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, cantina, terrazzo, ascensore, possibilità soluzioni su misura, posto auto o box. CENTROSERVIZI, 040/382191.
S. VITO soggiorno, 3 stanze, cucina abitabile, servizi, 2 cantine, ottimo prezzo. CENTROSERVIZI, 040/382191.
ZONA CORSO ITALIA ma nel verde, tranquillissimo appartamento ampia metratura con splendido terrazzone, ottimo stabile, piano alto, ascensore. CENTROSERVIZI, 040/382191.
ZONA PIAZZA CARLO ALBERTO luminosissimo appartamento in ottimo stabile d'epoca, doppio salone, tinello, cucina, 4 stanze, servizi separati, terrazzino, cantina. Prezzo interessante. GEOM. GERZEL, 040/310990.
SIGNORILE zona verdissima,,cucina, salone, 4 camere, 3 bagni, ripostigli e terrazzone di 60 mq. Box soppalcato. Per chi sente odore di «affaronissimo». 450.000.000. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.
MANSARDE CENTRALI splendidi connubi tra esigenze tradizionali ed estimatori di questa particolare filosofia abitativa. 120-180 mq al grezzo. Nuove ristrutturazioni. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.
SCORCOLA BASSA bellissimo d'epoca, ristrutturato: cucina, salone, 4 camere, 3 bagni, da viziarcisi!! Ripostigli, terrazzone. 200 mq perfetti, prestigiosi. Riscaldamento autonomo: Prezzo scontatissimo! GEOM. MARCOLIN, 040/366901.
RONCHETO paraggi grande appartamento, soggiorno, cucina, 3 stanze, bagno, ripostiglio, 2 poggioli, cantina e termoautonomo metano. GREBLO, 362486.
155.000.000 ZONA S. GIACOMO recente tranquillo ottime condizioni, cucinino, soggiorno (trasformabile in grande salone), 3 stanze, bagno, balcone, ripostiglio, ascensore e riscaldamento. PIRAMIDE, 040/360224.
UFFICIO RITTMEYER BASSA appartamento primo piano luminoso ad angolo in elegante stabile con 2 ascensori 108 mq riscaldamento, aria condizionata. 256.000.000. PIRAMIDE, 040/360224.
OCCASIONE ZONA UNIVERSITÀ in elegante casa recente proponiamo appartamento: salone, cucinino con soggiorno, 3 stanze, 2 servizi, balconi, soffitta, riscaldamento, ascensore. 198 000.000. PIRAMIDE, 040/360224.
FILZI salone, 5 stanze, cucina, bagni, luminoso, ascensore, buone condizioni, 260.000.000. PIZZARELLO, 040/766676.
CARDUCCI luminoso adatto studio: 7 stanze, cucina, bagni, autometano, prezzo interessante. PIZZARELLO, 040/766676.
S. FRANCESCO-PALESTRINA I piano salone, 7 stanze, cucina, servizi, 220 mq, 280.000.000. PIZZARELLO, 040/766676.
ZONA HORTIS recente, salone, 4 stanze, cucina, bagni, buone condizioni, 290.000.000. PIZZARELLO, 040/766676.
ZONA BONOMEA in palazzina tranquilla, vista sul verde: salone, 3 stanze, cucina, terrazza, doppi servizi, poggioli, taverna, totali 180 mq, box auto, parcheggio esterno. PIZZARELLO, 766676.
CRISPI alta in signorile palazzina d'epoca, ampio appartamento con grande terrazzo, cucina, salone di 60 mq, 4 stanze, servizi, cantina, box. QUADRIFOGLIO, 040/630175.
ZONA COMMERCIALE recente panoramicissimo ampio appartamento divisibile in 2 enti da 195 mq e da 160 mq con possibilità mansardina con grande terrazza, più cantine e box auto. Ulteriori informazioni presso nostri uffici. QUADRIFOGLIO, 040/630174.
CAMPO MARZIO piano alto con splendida vista in palazzo recente con ascensore, appartamento luminosissimo 125 mq circa più ampi poggioli. QUADRIFOGLIO, 040/630174.
BAIAMONTI in piccola palazzina recente signorile salone, cucina, due camere, cameretta, doppi servizi, ampio poggiolo, autometano, posto macchina. 240.000.000. VIP, 040/631754.
STAZIONE adiacenze vista aperta stabile signorile salone, cucina, quattro camere, due camerette, doppi servizi, ottimo come abitazione ufficio 395.000.000. VIP, 040/634112.
ROZZOL buone condizioni ingresso, soggiorno, tre camere, cucina, servizi separati, ampia cantina, autometano, posti auto condominiali. 240.000.000. VIP, 040/631754.

VILLE E CASETTE

COMMERCIALE ZONA villetta vista mare soggiorno 3 stanze cucina doppi servizi poggiolo cantina soffitta box auto riscaldamento autonomo 150 mq di giardino 320.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
OCCASIONE GRETTA casetta parzialmente da rimodernare 100 mq composta da 4 ampie stanze cucina abitabile doppio servizio ripostiglio cortiletto di 100 mq. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
BRIGATA CASALE adiacenze villa singola con 440 mq di giardino composta da soggiorno 2 stanze matrimoniali cucina abitabile bagno garage cantina soffitta. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
UNIVERSITÀ villetta bifamiliare con 1100 mq di terreno edificabile con edificazione diretta per ulteriori 400 mq 310 milioni. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
AURISINA ultima disponibilità primingresso con giardino rifiniture a scelta. CASAPROGRAMMA 040/366544.
VILLA in costruzione ampio soggiorno 4 stanze cucina abitabile giardino tavernetta ampio box terrazzone vista mare ottime rifiniture su misura 545.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.
CASETTA CON GIARDINO accesso macchina zona via Commerciale soggiorno matrimoniale grande cucina bagno ripostiglio ma notevolmente ampliabile 280.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.
CENTRALISSIMA VILLA con giardino su 3 livelli con appartamenti indipendenti più mansarda e cantinona zona verde tranquillissima. CENTROSERVIZI 040/382191.
ZONA PROSECCO in recente villa trifamiliare appartamento con ingresso indipendente salone cucina 2 stanze bagno wc terrazzo veranda porticato giardino e box. GEOM. GERZEL 040/310990.
MUGGIA a 2 passi dal Duomo casetta strutturata a torre! Cucina 3 camere bagno 70 mq su 3 piani. Abitazione particolare per persone non conformiste! 88.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
COMMERCIALE CASETTA a schiera nuova edificazione. Cucina salone 2 signori bagni 3 camere mansarda tavernetta box macchina e minigiardinetto. 180 mq totali. Una scelta definitiva! GEOM. MARCOLIN 040/366901.
RUSTICO splendido borgo carsico. Tipologia scrupolosamente intatta: bellissimo cortile e ballatoio esterno salone (caminetto) cucinona (focolare) 3 camere + mansarda 2 bagni + sorpresa. Bellissimo. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
IMMERSA NEL VERDE a 15 minuti dal centro città recente villa su quattro livelli rifinitissima ampio e curato giardino carsico autorimessa taverna salone tre stanze tripli servizi mansarda terrazzi prezzo impegnativo trattative riservate e materiali illustrativi presso i ns. uffici. GRATTACIELO 040/635583.
CONTOVELLO casetta indipendente con esterni ristrutturati 2 stanze soggiorno cucina doppi servizi cantina cortile scorcio mare e posto auto. GREBLO 362486.
MUGGIA Fontanella casa padronale su circa 3000 mq terreno edificabile. Vista stupenda! MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.
MUGGIA Chiampore villa al grezzo (muri perimetrali e tetto) su 1000 mq di terreno. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.
VILLA zona tranquilla centro Opicina: salone cucina 5 stanze 3 bagni 2 wc taverna lavanderia cantina ampio garage parco piscina tennis recente perfetta. PIZZARELLO 040/766676.
«IL BORGO» A MALCHINA: villini nuovi affiancati o indipendenti costruiti con materiali ecologici rimanendo nel tipico stile carsico su 2 livelli con giardini propri posto macchina coperto composte da cucina saloncino con caminetto ripostiglio 2 matrimoniali 2 bagni soppalco poggiolo. Esente da mediazione. QUADRIFOGLIO 040/630174.
DUINO-AURISINA villino a schiera nuovissimo salone cucina doppi servizi tre camere mansardate taverna giardino proprio 200 mq posto macchina coperto prezzo da concordare. VIP 040/634112.

LOCAZIONI

SAN GIUSTO ammobiliato non residenti 2 stanze cucinotto wc con doccia stufa a metano 500.000. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.
VIALE IPPODROMO appartamento arredato patti in deroga una stanza cucina bagno 2 poggioli riscaldamento ascensore 500.000. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.
AGAVI ZONA patti in deroga nel verde in palazzina 2 stanze stanzetta cucina bagno ripostiglio poggiolo riscaldamento e acqua centralizzati. 750.000. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.
FABIO SEVERO patti in deroga moderno 2 stanze soggiorno cucina bagno poggiolo soffitta riscaldamento ascensore. 750.000. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.
VIALE MIRAMARE appartamento ammobiliato non residenti ultimo piano luminosissimo composto da soggiorno 2 stanze guardaroba cucina bagno con wc separato riscaldamento ascensore. 900.000. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.
LONGERA appartamento nel verde ammobiliato per non residenti ampio salone con terrazza 2 stanze matrimoniali cucina abitabile con poggiolo 2 bagni ripostiglio riscaldamento e acqua centralizzati. 1.200.000. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.
OPICINA appartamento in villa patti in deroga salone con caminetto 2 stanze cucina doppi sevizi bagno giardino accesso auto. 1.400.000. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.
VISTA MARE STRADA DEL FRIULI patti in deroga composto da saloncino matrimoniale 2 camerette cucina doppi servizi ampia terrazza saloncino al piano terra con caminetto bagno stanzetta e giardino di 200 mq. 2.500.000 comprese spese condominiali. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.
APPARTAMENTI vuoti o arredati varie zone monolocali o soggiorno, 1-2 stanze, bagno, cucina. CENTROSERVIZI, 040/382191.
UFFICI centrali: 320 mq prestigioso zona Tribunale, perfetto; 180 mq zona Valdirivo, doppio ingresso; 130 mq Tribunale, tutti in ottimi stabili con ascensore. CENTROSERVIZI, 040/382191.
PERIFERICO bellissimo miniallooggio splendidamente arredato: zona cottura, soggiornino, matrimoniale, bagno, poggiolo, 40 mq nuovissimi. Tranquillissimo, 800.000 mensili spese comprese. Persone referenziate. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.
TIGOR cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno. Arredato. Studenti! 3 posti letto. 650.000. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.
VIALE SANZIO adiacenze appartamento composto da stanza, soggiorno con cucinino, bagno, ripostiglio e poggiolo. Lire 600.000 più spese. GREBLO, 362486.
ADIACENZE IL GIULIA affittasi a referenziati ammobiliato grazioso tranquillo nel verde soleggiato, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, 650.000. PIRAMIDE, 040/360224.
MADONNA DI GRETTA affittasi elegante appartamento ammobiliato con vista mare e parco condominiale, salone, 3 stanze, 2 bagni, ripostiglio, terrazzone, cantina, garage. 2.150.000. PIRAMIDE, 040/360224.
CENTRO affittasi ammobiliato ristrutturato cucina, 2 stanze, servizi separati, autometano, 835.000. PIRAMIDE, 040/360224.
380.000 AFFITTASI miniappartamento arredato centrale per single. PIRAMIDE, 040/360224.
AFFITTASI vuoto recente soggiorno, 2 stanze, cucina, balconi, riscaldamento, ascensore. 750.000. PIRAMIDE, 040/360224.
LOCAZIONI: Trieste Centro perfetto! Corridoio, soggiorno, cucina, stanza, bagno, luminosissimo. 750.000. MUGGIA IMMOBILIARE, tel. 040/275118.
IN POSIZIONI CENTRALI ampi appartamenti panoramici contratti patti in deroga, salone, 2-4 stanze, servizi con possibilità box. QUADRIFOGLIO, 040/630174.
BESENGHI arredato uso foresteria, cucina, salone, 3 stanze, servizi, terrazza, cantina. QUADRIFOGLIO, 040/630175.
SAN NICOLÒ signorile ufficio 100 mq, salone, 3 stanze, servizi, autometano. QUADRIFOGLIO, 040/630174.

MAGAZZINI E BOX

ROIANO MAGAZZINO 600 mq anche divisibili. Due enormi passi carrai, camion 150 q.li. Geom. MARCOLIN 040/366901.
MINICAPANNONE cedesi affittanza. Adattissimo carrozzieri-artigiani. 150 mq coperti + 250 mq cortile. Geom. MARCOLIN 040/366901.
SEMICENTRALE comodissimo e bellissimo magazzino con servizio passo carraio. 100 mq 110.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.
OPICINA affittasi magazzini 330 mq più 200 mq di tettoie e 650 mq di terreno adatti ad attività commerciale/deposito/mostra. GREBLO 362486.
AURISINA vicino svincolo autostrada capannone circa 700 mq con area esterna vendesi. Informazioni presso nostri uffici su appuntamento. GREBLO 362486.
VERGA box nuovi diverse grandezze anche doppi, prezzi interessantissimi. QUADRIFOGLIO 040/630174.

AZIENDE

AUDIOVISIVI noleggio e vendita, libreria, cartoleria, materiale W. Disney, locale 45 mq perfetto. CENTROSERVIZI 040/382191.
ABBIGLIAMENTI-CALZATURE, CENTRALISSIMI/CENTRALI da 30 mq a 600 mq anche c. Italia, p. Goldoni, via Mazzini, Ponterosso, via Roma!! Ottimi prezzi!! Splendide posizioni!! Altro specializzato anche in intimo e bambino non centralissimo ma interessantissimo e ben avviato. Altro S. Giacomo, ottimo e simpaticamente piccolino. Geom. MARCOLIN 040/366901.
EDICOLA giornali ottimamente avviata in posizione centrale vendesi. GREBLO 362486.
GRADO PINETA bar gelateria aperto tutto l'anno buon avviamento, interamente attrezzato con sala biliardo e spazio esterno vendesi. GREBLO 362486.
RISTORANTE TIPICO ottimamente avviato interessante posizione centrale vendesi. Ulteriori informazioni previo appuntamento. GREBLO 362486.
CEDESI LICENZA avviamento negozio d'abbigliamento, zona centralissima di forte passaggio. QUADRIFOGLIO 040/630175.

LOCALI

MAGAZZINO 300 mq con ufficio servizio altezza fino a 5 metri perfetto impianto d'allarme passo carraio con apertura automatizzata zona Coroneo. CENTROSERVIZI 040/382191.
LOCALE 45 mq zona piazza Garibaldi perfetto; magazzini-depositi zona Boschetto 20 mq 450.000; Barriera da 15 a 70 mq da 350.000. CENTROSERVIZI 040/382191.
CENTRALISSIMI MURI locale d'affari vendesi! 300 mq anche divisibili in due da 150 mq l'uno. Via primaria importanza. Qualsiasi attività. Prezzo adeguato. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
SETTEFONTANE adiacenze locale di 47 mq ottime condizioni con vetrine magazzino di 43 mq e wc. Libero agosto '98. GREBLO 362486.
TONELLO box/magazzino 29 mq con acqua ottimo per artigiano 43.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
MAGAZZINO GARAGE 4 posti auto zona S. Marco 60 mq affittasi 550.000 mensili. PIRAMIDE 040/360224.
PICCOLO LOCALE AFFARI con vetrina zona Università 500.000. PIRAMIDE 040/360224.
LOCALI S. FRANCESCO adatti negozio o ufficio 110 mq prezzo interessante. PIZZARELLO 040/766676.
MUGGIA CENTRO locale di circa 30 mq con antibagno e bagno 750.000 mensili. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.
ZONA D'ANNUNZIO locale piano stradale con ampie vetrine 160 mq. QUADRIFOGLIO 040/630175.
LOCALE D'AFFARI 75 mq con servizio in piccolo centro commerciale. QUADRIFOGLIO 040/630174.
VICINANZE ZONA INDUSTRIALE uffici di 400 mq in ottimo stato manutentivo con possibilità di frazionamento con facilità di parcheggio. QUADRIFOGLIO 040/630175.

TURISTICI

PIANCAVALLO coccolissimo, angolo cottura, soggiornino, atrio, matrimoniale, bagno e altra simpaticissima camera in soppalco, poggiolo, ripostiglio. Arredato. Bel condominio. Solo 80.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

ORE DELLA CITTÀ

Serra Club

La riunione conviviale di questa sera alle 20.30, al Jolly Hotel, avrà carattere organizzativo. Si raccomanda ai soci di non mancare.

Università della terza età

Le lezioni di oggi: aula B, 11.30-12.30, L. Leonzini: lezione sospesa; aula C, 9.30-11.30, W. Allibrante: disegno e pittura; aula A, 15.40-17, S. Colini: prova generale; aula A, 17.10-17.50, L. Veronese: due episodi nascosti della vita di Napoleone; aula B, 16-16.50, P. Valdevit: integrazione europea; aula B, 17-17.50, E. Honsell: il mondo delle piante; aula C, 16-16.50, E. Sisto: lingua francese: corso base; aula C, 17-17.50, E. Sisto: lingua francese: II corso; aula D, 10-12, G. Nigito: esercitazione al computer.

Associazione medica triestina

Oggi alle 17.45 si terrà una tavola rotonda su: «La vertigine: quadri clinici, diagnostica strumentale e riabilitazione». Moderatore Mario Russolo. Relatori Giuseppe Cazzato, Mario Russolo e Giancarlo Tirelli. L'appuntamento si tiene nella sala degli atti accademici all'Ospedale di Cattinara.

«L'impiccione viaggiatore»

Oggi alle 11 (con replica domani alla stessa ora) andrà in onda sui 101 di Radio Punto Zero «L'impiccione viaggiatore», a cura di Andro Merkù. Un ampio servizio sarà dedicato alla giornata sulla sicurezza stradale che si svolgerà domani a Tolmezzo; testimonial d'eccezione dell'iniziativa, nonché ospite della trasmissione, sarà Massimo Dapporto.

Club cinematografico

Oggi alle 20.30 il Club cinematografico triestino ospiterà nella sede di via Mazzini 32 il direttore della Cineteca del Friuli Livio Jacob che presenterà alcuni filmati su momenti di vita della nostra regione. Ingresso libero.

Concerto rotariano

In luogo della conviviale di ieri, il Rotary club Trieste ha in programma per oggi un concerto che si terrà alle 20.30 nella sede del Circolo ufficiali. Suonerà il Duo Ambrosini-Dentesani della Scuola internazionale di musica da camera «Trio di Trieste». Seguirà un rinfresco; la serata è aperta alla partecipazione delle signore.

Oratorio salesiano

Stasera all'oratorio salesiano di via dell'Istria 53 «Serata in famiglia»: si esibiranno i Branco Scout, il Pattinaggio Oma e vari gruppi musicali.

«Versi felini»

Oggi alle 17.30, nella sala conferenze della libreria Borsatti (via Ponchielli 3) verrà presentato il libro «Versi felini», antologia di poesie sul gatto, con nota di Giorgio Saviane. Presenta la giornalista Miranda Rotteri. Per la Ibiskos Editrice sarà presente Michele Berti. Il ricavato dell'editore sarà devoluto in beneficenza per i gatti randagi. Ingresso libero.

Mostra d'arte Fidapa

Si inaugura oggi alle 18 a Palazzo Vivante (largo Papa Giovanni XXIII) la 38.a edizione della mostra d'arte Fidapa, cui partecipano 18 artiste. La rassegna resterà aperta fino al 29 maggio con orario feriale 16-19, festivo 10-12.

Maestri del lavoro

Oggi, alle 17, nella sede presso l'Assindustria in piazza Scorcola 1 (sala riunioni al piano terra), il Consolato provinciale celebra la tradizionale festa del Tricolore per la consegna delle tessere ai nuovi Maestri del Lavoro e dei diplomi di benemerenza agli iscritti da vent'anni alla Federmaestri. Sono invitati a presenziare soci e ospiti abituali.

Parole in mostra

Nell'ambito delle manifestazioni organizzate dal gruppo «Montmartre a Trieste» oggi alle 18 nella sala del Circolo aziendale Ras (piazza della Repubblica 1) serata dedicata alla poesia di autori triestini dal titolo «Parole in mostra» a cura di Marina Torossi Tevini e Michela Ghersetti Mellini. Leggerà Michela Vitali.

Circolo sottufficiali

Oggi alle 17 conferenza dal titolo «Le Poste italiane Spa verso il 3.o millennio», tenuta da Mauro Marzari della direzione di sede del Friuli-Venezia Giulia delle Poste. La conferenza vuole approfondire la conoscenza sulle Poste e sui suoi servizi, e permettere di conoscere la nuova realtà dell'Azienda, le innovazioni e i servizi. Ingresso libero.

Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 oggi alle 17 «Le mie poesie e le mie canzoni», incontro poetico musicale con lo scrittore Cosimo Cosenza e con Amalia e Vincenzo Acciarino. Al Centro ritrovo anziani com.te Mario Crepaz di via Mazzini 32 il pomeriggio sarà dedicato ai giochi. La Pro Senectute ringrazia l'ignoto benefattore che ha donato una generosa elargizione al Centro ritrovo anziani com.te Mario Crepaz di via Mazzini 32.

Circolo Generali

Oggi alle 18 nella sala conferenze del Circolo delle Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, VI piano, nono incontro del ciclo di conferenze dedicato ai «Personaggi della storia di Trieste» dal titolo: «Pietro Kandler». Relatore: Giulio Cervani.

Mostra all'Off

Oggi alle 21 all'associazione culturale «L'Off» di via del Bosco 54 inaugurazione della mostra di disegno di Rosanna Cella, «Istantanee».

Incontri Acli

Il Servizio per l'Ascolto della parola delle Acli informa che oggi non si terrà l'incontro di lettura biblica della Liturgia domenicale, mentre venerdì 29 maggio, alle ore 18, nella sede di via S. Francesco 4/1 scala A, sarà celebrata la messa dello Spirito Santo in prossimità della Pentecoste, cui potranno partecipare tutti gli interessati.

Università delle Liberetà

Le lezioni di oggi al liceo Oberdan: aula C, 16-17: Jasna Rauber, corso di lingua slovena per principianti; aula D, 16-18: Società scacchistica triestina affiliata Fsi: corso di scacchi; aula A, 17-19: Liliana Saetti: laboratorio teatrale; aula B, 16-19: Michael Marfilius: corso di lingua tedesca, 3 livelli; Ass. «Tra terra e cielo» (via della Geppa 2), ore 17-19; Saverio Cortigiano: corso di Shiatsu (inizio III corso). Informazioni in segreteria, tel. 3726416 (fax 3726413) lunedì, mercoledì e giovedì 17-19; martedì 10-12.

Assicurazioni automobilistiche

La Federconsumatori e la Lega consumatori Acli organizzano oggi alle 17, nell'aula magna del liceo «Oberdan» (via Veronese 1) la conferenza «Assicurazioni: Rc auto, fondo di garanzia, danno biologico». Relatori Carmine Simeone, agente assicuratore e liquidatore, e gli avvocati Lorenza Guglielmoni e Tullio Moro.

Yogic culture

Oggi alle 20.30, all'Institute of yogic culture, verrà presentato il «Seminario vacanza in montagna» con proiezione di diapositive, in via S. Francesco 34/36 (ingresso libero).

Gli alpini della «Corsi»

La sezione di Trieste dell'Associazione nazionale alpini comunica che, nell'ambito delle manifestazioni per la celebrazione del 50.o anniversario di rifondazione della sezione, domani alle 10 verrà posta una corona d'alloro al monumento alla «Penna» di Foro Ulpiano. Successivamente verrà consegnata una borsa di studio in memoria dei soci Dall'Anese, Vitas e Furlani a un alunno meritevole della scuola media «Dante Alighieri». Interverrà la fanfara della brigata alpina Julia. Soci, amici e simpatizzanti sono invitati a partecipare.

Associazione Trieste-Grecia

Domani alle 12.30 avrà luogo a bordo della m/n «El. Venizelos» (stazione Marittima) l'assemblea generale ordinaria dell'Associazione Trieste-Grecia «Giorgio Costantinides».

Consolato di Germania

Il console di Germania per il Friuli-Venezia Giulia informa i cittadini germanici che desiderassero partecipare alle elezioni politiche tedesche del 27 settembre che nell'ufficio consolare in via Beccaria 8 (tel. 364396, orario 9-12 dal lunedì al venerdì) è a disposizione materiale informativo.

Inner wheel club

Oggi e domani assemblea del distretto 206 Iw. La serata di gala si svolgerà all'Harry's Grill dell'hotel Duchi d'Aosta oggi alle 20. Nella mattinata di domani i lavori assembleari che si concluderanno con una colazione-buffet, alle 13 circa, all'hotel Savoia Excelsior.

Museo Revoltella

Oggi alle 17.30 all'auditorium del museo Revoltella Alessandra Tiddia, in margine alla mostra «Nella Trieste di Svevo - L'opera grafica e pittorica di Umberto Veruda (1868-1904)», terrà una conferenza dal titolo «Veruda e Monaco».

Seminario Isa

Oggi, nelle sale conferenze della Facoltà di economia e commercio, ultimo incontro del seminario promosso dall'Istituto per gli studi assicurativi (Isa) sulla legge sulla privacy. Alle 16.30 Mauro Komatar, dirigente della CrT, parlerà su «La tutela dei dati personali nelle banche»; alle 17.15 Fulvio Rocco, magistrato del Tar del Veneto e professore di diritto pubblico alla Facoltà di scienze della formazione, tratterà «Il sistema sanzionatorio della legge n. 675/96». Ingresso libero.

Circolo astrofili

Il Circolo astrofili invita tutti gli iscritti al corso di astronomia, domani alle 9, alla trattoria Gasperini in località S. Lorenzo per la conclusione del corso di astronomia con il tema «Orientamento con il Sole e usi del sistema satellitare Gps». Si andrà poi all'Osservatorio astronomico di Basovizza per un'osservazione delle macchie solari.

Chiesa evangelica metodista

Il pastore Renato Coisson sarà presente nella Chiesa evangelica metodista di Scala dei Giganti 1 (tel. 630892), ogni lunedì, mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12.

RISTORANTI E RITROVI

Mambo Club

Il Re della serata, inoltre tutti gli altri motivi latinoamericani e caraibici. Le scuole di ballo hanno l'ingresso ridotto. Naturalmente al Paradiso.

MOSTRE

Art Gallery
Via San Servolo 6
COEN MARCHESE MIRAGLIA ŠVARA

Lo StarHotel Savoia Excelsior
e "ARTE INTUITIVA"
presentano opere di
FULVIA FERMO

ORE SPE

Tommasini Sport

Ultima settimana di vendite promozionali con sconti del 20% su tutti i pattini in linea Rollerblade jr. a L. 75.000 e Rollerblade adulto L.115.000. Tommasini Sport, via Mazzini n. 39, tel. 631365 Trieste.

Corsi intensivi di inglese all'Italo-americana

Iniziano il 1.o giugno i corsi intensivi a vari livelli, condotti da insegnanti di madrelingua della durata di un mese. Informazioni e iscrizioni: via Roma 15, (ore 16-19) tel. 630301.

Vacanze insieme

La comunità cateriniana organizza un soggiorno marino a Caorle dal 14/6 al 30/6 in pensione completa con spiaggia e ombrellone privato. Sono aperte le iscrizioni in via dei Mille, 18 – telefonando nelle ore pomeridiane al 943793.

Da O. Krainer Arredamenti

Via Flavia 53 - Trieste. Tel. 826644, è in corso la tradizionale vendita promozionale con sconti dal 20% al 50% su salotti, camere, cucine, camerette. Com. eff.

Mostra di penne d'epoca

Da "a b c" in Viale XX Settembre 23 continua l'esposizione di penne d'epoca. Fra queste potrete ammirare la "Rouge et noir", progenitrice della Montblanc.

Giubilo Tappeti orientali

Via S. Nicolò 21, Trieste. Un selezionato stock di 300 tappeti a ottimi prezzi. Giubilo: un nome, una garanzia.

Giubilo Argenti inglesi

Via S. Nicolò 21, Trieste. Argenti inglesi d'epoca. Prezzi eccezionali.

FARMACIE

Dal 18 al 23 maggio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: Via S. Giusto 1, tel. 308982; via Tiziano Vecellio 24, tel. 633050; lungomare Venezia 3 - Muggia, 274998; Aurisina, tel. 200466. Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via S. Giusto 1; via Tiziano Vecellio 24; via Roma 15; lungomare Venezia 3 - Muggia; Aurisina, tel. 200466, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Roma 15, tel. 639042.

Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al 350505, Televita.

Al Circolo Generali

Morbo di Parkinson: esperti a confronto

Si terrà domani alle 16 al Circolo Generali di piazza Duca degli Abruzzi 1 l'incontro su «Il morbo di Parkinson: malattia, diagnosi, trattamenti e risultati», nell'ambito di «Trieste, Arte & Parkinson». Parteciperanno Livio Capus, della Clinica neurologica dell'Università, Gianni Pezzoli, direttore del Centro per la malattia di Parkinson e per i disturbi del movimento negli istituti clinici di perfezionamento di Milano, Marzio Piccinini, presidente dell'Associazione parkinsoniani. Interverranno l'assessore regionale alla Sanità Cristiano Degano, il direttore sanitario dell'Ass Andrea Collareta, Adriana Leopaldi dell'Aip e Cora Mosca-Riatel, curatrice della manifestazione. A conclusione dell'incontro, che prevede un dibattito pubblico, si esibirà la pianista Maia Glouchkova.

PICCOLO ALBO

Scomparso dal giardino Basevi lunedì 11 maggio gatto adulto rosso con collarino azzurro semicieco. Chi ne avesse notizie è pregato di telefonare al 762019 (Chiara).

Informo il conducente della Punto rossa che il 15 maggio alle 21 ha investito mia figlia all'angolo tra la via Valdirivo e via Carducci portandola poi al pronto soccorso, che da parte mia non sarà fatta nessuna denuncia; chiedo solo il suo nominativo per l'assicurazione. Tel. 410590 oppure 418585.

Smarrito mercoledì, alle 10.45 circa, zona Barcola, bivio Miramare, da ragazza in pattini a rotelle, orologio Breil blu, grandissimo valore affettivo. L'onesto ritrovatore è pregato di tel. 55279 (ore pasti). Ricompensa.

Cercasi testimoni dell'incidente occorso il 20 maggio alle 10.30, sulla statale 202 all'altezza incrocio con la superstrada tra Alfa 33 scura e camion. Tel. 948189.

Smarrito in data 20 maggio telefonino Motorola Microtac-Vip (nero) zona Molino a Vento, via Carducci, etc. Prego mettersi in contatto (tel. 420342). Ricompensa. Grazie.

STATO CIVILE

NATI: Di Bert Giorgio, Luxich Martino, Menis Federico, Benevoli Caterina.
MORTI: De Tuoni Renata, di anni 84; Coinz Gianni, 58; Lonza Stefano, 73; Raffanelli Bruna, 84; Ladich Elena, 96; Pasqualini Tullio, 85; Borgnolo Aldo, 76; Gladulich Dino, 61; Dominese Gianna Carol, 73.

GIULIO BERNARDI
NUMISMATICO
TRIESTE
COMPRA E VENDE ORO E MONETE
Via Roma 3, I piano ☎ 639086

IN BREVE

Centro Schweitzer, oggi una tavola rotonda

«La fede degli altri»: le vie del pluralismo religioso nella società contemporanea

Si intitola «La fede degli altri» la tavola rotonda che il centro culturale elvetico e valdese Albert Schweitzer propone oggi, con inizio alle 16.30, nella basilica di San Silvestro (*foto*). Il tema non verte tanto sulla tolleranza e la reciproca conoscenza, quanto sulla possibilità di elaborare strutture di pensiero e visioni del mondo compatibili con la situazione storica contemporanea, che evidenzia – si legge in una nota del Centro – «non solo il permanere ma il consolidarsi delle differenze». Se ne discute in tutto il mondo: quale è dunque il parere che alcuni teologi protestanti, cattolici, ebrei e islamici danno sull'origine della fede altrui? Ne parleranno oggi Hans-Martin Barth, dell'Università di Marburgo, Khaled Fuad Allam, dell'Università di Trieste, il rabbino di Trieste Umberto Piperno e mons. Marino Qualizza, dell'Istituto superiore di scienze religiose di Udine. Introdurrà Dario Fiorensoli.

Sezione nautica della Ginnastica triestina Domani il via ufficiale alla stagione remiera

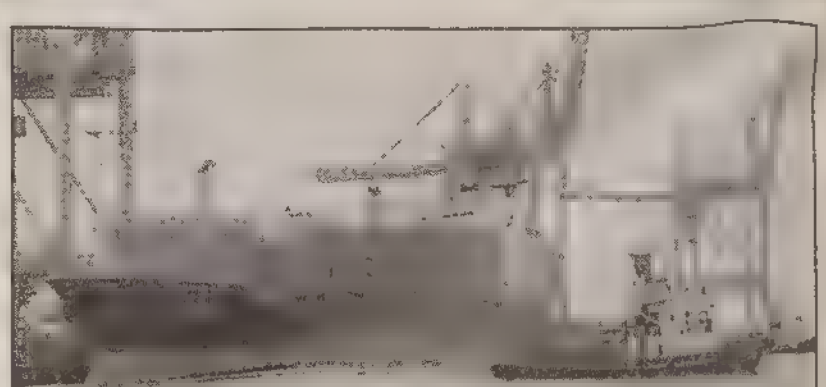
Com'è ormai tradizione, anche quest'anno la sezione nautica della Società Ginnastica triestina (pontile Istria 6) darà ufficialmente avvio alla stagione remiera con l'organizzazione di un incontro tra i soci che si terrà domani alle 18 nella sede sociale. Nel corso della manifestazione, alla quale sono state invitate autorità civili e sportive, sarà battezzata un'imbarcazione che servirà a rinnovare il parco natante della Sgt, alla quale verrà dato il nome «Marcello Spaccini – singolo Italia S».

Nella chiesa di via Locchi si celebra santa Rita Messe, supplica e una rosa a tutti i fedeli

Oggi, nella ricorrenza di Santa Rita, nella chiesa di via Locchi 22 dedicata alla martire da Cascia e a Sant'Andrea si svolgerà una serie di celebrazioni volute dal parroco don Antonio Canziani. Oltre alle messe che saranno celebrate alle 10, alle 11.15 e alle 17, alle 12 si terrà la supplica alla Santa. Alle 18.30 è prevista la messa solenne con la partecipazione del coro delle Voci bianche e del coro Hortus Musicus diretto da Fabio Nesbeda. Una rosa, simbolo di Santa Rita, verrà offerta sulla porta a tutti i fedeli che entreranno in chiesa, del cui campanile si stanno concludendo i lavori di costruzione.

Parrocchia Madonna del Mare, festa patronale Processione intorno a piazzale Rosmini

Ricorre domani la festa patronale della parrocchia Madonna del Mare di piazzale Rosmini. Saranno celebrate messe alle 7, alle 9 e alle 10. Alle 17 si terranno la benedizione e l'affidamento dei bambini alla Vergine Maria. La solenne concelebrazione eucaristica è fissata per le 19; subito dopo, l'immagine di Maria «Stella del mare» sarà portata in processione intorno a piazzale Rosmini. Infine, verso le 21, gli scout animeranno la serata con canti, fuoco di bivacco e altre attrazioni.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora		Nave	Prov.	Orm.
22/5	6.00	Ue	SLAVUTICH 6	Ravenna	Sistiana
22/5	6.00	Gb	PAUL RICKMERS	Venezia	49/8
22/5	8.00	Tu	UND TRASPORTER	Istanbul	31
22/5	11.00	Gr	TALOS	Igoumenitsa	29
21/5	20.30	It	MARCONI	Brioni	St. Mar.

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora		Nave	Prov.	Orm.
22/5	5.00	Sp	FERNANDO PEREDA	Koper	49
22/5	7.00	Tu	UND MARMARA	Istanbul	31
22/5	8.00	It	MARCONI	Brioni	St. Mar.
22/5	13.00	It	ESPRESSO GRECIA	Durazzo	22
22/5	16.00	Li	VUKOVAR	Ordini	Siot 4
22/5	16.00	Gr	TALOS	Igoumenitsa	29
22/5	17.00	Nd	STORMAN ASIA	Djibuti	Safa
22/5	17.00	Bs	ALFA BRITANNIA	Ordini	Siot 3
22/5	19.00	Tu	UND TRANSPORTER	Istanbul	31
22/5	19.30	Ue	SLAVUTICH 6	Ravenna	Sistiana
22/5	22.00	It	EGIZIA	Ancona	15
22/5	22.00	Gb	PAUL RICKMERS	Koper	49

ELARGIZIONI

— In memoria di Bruno D'Osmo dalla fam. Giaretta 200.000 pro Com. di S. Martino al Campo.
— In memoria di Tiberio Appel (19/5) dalla famiglia 100.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Guerrino Spadaro per il compleanno (19/5) dalla moglie Nicoletta 25.000 pro Ass. amici del cuore, 25.000 pro Agmen.
— In memoria di Bianca Sason per il compleanno (20/5) dalla figlia Mariagrazia 20.000 pro Fameia Capodistriana.
— In memoria di Enrico Fabbri per XI anniv. (21/5) dalla moglie e dal figlio 30.000 pro Ist. Rittmeyer, 30.000 pro Agmen.
— In memoria di Luciano Artico nel X anniv. (22/5) dalla moglie Lina 100.000 pro Centro emodialisi.
— In memoria di Ida Bitisnig nell'anniv. (22/5) dalle nipoti Nidia e Claudia 100.000 pro Caritas (Alluvionati Campania).
— In memoria di Alighieri Bonetti dalla moglie 50.000 pro Fondo per lo studio delle malattie del fegato.
— In memoria di Sergio Bosco dalla moglie 100.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Enrica Cernitz Tarabocchia nel Trigesimo (22/4) dal marito e figlio 100.000 pro Casa della sofferenza Padre Pio - San Giovanni Rotondo.
— In memoria di A. Deveglia nell'anniv. (22/5) della figlia Claudia 50.000 pro Caritas (Alluvionati Campania).
— In memoria del nostro amico Claudio Ferrigno nel I anniv. (22/5) dalla moglie Serena e la figlia Monica 200.000 pro Aism.
— In memoria di Anna Lisia nel IV anniv. da N. N. 20.000 pro Frati di Montuzza, 20.000 pro Caritas.
— In memoria di Maria (22/5) dal marito 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Vanda Recchia Rosati da Italia Gualazzi 100.000 pro Frati Cappuccini Montuzza (pane per i poveri); da Rita e Romana 100.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Raffaele Rimoli dagli amici Circolo Fincantieri Ts 125.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Rodolfo Rovan da Enrico, Anita, Antonella, Rossella Revolt 100.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Serena Schiavon Spigno da Mario ed Elena Benedetti 100.000 pro Airc; da Nicoletta Cosulich 50.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Maria Spada Loy e Giovanni Cistulli da Maria, Federica, Barbara, Antonietta, Aurora, Pinucci, Germana, Elsa, Graziella, Rosetta, Uccia, Dario 175.000 pro Ass. Amici del cuore; dai colleghi di Lorena della Istituzione Casa di Riposo «F.lli Stuparich» di Sistiana 50.000 pro Unicef, 37.000 pro Telefono Azzurro.
— In memoria di Beata Stock da Dario Cogoi e fam. 100.000 pro Fondazione benefica A. & K. Casali.
— In memoria di Dario Unich da Mariolina Muiesan, Laura Bidoli e Pina Crozzoli 90.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Giuditta Verbanaz da Luisella D'Atri 50.000, da Annamaria e Paolo Gropuzzo 100.000 pro Fondo dott. Piero Gropuzzo (Scuola medica ospedaliera).
— In memoria di Sergio Zacchigna dagli zii Fulvia e Silvano Zacchigna 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Mariella Zenaro da Silvia, Piero, Gughi, Arno, Eleonora, Max, Angela, Luigi, Gabriella, Virgilio, Piero, Fiorella, Ghigo, Marina, Roberto, Lorena 390.000 pro Itis.
— In memoria dei propri cari da N.N. 1.000.000 pro Unione italiana ciechi (Organizzazione settimane bianche e verdi).
— In memoria dei propri cari da L.L. 150.000 pro Sottoscr. Andrea Canziani.
— In memoria di Fulvio Giuricin dalle fam. Gramenuda, Bole, Padovan 150.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Angelo Kozlan da Maria Miches 50.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Giovanna Lemut Torelli e Mario Torelli dai figli e rispettivi familiari 300.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Beatrice Lipizer ved. Lupieri da Fausto Mario de Tormassig 50.000, da fam. Ciani Surace 30.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Giorgio Logar da Erna Pipan 20.000 pro Airc (Milano).
— In memoria di Rodolfo Marangon dalla Soc. bocciofila «Aurisina» 130.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Bianca Marcovich da Darda Doratti, Elena Sanchini Borruso 100.000, da Liliana Sardano Udina 50.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Luciano Meola dalle fam. Zotti, Carli, Bastico 120.000 pro Agmen.
— In memoria di Libero Pelizzaro dalla fam. Tuzzi 50.000 pro Ass. cuore amico (Muggia).
— In memoria di Silvano Pollon dai condomini di via Gambini 4, 200.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

LEGA NAZIONALE

Serata in onore di Leopardi

Alla Lega Nazionale, in collaborazione con l'Associazione donatori organi, si è svolta una serata in onore di Giacomo Leopardi nel bicentenario della nascita. Dopo il saluto di Fulvio Chenda dell'Aido, Mario Pardini ha tracciato un profilo del grande poeta, recitando poi con Laura Premoli delle liriche e cantando melodie d'atmosfera leopardiana con al piano Gigliola Irini Perissutti (nella foto, gli artisti).

Oltre un migliaio i bambini delle materne e delle elementari che si sono impegnati nelle gare

Piazza Unità: la carica dei minimaratoneti

Alla fine premi per tutti, compresi i gruppi scolastici più numerosi

Due momenti della minimaratona: gli ultimi consigli prima della partenza e poi via, tutti di corsa. (Foto Lasorte)

Inconsueto colpo d'occhio ieri mattina in piazza dell'Unità, presa d'assalto da più di un migliaio di ragazzini tra i tre e gli undici anni delle scuole materne ed elementari della provincia impegnati nella seconda edizione della «Città dei bambini», minimaratona organizzata da Comune, Provveditorato, Fidal atletica 2000, Alta marea iniziative culturali e Marathon club Alabarda.

Quattro i percorsi previsti riservati rispettivamente a bambini delle materne (150 metri), delle prime, delle seconde e delle terze (600 metri) e per quelli di quarte e quinte (900 metri). Le prime due gare si sono svolte all'interno di piazza Unità; solo il terzo percorso si è snodato intorno a piazza Verdi, via Del Teatro e capo di piazza Bartoli.

Impegnati quasi allo spasmo tutti i partecipanti, a conferma della validità della formula e soprattutto del fatto che una mattinata all'aria aperta è più piacevole di quattro o cinque ore in un'aula di scuola. Alla fine premi per tutti: la materna più numerosa è risultata quella del Sacro Cuore di Barcola, quella elementare la Dardi, mentre la classe più numerosa è stata quella del Sacro Cuore di San Giusto.

Ecco i nomi dei primi tre classificati femmine e maschi per ogni categoria: Giulia Cefalù, Irene Pellarini, Giulia Lacornelli, Iacopo Starini, Marco Quarantotto, Tommaso Semani (materna); Roberta Concettini, Francesca Lugnani, Annamaria Costa, Elia Giorgi, Alberto Borghetti, Francesco Camber (prima elementare); Alessandra Tropea, Paola Giorgini, Veronica Abrami, Edoardo Chierini, Matteo Costa, Nicolò Del Rosso (seconda); Alice Martini, Giulia Bartolich, Eugenia Zanazzo, Matteo Palermo, Piotr Longo, Jacopo Ritossa (terza); Rosi Jacqueline, Calypso Cesca, Francesca Bonini, Tobia Milani, Marc Samec, Eric Buzzi (quarta); Antonella Stocca, Giovanna Bassani, Chiara Marcon, Giacomo Longo, Michele Kubec, Nicolò Fantini (quinta).

Ecco il volume sull'educazione ambientale

Nell'ambito del progetto «Ambiente urbano '98», il 18.o Distretto scolastico e la scuola media Bergamas presenteranno domani alle 10.30 nell'aula magna della scuola di via dell'Istria 45 il volume «Ambiente urbano – percorsi di educazione ambientale». L'opera, edita a cura del 18.o Distretto, illustra gli strumenti necessari a diffondere le esperienze educative in altre scuole e descrive le manifestazioni e i risultati già ottenuti nel campo dell'educazione ambientale.

Pedalata promossa da Uisp e Gruppo Ulisse

«Bicincittà»: domenica sulle due ruote, sognando strade senza traffico

Torna domenica «Bicincittà '98», pedalata non competitiva organizzata dalla Uisp (nella nostra città in collaborazione con il Gruppo cicloturisti e ciclisti urbani Ulisse) in più di 150 località italiane con l'obiettivo di «promuovere l'uso della bici nei centri urbani, testimoniare la voglia di città più vivibili e aiutare chi sceglie il benessere fisico contro il malessere dell'inquinamento».

A Trieste la partenza è fissata per le 10.30 in piazza dell'Unità: da qui la passeggiata ciclistica si snoderà lungo riva Tre Novembre, corso Cavour, piazza Libertà, viale Miramare e il bivio di Miramare: il gruppone si dirigerà poi nuovamente verso il centro cittadino percorrendo le Rive fino a viale Romolo Gessi, dove è prevista una sosta. Da viale Gessi si percorreranno poi largo Irneri, passeggio sant'Andrea, via Campo Marzio, le Rive, via Mazzini, piazza Goldoni, via Nota, via Carducci, via Valdirivo, corso Cavour, riva Tre Novembre per tornare infine in piazza dell'Unità.

Durante la manifestazione verrà organizzata un'estrazione di premi a scopo benefico: i fondi raccolti andranno a favore del progetto europeo «Vento nei capelli – con lo sport contro la droga» che prevede l'organizzazione di attività ricreative e sportive promosse dalla Uisp e indirizzate a quanti sono ospiti delle comunità terapeutiche.

Per iscriversi a Bicincittà ci si può rivolgere alla sede Uisp di piazza Duca degli Abruzzi 3 (tel. 639382) oggi e domani dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18; o iscriversi direttamente in piazza dell'Unità domenica, alla partenza, dalle 9 alle 10.15. Iscrizioni aperte anche allo stand allestito in piazza della Borsa fino a domani dalle 14 alle 19: lo stand, a cura del Gruppo Ulisse, promuove in questi giorni anche una mostra e delle piccole manifestazioni per l'uso della bici in città e per turismo. Nell'ambito del «Progetto Tartaruga» il Gruppo Ulisse organizza anche un questionario sulla mobilità ciclabile da proporre al maggior numero possibile di cittadini, un'iniziativa di monitoraggio per verificare l'uso reale della bici in città e un confronto dei tempi di percorrenza tra auto, bici e pedoni con mezzi pubblici. Nel suo stand Ulisse fornisce anche informazioni sulle proprie attività.

Studio, tempo libero, prospettive: indagine statistica sugli allievi della terza media condotta dagli studenti del Sandrinelli

Ragazzi che «fotografano» i ragazzi

Si trovano bene a scuola. Ritengono la famiglia un punto di appoggio fondamentale. Con i genitori vanno d'accordo. Nelle ore libere dai compiti (per sbrigarli ci mettono in media un'oretta) si divertono col collezionismo e la musica. Quasi tutti praticano sport, in maggioranza la pallavolo.

Sono i ragazzi degli anni '90, quelli che stanno per concludere la terza media. A «radiografarli» con un approfondito questionario sono stati 11 studenti dell'istituto Sandrinelli riuntti nel Gruppo Statistica. Guidati dai docenti Giuliano Bidoli e Laura Zucchi, hanno condotto un censimento tra tutti i ragazzi dell'ultimo anno delle medie della provincia. Scopo del lavoro, appoggiato dal preside Oscar Venturini, fare un'esercitazione su un argomento ricco di interesse. Ma i dati elaborati sono molto preziosi per capire meglio i giovani che si iscriveranno alle superiori: quasi tutti infatti (il 94%) proseguiranno gli studi.

I ragazzi del Sandrinelli (nella foto Sterle) dopo aver elaborato le domande del questionario formato da quattro sezioni – scuola, amicizie, socializzazione e prospettive per il futuro – lo hanno trasmesso alle scuole della provincia. Di queste solo 16 su 22 lo hanno diffuso tra i propri allievi, così la popolazione scolastica censita è risultata composta da 1576 soggetti; solo 807 hanno risposto compiutamente alle domande, pari alla metà di tutti gli studenti della provincia.

Lo studente medio che emerge dalle risposte? Vorrebbe che la scuola fosse aperta anche il pomeriggio, soprattutto per fare sport, ha fiducia negli amici, gli piace leggere (soprattutto se è femmina) e ascolta musica (il 5% la classica). Davanti alla tv i ragazzi non trascorrono più di due ore al giorno: guardano film, telefilm e cartoni animati. Il futuro non li preoccupa: la metà ha fiducia che finite le superiori riuscirà facilmente a trovare un impiego.

p. mar.

Rozzol Melara: alunni tutti riuniti in un «treno» di idee

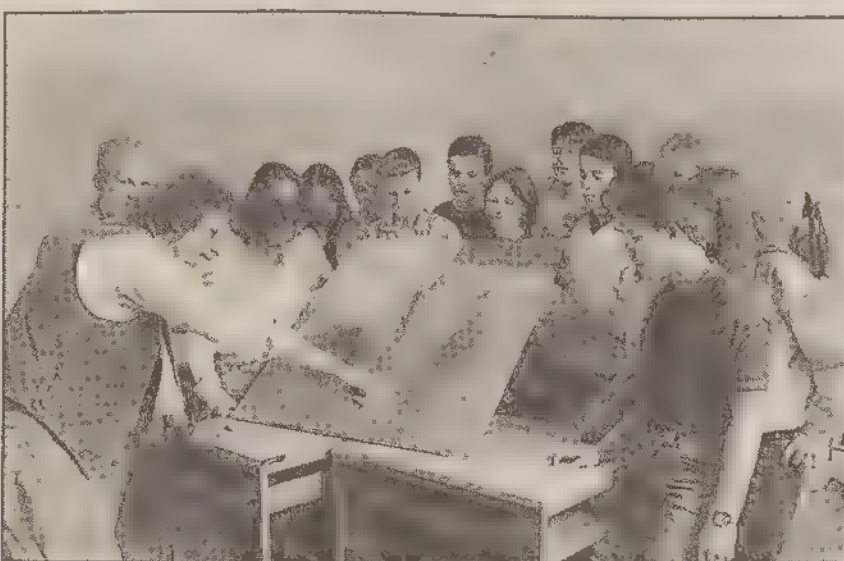
Nato lo scorso settembre, l'Istituto comprensivo del 15.o Circolo didattico e della scuola media Rismondo ha festeggiato nei giorni scorsi tutti i propri alunni. Nei campi all'esterno del complesso scolastico di Rozzol Melara, alla presenza di 650 tra bambini e ragazzi della scuola materna, delle elementari Pertini, Giotti e Collodi e della scuola media, è stato presentato «Il treno del racconto». Il trenino – vero, costruito dai ragazzi con legno e cartone – ha trasportato le storie elaborate insieme da tutti gli alunni dell'Istituto nelle forme più varie e in piena libertà d'uso dei materiali e delle idee.

L'operazione, che si è conclusa appunto con l'affollata festa (*nella foto*), ha simboleggiato l'unità di intenti e di lavoro degli alunni e del personale di tutte le scuole dell'Istituto, nell'obiettivo di crescere insieme e di realizzare concretamente quella «verticalizzazione» – l'unificazione di scuole di vario grado sotto uno stesso Istituto – avviata in quest'anno scolastico.

Fino al 4 giugno

Artisti e allievi «gemellati» Ciclo di incontri al Dante

È iniziata nei giorni scorsi la seconda edizione delal Biennale d'arte didattica, che proseguirà fino al 4 giugno nelle aule della scuola media e del liceo Dante. Alighieri.

Come nell'edizione del '95, anche stavolta gli organizzatori della Libera accademia d'arte a Trieste dell'Una (United Nations of the arts) si propongono come obiettivo quello di avvicinare il mondo dell'arte alla didattica, «gemellando» un artista con una classe di una scuola media o di un liceo (36 artisti per 36 classi) e accostando così gli studenti a operatori artistici di sette nazionalità diverse: Austria, Belgio, Croazia, Francia, Germania, Italia e Slovenia.

Il gemellaggio si svilupperà nell'arco di due ore di una mattinata, con la presenza in classe di insegnanti di materie artistiche che forniranno all'iniziativa il necessario supporto tecnico.

I ragazzi delle medie avranno a disposizione il materiale di educazione artistica – colori a tempera o pennarelli da usare su carta – mentre quelli del liceo parteciperanno alle lezioni con un tema scritto. Ogni artista che parteciperà agli incontri con i ragazzi darà vita a una sorta di «happening» durante il quale spiegherà e dimostrerà ai ragazzi come nasce un'opera d'arte.

Il 4 giugno, a conclusione del ciclo di incontri, alle 18 è in programma l'esposizione di tutti i lavori che saranno realizzati – nel corso della «Biennale» – tanto dai ragazzi quanto dagli artisti. (*Nella foto Lasorte, l'artista Marino Cassetti durante l'incontro tenuto nei giorni scorsi al Dante con un gruppo di studenti*)

Domenica alla Stazione marittima la seconda edizione dell'«Alpe Adria Pen Show»

La stilografica? Uno spettacolo

Tante le penne preziose esposte: e c'è pure «Erotic Art»...

L'arte della scrittura torna a Trieste con la seconda edizione dell'«Alpe Adria Pen Show», appuntamento promosso da «La Stilografica» di Enrico Lena in collaborazione col Comitato Trieste Scrittura: una prestigiosa vetrina sugli strumenti di scrittura che hanno fatto la storia della stilografica e si proiettano in un futuro ricco di fascino e tradizione. L'appuntamento con i cultori della stilografica, ma anche con i curiosi che vorranno scoprire un mondo affascinante, è fissato per domenica dalle 10 alle 19 alla Stazione marittima.

La rassegna – patrocinata da Regione, Provincia e Comune – permetterà di ammirare numerose anteprime di penne che solo nei prossimi mesi verranno messe sul mercato. Tra queste, ad esempio, la stilografica in argento prodotta dalla Omas di Bologna a ricordo dei 50 anni dello Stato d'Israele, la penna della Montegrappa (solo 500 pezzi in tutto il mondo, in argento con incisioni fatte a bulino) in onore della mitica «1000 Miglia», il nuovo trittico proposto dai Musei Vaticani, dopo quello presentato in anteprima a Trieste lo scorso anno. Ai più smaliziati risulterà curiosa un'altra penna a edizione limitata, la «Erotic Art» dedicata a Giacomo Casanova e al Museo erotico di Amburgo, realizzata dalla Visenti di Firenze in argento massiccio e lucite nera o in oro ed ebanite (il costo sul mercato sarà di quasi 6 milioni di lire....).

Sulla cartolina realizzata per il «Pen Show» edizione '98 è riportata un'opera di Waldes Coen, «Bora».

Al Pen Show '98 parteciperanno, inoltre, il Circolo Incipit-Calligrafia Italiana, che organizza corsi di grafologia e viaggi di studio in archivi e biblioteche, un perito calligrafo del Tribunale di Trieste (a disposizione per piccole perizie calligrafiche), nonché il Club della Stilografica «Armando Simoni», di Bologna, dedicato al fondatore della Omas, che ha allestito a Parigi un museo dedicato interamente alle stilografiche prodotte dall'azienda bolognese.

an.b.

RICAMBI per aspirapolvere
FOLLETTO
LARET
• VIA GIULIA 84/A •
LUNEDÌ CHIUSO

PER IL NUOVO GUARDAROBA E ACCESSORI, GIOIELLI E ARTICOLI REGALO
nei migliori negozi della città
BUONI O.V.
paghi in 6 mensilità senza interessi!
via Carducci 28 - tel. 660770

PROVA GRATIS LA TUA NUOVA APRILIA!
SABATO 23 MAGGIO (ORE 9.00/12.00 E 16.00/19.00) E DOMENICA 24 (ORE 9.00/13.00)
"PORTE APERTE" DA BARONCELLI TRIESTE MOTO, IN VIA LIMITANEA 11
Ritira il modulo di prenotazione presso la concessionaria o dai rivenditori autorizzati
...E FINO AL 30 MAGGIO CONTINUA IL CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALLA ROTTAMAZIONE!
ORGANIZZAZIONE DI VENDITA
aprilia
baroncelli Trieste moto
Via Limitanea, 11 • Tel. 946438
Autorizzati: • AERREMOTO, via Zanetti 12 • MOTO RACING, via Milano 12 • STAR BIKE, via Pesce, 2/b

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: piazzetta Ottoboni 4, tel. 0431/27100, fax 0434/209008; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via Crocefisso 5, tel. 02/86450714; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267; BOLZANO: via Dante 5, tel. 0471/978478; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008; PADOVA: via Marsilio da Padova 22, tel. 049/8754583; ROMA: via Barberini 68, tel. 06/42105311; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555; TRENTO: via delle Missioni Africane 17, tel. 0461/886257.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriale, festivo + feriale lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriale, festivo + feriale 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Silvio Pellico 4, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 12 parole a cui va aggiunto il 20 per cento di Iva).

Impiego e lavoro
offerte

AGENZIA cerca attori per spot pubblicitari, modelle, indossatori per sfilate showroom, ai non professionisti stage a pagamento numero verde 147/844426.

AZIENDA multinazionale in forte crescita con prodotti richiestissimi all'avanguardia nel settore dell'automazione cleaning industriale ricerca 2 agenti zona Friuli. Offresi ricco portafoglio clienti, eccellente formazione, affiancamento continuo, ottima possibilità crescita professionale, rimborso spese e compenso provvigionale fino a 6/7.000.000 mensili (liquidati giornalmente). Per informazioni telefonare numero verde 1670/14923.

CASA di spedizioni internazionali con sede a Gorizia cerca ragioniere/a con esperienza pluriènnale per gestione contabilità generale. Titolo preferenziale provenienza dal settore. Per appuntamento telefonare al n. 0481/593607/4 ore ufficio. (B00)

CERCASI cameriera con provata esperienza pesce e un'apprendista sala. Presentarsi ristorante «Le Dune» Mariano del Friuli. 0481/69021. (B00)

CERCASI cuoco per ristorante Monfalcone, telefonare 0481/45835 10.30-15.00; 18.30/22.00

CERCASI impiegato/a con esperienza di lavoro in fatturazione, contabilità di magazzino, contabilità ordinaria, buon uso del computer, telefonare allo 0481/523864. Orario 8-12, 14-18. (B00)

CERCASI pizzaiolo capace. No perditempo, urgente. Tel. 040/272504. (D00)

ISTITUTO bancario europeo causa apertura nuova filiale ricerca diplomate/i da inserire proprio organico. Bancalavoro 085/870524. (GBo)

PRESTIGIOSA casa di riposo; cercasi ausiliaria socio sanitario e infermiera professionale età 35-40 anni. Tel. 0347/4138666. (A5696)

Capitali - Aziende

A.A.A. A tutte le categorie finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Consulveneta Spa. Tel. 0422/422527-426378. (GPD)

A.A. FINANZIAMENTI rapidissimi qualsiasi importo e operazione. Giallo Oro Italia 049/8961991. (Gmi)

A.A. VOLETE cedere la vostra attività per contanti celermente. 0422/825333. (Apd)

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti. 02/29518014.

AZIENDE da vendere? Ricerca soci? Velocemente per contanti. G&P - 049/8755181 - Internet: www.gep.it.

FINANZIAMENTI a dipendenti, autonomi, pensionati, casalinghe. Firma singola, bollettini postali. Massima discrezione, tempi veloci. Mutui casa: 80.000.000 L. 712.400 mensili (15 anni). Trieste 040/772633. (GPD)

FINANZIAMENTI immediati ad aziende/dipendenti. Qualsiasi importo. Ser. Fin.A. 049/8754422. (G.Pd)

FINANZIAMENTI Italia fiduciari statali sconto effetti conto corrente mutui liquidità aziendale 400.000.000. Risposta immediata 049/8625069. (Gmi)

SVIZZERA finanziamenti ogni categoria importo ed operazioni risposta immediata. Kronos S.A. Lugano. Tel. 0041919605480. (GMI)

Case-ville-terreni
vendite

A.A.A ECCARDI vende villa padronale Liberty esclusiva perfettamente rifinita adiacenze Rossetti. Atrio ingresso cucina soggiorno pranzo sei stanze taverna arredata tripli servizi ripostigli disobblighi poggioli. Adatta famiglia numerosa o rappresentanza. Telefonare 040/634075.

A.A.A. ECCARDI piazza Perugino piano rialzato cucina tre stanze wc ripostiglio cantina termoautonomo. Occasione. 040/634075.

A.A. ALVEARE 040/638585 Hortis come primingresso: saloncino d'angolo panoramico, tristanze, grande cucina, doppi servizi.

A.A. ALVEARE 040/638585 Ospedale tranquillo, recente, piano alto, autometano: salone, due matrimoniali, cameretta, cucina, bagni, balconi.

A.A. ALVEARE 040/638585 SEVERO recente . tranquillo piano alto balconi 125 mq.

A. QUATTROMURA centrale signorile ascensore riscaldamento autonomo circa 150 mq 260.000.000. 040/578944.

A. QUATTROMURA Matteotti luminosissimo recente soggiorno camera cucina bagno 95.000.000. 040/578944.

A. QUATTROMURA Muggia appartamento in villetta vista mare soggiorno due camere cucina bagno ampio giardino 270.000.000. 040/578944.

A. QUATTROMURA Muggia ultimo piano ampio soggiorno cucinotto camera cameretta bagno terrazza 16 mq cantina parcheggio coperto 149.000.000. 040/578944. (A00)

A. QUATTROMURA San Vito recente tinello cucinino due camere bagno cantina poggiolo giardinetto 156.000.000. 040/578944. (A00)

A. QUATTROMURA San Vito vista mare, soggiorno due matrimoniali cucina bagno poggioli cantina riscaldamento autonomo. 175.000.000. 040/578944. (A5513)

A. QUATTROMURA Vigneti panoramico recente perfetto soggiorno matrimoniale cucina bagno ripostiglio terrazza verandata riscaldamento autonomo parcheggio coperto 138.000.000. 040/578944.

A imprese vicolo Ospedale Militare terreno edificabile varie fattibilità. GEPPA Immobiliare 040/660050. (A00)

ABITARE a Trieste. Baiamonti vista mare soggiorno cottura matrimoniale bagno poggiolo autometano 85.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Centro Aurisina: casa carsica bifamiliare accostata. Cortile, parcheggio. 380.000.000. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Duino in costruzione villa. Soggiorno cucina tricamere tripli servizi tavernona lavanderia terrazzona. 450.000.000. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Duino, Ultimo piano. Grande appartamento con terrazzo, garage, tavernetta, cantina. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Grado arredato saloncino cucinino matrimoniale bagno poggiolo garage. 200.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Montanelli appartamento 125 mq (salone 40 mq) soleggiato ascensore 230.000.000. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Opicina signorile bipiano grande metratura, terrazzo, garage doppio. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Romagna elegante appartamento 150 mq ascensore autometano luminosissimo 390.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Sanatorio Aurisina, signorile villa grande metratura, parco 2500 mq. 040/371361. (A00)

AMPIA metratura appartamento in villa prestigiosa box vendesi. No intermediari. Ore serali. 040/302513. (A5678)

BARCOLA prestigioso primingresso in posizione unica con splendida vista sul mare. Si compone di salone cucina abitabile due camere cameretta doppi servizi (idromassaggio) ampie terrazze panoramiche coperte giardino (200 mq) più in mansarda soggiorno due camerette bagno e terrazza ultrapanoramica. Completano la proprietà un'ampia cantina e un doppio box auto. Costruzione, finiture di alto livello qualitativo. (A00)

CASABELLA Gretta vista mare: doppio ingresso, grande salone, cucina abitabile, tre stanze, doppi servizi, scala interna, taverna, porticato, giardino privato, park. 040/309166.

CASABELLA Gretta vista mare: grande salone, cucina abitabile, due stanze, doppi servizi, scala interna, due vani in mansarda, terrazza vasca sul tetto, posto auto. 395.000.000. 040/309166.

CASABELLA Hortis nuovissimo: soggiorno, cucina, matrimoniale con bagno, stanze ragazzi, secondo servizio, scala interna, bellissima mansarda. 305.000.000. 040/309166.

CASETTA Revoltella giardino soggiorno cucina bicamere biservizi taverna soleggiata rifinitissima 255.000.000. Casaelite 040/768422. (A5562)

CATRARO recente ristrutturato soggiorno cucina due matrimoniali doppi servizi poggiolo cantina 310.000.000, altro ampia metratura vista mare, perfette condizioni, piano alto 375.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)

CENTRALE appartamento ristrutturato con giardino e locale affari adatto abitazione laboratorio 420.000.000. Marketing 040/632211. (A00)

CENTRALE, appartamento primingresso, composto da: soggiorno, camera matrimoniale, cucina, bagno completo con vasca, risc. autonomo. Infissi in alluminio, L. 98.000.000. Casacittà 040/362508.

COLBERT 040/634545, adiacenze Perugino, libero, luminosissimo, rimesso nuovo, soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, veranda, ripostiglio, termoautonomo. 105.000.000. (A5524)

COLBERT 040/634545, adiacenze Roncheto, libera stupenda casetta, vista mare, rimessa nuovo, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, poggiolo, veranda, taverna, ripostiglio, soffitta, cortile, riscaldamento autonomo. 177.000.000 occasionissima!!!

COLBERT 040/634545, Ponziana, libero, tranquillo, luminoso, ingresso, camera, cucina abitabile, bagno. 64.000.000. Altro San Vito 34.000.000.

COLBERT 040/634545, S. Giacomo, libero monolocale mansardato, perfetto. 39.000.000, altra mansardina rive, camera, cucina, servizio. 28.000.000. (A5524)

COLBERT 040/634545, S. Giovanni, libero, vista aperta, soggiorno, camera, cameretta, cucinino, bagno, poggiolo, ripostiglio. 100.000.000 occasionissima!!! (A5524)

ELLECI 040/635222, Baiamonti, libero, luminoso, piano alto, ascensore, tinello/cucinino, camera, bagno, due poggioli, ripostiglio. 90.000.000.

ELLECI 040/635222, centrale, libero, perfetto, soggiorno, angolo cottura, camera, bagno, ripostiglio, termoautonomo. 85.000.000. (A5528)

ELLECI 040/635222, Mantegna, libero, tranquillo, da risistemare, camera, cucina abitabile, bagno, soffitta. 64.000.000. (A5528)

FARO BAIAMONTI ultimo piano con ascensore, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, ripostiglio, balcone, posto auto nel cortile condominiale, 110.000.000. 040/639639.

FARO BARCOLA prestigioso attico primingresso in posizione unica con splendida vista sul mare. Si compone di salone cucina abitabile due camere cameretta doppi servizi (idromassaggio) ampie terrazze panoramiche coperte giardino (200 mq) più, in mansarda, soggiorno due camerette bagno e terrazza ultrapanoramica. Completano la proprietà un'ampia cantina e un doppio box auto. Costruzione, finiture di alto livello qualitativo. 040/639639. (GR)

FARO BELLOSGUARDO in elegante palazzina con ampio giardino condominiale, salone con terrazzo, due camere, doppi servizi, cucina con balcone, ripostiglio, 290.000.000. Disponibile spazioso box auto 40.000.000. 040/639639. (GR)

FARO CATULLO ultimo piano panoramico camera cucina bagno ripostiglio balcone termoautonomo tranquillo ottime condizioni, 80.000.000. 040/639639. (GR)

FARO CORDAROLI soggiorno, tre camere, cucina, bagno, balcone, cantina, soleggiato, ottime condizioni, 210.000.000. 040/639639.

FARO FORO ULPIANO adatto ufficio studio professionale piano ammezzato 180 mq quattro ampie stanze stanzetta cucina doppi servizi ripostigli balcone grande atrio d'ingresso. L. 360.000.000. 040/639639. (GR)

FARO MADDALENA appartamento primingresso in palazzina di nuova costruzione soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, con idromassaggio, ripostiglio, ampio balcone, cantina, doppio box auto soppalcabile, termoautonomo, videocitofono, porta blindata, materiali di prima scelta, 216.000.000 + mutuo. 040/639639.

FARO NUOVA PROPOSTA Ippodromo recente soggiorno ampia cucina matrimoniale bagno 2 ripostigli 2 balconi riscaldamento ascensore, 145.000.000. 040/639639. (GR)

FARO ROIANO perfetto soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, cantina, termoautonomo, 160.000.000. 040/639639. (GR)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze Baiamonti ultimo piano lussuosamente rifinito: soggiorno con cucinetta matrimoniale bagno terrazzo completamente arredato. 125.000.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze San Marco ultimo piano soleggiato: soggiorno con cucinino matrimoniale bagno terrazzini-comforts. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze Tribunale in palazzo signorile unico vano di 160 metri quadrati con doppi servizi adatto ufficio. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Androna Campo Marzio unico immobile di 580 metri quadrati adatto a uso commerciale/artigianale - zona parcheggi. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 adiacenze LOCCHI palazzina semirecente vista aperta NUDA PROPRIETA' 99.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 AURISINA casetta su tre livelli bel giardino accesso auto 279.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 CENTRALE stabile signorile ascensore adatto uso ufficio quattro vani 100.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 COMMERCIALE saloncino cucina tre stanze servizi separat termoautonomo 210.000.000

MEDIAGEST 040/661066 FLAVIA soggiorno cucinotto matrimoniale guardaroba bagno terrazzo posto auto 185.000.000. (A00)

Continua in 35.a pagina

S.I.S.S.A. - SCUOLA INTERNAZIONALE SUPERIORE DI STUDI AVANZATI

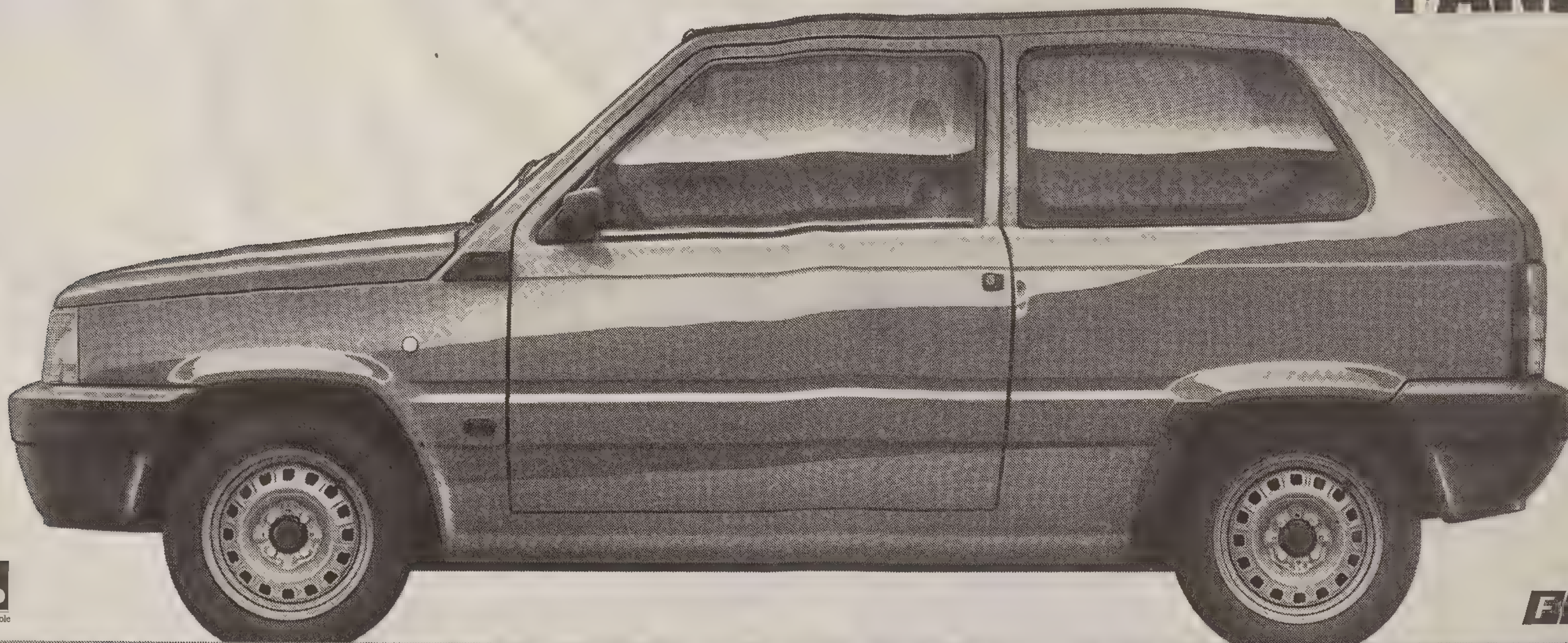
via Beirut n. 2-4, 34013 Trieste; tel. 040/37871 - fax 040/3787249

AVVISO DI AGGIUDICAZIONE

Si rende noto che questa Amministrazione ha aggiudicato in data 7.4.1998 la gara esperita mediante pubblico incanto per l'affidamento dei lavori di «Ampliamento della sede centrale della S.I.S.S.A. di via Beirut n. 2-4», per un importo dei lavori a base di gara di L. 3.596.000.000. Le offerte pervenute sono state n. 18. L'appalto è stato aggiudicato all'impresa Sercom S.p.A. - Viale Isonzo n. 422 - 88060 Catanzaro (CZ), con un ribasso del 12,55%.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
dott. Giuliana Zotta Vittur

FINO A 8 MILIONI IN 24 MESI A TASSO ZERO!*

Fino al 31 maggio. Un finanziamento così se non ci fosse bisognerebbe inventarlo. Detto, fatto. Panda, su tutta la gamma, ti offre fino a 8 milioni, che potrai restituire comodamente in due anni senza spendere una lira di interessi. D'altra parte da un'auto come Panda ti saresti aspettato qualcosa di meno? **PER FORTUNA CHE C'È PANDA.**

FIAT PATTO CHIARO
Il contratto alla luce del sole

FIAT

CONCESSIONARIE FIAT DEL VENETO E DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Importo da finanziare L. 8.000.000. N. 24 versamenti mensili da L. 333.334. Spesa pratica L. 250.000 più bolli. TAN 0,00%. TAEG 3,080% Salvo approvazione SAVA. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso.

CULTURA & SPETTACOLI

TEATRO *Parla Dominique Sanda, interprete della «Donna del mare» al «Nuovo» di Udine*

Come una sirena che canta libera

Musa di grandi registi, assicura: «Sono sempre stata indipendente»

TRIESTE Non è cambiata. È solo più forte, e più determinata. Scoperta da Robert Bresson quando aveva sedici anni («Così bella, così dolce», 1968), ha fatto presto a diventare il volto di una intera stagione del cinema internazionale. Con Bertolucci («Il conformista», «Novecento»), De Sica («Il giardino dei Finzi Contini»), Huston («Agente segreto Mackinthosh»), perfino con Visconti («Gruppo di famiglia in un interno»). Fino alla «scandalosa» Lou Salome di un'altrettanto scandalosa biografia di Nietzsche, che Liliana Cavani aveva saputo ambiguamente intitolare «Al di là del bene e del male». L'avvio di una carriera fatta esclusivamente di grandi film.

Non è cambiata Dominique Sanda. Ancora oggi tiene stretti alle tempie gli indimenticabili capelli biondi, e si concede, al massimo, piccole perle bianche all'orecchio. L'abbiamo sorpresa, in fuga a Trieste, prima che debuttasse a Udine con «La donna del mare» di Ibsen (da ieri sera fino a domenica al Teatro Nuovo). A passeggiare sulle rive, forse perché nel mare è il segreto di questo suo nuovo personaggio: donna, ma anche un po' sirena. «O forse perché io stessa – ci dice – amo l'oceano. Fin da quando ero bambina. Le sue tempeste, il suo odore. Il mare è come un fantasma, mi segue ovunque vado».

Non l'ha portata qui soltanto il mare. «Viaggio molto, volevo conoscere Trieste, che per me ha il fascino di una porta aperta verso gli orienti. Molti dei personaggi che ho interpretato hanno qualcosa del suo carattere: donne borghesi, o irrequiete femmine russe, donne che portano nel sangue qualche radice ebraica. La mia vita è soprattutto fatta di incontri: con persone, ma anche con personaggi, cose, libri: tutti i miei amori. Rilke, ad esempio, è un poeta del cuore. Sto andando a Duino. Sono alla ricerca di impressioni. Vivo in modo un po' troppo romantico per quest'epoca, non crede?» Sorride misteriosamente.

Dominique Sanda, o l'inafferrabilità. «Sono sempre stata di una natura molto indipendente», confessa. «Ho sempre cercato di ascoltare dentro di me, e nessuno è mai riuscito a impormi niente».

Come quando decise di sposarsi, a quindici anni, per divorziare a diciassette. Famiglia molto borghese, la sua. Casa a Parigi in un quartiere elegantissimo e austero, vicino all'École Militaire. A scuola dalle suore. «E io che aspiravo a una vita d'artista. Volevo toccare l'arte, arricchirmi con tutto quello che mi piaceva, la musica, la letteratura. A fare l'attrice non ci pensavo proprio». Per qualche anno si inventò modella: un sacco di fotografie su Vogue. «Insomma, avevo rotto le regole della mia educazione familiare. Restavo con un senso di colpa che mi sono portata dietro per lungo tempo».

Intanto Robert Bresson l'aveva scoperta.

«Bresson mi ha insegnato una cosa importantissima. Che un attore non deve recitare. Deve soltanto essere. Essere se stesso. Non fingere».

Mentre Bertolucci...

«Bernardo mi ha insegnato a recitare. Cioè a inventare, a cercare dentro di me con la fantasia. Ho cominciato a fare cinema accanto con due uomini straordinari, due scuole completamente diverse. Da loro ho imparato tantissimo in pochissimo tempo. E non ho mai più avuto esperienze professionali altrettanto forti».

Nemmeno Visconti?

«Di Visconti ricordo che aveva portato sul set un ritatto di sua madre. E aveva detto: adesso truccate Dominique così. Ebbi un brivido».

Tutti registi italiani, i suoi maestri. Anche il nome che ha scelto, Sanda, suona italiano. (Il cognome vero è Varaigne, ndr).

«L'ho deciso alla mia prima intervista. Al giornalista che voleva sapere cosa scrivere ho detto: aspetti, le telefono domani mattina. Ci ho pensato tutta la notte. Volevo quelle due iniziali D. e S. Volevo un nome dolce, che non facesse male. Sanda suona bene. È bello come una musica. Credo che in rumeno significhi Elisabetta».

Dominique Elisabetta debutta nel grande cinema all'inizio degli anni Settanta...

«Le parlavo di quel senso di colpa. Era anche perché non avevo mai studiato da attrice. Così ho sempre pensato che nella vita una debba imparare. Capivo di essere brava, ma pensavo dipendesse dal fatto che avevo accanto dei registi fantastici. Non pensavo mai di riuscire a fare le cose da sola. Malgrado il successo non sono mai stata sicura di me».

Però a poco a poco è cresciuta questa idea del teatro.

«Mi hanno offerto parecchie volte di fare del teatro. Anche Bob Wilson mi voleva per il suo "Orlando". Ma io non mi sentivo mai pronta».

C'era qualche cosa che le faceva paura.

«A teatro bisogna darsi completamente, spogliarsi di fronte al pubblico. Lo trovavo pericoloso. La mia vita intanto passava, come un romanzo, accumulando esperienze, così ho imparato la serietà. A un certo punto ho capito che ero pronta per il teatro, e ho lasciato da parte il cinema...».

Dicono che sia stato proprio l'incontro con «La donna del mare»...

«Sì. Nella mia famiglia il mare è importante. Mio nonno era un capitano marittimo. Aveva fatto sette volte il giro del mondo. Stava lontano da casa per anni interi. Mia nonna, in Bretagna, guardava il mare aspettando il suo sposo. Io non l'ho conosciuto, questo nonno, ma quando ho scoperto il dramma di Ibsen, quando ho letto di questa donna, Ellida, che forse ha vissuto una vita sottomarina, che si sente attratta dall'ignoto marino, è stato facile ritrovare dentro di me cose che conoscevo. Mi piace la poesia che c'è nel testo di Ibsen, e mi piace la poesia che c'è nella vita di mio nonno. Sono le storie della tua vita quelle che ti incantano».

Dominique Sanda in un'immagine anni Sessanta. A sinistra, sopra, l'attrice in una scena di «Al di là del bene e del male» di Liliana Cavani. Sotto, con Stefania Sandrelli nel «Conformista» di Bernardo Bertolucci, e, a fianco, ne «L'eredità Ferramonti» di Mauro Bolognini.

Storie come quelle di una sirena...

«Questo simbolo, che è presente nel testo e ancora di più nello spettacolo, mi attraeva. Non solo sul piano dell'immagine, anche su quello mentale. Ellida, la donna del mare, è alla ricerca della sua libertà. È una donna che vive molto dei propri fantasmi e tende a sfuggire i rapporti con gli uomini».

Con Bob Wilson, che ne ha curato la regia, vi siete trovati perfettamente d'accordo.

«Wilson non è un regista che lavora sul testo. È un regista di spazi e di luce. Lui e Susan Sontag, che ne ha curato l'adattamento, hanno cancellato completamente l'idea del dramma. Wilson non dà mai la chiave in mano allo spettatore. Dev'essere lo spettatore a trovare la propria. Il percorso è aperto...».

Anche per l'attrice che lo interpreta...

«Per me questa donna è un simbolo di femminilità, di libertà, di indipendenza. Tutte cose importanti nella mia vita, fin da quando ero piccola, fin da quando sono nata, quasi...».

Roberto Canziani

ANTICIPAZIONI *Un volume di Marco Pozzetto edito dalla Mgs Press*

Max Fabiani, architetto trasgressivo

Boris Podrecca, «artista moderno, pieno di complessità»

Sarà in libreria nei prossimi giorni il volume di Marco Pozzetto «Max Fabiani», edito dalla Mgs Press (pagg. 426, lire 75 mila), dedicato al grande architetto nato a San Daniele del Carso il 29 aprile del 1865. Per gentile concessione della Mgs Press pubblichiamo uno stralcio della prefazione al volume, di Boris Podrecca.

«Pochi architetti del nostro tempo hanno dispiegato sull'asse temporale del moderno variabili sinusoidali di un'ampiezza confrontabile con quella di Max Fabiani. Volendo comprimere al massimo il consumato concetto di ambivalenza nella teoria «dell'involucro e del nucleo» dell'architettura viennese a cavallo tra l'Ottocento e il Novecento, nessun'opera si presta meglio di quella di Fabiani sia per l'analisi ma soprattutto per la conclusione di quel modello di interpretazione. Più che per Wagner, sarebbe valsa per lui la lode filistea di Strzygowski di essere stato un «Verkleidungskünstler» (artista del rivestimento). Dietro il postulato involucro e nucleo non è sotteso nel caso di Fabiani il depauperamento e la bianca purificazione del moderno, ma sia nelle sue prime opere progressive che nelle sue tarde esperienze regressive, sussiste una severa coerenza, nonostante le volute contraddizioni, con gli archetipi ed i principi classici. Al contrario del diretto richiamo al presente wagneriano come unico stimolo del fare, Fabiani rielabora nei suoi lavori, attraverso la sovversiva vita di architetto ed inventore e con la destrezza della sua grafia, il lontano eco della «Theoriekonsens und Quelle» (consonanza di teoria e origine) di stampo semperiano.

L'assiomatica modernità di Fabiani non è affatto lineare, ma è piena di irritazioni e di complessità.

Rimangono peraltro sempre valide le sue eterogenee possibilità, substrato dell'odierno pensiero analogo, con le quali egli si addensa di volta in volta in ambienti specifici. Si tratta dell'opera di uno scettico multiculturale la cui forza sta più nella complessità dei quesiti posti che non nelle facili risposte, e che usa, paradossalmente la doratura della storia per proclamare il nuovo. Il suo peregrinare nel vasto spazio della «Baukunst» (l'arte del costruire) diventa un gioco linguistico in cui l'architettura, distante dai problemi del tempo, deve costruire un suo valore assoluto ed oggettivo» [...]

«Nel generale vuoto di orientamento degli ultimi anni della scuola di Wagner, alla quale Fabiani appartiene perifericamente, evidentemente non gli bastano più i richiami di Wagner alla «vita moderna», intesa quale unica origine della forma. Il contromanifesto di Fabiani è anzitutto la continua mediazione con la storia, però sempre abbinata alla simultaneità della propria trasgressione» [...]

«Assumendo i principi di un'aspirazione multiculturale di un'Europa ancora da coagulare, se non si vuole sopravvalutare il qualunquismo del postmoderno, si possono trovare nella poetica di Fabiani quei meccanismi di reazione attraverso i quali si preserva non solo l'identità locale, ma soprattutto una più ampia e globale realtà del territorio culturale».

Boris Podrecca

Nella foto a destra Max Fabiani. A sinistra il palazzo di una ditta viennese progettato dall'architetto.

FILOSOFIA *Escono gli «Scritti giovanili»*

Friedrich Nietzsche lo stile del pensiero

È il giorno di Santo Stefano. In una piccola città tedesca, in una famiglia come tante, un ragazzino in apparenza come tanti si distoglie dall'aria un po' indolente e un po' eccitata dalla festa. Ha dodici anni, ha preso alcuni fogli e una penna, ha voglia di scrivere: «Finalmente è presa la mia decisione di tenere un diario in cui affidare alla memoria tutto ciò che di triste o di lieto colpisce il mio cuore, così che, a distanza di anni, io possa riandare alla vita e all'attività di quest'epoca e soprattutto ricordare me stesso».

La madre e la sorellina (il padre era morto qualche anno prima) lo chiamano Fritz, diminutivo di Friedrich. Certo non sa ancora, il piccolo Friedrich, che quelle parole, scritte nel 1856, saranno le prime dell'opera di un grande filosofo, uno dei più grandi di tutti i tempi. Non lo saprà mai; non lo avrebbe saputo neppure se la sua mente non si fosse dileguata nel silenzio della follia all'età di quarantacinque anni, alle soglie della maturità, tanto da far dimenticare che, nel caso di una vita di media durata, gran parte degli scritti che ne possediamo sarebbero considerati giovanili. Forse è anche per questo che le opere di **Nietzsche** (nella foto, a 18 anni) *– il cognome di quel ragazzino – risalgono così indietro.*

Anche per questo, ma non solo, perché i testi e le annotazioni della sua adolescenza, di cui oggi incominciamo a disporre grazie alla pubblicazione del primo volume delle **«Opere» (Scritti giovanili 1856-1864»**, *a cura di Mario Carpitella, Adelphi, lire 100 mila), sono sorprendentemente programmatici.*

Ma più dei contenuti, è lo stile di un pensiero che qui si annuncia. Uno stile fatto di attenzione a se stesso, alla vita che deve essere ricordata, che non deve scomparire dalla memoria, quasi nel timore, già allora, di mancare una verità a venire. Lo abbiamo sentito in quella prima frase, all'inizio di un esercizio che durerà fino alla fine. E continueremo a sentirla quella frase, ora che la conosciamo, ripensando alla enorme quantità di appunti e aforismi che Nietzsche ci ha lasciato. Certo, annotazioni destinate a preparare i libri, promemoria per la stesura di futuri paragrafi o capitoli; ma non per questo puri testi di fiancheggiamento. Perché con lui, con lui in particolare, il rapporto che c'è nell'opera di un filosofo tra i testi pubblicati e quelli postumi si capovolge. Nel caso di Nietzsche, scrive Heidegger, «la filosofia vera e propria rimane dietro le quinte, come "lascito"».

Una specie di sistema nascosto, allora? Può darsi; certo è che con la ricostruzione del suo pensiero attraverso gli inediti si gioca l'intera posta, o quasi, di ogni interpretazione di Nietzsche. Dobbiamo, però, essere rigorosi e andare fino in fondo; non accontentarci di distillare da lì una filosofia, ma riconoscere che quello, così com'è, è proprio il suo pensiero: fatto di appunti talvolta disordinati, ripetitivi e contraddittori – oppure folgoranti e unici – ma pur sempre appunti. Nessun quadro complessivo, allora, nessuna possibilità di far tornare i conti, magari per strumentalizzarlo: pensiamo alla Volontà di potenza, opera pubblica dagli eredi dopo la morte e interamente costruita con i materiali dei suoi quaderni di lavoro; e soprattutto pensiamo alla sollecitudine con cui alcuni interpreti tentarono di vederci idee che potessero compiacere a Hitler. Più ancora: nessuna possibilità di «usarlo», quel pensiero in frammenti, come del resto fu per lo stesso Nietzsche, che forse non ci avrebbe costruito sopra un edificio compiuto nemmeno se gliene fosse stato concesso il tempo.

Un pensiero, insomma, che si apre perché sa che dovrà continuare ad aprirsi, se non vuole spegnersi; che non vuole chiudersi perché non può legarsi a una verità ultima.

Sono passati più di trent'anni da quando è incominciata la traduzione e la pubblicazione in Italia delle opere di Nietzsche, e non manca molto perché sia completa. Questi testi giovanili escono per ultimi perché era opportuno che quelli più importanti, postumi o meno, fossero a disposizione quanto prima. Ora è la volta di scritti e appunti che contengono cose di per sé anche d'occasione, miste a considerazioni di una certa portata, come per esempio quelle sul cristianesimo o sulla musica. Ma non saranno i giudizi o le «idee» di un adolescente, anche se un po' fuori del comune, a farci riflettere. Perché saremo accompagnati dalla sensazione che il compito di «ricordare se stessi» significa anche, paradossalmente, dimenticarsi; significa avere il coraggio di non farsi catturare da se stessi, dai propri pensieri, dalle proprie verità.

A molti anni di distanza da quel giorno di festa, la sorella Elisabeth racconterà che Friederich bruciò quel suo primo diario, conservandone solo alcuni fogli.

Fabio Polidori

CINEMA Successo di simpatia per l'attore, regista e produttore italo-americano in concorso

Turturro non illumina Cannes

Alexei Guerman propone il «sogno russo» in bianco e nero

IN BREVE

Lars Von Trier: «Sono pazzo, comunista e odio viaggiare»

CANNES Lars Von Trier, 42 anni, in concorso con «The idiots», ieri ha superato la sua timidezza, incontrando i giornalisti. E per prima cosa ha confessato di essere agorafobico e claustrofobico, ex-comunista ancora oggi «anti-borghese» e un po' pazzo. «Odio viaggiare - ha raccontato, - ma avevo promesso a Jacob che stavolta sarei venuto. Era anche un modo per parlare di 'Dogma', il nostro manifesto». Von Trier *(nella foto)* ha rifiutato l'idea che «The Idiots» possa essere considerato un film «offensivo»: «E' proprio il contrario: iIn tutti noi, e anche in me, c'è un idiota e io ne sono fiero. Sul set invidiavo gli attori che potevano fare gli idioti, avrei voluto essere loro». Anche nella scena di sesso? «Odio la fiction - ha detto - nei miei film ci sono sempre momenti di realtà. Così quando l'attore fa la pipì, la fa davvero e quando c'è l'orgia, l'ho voluta vera». «Certo - continua - per l'inquadratura di un pene in semi erezione ho dovuto usare un porno attore, perchè gli altri erano troppo imbarazzati».

Intanto si aspetta «Godzilla», che alla prima uscita negli Usa ha già battuto i dinosauri di Spielberg

NEW YORK Ricompensati gli sforzi della Sony: secondo «Variety», all'anteprima di martedì scorso in America «Godzilla» - che chiuderà domenica il Festival di Cannes - ha battuto ai botteghini i dinosauri di «Mondo perduto». Il gigantesco iguana radioattivo *(nella foto)* del regista di «Independence Day» Roland Emmerich ha conquistato incassi per 3,5 milioni di dollari contro i 2,6 milioni di dollari totalizzati l'anno scorso dai mostri preistorici di Steven Spielberg. «Mondo Perduto» era uscito al pari di «Godzilla» nel lungo ponte del 'Memorial Day': al termine dei primi cinque giorni di proiezione aveva battuto 'Indipendence Day' portando il record del 'box office' a 92 milioni di dollari. Alle anteprime hanno partecipato, secondo le stime della Sony, 2900 sale d'America. In alcuni cinema il film è stato proiettato a ciclo continuo 24 ore su 24.

CANNES «Anche Stranley Kubrick ha impiegato, più o meno, lo stesso tempo per girare il suo "Eyes Wide Shut"». Così risponde il russo Alexei Guerman a chi gli chiede perché quattro anni (dal '92 al '96) per portare a termine **«Khroustaliov, machina!»** in concorso ieri sulla Croisette. Il Khroustaliov del titolo è il nome dell'autista di Beria, ministro stalinista e fucilatore morto a sua volta fucilato in una delle tante purghe. La vicenda nel film prende le mosse nel 1952-'53 con Fédia Aramychev, generale e medico, primario di un ospedale di Mosca, incarcerato dopo il complotto dei «camici bianchi», organizzato dal Kgb su sollecitazione di Stalin. Aramychev tenta di fuggire ma viene catturato e spedito nei gulag. Nel frattempo Stalin è in fin di vita e Beria libera il medico nella speranza che possa salvarlo.

La storia fa il suo corso e ritroviamo Aramychev capomafia in un treno caotico che attraversa la Russia. Il treno della storia con la «s» maiuscola. Girato in bianco e nero con l'aiuto finanziario dei francesi, il film ha l'andamento impenetrabile delle complesse vicende russe. Mai come in questa occasione il rumore dello scatto del pianale delle poltrone in sala, quando la gente si alza per uscire alla chetichella, ha fatto da costante sottofondo alla proiezione. Il film forse è un po' troppo ridondante nella messa in scena, quasi felliniano per certi versi, con l'inquadratura sempre sovraccarica di elementi scenografici. Ricorda, nel percorso narrativo, «Underground» di Kusturica.

L'altro film in concorso della giornata è stato **«Illuminata»** di John Turturro *(nella foto con Katherine Borowitz)*, attore, regista e produttore ormai affezionato a Cannes dove ha ricevuto il premio per l'interpretazione in «Barton Fink» dei fratelli Coen nel 1991 e la Camera d'Or nel '92 per la sua opera prima «Mac».

Con «Illuminata», che voleva girare fra l'Italia e il Portogallo, Turturro penetra nel mondo del teatro agli inizi del secolo per raccontarci amori, passioni, tradimenti consumati dietro il palcoscenico.

Costruito e diretto nella maniera classica del cinema hollywoodiano – con un occhio a «La règle du jeu» di Jean Renoir, come confessa lo stesso Turturro – il film nel raccontare l'intreccio di storie ed amori, si avvale di un cast ricco di nomi, da Susan Sarandon, casta diva (neanche poi tanto casta) aggrappata alle tende, come la Duse se non ai pantaloni di qualche amante, a Christopher Walken, critico teatrale gay che si innamora perdutamente di una nerboruta comparsa (siamo in epoca pre-Aids) e lo cita, lodandolo, nelle sue recensioni, a Ben Gazzara, fino a Turturro stesso.

Una commedia degli equivoci, un back-stage movimentato e gradevole nella sua messa in scena che nulla aggiunge però alla carriera cinematografica di Turturro (né tantomeno alla storia del cinema). Un semplice successo di simpatia qui a Cannes per uno dei migliori attori italoamericani della generazione post-De Niro.

E' stata anche la giornata di Sharon Stone, sulla Costa Azzurra come madrina alla serata di beneficenza per la ricerca sull'Aids, ha preso il posto di Liz Taylor – a letto con la schiena a pezzi – e tutti i fotografi erano in fibrillazione. Del film, «The mighty», dove la Stone è anche protagonista assieme a Geena Rowlands, nessuno parla, nessuno l'ha visto.

Andrea Crozzoli

Ressa di fotografi per la star, che ha presentato «The Mighty» e partecipato a una serata benefica

Le lacrime di Sharon Stone per l'Aids

Mentre una columnist americana ipotizza nubi sul suo matrimonio

CANNES *Aveva parlato di tutto, dal sesso al denaro, dal matrimonio al cinema, con la consueta brillantezza e sicurezza di sé: ma quando gli è stata fatta una domanda sulla serata di beneficenza per la ricerca sull'Aids, Sharon Stone* (nella foto) *non ha potuto trattenere le lacrime. «Scusatemi, mi succede sempre così ogni volta che ne parlo - ha detto l'attrice sulla Croisette per promuovere il film «The mighty» - non posso dimenticare che esattamente cinque anni fa, il 21 maggio, il mio insegnante di recitazione entrava per l'ultima volta all'ospedale, dove sarebbe morto di Aids. L'ultima cosa che mi ha detto è stata: avrei ancora qualcosa da insegnare, ogni scena che giriamo, ogni cosa che facciamo, ogni respiro che prendiamo si tratta sempre e soltanto di amore». L'attrice ha pianto a lungo scusandosi. Quando ha ripreso a parlare, ha avuto solo la forza di spiegare il senso dell'iniziativa benefica (che ha sostenuto ieri sera: «Cinema against Aids»), poi ha salutato tutti firmando numerosi autografi.*

In «The Mighty» la Stone recita il ruolo della mamma di un bambino difficile, Kevin (Kieran Culkin, frattello minore di Macaulay), costretto a portare un apparecchio ortopedico, che diventa amico di un altro ragazzo, Max. Inevitabili dunque le domande sulla maternità. «Non è escluso un bambino, ma è un po' presto, con Phil siamo appena sposati e non facciamo sesso in continuazione. Phil è qui con me e la cosa che mi diverte di più è il suo stupore di fronte a questo "circo" che per lui è una cosa sconosciuta. E' divertente stare con lui e vederlo muoversi in questa situazione».

Premurosa e saggia, dà consigli sottovoce a Kieran, visibilmente emozionato ed elogia i piccoli attori. «Sono gli attori più profondi e generosi con cui mi sia capitato di lavorare», ha detto parlando di Kieran e di Elden Henson, che è Max nel film. «La maternità 'è qualcosa che non si può immaginare ma credo che i migliori genitori siano quelli che creano un ambiente favorevole alla crescita serena dei propri figli».

A 40 anni dice che, «dopo averne spesi 39 a risolvere i problemi della propria infanzia, sei un po' più stanco e ti preoccupi di vivere per come vuoi davvero essere, a cominciare dal fatto di poter fare scelte difficili come recitare e coprodurre film piccoli». Per fare questo, secondo la Stone «bisogna essere veri artisti: la diva la faccio sulla Croisette e quando mi dedico allo shopping, sul set se uno porta il proprio ego smisurato vuol dire che non è un talento, è solo un dilettante».

Racconta che quando ha iniziato a recitare «sognava di essere sul set con Robert De Niro». L'ha fatto e ora non sogna più di essere in compagnia dei divi, «ma di fare film che abbiano stile e contenuto». E' fiera del suo impegno per le ricerca sull'Aids: «Venti anni fa bastava un raffreddore per andarsene, oggi i sieropositivi lavorano e hanno figli: è un grande risultato».

Nonostante Sharon Stone si sia presentata a Cannes col marito e, incontrando i giornalisti, abbia fatto capire che il suo recente matrimonio col boss del "San Francisco Examiner" Phil Bronstein sta andando a gonfie vele, una columnist americana lancia intanto l'allarme: il barometro dell'unione tra i due segnerebbe tempesta.

Lo spettacolo in scena al «Cristallo» rivisita lo spartito di Kálmán

Un'incursione di Napoleone anche nella piccola lirica

TRIESTE «Napoleone canta l'operetta»... canta al Teatro Cristallo, per ricordare - nel bicentenario del Trattato di Campoformido - il suo passaggio in regione e la sua permanenza nella splendida Villa Manin di Passariano.

A trasformare il più imponente protagonista della storia europea in una sorridente figura della piccola lirica avevano già provveduto – senza troppa soggezione – Knepler ed Herzeg, librettisti di «Keiserin Josephine» una deliziosa operetta musicata nel 1934 dall'ungherese Imre Kálmán e accolta con successo, due anni dopo, al Festival d'Abbazia.

Ci riprovano ora il tenore Francesco Paccorini, il soprano Sandra Vascotto e il basso Nicolò Ceriani, bravi interpreti dello spettacolo prodotto dall'Associazione internazionale dell'operetta di Trieste e dalla Contrada, in occasione della mostra «Napoleone e Campoformido».

Di Danilo Soli (coadiuvato da Marina Petronio e Sergio Cimarosti) l'ottima idea di rivisitare lo spartito di Kálmán – conservato al Museo teatrale Schmidl – ricostruendo oltre le gesta napoleoniche, la sognante storia d'amore con

Giuseppina Beauharnais; al regista Giulio Ciabatti invece è stato affidato il non sempre grato compito di collegare i momenti musicali con interventi in prosa, assicurando organicità allo spettacolo. Ne risulta una «narrazione epico-epistolare-salottiera a scopo d'intrattenimento»: un'operazione originale, sia rispetto agli sfarzosi allestimenti d'operetta, sia ai forse abusati recital d'arie e duetti, ma che talvolta (soprattutto nei momenti recitati) patisce i limiti della non appartenenza a un meccanismo definito, ove far funzionare appieno battute e situazioni.

Se gli interventi musicali – complice l'immortale genialità di Kálmán e la preparazione dei cantanti *(nella foto)* e della pianista Roberta Torzullo – risultano piacevolissimi, e se ci è sembrata interessante l'interazione drammaturgica di due piani narrativi (quello del Festival d'Abbazia e quello tutto «azione bellica e strategia amorosa» dell'operetta), perde invece efficacia quell'umorismo evanescente, che – estraniato dall'atmosfera generale di divertissement, propria della piccola lirica – rischia di cadere nel manierismo patinato.

Ilaria Lucari

Autodromo di Monza

Cinque ore di musica, dagli 883 a Niccolò Fabi

MONZA Grande appuntamento con la musica. Oggi, domani e domenica, dalle 19 a mezzanotte, l'autodromo di Monza ospiterà infatti la manifestazione «Astra & Tiga Drive Express Village», alla quale partecipano alcuni dei maggiori protagonisti della nuova musica italiana: da Elio e le Storie tese ai Sottotono, da Paola Turci agli 883, da Alex Baroni ai Taglia 42. E ancora Niccolò Fabi, Irene Grandi e Frankie Hi-Nrg.

La manifestazione sarà trasmessa in diretta da radio 105 Network, i cui disc-jockey cureranno anche una serie di giochi e intrattenimenti nel pomeriggio, prima dell'inizio dei concerti.

Ma l'appuntamento non si conclude domenica. A Vallelunga, l'autodromo vicino Roma, è già in programma un'altra «tre giorni» dal 19 al 21 giugno.

Dal 6 giugno

«Tina», l'opera multimediale di Centazzo, a Los Angeles

BOLOGNA «Tina», l'opera multimediale (prosa, danza, musica) scritta dal compositore Andrea Centazzo sulla vita della fotografa Tina Modotti, che all'inizio del secolo emigrò con la famiglia negli Stati Uniti e che morì in circostanze misteriose nel 1947 a Città del Messico, andrà in scena a Los Angeles il 6 e 7 giugno e a San Francisco il 10 e l'11. Lo ha reso noto il coreografo portoghese Luis Bernardo Ribeiro, che a Bologna dirige il «Dance studio» e che per «Tina» ha scritto un nuovo balletto per sei danzatori che sulla scena affiancheranno l'attrice Lumi Vidos e il gruppo di musicisti diretto da Centazzo.

«Tina», prodotta dal Teatro Verdi di Trieste con Ottavia Piccolo protagonista, ha debuttato nel 1996 a Udine ed è stata poi rappresentata in varie città italiane.

MUSICA Grande performance con il suo «Syndicate» a Monfalcone

Zawinul, la contaminazione è un marchio di fabbrica

MONFALCONE «Stasera c'era un'importante partita di calcio, sono felice di aver avuto comunque un pubblico così numeroso: io avrei scelto la partita».

Così Joe Zawinul nel suo camerino al termine del concerto che ha tenuto mercoledì sera al Teatro Comunale. Il richiamo di un autentico mito del jazz, però, ha avuto ragione sulla passione calcistica (la finale di coppa tra Real Madrid e Juventus; ndr), facendo registrare comunque il tutto esaurito.

La rassegna «I nuovi percorsi del jazz», organizzata dal circolo Controtempo, si è quindi chiusa con una serata assolutamente ad alto voltaggio, una di quelle capaci di riconciliarti con l'esistenza.

Alle soglie della settantina, il mitteleuropeo Joe Zawinul (è nato a Vienna), considerato il papà del jazz elettrico e della world music, ha sfoderato un'energia, una capacità di mettersi in discussione e una voglia di giocare assieme ai suoi compagni di viaggio del «Syndicate», davvero impressionante.

Ed è proprio nel segno della «contaminazione», termine purtroppo inflazionato ma in questo caso particolarmente calzante, che va cercato il marchio di fabbrica dell'esibizione di Zawinul *(nella foto)* e soci.

L'energia e il fascino dell'incandescente performance del quintetto sta infatti nella miscela di jazz, poliritmie e canti tipici della cultura africana e accenti sudamericani, che si sono intrecciati negli undici brani eseguiti, da «Patriots», «Lost tribe», «Bimova», «Three postcards» a «Camavalito».

Respiro e cuore pulsante del gruppo sono stati soprattutto il formidabile batterista Paco Sery, preciso, potente e raffinato, e l'incontenibile percussionista portoricano Manolo Badrena, già membro dei Weather Report, come il bassista Victor Bailey (alla chitarra c'era invece Gary Poulson).

Dimostrando una nobile volontà di confrontarsi con gli altri musicisti, Joe Zawinul si è ritagliato una posizione defilata, lasciando ampi spazi ai suoi collaboratori, che hanno fatto sfoggio di un affiatamento e di un'intesa che tradiva la gioia di suonare assieme.

Il risultato: un ottimo cocktail che ha mandato in delirio il pubblico del Teatro Comunale, che ha sommerso di applausi Joe Zawinul e i suoi compagni con tanto di «standing ovation» finale.

Elena de Stabile

Studenti di piano a Ruda per il concorso «Tomasin»

UDINE Con le prove eliminatorie, comincerà oggi a Perteole di Ruda il secondo concorso organistico nazionale «Franz Tomasin», al quale sono iscritti 14 studenti dell'ultimo anno di conservatorio provenienti da tutta Italia. I partecipanti - che suoneranno sull'organo settecentesco, opera prima di Pietro Bossi, della chiesa parrocchiale «San Tommaso» - dovranno eseguire brani di Frescobaldi e Salvatore. Nelle semifinali, in programma domani, gli ammessi dovranno invece cimentarsi, a scelta, con opere di Bull, Byrd, Farnaby e Purcell. Nelle finali, in programma domenica, i selezionati suoneranno musiche di Zipoli, Moretti e Walter.

«Con questa seconda edizione abbiamo raggiunto un importante risultato - ha commentato Davide Liani, presidente della giuria esaminatrice - perchè siamo riusciti a coinvolgere giovani strumentisti, che altrimenti non troverebbero altre ribalte per farsi conoscere, e a valorizzare l'"opera prima" di Bossi, un autentico gioiello dell'arte organaria italiana».

«Storia di un piccolo cane» della Compagnia Freyer di Lubiana alla rassegna «Teatro & Scuola»

Tobia raccontato con mani e piedi

TRIESTE Dinamismo istintivo, stile scenografico semplice, colori e musica in una girandola di creatività. È questo forse il segreto della Compagnia Freyer Teatro di Lubiana, che ha siglato l'ultimo appuntamento della X edizione della rassegna Teatro & Scuola, diretta da Roberto Piaggio. Iniziativa che ha raggiunto oltre ventunmila ragazzi della regione, proponendo spettacoli, laboratori, mostre e incontri.

Concentrato su un piccolo quadrilatero scenico, Branko Vizintin affida il teatro di animazione a mani e piedi che, all'occorrenza, diventano cicogne, cani, ippopotami o giraffe, tutti pronti a raccontare la favola di Tobia che di nome fa: «Storia di un piccolo cane». Tobia, bassotto bruttino e insoddisfatto, vuole cambiare aspetto e, si sa, l'erba del vicino è sempre più verde ma, alla fine, la morale si concentra su un semplice distillato di buon senso: sii te stesso, l'importante è ciò che si è dentro.

Il Teatro Freyer seduce la piccola platea della scuola materna del Villaggio del Pescatore, senza espedienti scenici di scontato effetto.

La freschezza della performance fa leva sulla capacità istintiva di identificazione del pubblico infantile, a cui guarda con occhio attento, mediando la struttura narrativa con una singolare cornice musicale. E si assiste allora a un puppet-musical-show, che alterna alle note di un madrigale cinquecentesco la frizzante espansione di un motivo rock.

I pupazzi di Agata Freyer sono frutto di una ricerca attenta e approfondita sulle possibilità di rinnovamento di questo genere teatrale: è nato così un settore specifico della compagnia di Lubiana, che ha prodotto allestimenti ormai divenuti celebri nel panorama internazionale, rivisitazioni di sorprendente impegno come «La bella addormentata» di Ciaikovski. La stessa «Storia di un piccolo cane», grazie all'uso colto di coniugare insieme linguaggi e tecniche diverse, è piece pluripremiata dalla critica europea. E, di fatto, si potrebbe parlare di poesia per immagini. E' sufficiente guardare, ascoltare, abbandonarsi al ritmo delle canzoni per giocare con la fantasia di uno spettacolo che offre ai bambini una delle primissime possibilità di divertirsi godendo di un'esplorazione artistica.

Mary Barbara Tolusso

MUSICA S'inaugura oggi, con Günther Neuhold sul podio, la stagione sinfonica di primavera del Teatro Verdi

Berg, alla memoria di un angelo

Toccante pagina concertistica oltre alla Prima Sinfonia di Brahms

TRIESTE Con un concerto diretto da Günter Neuhold si apre oggi, alle 20.30, la stagione sinfonica di primavera del Teatro Verdi. Il programma della serata inaugurale comprende la Prima Sinfonia di Brahms e un raro capolavoro della letteratura concertistica del '900: il Concerto per violino e orchestra di Alban Berg. Ne sarà solista la violinista georgiana Liana Issakadse *(nella foto)*, che ritorna così a Trieste dopo il memorabile recital tenuto nel 1993 alla Società dei Concerti.

In carriera come concertista dal 1970 (anno in cui vinse il concorso Long-Thibaud, il «Ciaikovski» di Mosca, il «Sibelius» di Helsinki) Liana Issakadse affianca la sua attività solistica alla direzione dell'Orchestra da camera georgiana. Ha fondato e dirige tre festival musicali e ha inciso in Russia oltre 50 dischi. Nel 1996 ha riportato vivissimo successo con il concerto di Stravinski alla Scala.

Dal settembre 1995 direttore generale dell'Opera e dell'Orchestra di Bremen, Günter Neuhold ha già diretto al «Verdi» un «dittico» di Bartók nel '79 e nel '96 alla sala Tripcovich «Carmina burana» di Orff.

Scritto nel 1935, il Concerto di Alban Berg reca la dedica alla «memoria di un angelo» essendo stato ispirato da un doloroso episodio: la morte, a solo diciotto anni, di Manon Gropius, figlia di Anna Mahler. Questa impressionante e toccante pa-

gina concertistica percorsa da una tensione espressiva inesauribile, mancava al «Verdi» dal 1980.

La Sinfonia n. 1 in do minore op. 68 di Johannes Brahms – storico epigono del sinfonismo beethoveniano tanto da meritare l'appellativo di «decima», a detta di Bülow, ma già monumentale anticipazione del sinfonismo brahmsiano – manca invece dai programmi del «Verdi» dall'aprile del 1989 quando venne eseguita dai Filarmonici della Scala diretti da Giulini.

Dopo la «prima» di oggi, il concerto sarà replicato domani, alle 20.45, all'Auditorium Concordia di Pordenone e domenica, alle 18, nuovamente a Trieste.

Continua intanto alla biglietteria del «Verdi» la campagna abbonamenti sia per l'intera stagione primavera-autunno sia per le stagioni distinte. Anche per le stagioni sinfoniche possono ottenere condizioni di particolare favore (l'abbonamento «Carta Giovani») i giovani fino a 26 anni.

APPUNTAMENTI

«L'assente» al Teatro Cristallo Monfalcone, il pianista Lortie

TRIESTE Oggi alle 21, alla Forst di via Galatti, terza semifinale della decima rassegna provinciale degli autori in dialetto triestino.

Debutta stasera alle 20.30, al Teatro Cristallo, andrà in scena fuori abbonamento «L'assente», tratto dall'omonimo romanzo di Bruno Maier, adattato per le scena da Francesco Macedonio e Nino Mangano. Protagonista Orazio Bobbio. Gratis per gli abbonati della Contrada. Repliche fino a domenica.

Oggi alle 22, al Big Buffalo (strada per Lazzaretto, Muggia), serata con Gino D'Eliso e Ilario Bontempo.

Domani e domenica (e poi il 30 e 31 maggio), alla «Scuola dei Fabbri» (via dei Fabbri 2/A), la rassegna di teatro contemporaneo si concluderà con due atti unici di Harold Pinter («I calapranzi» e «L'amante») messi in scena dalla Compagnia dell'Accademia.

Domani alle 21.30, al Politeama Rossetti (e non al palasport di Chiarbola come precedentemente annunciato), si terrà il concerto di Alan Parson's Project. Riduzioni per gli abbonati allo Stabile.

E' stato rinviato a martedì 23 giugno il concerto allo Stadio Grezar dei Simple Minds, precedentemente previsto per domenica 31 maggio.

UDINE Oggi alle 18, nel foyer del «Nuovo», incontro con Dominique Sanda (protagonista di «Donna del mare») condotto dal critico Gianfranco Capitta.

Domani alle 21, al Gong di Gemona, concerto dei Casinò Royale.

MONFALCONE Oggi alle 20.30, al Comunale, per il festival su Schumann, concerto del pianista Louis Lortie *(nella foto)*.

PORDENONE Stasera alle 22, al Rototom, concerto dei Sud Sound System (sabato: Incubus).

VENETO Oggi alle 21, al Sonny Boy di San Fior (Treviso), grande festa country (domani dalle 15 seconda edizione della Mostra del disco e del fumetto).

Oggi alle 22, alla terrazza mare di Jesolo, serata con gli Skiantos.

Oggi e domani, a Padova, a Villa Contarini, serate di apertura del Festivalbar.

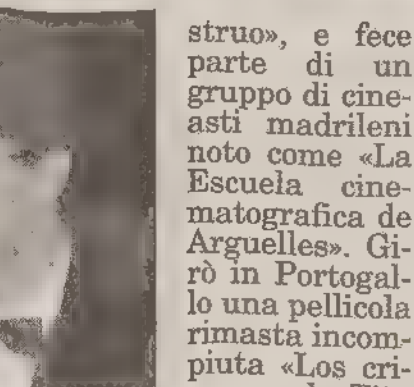
CINEMA Muore a 49 anni uno dei protagonisti della scena spagnola (menzione a Cannes l'anno scorso)

Ricardo Franco, infarto fatale sul set

MADRID Prematura scomparsa, all'apice del suo successo di regista, del cineasta spagnolo Ricardo Franco, colpito da infarto acuto del miocardio mentre stava girando un nuovo film. Avrebbe compiuto 49 anni domenica e a gennaio aveva vinto cinque premi Goya, gli Oscar spagnoli, inclusi quelli per il miglior film e la migliore regia, per «La buena estrella», vincitore anche di una menzione speciale l'anno scorso a Cannes.

E' morto ieri in ospedale a Madrid: si era sentito male poche ore prima mentre si trovava dietro la macchina da presa per girare «Lagrimas negras», un copione che aveva pronto da tempo centrato, come ebbe a dire, su storia «oscura» in cui amore e pazzia vanno a braccetto.

Nato a Madrid, abbandonò gli studi universitari per dedicarsi alal sua vera passione, il cinema. Debuttò nel 1969 con un cortometraggio, «Gospel, el monstruo», e fece parte di un gruppo di cineasti madrileni noto come «La Escuela cinematografica de Arguelles». Girò in Portogallo una pellicola rimasta incompiuta «Los crimenes de Tita Maria», e nel 1970 realizzò il primo lungometraggio di 16 mm, «El desastre de Annual», che fu proibito dalla censura del regime franchista.

Nel 1979 tentò la carta di Hollywood, una trasferta che si tradusse in una grossa delusione per l'ostilità del produttori al suo copione per «El sueno de Tanger», che finalmente girò in Marocco nel 1985 con la partecipazione di Fabio Testi, Pastora Vega, Maribel Verdu e Anthony Quinn. Seguì «In'n out» o «Gringo mojado», filmato in Messico. Girò diversi lavori per la televisione.

Il Festival di Cannes gli ha reso omaggio con un comunicato in cui si elogia «il grande talento, pieno di forza e vitalità» e si osserva che «come Moliere è morto sulla scena».

CONCERTI Questa sera, dopo le 22.30, la band suona all'«Hip Hop» di Trieste

Afterhours, germi di pop italiano

Due dischi bellissimi, una tournée di grande successo

TRIESTE Cantare in inglese li rendeva, forse, un po' anonimi. Simili ad altre band. Così, gli Afterhours hanno deciso di cambiare rotta. E, con i testi dei brani in italiano, sono riusciti a piazzare sul mercato discografico un «uno-due» degno di Cassius Clay. Incidendo nel 1995 «Germi», e nel 1997 «Hai paura del buio?».

Questa sera, gli Afterhours chiuderanno la stagione dei concerti all'«Hip Hop» di Trieste. Dopo le 22.30, sul palco saliranno il cantante e chitarrista Manuel Agnelli, il batterista Giorgio Prette, il chitarrista Xabier Iriondo, il violinista Dario Ciffo e il bassista Andrea Viti.

«"Hai paura del buio?" è, prima di tutto, una frase di "Shining" - rivela Manuel Agnelli - il film di Stanley Kubrick. Che il bambino, facendo parlare il suo dito indice con la voce da strega, ascolta rabbrividendo. Giorgio, in studio di registrazione, si divertiva sempre a farne l'imitazione».

Dal film al disco...

«C'è sempre qualcuno che ha paura di affrontare la realtà. Noi, in realtà, siamo sempre pronti a metterci in dubbio, ma non ci nascondiamo mai la verità delle cose. Il disco ha venduto bene. Molto bene».

E la tournée sta andando altrettanto bene?

«Noi milanesi abbiamo il pallino delle statistiche. Dicono che ogni disco acquistato lo ascoltino almeno tre persone. Dev'essere vero. Perchè, finora, abbiamo una media di 1.100 paganti per ogni concerto».

Evidentemente gli Afterhours piacciono.

«Forse piace il nostro gusto spiccato per le canzoni pop. Che non ci ha mai

costretti, però, a scrivere brani di successo».

Dal vivo, che cosa suonate?

«Tutti i nostri brani in italiano. Quindi, molte cose da "Hai paura del buio?", "Germi", ma anche le cover della "Canzone popolare" e di "Mio fratello è figlio unico". Le canzoni più vecchie le evitiamo non per una scelta estetica, ma perchè siamo stufi di suonarle».

Vi travestite da Pluto, da ragazzine terribili. Perchè?

«La scelta dei travestimenti è stata casuale. A proporre l'idea di sintonizzarci con lo stile Mothers of Invention, il gruppo di Frank Zappa, è stato David Serni, che ha realizzato le foto per "Germi". All'inizio ci sentivamo un po' grotteschi».

Poi l'imbarazzo è passato?

«Sì, abbiamo iniziato a divertirci. e ci siamo accorti che travestirci da Pluto, in concerto, aiuta molto a rompere subito il ghiaccio».

Uno sberleffo alle star del rock?

«Sì, è un modo per non prendersi troppo sul serio. Perchè chi scrive canzoni pop, rock, non dovrebbe mai trasformarsi in un'icona. In un idolo».

Cantare in italiano: una marcia in più?

«È forse il lato più stimolante del progetto Afterhours. Cantare in italiano è, per noi, una marcia in più. Prima, quando facevano i brani in inglese, soffrivamo di una sorta di complesso di inferiorità».

La musica made in Italy sta spiccando il volo?

«Penso che la scena italiana non sia mai stata così creativa, viva, piena di idee».

Quando vi fermerete?

«Passeremo l'estate in tournée. Poi, ci prenderemo un momento di tregua. Per scrivere i brani del disco nuovo».

Alessandro Mezzena Lona

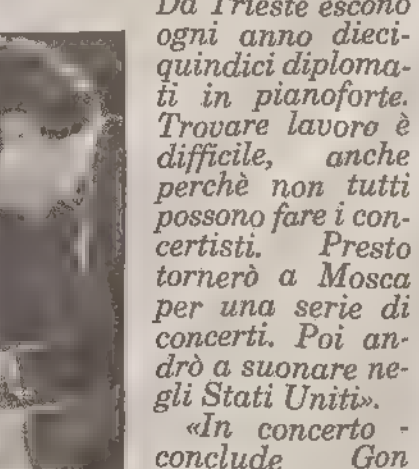
CONCERTO Oggi al Kulturni Dom di Trieste

Massimo Gon, un pianoforte in bilico fra il cuore dei russi e la razionalità dei francesi

TRIESTE *«Molti pianisti giudicano gli studi trascendentali di Liszt difficili da eseguire. Ma sono una mia antica passione: li avevo già proposti in concerto. E ora sono contento di incidere un cd con queste musiche». Parla Massimo Gon, quarantaquattrenne pianista di Staranzano, che stasera alle 20.30 tiene un concerto al Kulturni Dom. In programma Debussy, Ravel, Musorgskij. «Come dire: la razionalità dei francesi e il cuore dei russi. Quasi freddi i primi, sanguigni e terrosi i secondi. Un programma a cavallo fra fine dell'800 e albori del 900, con autori che possono essere considerati gli iniziatori della musica moderna».*

Gon, che insegna pianoforte nello stesso Conservatorio Tartini nel quale tanti anni fa si è diplomato («nella classe di Luciano Gante - ricorda -, mio vero grande maestro»), ha tenuto recentemente a Mosca un seminario al Conservatorio. «E' stata un'esperienza importante - annota - che mi ha permesso di entrare in contatto con alcune promettenti nuove leve della grande tradizione pianistica russa. L'insegnamento mi interessa molto. Da Trieste escono ogni anno dieci-quindici diplomati in pianoforte. Trovare lavoro è difficile, anche perchè non tutti possono fare i concertisti. Presto tornerò a Mosca per una serie di concerti. Poi andrò a suonare negli Stati Uniti».

«In concerto - conclude Gon (nella foto) - propongo spesso "Quadri di un'esposizione" di Musorgskij, di cui ricordo la bella rilettura che ne fece negli anni '70 Keith Emerson, del trio pop Emerson Lake & Palmer. Non esiste confine fra musica seria e popolare. Per questo amo tutta la buona musica».

Ca.m.

TEATRI E CINEMA

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica di Primavera/Autunno 1998. Conferma degli abbonamenti alla Stagione Sinfonica di Primavera/Autunno 1998 fino al 14 giugno. Informazioni e prenotazioni alla biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12 18-21. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Lirica e balletto in sala teatro comunale «Giuseppe Verdi». Stagione sinfonica di Primavera/Autunno 1998. Continua la vendita dei biglietti per i non abbonati per il concerto di oggi, venerdì 22 maggio, ore **20.30** (turno A) e domenica 24 maggio, ore **18** (Turno B). Direttore Gunter Neuhold, violinista Liana Issakadse; musiche di A. Berg e J. Brahms. Informazioni e prenotazioni alla biglietteria del Teatro Verdi orario: 9-12 18-21. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918.

TEATRO LA CONTRADA - IL CRISTALLO. Ore **20.30** «L'assente» con Orazio Bobbio. Prima rappresentazione. Parcheggio gratuito 2h 30'. Ingresso L. 30.000, gratuito per gli abbonati della Contrada. Informazioni 390613.

TEATRO MIELA. Solo domani, ore **21** «Sore lume» (sorella gente) dalla Transilvania con amore, concerto di Maria Colegni, canti tradizionali romeni. Ingresso L. 15.000, prevendita Utat.

TEATRO MIELA. Oggi, ore **19** inaugurazione della mostra «Opening» personale di Marinella Terbon. Ingresso libero.

GLASBENA MATICA. Kulturni dom di Trieste - Stagione di concerti '97/98. Venerdì, 22 corr., ore **20.30** Recital del pianista Massimo Gon. In programma Debussy, Ravel, Musorgskij.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16, 18, 20.05, 22.15: «Deep impact». Il colossal di Steven Spielberg che negli Usa nei primi tre giorni ha incassato 42 milioni di $. In Dts digital sound.

ARISTON. Ore **17.45, 20, 22.15:** «Il grande Lebowski» di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman, Steve Buscemi, Julianne Moore, John Turturro, Ben Gazzara. Il giallo più divertente e bizzarro della storia del cinema, 3.a settimana di applausi.

SALA AZZURRA. Ore **17.30, 19, 20.30, 22:** «La parola amore esiste» di Mimmo Calopresti, con Valeria Bruni Tedeschi e Fabrizio Bentivoglio.

EXCELSIOR. Ore **17.45, 19.15, 20.45, 22.15:** «Aprile» di Nanni Moretti.

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Tutti i gusti nella mia bocca».

NAZIONALE 1. 17.30, 19.50, 22.10: «Blues Brothers, il mito continua» di John Landis con Dan Aykroyd e John Goodman. Musica, ritmo e risate vi travolgeranno! In Dts digital sound.

NAZIONALE 2. 17.30 e **21:** «Titanic» con Leonardo DiCaprio e Kate Winslet. Vincitore di 11 Oscar. In Dts digital sound. 5.o mese.

NAZIONALE 3. 17.30, 19.50, 22.10: «Il tocco del male» con Danzel Washington e John Goodman. Un thriller satanico. V. 14. Dolby stereo.

NAZIONALE 4. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Gattaca la porta dell'universo» con Uma Thurman ed Ethan Hawke. Uno straordinario film di fantascienza. Dolby stereo.

2.a VISIONE

ALCIONE. Ore **18.30, 20.15, 22**: «Figli di Annibale» di Davide Ferrario. Con Diego Abatantuono, Silvio Orlando e Valentina Cervi. 1.a visione. Prezzi normali. Da lun. a ven. 1.o spett. L. 5000.

CAPITOL. 17, 19.30, 22: «Qualcosa è cambiato» vincitore di 2 Oscar con J. Nicholson ed H. Hunt.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Festival Monfalcone. Oggi ore **20.30** Louis Lortie, pianoforte. Musiche di Robert e Clara Schumann, Fryderyk Chopin, Johannes Brahms. Lunedì 25 maggio ore **20.30** Olaf Bär, baritono, Helmut Deutsch, pianoforte. Musiche di Robert e Clara Schumann (recupero concerto dd. 21/4). Martedì 26 maggio ore **20.30** Alexander Lonquich, pianoforte. Musiche di Robert Schumann, Johannes Brahms. Venerdì 29 maggio ore **20.30** Orchestra della Radiotelevisione di Lubiana - Anton Nanut, direttore - Michel Dalberto, pianoforte. Musiche di Robert Schumann, Johannes Brahms. Biglietti alla cassa del Teatro (ore 17-19), Utat - Trieste, Discotex - Udine.

GORIZIA

CORSO. 17.30, 19.45, 22: «Deep impact» con Robert Duvall e Vanessa Redgrave. Un film di Steven Spielberg.

VITTORIA. Sala 1. 18, 20.15, 22.30: «Blues Brothers, il mito continua» con Dan Aykroyd e John Goodman.

VITTORIA. Sala 3. 18.45, 20.30, 22.15: «Tempesta di fuoco» con Howe Long.

Il piacere di stare insieme

RISTORANTE Il Club
Propone raffinate specialità per pranzi e cene, anche di lavoro.
Gradite le prenotazioni 040/213515
Via di Basovizza 274 - Banne
CHIUSO LUNEDÌ

NAZIONALE
CINEMA MULTISALA
RITORNANO I PRIMI VERI UOMINI IN NERO!
Ritmo, musica e risate vi travolgeranno!

Il detective John Hobbes sta cercando un criminale che ha già incontrato... già catturato... e già ucciso

UNO STRAORDINARIO FILM DI FANTASCIENZA!
ETHAN HAWKE UMA THURMAN
GATTACA LA PORTA DELL'UNIVERSO
SI PUÒ SELEZIONARE LA COMPOSIZIONE GENETICA PER CREARE L'UOMO PERFETTO
A TUTTI IN OMAGGIO OGNI 6 INGRESSI UNA MAGLIETTA DA COLLEZIONE CON I VOSTRI ATTORI PREFERITI: ROBERT DE NIRO, ANASTASIA, KIM BASINGER, JACK NICHOLSON, MICHAEL DOUGLAS, UMA THURMAN, MARILYN MONROE, AL PACINO, CLINT EASTWOOD, GEENA DAVIS, ARANCIA MECCANICA.

Trionfa all'ARISTON

— Un film da APPLAUSI —

La Venier difende la bontà del suo programma in onda su Canale 5

Mara: «Sono storie vere»

L'«accusatore» invitato alla puntata di stasera

ROMA *Mara Venier si «espone» in prima persona per difendere la bontà del suo programma, «Una goccia nel mare», tirato in ballo con l'accusa di proporre storie inventate e di forzare i toni per una maggiore drammaticità.*

«Quando ho accettato il programma - ha spiegato ieri la Venier - sapevo che era rischioso, ma credo in quello che faccio e so che ogni storia è vera e che anzi, volutamente, evitiamo vicende in cui siano coinvolti bambini o malattie. Abbiamo contattato e aiutato tante persone, da loro abbiamo avuto solo ringraziamenti», aggiunge leggendo una lettera che le è appena arrivata da Londra dalla signora Medarda aiutata una puntata fa.

L'accusa, «ingiusta» - ha sottolineato Mara Venier (nella foto) *- di proporre storie false, «rappresenta un danno al lavoro che stiamo facendo da mesi e questo non si può accettare, anche se sono cosciente che è la tv stessa la causa scatenante di queste montature».*

Tutto nasce dalla vicenda di Rocco Spagna, giovane bracciante della provincia di Matera, che, in cerca di lavoro, ha contattato «Una goccia nel mare». Quando stava per andare in onda gli è stato chiesto, secondo quanto riportato ieri dalla stampa, di vestirsi

e di comportarsi «da disperato» davanti alle telecamere. Al suo rifiuto, è intervenuta nel programma una signora di Torino, ottenendo dal mobilificio Aiazzone un' offerta di lavoro come agente di vendita.

Proprio per chiarire «definitivamente» la situazione, Rocco Spagna - ha annunciato Fatma Ruffini, direttore creativo di Rti - è stato invitato nella puntata in onda questa sera in diretta.

La Ruffini si è dichiarata «stupita e amareggiata» per la vicenda: «tutti i protagonisti delle nostre storie sono pronti a raccontare la loro esperienza che, oltretutto nella totalità dei casi si è conclusa positivamente. Tutti ci sono grati per l'impegno profuso, per la delicatezza, la discrezione e la passione con cui i nostri autori hanno affrontato le diverse trasmissioni. Nessuno - ha detto ancora Fatma Ruffini - ha mai osato offendere il signor Spagna, che merita tutto il rispetto dovuto, come ogni persona, e ancor di più perchè è una persona bisognosa, in cerca di lavoro».

Giampaolo Didino, responsabile pubblicità del gruppo Aiazzone, ha ricostruito la vicenda, sottolineando di aver chiesto agli autori del programma che l'offerta di lavoro restasse anonima «perchè non siamo in cerca di questo tipo di pubblicità». Ma vista l'esperienza, ha osservato, «è stata la prima e l'ultima volta».

Dopo aver visto la prima puntata, Didino aveva contattato «Una goccia nel mare» offrendo due posti per uno stage di formazione gratuito per diventare agenti del gruppo. «Ho chiamato ieri (mercoledì; ndr), su richiesta di Canale 5, Rocco Spagna, offrendo anche a lui come alla signora di Torino, il posto in questione, ma lasciandomi di stucco ha rifiutato».

OGGI IN TV

«Seven» in prima visione su Italia 1

Un «serial-killer» davvero spietato

E' **«Seven»**, thriller anni '90 di David Fincher, in prima visione tv su Italia 1 alle 20.45, il film di prima serata da non perdere. Ira, gola, accidia, avarizia, lussuria, invidia, superbia, i peccati capitali, sono i sette appuntamenti con un serial-killer (Kevin Spacey) intelligente quanto spietato. Sulle sue tracce due detective: il giovane coraggioso Mills (Brad Pitt, *nella foto*) e l'anziano e disincantato Somerset (Morgan Freeman). Curiosità: il film ha due finali. In tv si vedrà quello cinematografico, ma - secondo quanto rende noto l'ufficio stampa di Italia 1 - circolano sul mercato dell'home video americano rare videocassette (costo 200 dollari!) con la versione scartata. Sempre nel prime time altri due film da segnalare:

«Dio li fa e poi li accoppia» (1982) di Steno (Retequattro, alle 20.35). Jonny Dorelli nel ruolo di Don Celeste, un curato giovane e attivo di un Paese del centro Italia che durante il Carnevale viene violentato da Paola (Marina Suma) che rimane incinta. Per impedire che la ragazza abortisca Don Celeste si trova alla fine costretto a denunciare la ragazza.

«Il mio nome è nessuno» (1972) western all'italiana di Tonino Valeri (Raitre, alle 20.40). Un pistolero che si fa chiamare Nessuno (Terence Hill) non può accettare che il suo idolo, Jack Beauregard (Henry Fonda), stia sul viale del tramonto e pensi di ritirarsi in Europa così lo coinvolge in un'ultima impossibile impresa che li vede, alla fine, soli contro 150 banditi.

Tmc, ore 13.05

Piccoli azionisti Telecom

A «Soldi Soldi» si parlerà di investimenti in «public company» con in primo piano i piccoli azionisti Telecom rappresentati in studio da Pasquale Cleri dell'Asati.

Raidue, ore 10.45

Racconti di handicap

Si parlerà di tecnologia al servizio dell' handicap a «Racconti di vita». Interverrà Francesco Miotto, disabile motorio direttore di Tecnothon, il laboratorio voluto e finanziato da Telethon, per progettare prototipi di ausili per la vita quotidiana di persone con problemi di mobilità.

Raiuno, ore 23

Baglioni e Gianco a «Tg2 Dossier»

Claudio Baglioni ripercorrerà le prime tappe della sua carriera oggi al «Tg2 Dossier», dedicato ai «peccati musicali» anni '60. Interventi di Ricky Gianco su come il clan di Celentano si appropriò di «Stand by me» trasformandola in «Pregherò»; di Shel Shapiro, cantante dei Rokes, che racconterà di quando incisero in inglese, senza citare gli autori, «Il vento» di Mogol-Battisti.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 CHE TEMPO FA
6.45 UNOMATTINA. Con Antonella Clerici e Maurizio Losa.
7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)
7.35 TGR ECONOMIA
8.30 TG1 FLASH L.I.S. (9.30)
9.40 DIECI MINUTI DI...PROGRAMMI DELL'ACCESSO
9.50 BALLO CON L'IMPERATORE. Film (commedia '41).
11.30 DA NAPOLI TG1
11.35 VERDEMATTINA. Con Luca Sardella e Janira Majello.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 IL TOCCO DI UN ANGELO. Telefilm.
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA. Con Maurizio Beretta.
14.05 VERDEMATTINA "IN GIARDINO". Con Luca Sardella e Janira Majello.
14.40 CARA GIOVANNA. Con Giovanna Milella.
15.50 SOLLETICO - 1A PARTE. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
17.00 TG RAGAZZI. Con Tiziana Ferrario.
17.10 SOLLETICO - 2A PARTE. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
17.50 OGGI AL PARLAMENTO
18.00 TG1
18.10 PRIMADITUTTO. Con Barbara Modesti.
18.45 COLORADO. Con Carlo Conti.
19.30 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 FRATELLI D'ITALIA
20.50 SUPER QUARK. Documenti.
22.40 TG1
22.45 PRIMA DONNA. Con Carmen La Sorella.
0.00 TG1 NOTTE
0.25 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.30 RAI EDUCATIONAL TEMPO, AVANGUARDIA
0.50 RAI EDUCATIONAL TEMPO
0.55 RAI EDUCATIONAL FILOSOFIA
1.00 SOTTOVOCE: MASSIMO MIZINA. Con Gigi Marzullo.
1.25 LA PICCOLA BOTTEGA DEGLI ORRORI. Film.

RAIDUE

7.00 GO CART MATTINA
7.05 BABAR
7.30 TOM E JERRY KIDS
7.50 PINGU
8.00 BANANE IN PIGIAMA
8.05 TRE GEMELLE E UNA STREGA
8.30 POPEYE
8.50 FLINSTONE KIDS
9.15 LASSIE. Telefilm.
9.40 QUANDO SI AMA.
10.00 SANTA BARBARA.
10.45 RACCONTI DI VITA
11.00 TG2 MEDICINA 33. Con Luciano Onder.
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI. Con Massimo Giletti.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'. Con Mario De Scalzi.
13.45 TG2 SALUTE
14.00 CI VEDIAMO IN TV
16.15 TG2 FLASH
16.30 LA CRONACA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
17.15 TG2 FLASH
18.10 METEO 2
18.15 TG2 FLASH L.I.S.
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Documenti.
19.05 LAW AND ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Telefilm. "Un giudice da giudicare"
20.00 SPECIALE I FATTI VOSTRI: IL LOTTO ALLE OTTO. Con Massimo Giletti.
20.30 TG2 20.30
20.50 TAI TANIC. Con Massimo Boldi e Anna Falchi.
23.00 TG2 DOSSIER
23.45 TG2 NOTTE
0.05 OGGI AL PARLAMENTO
0.15 METEO 2
0.20 RAI SPORT
0.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.35 LE TRE PROVE DI FRED. Film (thriller '95). Di Rainer Matsutani. Con Katia Reimann, Christoph M. Ohrt, Ulrike Folkerts.
2.15 MI RITORNI IN MENTE REPLAY
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
2.55 FISICA - LEZIONE 3. Documenti.

RAITRE

6.00 MORNING NEWS (6.30 - 7.00 - 7.30)
6.15 TG3 (6.45 - 7.15 - 7.45)
8.00 TG3 SPECIALE
8.30 RAI EDUCATIONAL SPAZIO EDUCATIONAL
9.30 RAI EDUCATIONAL: INFINITO FUTURO
9.30 TRIBUNA ELETTORALE (PER LA REGIONE SICILIA)
10.00 RAI EDUCATIONAL MONDO 3.
11.00 GIROMATTINA
12.00 TG3 OREDODICI
12.10 RAI SPORT NOTIZIE
12.15 TRIBUNA ELETTORALE (PER LA REGIONE SICILIA)
12.15 EUREKA
12.35 TELESOGNI
13.00 RAI EDUCATIONAL MEDIA/MENTE
13.25 TRIBUNA ELETTORALE (REGIONI INTERESSATE)
13.25 RAI EDUCATIONAL IL GRILLO
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 TGR MEDITERRANEO
15.30 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
15.35 81. GIRO D'ITALIA, MADDALONI - LAGO LACENO
15.40 GIRO DIRETTA
16.15 GIRO ALL'ARRIVO
17.15 PROCESSO ALLA TAPPA
18.00 GEO MAGAZINE. Documenti.
18.25 METEO 3
18.30 UN POSTO AL SOLE.
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 DALLE 20 ALLE 20.
20.15 81. GIRO D'ITALIA
20.40 IL MIO NOME E' NESSUNO. Film (western '73). Di Tonino Valerii. Con Terence Hill, Henry Fonda.
22.40 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.55 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
23.05 FORMAT PRESENTA: LE GRANDI FAMIGLIE - IL DILEMMA. Con Chiara Boni.
0.00 CICLISMO.

Trasmissioni in lingua slovena

20.26 Cartoni animati: Peter.
20.30 TGR

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.45 VIVERE BENE BENESSERE. Con Maria Teresa Ruta.
10.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
12.00 CASA VIANELLO. Telefilm. "Il fumo fa male" "Promessi sposi"
13.00 TG5 GIORNO
13.30 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.45 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
15.40 VIVERE BENE SALUTE. Con Maria Teresa Ruta.
16.10 STEFANIE. Telefilm. "Una culla vuota"
17.15 VERISSIMO SUL POSTO. Con Marco Liorni.
17.45 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.35 TIRA E MOLLA. Con Paolo Bonolis.
20.00 TG5 SERA
20.35 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Gene Gnocchi e Tullio Solenghi.
21.00 UNA GOCCIA NEL MARE. Con Mara Venier.
23.10 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Gene Gnocchi e Tullio Solenghi.
2.00 MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm. "L'innocente"
3.00 TG5
3.30 HILL STREET GIORNO E NOTTE. Telefilm. "Nessuno e' perfetto"
4.30 BELLE E PERICOLOSE. Telefilm. "L'incubo"
5.30 TG5

ITALIA1

6.10 IL MIO AMICO RICKY. Telefilm. "Il cantante"
6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.20 SUPERCAR. Telefilm.
10.20 IL PIRATA. Film (musicale '48). Di Vicent Minnelli. Con Gene Kelly, Judy Garland.
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
12.55 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.00 WILLY IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm.
13.25 CIAO CIAO PARADE
13.30 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
14.00 I SIMPSON
14.20 COLPO DI FULMINE. Con Michelle Hunziker e Walter Nudo.
15.00 !FUEGO!. Con Alessia Marcuzzi.
15.30 A SCUOLA DI FILOSOFIA. Telefilm. "Occhio per occhio"
16.00 BIM BUM BAM
16.05 UN FIOCCO PER SOGNARE UN FIOCCO PER CAMBIARE
16.20 BIM BUM BAM
16.25 SAILOR MOON E IL MISTERO DEI SOGNI
16.55 BIM BUM BAM
17.00 PICCOLI PROBLEMI DI CUORE
17.25 BIM BUM BAM
17.30 SINBAD. Telefilm. "La regina dei pirati"
18.25 STUDIO SPORT
18.30 STUDIO APERTO
19.00 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. "Una rivale per Laura"
19.30 LA TATA. Telefilm. "Elton John tra tata e padron"
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 SEVEN. Film (thriller '95). Di David Fincher. Con Brad Pitt, Morgan Freeman.
23.20 MOBY'S. Con Michele Santoro.
0.05 HOTEL CALIFORNIA. Con Guido Prussia.
0.40 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.45 FATTI E MISFATTI
0.50 STUDIO SPORT
1.18 MUNDIAL CLIP

RETE4

6.00 PICCOLO AMORE. Telenovela.
6.50 AROMA DE CAFE'. Telenovela.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.50 VENDETTA D'AMORE. Telenovela.
9.35 PESTE E CORNA - A TU PER TU. Con Roberto Gervaso.
9.45 SEI FORTE PAPA'. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA - 1A PARTE. Con Mike Bongiorno.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA - 2A PARTE. Con Mike Bongiorno.
14.30 SENTIERI. Telenovela.
15.30 LA MATADORA. Film (musicale '47). Di Richard Thorpe. Con Esther Williams, Akim Tamiroff.
17.45 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi e Cristina D'Avena.
19.35 FLINSTONES
20.05 SCODINZOLA LA VITA E ABBAIA L'AVVENTURA CON OLIVER
20.35 DIO LI FA, POI LI ACCOPPIA. Film (commedia '82). Di Steno. Con Johnny Dorelli, Lino Banfi.
22.40 SPARA CHE TI PASSA. Film (drammatico '93). Di Carlos Saura. Con Francesca Neri, Antonio Banderas.
1.00 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.20 EUROVILLAGE (R)
1.45 ADDIO, FIGLIO MIO!. Film (drammatico '54). Di Giuseppe Guarino. Con Marco Vicario, Rossana Podesta'.
3.05 PESTE E CORNA - A TU PER TU (R)
3.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.30 RUBI. Telenovela.
4.20 TOPAZIO. Telenovela.

TMC

7.00 TELEGIORNALE
7.05 RASSEGNA STAMPA SPORTIVA
7.20 ZAP ZAP TV. Con Monica Maiavacca e Riccardo Santoliquido.
8.20 TELEGIORNALE
8.30 CASA AMORE E FANTASIA. Con Ilaria Moscato.
11.00 QUESTIONE DI STILE
11.30 I RAGAZZI DELLA PRATERIA. Telefilm.
12.40 TELEGIORNALE
12.55 TMC SPORT
13.05 SOLDI SOLDI. Con Claudio Pavoni e Caterina Stagno.
14.00 CHE COSA HAI FATTO QUANDO SIAMO RIMASTI AL BUIO?. Film (commedia '68). Di Hy Averback. Con Doris Day, Patrick O'Neal.
15.50 TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli, Roberta Capua e Stefania Cuneo.
18.00 ZAP ZAP TV. Con Monica Maiavacca e Riccardo Santoliquido.
19.00 FORTE FORTISSIMA
20.00 TMC SPORT
20.20 TELEGIORNALE
20.45 RAMBO 3. Film (avventura '88). Di Peter Macdonald. Con Sylvester Stallone, Richard Crenna.
22.35 TELEGIORNALE
23.00 CHECK UP SALUTE. Con Analisa Manduca.
0.00 MONDOCALCIO. Con I. Savelli e C. Fantoni.
1.00 DOTTOR SPOT. Con Lillo Perri.
1.05 ... E' MODA (R). Con Cinzia Malvini.
1.45 TELEGIORNALE
2.10 TAPPETO VOLANTE (R). Con Luciano Rispoli, Roberta Capua e Stefania Capua.
4.10 CNN

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

TELEQUATTRO

7.00 ZOOM ARTE E CULTURA
7.30 IL SUPERMERCATO PIU' PAZZO DEL MONDO. Telefilm.
8.15 QUADRATO
9.30 DOCUMENTARIO. Documenti.
10.15 L'AMORE VERO NON SI COMPRA. Telenovela.
11.15 QUATTROSALTI
11.50 IL SUPPLEMENTO
12.55 CITTADINO IN LINEA CON..
13.30 FATTI E COMMENTI FLASH
13.55 IN..DIRETTA
15.25 L'AMORE VERO NON SI COMPRA. Telenovela.
16.15 AUTOMOBILISSIMA
16.45 FATTI E COMMENTI FLASH
17.00 IL SUPERMERCATO PIU' PAZZO DEL MONDO. Telefilm.
18.00 ANGOLO DELLA SALUTE. Con Carla Ciampalini.
19.00 ZOOM ATTIVITA' SOCIALI
19.30 FATTI E COMMENTI
20.05 TELECRONACA BASKET
21.30 MUSICHIAMO
23.00 FATTI E COMMENTI
23.35 ZOOM ATTIVITA' SOCIALI
24.00 VETRINA
1.30 FATTI E COMMENTI
2.00 IL VENDITORE DI PALLONCINI. Film (drammatico '75). Di Mario Gariazzo. Con Maurizio Arena, Adolfo Celi.

TELEFRIULI

11.30 RIBELLE. Telenovela.
12.30 TG CONTATTO
13.15 TG OBIETTIVO OTTICA
13.30 TG CONTATTO
14.00 MUSICA E SPETTACOLO
14.30 VIDEOSHOPPING
18.00 RIBELLE. Telenovela.
19.00 ISCRITTO A PARLARE
19.15 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE
19.35 TELEFRIULI SERA EDIZIONE PORDENONE
19.45 360" CON VITTORINO MELONI
19.55 TELEFRIULI SPORT
20.15 TG OBIETTIVO CANTINE APERTE
20.30 FRIULITIME
22.15 L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE INFORMA
22.30 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE
22.50 TELEFRIULI SERA EDIZIONE PORDENONE
23.00 360" CON VITTORINO MELONI
23.10 TELEFRIULI SPORT
23.45 CALCIO: TORNEO INTERNAZIONALE CITTA' DI GRADISCA
0.15 NOI SIAMO LE COLONNE. Film (comico '40). Di Alfred Goulding. Con Stan Laurel, Oliver Hardy.
1.25 VIDEOSHOPPING
1.30 ISCRITTO A PARLARE (R)
1.45 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE (R)

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
15.25 MEDITERRANEO
16.05 UNA SERA DI MAGGIO. Film (drammatico '55). Di G. Pastina. Con Barbara Florian, Carla Calo'.
17.30 ZONA SPORT
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - SPORT
19.30 ECCHECCIMANCA. Con Edda Viler.
20.00 TUTTOGGI ATTUALITA'
20.30 FACCIAMO FESTA
21.00 IL FIUME SMERALDO, L'ISONZO. Documenti.
21.50 TUTTOGGI II EDIZIONE
22.05 10 2 GO
22.50 PARLIAMO DI..NOTTE

RETE A

14.00 HIT LIST ITALIA
15.00 BACKSTREET BOYS - THE STORY SO FAR
16.00 BACKSTREET BOYS VIDEOGRAPHY
16.30 SELECT MTV
18.00 MTV HOT
19.00 NEWS & NEWS. Con Carlo Arrigo e Stefano Mosca.
19.30 MTV BALL
20.00 HIT LIST ITALIA
21.00 WEEK IN ROCK
21.30 MTV FRESH
22.30 MTV HOT
23.30 COLLEXION: EN VOGUE
24.00 ALL TIME TOP 10 VIDEOS SEXY

TELEPORDENONE

7.00 JUNIOR TV
11.00 TELEFILM. Telefilm.
12.00 DOCUMENTARIO. Documenti.
13.00 SPECIALE TENNISTAVOLO
13.30 ANTENNA VERDE
14.00 JUNIOR TV
18.00 TELEFILM. Telefilm.
18.30 DOCUMENTARIO. Documenti.
19.00 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
19.15 TG REGIONALE PRIMA EDIZIONE
20.10 DOCUMENTARIO. Documenti.
21.00 SENZA BARRIERE
22.30 TG REGIONALE SECONDA EDIZIONE
23.30 VIDEO SHOPPING
0.10 SHOW EROTICO NOTTURNO
1.00 TG REGIONALE TERZA EDIZIONE
2.00 SHOW EROTICO NOTTURNO
3.00 PROGRAMMI NON STOP

TMC2

14.00 FLASH - TG
14.05 COLORADIO ROSSO
16.00 HELP
18.00 SHOWCASE DEI TIROMANCINO
18.30 CAFFE' ARCOBALENO
19.00 TELEFILM. Telefilm.
19.30 FLASH - TG
19.35 COLORADIO ROSSO
20.30 CALCIO ESTERO - UNA PARTITA
22.30 COLORADIO VIOLA
23.00 TMC2 SPORT
23.10 ROLLER TIME
23.30 STREETBALL CHALLENGE
0.05 PALLAVOLO WORLD LEAGUE: ITALIA - ARGENTINA
2.05 HELP (R)
4.05 NIGHT ON EARTH - I VIDEO DELLA NOTTE

DIFFUSIONE EUR.

14.30 CRAZY DANCE
15.00 TNE SHOPPING
18.30 SPLASH
19.00 TELE NORDEST NEWS
19.20 IL TUO NORDEST
19.30 MUSICA E SPETTACOLO
20.00 TV DONNA
20.30 THE NEWS
20.45 PASSAGGIO A NORDEST
23.00 TNE NEWS
23.15 TNE SHOPPING
0.30 ALIBI
1.00 NOTTURNO NORD EST

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 KEN IL GUERRIERO
8.00 CITY HUNTER
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 L'AMORE VERO NON SI COMPRA. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 SUPERAMICI
13.30 KEN IL GUERRIERO
14.00 CITY HUNTER
14.30 DETECTIVE PER AMORE. Telefilm.
15.15 VACANZE: ISTRUZIONI PER L'USO
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 TG ROSA
18.00 UNA FAMIGLIA AMERICANA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 KEN IL GUERRIERO
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.20 CITY HUNTER
20.50 KAAN IL PRINCIPE GUERRIERO. Film (avventura '82). Di D. Coscarelli. Con M. Singer, T. Roberts, R. Torn.
22.40 SEVEN SHOW
23.25 ASPETTANDO SEVEN
23.40 A TUTTO GAS
0.10 NEWS LINE 16/9
0.25 ANDIAMO AL CINEMA
0.40 BIKINI BEACH
1.40 SPECIALE SPETTACOLO
1.50 NEWS LINE 16/9

RETE AZZURRA

12.45 ADAM 12. Telefilm.
13.15 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
14.30 VIDEO ONE
15.50 ATTRAVERSO L'ITALIA. Documenti.
16.15 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
18.30 NOTIZIARIO
19.55 FILM. Film.
23.05 FILM. Film.

TELECHIARA

15.30 ROSARIO
16.00 CHIESA NEL TRIVENETO
16.30 DAFFY DUCK
17.00 LA PIU' GRANDE CORRIDA. Film (drammatico '56). Di Irving Rapper. Con Michel Ray, Rodolfo Hoyos.
18.25 I GRANDI VIAGGI. Documenti.
18.50 VIAGGI
19.20 IL VASO DI PANDORA
19.30 NOTIZIE DA NORDEST
19.45 DUFFY DUCK
20.15 TG 2000
20.30 ANNA E IO. Telefilm.
21.00 LA LEGGE DI MCLAINE. Telefilm.
21.45 INCONTRO CON UGO SUMAN
22.00 PUNTO DI VISTA
22.30 NOTIZIE DA NORDEST
22.40 IL VASO DI PANDORA
22.45 CHIESA NEL TRIVENETO
23.15 TG 2000
23.30 ANNA E IO. Telefilm.

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.05: Radiouno musica; 6.16: Cronache dal Parlamento; 6.21: Italia istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20. GR Regione; 7.33: Questione di soldi; 7.45: L'oroscopo di Elios; 8.00: GR1; 8.33: Golem; 10.08: Italia no, Italia si; 11.05: Radiouno Musica; 11.35: GR1 Cultura; 12.00: Come vanno gli affari; 12 10: Millevoci; 12.32: Voci dal mondo; 13.00: GR1; 13.28: Oggi al Parlamento; 13.32: Aspettando i Mondiali; 14.08: Bolmare; 14 13: Lavori in corso; 15 44: Uomini e camion; 17.35: L'Italia in diretta; 18.08: Come vanno gli affari; 18.18: Bit: Viaggio nella multimedialita'; 18.35: Radiouno Musica; 19.00: GR1; 19.20: Mondo motori; 19.32: Ascolta si fa sera; 19.40: Zapping; 20.43: Stasera a Via Asiago 10; 23.40: Bolmare; 23.53: Panorama Parlamentare; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 1.30: Radio Tir; 5.30: Il giornale del mattino; 5.54: Bolmare.

Radiodue

6 00: Il buongiorno di Radiodue; 6.16: Riflessioni del mattino; 6.30: GR2; 7.10: Il risveglio di Enzo Biagi; 7.30: GR2; 8 08 Ma cheorae'?; 8.30: GR2; 8.50: Domino; 9.08: Ecologia domestica; 9.30: Il ruggito del coniglio; 10 35: Chiamate Roma 3131; 11.54: Mezzogiorno con...; 12.10: GR2 Regione; 12 30: GR2; 12.56: Mirabella e Garrani 2000 scio'; 13.30: GR2, 14.02: Hit Parade - Dance Chart; 15.02: Punto d'incontro; 16.45: Puntodue; 18.02: Caterpillar; 19.30: GR2; 20.00: E vissero felici e contenti; 20.15: Masters; 21.30: Suoni e Ultrasuoni; 22.30: GR2; 1.00: Stereonotte; 5.00: Stereonotte prima del giorno.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00 Mattinotre, 6 45 Anteprima, 7 30 Prima pagina; 8.45: GR3; 9.02: Mattinotre; 10.15: Terza pagina; 10.30. Mattinotre; 11.00: Novita' Librarie al decimo Salone del Libro; 11.18: Mattinotre; 11.55: Il piacere del testo; 12.00: Mattinotre; 12 30 La Barcaccia; 13.28: Indovina chi viene a pranzo ?; 13.45: GR3; 14.04: Lampi di Primavera; 18 45: GR3; 19.01: Hollywood party; 19.45: Le speranze d'Italia; 20 00: Poesia su poesia; 20.12: Raitre Suite; 20.30: Le Corna di Don Quisquilla; 23 15 Ventitre e quindici; 24.00: Musica classica.

Notturno Italiano
24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

7.20: Onda verde regione - Giornale radio; 11.30: Undicietrenta (diretta); 12.30: Giornale radio; 14.30. Scrivere e descrivere; 15: Giornale radio; 15.15: Scrivere e descrivere; 18.30: Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario;15.45: Voci e volti dell'Istria.
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 AM).* 7: Segnale orario, Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Diagonali culturali: La galleria d'arte contemporanea (replica); 9: Studio aperto, 9.15: Libro aperto. Boris Pahor: «Scontro con la primavera», romanzo; Produzione Ribalta radiofonica, regia di Marjana Prepeluh. II puntata; 9.40: I metodi di cura naturali; 10: Notiziario, indi: Concerto di musica barocca; 11.15: Intervista; 11.45: Al centro dell'attenzione; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario, Gr; 13 20: Musica orchestrale, 13 30 Problemi linguistici, indi Polke e valzer; 14. Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi: «Dolcetti primaverili», di Majda Mihacic, 14.30. Realtà locali. Da Muggia a Duino; 15 Pot pourri, 15.30 Onda giovane, 17 Notiziario e cronaca culturale, indi: Noi e la musica; 18: Avvenimenti culturali; 18.30: Musica leggera slovena; 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmi domani.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz Regione: 101.3 MHz / Isofr.

Da lunedì a venerdì:
Dalle 7 alle 20, ogni ora: notiziario con viabilità in collaborazione con le Autovie Venete; Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto, a cura della redazione locale; Notiziario nazionale. Dalle 7 alle 13: Good morning 101, con Leda e Andro Merkù; 7.05: Gazzettino triveneto; 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45: Dov' come quando locandina; 8 45: Rassegna stampa triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar - Meteomont; 7.10, 12.48, 19.48: Punto meteo; 9.30, 19.30: Tutto tv; 13.05: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.05: Calor latino, con Edgar Rosario; 15.05: Hit 101, la classifica ufficiale con Mad Max; 16.05: «B.-PM il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 18.45: Notiziario sportivo; 19.05: Arrivano i mostri; 20.05: Dance all day megamix, con Paolo Barbato; 21.05: Calor latino, replica; 22.05: Hit 101, replica; 23.05: BluNite the best of r&b, con Giuliano Rebonati; 24: repliche notturne.
Ogni lunedì: 11.05: «Altrimenti ci arrabbiamo», con Leda.
Ogni mercoledì: 11.05: «Liberi di... liberi da...», con Massimiliano Finazzer Fiory.
Ogni venerdì: 11.05: «L'impiccione viaggiatore», con Andro Merkù.
Ogni sabato: 13: Hit 101 Italia, con Giuliano Rebonati; 15: Hit 101 Dance, con Mr. Jake.
Ogni domenica: 10: «SundayMorningShow», con Giuliano Rebonati; 15: «Quelli della radio», con Andro Merkù e Max Rovati, rotocalco sportivo con aggiornamenti e collegamenti in diretta dai principali stadi triveneti.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7 55, 8.55, 9 55, 10 55, 11 55, 13 13.55, 14.55, 15 55, 16 55, 17 55, 18 55 20 Notiziario, 8 15, 10 15, 12 15, 14 15 17 15, 19.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano, 7.05. Buongiorno con Paolo Agostinelli, 7 07 Il primo disco, 7 10 Il diario di Radioattività; 7.15 Discopiù; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 7.40: Crazy Line - 31 08 99 con Lillo Costa; 8.24: Radio Traffic - viabilità, 9 05 Discopiù, 9.15: Gli appuntamenti di Konrad, 9 30. L'oroscopo agostinelliano; 9.45. Crazy Line - 31089,10 La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari, 10 05: Disco Italia; 11.05: Discopiù; 11.15: I titoli del Gr Oggi; 12.24: Radio Trafic - viabilità; 12.40: Crazy Line - 31 08 99; 13: Anteprima play con Cristiano Danese; 13.05: Discopiù; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation; 14.30: Classifichiamo Speciale Dance chart; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 15.05: Crazy Line - 31 08 99; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 17.05: Crazy Line; 18: Play and go con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 19.40: Crazy Line; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: «Freestyle»: hip hop rap con la Gallery Squad: Omar «El Nero» & Nico «Krypto» e Paolo «Ago» Agostinelli (replica ore 20.30).
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Cristiano Danese; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart.

Radio Cuore

7.05, 10.05, 13.05, 17.05, 21.05, 23.05: Disco Cuore; 7.10, 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Le News di Radio Cuore, 8.05: Hit anni '60 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 8.40: Cinema a Trieste (r. ogni 2 ore); 9.05, 11.05, 13.05, 17.05, 19.05: Trailers in F.M; 11.40, 17.40, 21.40: Scoop; 12.05: Hit anni '80 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 14.05, 18.05, 22.05, 24: Hit Parade: 15.05: L'intervista del cuore; 16.05, 20.05: Spazio novità.

Radio Fantastica

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastica; (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore): Cinema a Trieste; 8 58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade. 9.05, 10,05, 11 05, 13 05, 17.05 e 21.05. Le news di Fantastica, 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23 31: Ultim'ora, le novità di Fantastica.

PADANIA E MONDIALI

Un incontro di calcio tra la nazionale della Padania e una rappresentativa della Costa Azzurra si giocherà domenica ad Alassio alla presenza di Umberto Bossi. Nell'occasione il comitato «Tifiamo contro» presenterà le proprie inziative in vista dei Mondiali di Francia, in cui il comitato promuoverà il tifo a favore delle avversarie della nazionale italiana.

OGGI IN TV

- **11.00** Raitre: Giromattina
- **11.15** Telequattro: Quattrosalti
- **12.10** Raitre: Sport Notizie
- **12.20** Italia 1: Studio sport
- **12.55** Telemontecarlo: TMC Sport
- **13.00** Telepordenone: Speciale Tennistavolo
- **13.50** Videomusic: Streetball Challenge
- **15.35** Raitre: 81. Giro d'Italia, Maddaloni - Lago Laceno
- **16.15** Telequattro: Automobilissima
- **17.15** Raitre: Processo alla tappa
- **17.30** Capodistria: Zona sport
- **18.20** Raidue: Raidue Sport Sportsera
- **19.20** Radiouno: Mondo motori
- **20.05** Telequattro: Telecronaca basket
- **23.00** Videomusic: TMC2 Sport

«CONVOCATO» MARADONA

Il presidente della Fiorentina Cecchi Gori potrebbe cedere Batistuta (pur smentendo che sia sul mercato), ma sta per acquistare Maradona. Lo farà come proprietario di Tmc per la quale Diego è stato convocato come opinionista dei Mondiali. «Ci hanno offerto mezzo milione di dollari (circa 800 milioni di lire) - ha detto l'agente di Maradona - e sicuramente accetteremo».

SPORT

CALCIO NAZIONALE Diramate le convocazioni per i Mondiali - In sospeso la posizione di Del Piero perché infortunato ad Amsterdam alla coscia sinistra

Maldini accontenta l'Italia: ecco Baggio e Bergomi

Roby e lo Zio in azzurro per acclamazione - Rispetto al '94 un difensore in meno e un centrocampista in più

ROMA Roberto Baggio, Bergomi, Torricelli, Pessotto e Cois. Cesare Maldini scioglie gli ultimi dubbi azzurri secondo logica. Resta il caso Del Piero, la cui convocazione è stata sospesa in attesa di accertare l'entità dello strappo alla coscia sinistra, accusato mercoledì sera ad Amsterdam.

Maldini dopo avere lungamente ponderato ha finito con l'uniformarsi al volere popolare che, quasi plebiscitariamente, aveva richiesto il ritorno in nazionale di Roberto Baggio. Ma la logica voleva anche la chiamata di Beppe Bergomi, dopo sei anni di lontananza. Mentre Cois aveva da tempo vinto la concorrenza di Fuser, l'ultima casella è stata colmata con la fiducia accordata a Pessotto, l'unica alternativa a Paolo Maldini. Questa è sicuramente la nazionale di tutti, secondo sondaggi e opinioni strillate. E in questo senso, facendo i debiti scongiuri, Maldini si è già prefigurato un alibi se le cose dovessero andar male. A restare al palo sono soprattutto gli attaccanti, e in particolare Casiraghi e Zola.

Da Baggio Maldini ha ricevuto l'assicurazione che si metterà in riga, che accetterà il ruolo di vice Del Piero, ma comunque è una presenza importante, difficile da gestire. E' anche una scelta che impreziosisce la nazionale con uno dei calciatori più famosi al mondo che viene da una stagione che l'ha rilanciato in grande stile. Il reparto offensivo risulta omogeneo e bene assortito. I titolari sono Vieri e Del Piero, con Inzaghi e Baggio alternativi. A completare il mosaico c'è Ravanelli che può essere utile sia come prima punta che come punta esterna.

Roberto Baggio

Dolorose le rinunce che hanno portato a varare il quintetto: Casiraghi e Zola erano i titolari che hanno conquistato gran parte della qualificazione. Il laziale ha anche segnato il gol decisivo. Ma ultimamente sia lui che Zola non sono in grande condizioni. Anche Chiesa ha sperato, ma ha deluso le attese. Per Montella e Totti se ne riparlerà da settembre, per il gruppo degli Europei 2000.

In difesa Maldini ha fatto bene i suoi conti: Bergomi è il vice Costacurta, ma in realtà è il vice Ferrara, l'uomo di esperienza, termometro delle condizioni del milanista in disgrazia. Per lui la soddisfazione del quarto mondiale. Pessotto è stato scelto perchè Benarrivo viene ritenuto non idoneo. Che abbia la piena fiducia di Maldini lo conferma l'utilizzazione nelle due gare clou con la Russia. Il terzo tassello difensivo è stato colmato con Torricelli che è stato preferito a Panucci per quanto la gara di Amsterdam abbia dato indicazioni diverse. Rimangono giustamente fuori dalla rosa mondiale difensori inesperti come Iuliano e Sartor.

Tutto come previsto a centrocampo: ai sei già sicuri è stato aggiunto Cois che è in grado di fungere da vice Dino Baggio per le marcature dei centrocampisti avversari e per la sua capacità in interdizione. E' stato fatale a Fuser la scelta di Moriero, alternativa tattica destra a Di Livio. Rispetto al 1994 c'è un difensore in meno e un centrocampista in piu. Dopo quattro anni ci sono sei conferme: Pagliuca, Costacurta, Maldini, Roberto e Dino Baggio, Albertini. Del gruppo del 1990 ci sono Baggio e Bergomi. Lo Zio interista c'era stato nel 1986 e soprattutto nel 1982 quando, diciottenne, vinse il mondiale marcando Rummenigge. E anche questo, scaramanticamente, Maldini l'ha probabilmente messo nel conto.

Roby: lo merito. Fuser caustico

BOLOGNA Per Roberto Baggio le buone notizie sono arrivate dalla tv: «E' una sensazione bellissima, che mi ripaga di tante amarezze». La sospensione della convocazione di Del Piero può aprire nuove prospettive? «Mi spiace molto per lui, ma non vivo sulle disgrazie altrui. Io ho cercato di meritarmi la chiamata». La gioia di Baggio e la delusione degli esclusi. «Se avessimo avuto un'altra maglia, saremmo andati ai mondiali in quattro». Non fa i nomi, Fuser, ma è facile immaginarli: oltre a se stesso e a Nesta (convocato) in Francia, tra gli azzurri, avrebbe portato anche Negro e Casiraghi. Grande sorpresa per l'esclusione di Casiraghi: «Io me l'aspettavo - dice Fuser - ma è grazie a Casiraghi che Maldini va ai Mondiali. Se questa è riconoscenza...».

I 21 CONVOCATI

PORTIERI
Angelo Peruzzi (Juventus); Gianluca Pagliuca (Inter); Gianluigi Buffon (Parma).

DIFENSORI
Giuseppe Bergomi (Inter), Fabio Cannavaro (Parma), Alessandro Costacurta (Milan), Paolo Maldini (Milan), Alessandro Nesta (Lazio), Gianluca Pessotto (Juventus), Moreno Torricelli (Juventus).

CENTROCAMPISTI
Demetrio Albertini (Milan), Dino Baggio (Parma), Sandro Cois (Fiorentina), Luigi Di Biagio (Roma), Angelo Di Livio (Juventus), Roberto Di Matteo (Chelsea), Francesco Moriero (Inter).

ATTACCANTI
Roberto Baggio (Bologna), Filippo Inzaghi (Juventus), Fabrizio Ravanelli (Marsiglia), Christian Vieri (Atletico Madrid). E' sospesa per infortunio la convocazione di Alessandro Del Piero.

Al termine del raduno di Coverciano il designatore difende sé stesso e gli arbitri

Baldas: «Non mi dimetto»

FIRENZE «Non mi dimetterò, non vedo la ragione per cui dovrei farlo». Fabio Baldas parla anche della sua posizione e del suo futuro durante la riunione di chiusura del raduno (35 arbitri e 11 guardalinee) a Coverciano. «Il mio mandato non dipende da me, ma mi dispiacerebbe lasciare perchè in un anno non si riesce a concludere un lavoro e perchè con i mieri arbitri ho un buon rapporto. D'altronde mi sento prima di tutto un arbitro oltre che una persona onesta e pulita, non ho rapporti con i politici, svolgo un' attività che mi permette di portare avanti questo incarico che ho accettato con serenità ed entusiasmo e per il quale percepisco 90 mila lire al giorno di rimborso dalla Figc quando svolgo raduni come questi, e 200 mila lire lorde la domenica quando vado a vedere le partite. E credo di aver guidato questo gruppo finora in modo normale e con stima reciproca. Non ho scheletri nell'armadio: basti pensare che ho accettato quel passaggio da Di Tommaso (giornalista di Tuttosport) per entrare in uno stadio (Delle Alpi sede della discussa Juve-Inter) stracolmo, dove scendendo dall' auto ho salutato molti giornalisti. Se avessi avuto dei problemi, non lo avrei fatto. E comunque ho preso un passaggio da uno di voi, mica da Totò Riina».

Fabio Baldas

Quanto al futuro, al di là se lo riguarderà o meno, agli arbitri Baldas ha parlato chiaro: «Ho chiesto agli arbitri di cambiare mentalità, non sarà un processo veloce ma dobbiamo farlo perchè il calcio cambia. Al di là di ciò in cui siamo mancati, abbiamo avuto dei meriti. Non è facile quando per 20 anni si è abituati ad agire in un certo modo, ma va fatto, basti pensare ai falli di mano in area che non tutti sono stati puniti con il rigore, o i guardalinee che hanno iniziato, pur sbagliando talvolta, a collaborare con l'arbitro per l'assegnazione di un penalty». E aggiunge: «Questo campionato ha visto più arbitri dirigere in serie A, 31 su 37, con cinque esordi. Mi ha offeso sentire e leggere che non avrei valorizzato i giovani per fare un dispetto a chi ce li manda. Dispiace solo che non ci sia grande comunicazione con il pari grado di serie C». Infine sulla moviola: «Ho sentito le associazioni degli allenatori e dei calciatori invitare i loro tesserati a non commentarla. L'avevo suggerito anch'io già tre mesi fa. Se ora anche altre componenti si pronunciano contro la moviola, significa che non ho detto una cosa tanto sbalata».

La seconda finale persa in Champions League ha messo a nudo i limiti tecnici di una squadra che solo l'ottimo allenatore aveva saputo mascherare

Alla Juventus non bastano più le magie di Lippi

Ad aggravare la situazione la pessima prestazione di Pinturicchio - Tifoso si sfoga sparando

AMSTERDAM La seconda Champions League sfuggita in serie, la terza finale persa in quattro anni. Come un ciclista poderoso in lunga fuga la Juve perde la volata di un soffio. Ma ormai sta diventando un vizio. Sullo sfondo c'è l'abulia del suo campione più significativo, Alessandro Del Piero, che sfiorisce nel giorno più importante, proprio in coincidenza con le convocazioni azzurre di Maldini. Un Del Piero dimezzato, nelle occasioni che contano, rischia di diventare un problema. Solo il tempo dirà se il flop in mondovisione alla fine di una stagione memorabile è stato un incidente di percorso o lo specchio di una crisi incipiente. I precedenti non inducono all'ottimismo: agli Europei 96 Del Piero arrivò in condizioni approssimative e Sacchi lo lasciò immalinconire in tribuna.

Ma la sconfitta della Juve con il Real, un'avversaria blasonata, più motivata, ma dalla deludente stagione, apre una discussione sul valore intrinseco della squadra. Determinata, volitiva, dinamica, la squadra ha sfruttato al massimo le sue potenzialità. La magia di Lippi è stata quella di nascondere i difetti e di esaltare le qualità. Regali arbitrali a parte, la Juve ha sposato le avversarie non mollando mai, ribaltando situazioni che sembravano compromesse. Ma proprio all' epilogo di Amsterdam si è avuta conferma che la qualità della squadra può essere di gran lunga migliorata.

Juventus in ginocchio: a Lippi il compito di ricostruirla.

E questo deve aggiungere rammarico all'Inter e alla Lazio che hanno perso un'occasione storica per aggiudicarsi lo scudetto. Lippi più che Del Piero è l'artefice dei recenti successi juventini. La squadra presenta vistose lacune in difesa e a centrocampo. In difesa è stato un miracolo riuscire a mascherare l'assenza di Ferrara considerando che la qualità media dei giocatori non è da scudetto. Montero è un operaio vigoroso, Torricelli passa di poco la media, Iuliano è acerbo e a tratti rudimentale, Birindelli e Dimas sono riserve, Pessotto è un cursore infaticabile, prezioso ma non evidenti limiti tecnici.

Anche a centrocampo la tattica azzeccata e il furore agonistico hanno mascherato il declino di Deschamps che ormai si avvicina al completamento della parabola. Davids è uno stantuffo vigoroso, ma quando le cose vanno male viene fuori il suo carattere irascibile e indisciplinato. Di Livio è il solito motorino a tutto campo, tatticamente prezioso, ma la classe non s'inventa. Tacchinardi stenta a maturare, Conte sembra in irreversibile crisi, Pecchia non viene ritenuto elemento da Juve. Resta Zidane, geniale procacciatore di assist, ma non basta se il centrocampo non regge il passo e non appoggia bene il gioco.

Per integrare l'organico ci vogliono quindi un paio di difensori, un regista e un centrocampista di maggiore personalità. Rimane poi il sospetto che un attaccante alla Vieri debba essere in organico in una squadra di grandi ambizioni.

Certamente la sconfitta non è stata presa bene da un giovane di Prato, che è stato denunciato dalla polizia per minacce aggravate e detenzione illegale di munizioni. Al termine della finale di mercoledì, il giovane tifoso juventino si è affacciato al terrazzo della propria abitazione ed ha esploso alcuni colpi a salve con una pistola nei confronti di un gruppo di giovani che stavano festeggiando per la sconfitta della Juventus e dai quali era stato poco prima sbeffeggiato.

Trapattoni scatena Firenze ma non «scalda» Batistuta

MILANO E' il giorno del Trap, alla Fiorentina, e l'odiato colore bianconero scolorisce nei ricordi, diventa oggetto dell'ironia dei tifosi: «Ridacci lo scudetto dell'82», recita uno striscione allo stadio Franchi, srotolato proprio mentre il nuovo allenatore viola giura: «Vorrei provare che cosa si prova a vincere lo scudetto a Firenze». Parole grosse, quelle di Giovanni Trapattoni, per una piazza in perenne ebollizione, che chiede al blasonatissimo tecnico il salto di qualità che l'esordiente Malesani non ha saputo realizzare. Il passato juventino, allora, può perfino diventare un valore, in quanto garanzia di successo: perchè nessuno può negare al Trap la fama di vincente. Venti i titoli nel suo curriculum, tra cui sei scudetti bianconeri, uno con l'Inter e uno con il Bayern, oltre a una coppa Campioni, un'Intercontinentale, una Uefa e una coppa delle Coppe. Ora questa nuova, insolita sfida, cui il Trap, che ha firmato per due anni a più di un miliardo all'anno, guarda come scenario di una seconda giovinezza: «Ho vinto tanto, ma non sono appagato, anzi. Sono orgoglioso di essere qui. Lo dico senza retorica: la Fiorentina ha i mezzi per tagliare traguardi ambiziosi. Ai tifosi viola prometto il massimo, dobbiamo migliorare la già ottima stagione passata. Magari, entrando in Champions League». Intato Cecchi Gori gonfia il petto: «Giovanni l'ho voluto io. Per fare un grande film ci vuole un grande regista». E su Batistuta puntualizza: «L'argentino non è in vendita».

Bati, da parte sua, continua il braccio di ferro: vuole andarsene ad ogni costo, e la Lazio gli andrebbe benissimo. Ma Cragnotti, di fronte al muro eretto da Cecchi Gori, si tutela: offrirà lo stesso Boksic, più uno tra Chamot, Almeyda e Jugovic (chiesto anche dall'Arsenal), all'Atletico Madrid per Christian Vieri. A sua volta la Roma, resasi conto di avere pochissime speranze di arrivare al cannoniere argentino, punta all'argentino Cruz del Feyenoord e al brasiliano Christian dell'International di Porto Alegre.

L'Udinese ha preso l'attaccante argentino Roberto Sosa, del Gimnasia la Plata, mentre non è riuscita ad arrivare al suo compagno di squadra Guglielminpietro, centrocampista offensivo. Il Chelsea prosegue acquisti italiani: preso Lombardo dal Crystal Palace, oggi avrà le firme di Desailly e Casiraghi. Lucarelli, intanto, ha firmato un contratto di quattro anni con il Valencia di Ranieri.

Una mega-mostra al Louvre

Francia «provincia» del Brasile e nel ritiro della Selecao anche una spiaggia artificiale

PARIGI Arrivano Ronaldo e compagni e in Francia si ha l'impressione che i mondiali comincino davvero oggi alle 16, quando la nazionale verde-oro sbarcherà al campo di Ozoir-la-Ferriere. Persino il museo del Louvre ha annunciato che, durante Francia 98, al «Carrousel», sarà aperta una gigantesca mostra di 5.000 metri quadrati dal titolo «E' l'ora del Brasile». A Ozoir-la-Ferriere, sud-est di Parigi già ribattezzato «Ozoir de Janeiro», si stanno dando gli ultimi ritocchi al campo dei «tre abeti», dove Romario, Ronaldo, Dunga e gli altri si alleneranno da oggi. Risiederanno nel vicino castello della «Grande Romaine» a Lesigny, ma tutta la zona è già invasa da inviati e dai primi esponenti della «torcida». Ne sono annunciati, per i mondiali, 20.000. In programma manifestazioni e festeggiamenti senza precedenti per Ozoir, concerti, partite su mega-schermo, serate di samba. L'iniziativa del Louvre vuole dimostrare che il Brasile non è soltanto una potenza del calcio, ma anche in economia, nella tecnologia e nella cultura. A Nantes invece, dove la Selecao il 16 giugno affronterà il Marocco, si sta costruendo una spiaggia artificiale che, in omaggio ai brasiliani, verrà chiamata Copacabana.

Raduno il 25 luglio

Ritiro ad Arta dell'Udinese

UDINE La nuova Udinese, senza Bierhoff, Helveg e Pierini (che pare destinato alla Juve), ma con l'argentino Sosa e, forse, lo juventino Amoruso, si radunerà il 25 luglio prossimo. La squadra si trasferirà ad Arta Terme dove si fermerà due settimane per la preparazione precampionato. Il 7 agosto, poi, la squadra si presenterà ufficialmente al pubblico friulano al torneo «Moretti», in programma al «Friuli», e al quale parteciperanno Juve e Inter. Sarà l'occasione per misurare le ambizioni della squadra friulana «targata» Guidolin.

Decisioni in vista al Milan

Faccia a faccia Berlusconi-Capello

MILANO Dopo aver raccolto lo scorso martedì le ultime cose personali lasciate nella stanza numero 5 di Milanello, Fabio Capello non è più tornato nel centro sportivo rossonero. Che si tratti di un addio è dato ormai per scontato ma non è ufficiale. Zaccheroni intanto scalpita. Questa sera ad Arcore Berlusconi e Capello valuteranno le ultime ed esilissime possibilità di un ripensamento, legate a quanto sembra alla disponibilità di Capello a cambiare modulo di gioco e ad accettare che rimangano alcuni senatori coi quali la rottura pare insanabile.

BASKET SERIE A2 PLAY-OFF PROMOZIONE La Dinamica conduce la serie di finale 2-0 e domenica a Chiarbola potrebbe conquistare la massima serie

Trieste spreca, Gorizia fa il bis e «vede» la A1

Avanti di 9 punti a tre minuti e mezzo dalla fine la Genertel cicca dalla lunetta e crolla all'overtime

Dinamica 82
Genertel 75
d. 1 t.s.

DINAMICA GORIZIA: Johnson 17, Tonut 6, Cambridge 16, Riva 22, Mian 9, Gray 6, Pol Bodetto 6. N.E.: Pecile, Makris, Bellina.
GENERTEL TRIESTE: Maric 14, Laezza 7, Guerra 14, Esposito 1, Ansaloni 3, Vianini 16, Semprini 5, O'Bannon 15, Giacomi. N.E.: Spigaglia.
ARBITRI: Cerebuch e Duva di Milano.
NOTE: Tiri liberi: Dinamica 17/25; Genertel 15/23. Usciti per falli: Johnson, Laezza e Vianini (tutti nel supplementare).Spettatori: 4.500.

I goriziani si abbracciano dopo la rimonta (Foto Bumbaca)

GORIZIA Abbiamo trovato il tormentone per ingannare il tempo sino a domenica sera. La Dinamica guida le finali 2-0 perchè la Genertel riesce a sbagliare lo sbagliabile in tre minuti, dopo aver meritato di vincere con una difesa al limite della perfezione, e fa un harakiri da fare invidia a un samurai? Oppure la Dinamica mena le danze 2-0 perchè ha la freddezza e il cinismo da grande squadra per infilare tre triple di fila in un minuto e mezzo e dominare dall'inizio alla fine un supplementare?

La sostanza, in fondo, non cambia. La Dinamica è a una vittoria dalla promozione in A1. La Genertel a...tre. Domenica su Chiarbola da Gorizia caleranno mezzo migliaio di tifosi isontini, con lo spumante pronto in qualche borsa frigorifera. Trieste ha tre giorni di tempo per capire che le partite di basket durano 40 minuti e non 37. Sembrerebbe una cosuccia elementare. Appunto: sembrerebbe.

Il succo del secondo derby è concentrato nel finale. La Genertel è a lungo al comando, grazie a un iniziale dominio sotto i tabelloni con la novità Semprini in quintetto e a una difesa che paralizza il gioco goriziano, impedendo quei tagli che in gara1 avevano crivellato la formazione triestina. Il primo tempo di O'Bannon è inoltre di altra pasta rispetto a quello visto a Chiarbola e a quello che si sarebbe poi visto ieri. La reazione della Dinamica, che vede Gray uscire dolorante alla caviglia, per nei primi 20 minuti è un parziale di 12-2 tra il 9' e il 14' firmato pressochè interamente da Riva. Una «tripla» di Cambridge sulla sirena spedisce Gorizia all'intervallo avanti (33-32).

Il secondo tempo inizia con il quarto fallo di Vianini. Per il centro triestino parrebbe il colpo di grazia, e invece proprio da lui arrivano i punti che mettono le ali alla Genertel. La Dinamica contro la difesa ospite non riesce a attaccare con la consueta fluidità di manovra. Sul +5 palla in mano per tre volte la Genertel fallisce l'allungo. Ma Gorizia non ne approfitta. Frates toglie Johnson affidando a Mian la regia. Trieste, però, insiste. Vianini esce per falli al 14', Guerra tuttavia con un'azione da tre punti porta la squadra di Pancotto sul +9 a tre minuti e 40 secondi dal termine.

La Genertel recupera un altro pallone e con Ansaloni, fermato fallosamente, per la prima volta ha l'occasione di ottenere un margine in doppia cifra. Le mani del bolognese tremano: sbaglia entrambi i liberi e la Dinamica legge la paura negli occhi triestini. Riva trova la bomba, Maric sfonda, Mian piazza un'altra tripla. 55-58 a due minuti e mezzo dalla fine. Uno su due di O'Bannon dalla lunetta e sul capovolgimento di fronte Johnson, sul quale Maric chiude in ritardo, segna dai 6,25. Rimonta quasi completata per Gorizia, che la perfeziona (mentre Trieste con Maric spreca ancora un libero) con Mian, in entrata, sulla sirena.

Supplementare senza storia. La Genertel crolla psicologicamente, dopo aver dilapidato un capitale. La Dinamica ha il morale alle stelle e con Cambridge e Tonut va a passeggio. Gorizia «vede» la A1. Caroselli d'auto in città, sotto una pioggia torrenziale che non basta, tuttavia, a lavare la «macchia» degli errori triestini.

Roberto Degrassi

LE PAGELLE

«Nembo Kid» ieri a prova di kriptonite Vianini un gigante, nonostante i falli

Dinamica		Genertel	
Johnson	6,5	Maric	6
Tonut	6	Laezza	5
Cambridge	6	Guerra	6
Riva	7	Esposito	n.g.
Mian	6,5	Ansaloni	5
Gray	6	Vianini	6,5
Pol Bodetto	6,5	Semprini	6
All. Frates	6,5	O'Bannon	6
		All. Pancotto	6,5

VISTO DA TRIESTE

Ripetuto in peggio il tonfo contro Montecatini, carattere sbriciolato in tre minuti di follia

GORIZIA La Genertel in 17 minuti del secondo tempo ha concesso alla Dinamica appena sedici punti. In poco più di 180 secondi, dalle sciagurate padelle di Ansaloni in poi ne ha incassati tredici. Dov'è finita quella che era (e che anche ieri è stata per 37 minuti) una signora difesa? Sbriciolata, non si sa per la convinzione di aver già pareggiato il conto con Gorizia o perchè caratterialmente a Trieste manca sempre un centesimo per fare un soldo.

Finora la Genertel, nel corso di questa stagione, aveva buttato al vento una sola, vera, grande occasione: l'ultima partita della fase a orologio, a Chiarbola, contro Montecatini. Adesso è riuscita a sprecarne una ancora più grossa. E questa, psicologicamente, è una mazzata. Solo una formazione di grande carattere e personalità saprebbe risollevarsi. Se Trieste vuole restare aggrappata alla speranza, deve dimostrare di esserlo. O, almeno, di somigliarci.

Ro.De.

VISTO DA GORIZIA

Da Riva e da uno stoico Gray la spinta La perfezione abita nel supplementare

GORIZIA Una dimostrazione di carattere. La Dinamica proprio grazie all'orgoglio è riuscita a raddrizzare una partita su cui a 3' dal termine nemmeno il tifoso più ottimista avrebbe avuto il coraggio di scommettere. Per 37' la squadra goriziana, non in grande serata era stata costretta, a inseguire. Giocava male. Cambridge e Mian sembravano la brutta copia dei brillanti giocatori di domenica scorsa, Tonut era raggelato dalla paura. Ma a svegliare tutti ci si è messo Antonello Riva, ha dato la carica ai compagni assieme a Silvester Gray che è stato stoico giocando su una gamba sola a causa di un infortunio patito alla fine della prima frazione.

La Dinamica nella rimonta finale è stata micidiale realizzando tre bombe consecutive e poi pareggiando a filo di sirena con una acrobazia di Mian. Nel tempo supplementare, sulle ali dell'entusiasmo, Riva e compagni sono stati perfetti.

Antonio Gaier

Dinamica Gorizia

	min.	Fatti	Sub.	DA 2 PUNTI +/Tot.	DA 2 PUNTI %	DA 3 PUNTI +/Tot.	DA 3 PUNTI %	LIBERI +/Tot.	LIBERI %	RIMBALZI Off.	RIMBALZI Dif.	STOPP.	PALL. Pe.	PALL. Re.	ASS.	PUNTI
PECILE	n.e	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
JOHNSON	38	5	3	4/4	100	2/4	50	3/4	75	1	2	1	4	2	4	17
TONUT	22	2	6	1/2	50	0/1	0	4/6	67	1	2	-	0	2	1	6
MAKRIS	n.e.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		0
CAMBRIDGE	37	2	6	5/12	42	1/1	100	3/4	75	2	1	0	2	2	2	16
BELLINA	n.e.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
RIVA	40	3	3	3/5	60	4/7	57	4/6	67	0	2	-	1	4	2	22
MIAN	37	3	2	1/4	25	2/4	50	1/2	50	0	1	-	2	0	1	9
GRAY	35	2	2	3/7	43	0/3	0	0/1	0	3	6	2	2	2	-	6
POL BODETTO	16	4	4	2/3	67		-	2/2	100	1	0	0	1	3	-	6
Squadra	-	0	0	-	-	-	-	-	-	1	2	-	0	4		0
Dinamica Gorizia	225	21	26	19/37	51	9/20	45	17/25	68	9	16	3	12	19	10	82

Genertel Trieste

	min.	Fatti	Sub.	DA 2 PUNTI +/Tot.	DA 2 PUNTI %	DA 3 PUNTI +/Tot.	DA 3 PUNTI %	LIBERI +/Tot.	LIBERI %	RIMBALZI Off.	RIMBALZI Dif.	STOPP.	PALL. Pe.	PALL. Re.	ASS.	PUNTI
GIACOMI	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
MARIC	39	4	6	3/3	100	1/3	33	5/6	83	0	2	0	3	2	5	14
LAEZZA	18	5	3	-	-	2/2	100	1/2	50	0	2	-	5	0		7
SPIGAGLIA	n.e.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
GUERRA	33	3	1	5/7	71	1/3	33	1/1	100	1	1	-	1	2	-	14
ESPOSITO	7	0	1	-	-	0/1	0	1/2	50	0	1	-	1	0	-	1
ANSALONI	42	3	2	1/3	33	0/1	0	1/4	25	0	4	-	1	0	3	3
VIANINI	20	5	1	8/11	73	-	-	-	-	1	2	1	3	1		16
SEMPRINI	22	4	4	1/1	100	-	-	3/3	100	0	1	1	1	2	-	5
O' BANNON	43	2	3	6/11	55	0/1	0	3/5	60	2	8	0	1	1	-	15
Squadra	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	3	-	0	4	-	0
Genertel Trieste	225	26	21	24/36	67	4/11	36	15/23	65	5	24	2	16	12	8	75

L'analisi del coach della Dinamica

Frates: «Tre match-ball ma i rivali sono forti»

Cambridge O.K. nel supplementare (Foto Bumbaca)

GORIZIA Fabrizio Frates non si fa attendere negli spogliatoi. Prima abbraccia il padre che segue tutte le partite dei play-off e poi si concede ai microfoni. «È stata una partita durissima, oltre a tutte le aspettative – dice –. La Genertel si è dimostrata ancora una volta una squadra molto forte, non ha mai mollato e devo dire che ho avuto molta paura di non riuscire a farcela».

La Dinamica non ha giocato una buona partita, almeno non a livello delle sue ultime prestazioni. «In effetti per quasi tutto l'incontro, o almeno fino a 5' dal termine, abbiamo fatto una grande fatica specie in attacco dove non siamo riusciti ad avere una manovra molto fluida e non siamo riusciti a concretizzare il nostro gioco. Avevamo deciso di passare palloni dentro l'area però loro ci hanno chiuso molto bene e quindi facevamo molta fatica anche perché dal perimetro non siamo stati molto precisi».

La svolta dell'incontro a 3' dal termine quando la Dinamica è riuscita a recuperare i 9 punti di vantaggio dei triestini. «Sì, le tre bombe consecutive ci hanno permesso di recuperare. E così, la nostra squadra si è esaltata mentre i triestini forse si sono lasciati prendere un po' dalla paura e hanno giocato con maggior apprensione».

Secondo l'allenatore goriziano la Dinamica avrebbe potuto vincere l'incontro già al termine dei tempi regolarmentari. «Sì, dopo aver recuperato abbiamo avuto alcuni palloni importanti per poter riuscire a passare in vantaggio e chiudere la partita però loro hanno attuato una difesa a zona che ci ha messo molto in difficoltà. Siamo riusciti lo stesso a servire i nostri lunghi che avrebbero potuto realizzare canestri importanti ma purtroppo abbiamo sbagliato». Nell'overtime la partita in pratica non ha avuto storia. La Dinamica è andata via quasi sul velluto. «Evidentemente qualcosa è cambiato – dice Frates –. L'inerzia era tutta a nostro favore, a noi riusciva tutto mentre la Genertel forse demoralizzata dal fatto di essere stata raggiunta era in difficoltà.»

Per Frates però il discorso non è ancora finito.«Adesso abbiamo in mano tre match-ball – dice – e dovremo sfruttarli, però attenzione. Trieste si è dimostrata molto forte».

Amareggiato l'allenatore biancorosso

Pancotto: «Bravi, ma non sino alla fine»

GORIZIA Cesare Pancotto è molto teso, lo si vede, lo si legge negli occhi, lo sguardo fisso, la mascella contratta, la sconfitta non l'ha veramente digerita forse perché quando mancavano pochi minuti al termine pensava già di poter festeggiare il pareggio.

«In effetti abbiamo giocato molto bene per 37' – dice l'allenatore della Genertel –. Poi, nei 3' finali del tempo regolamentare abbiamo rovinato tutto, abbiamo sprecato tiri liberi e abbiamo concesso facili tiri da tre ai nostri avversari. Questo non era successo in precedenza, la nostra difesa aveva funzionato bene e anzi era stato tutto il nostro gioco a essere molto proficuo. Invece alla fine le cose sono andate male».

Pancotto è consapevole che ora la situazione per la sua squadra è veramente difficile. «Sicuramente il 2-0 per i nostri avversari è una situazione difficile che dovremo cercare di ribaltare. Per farlo sarà necessario compiere tre vere imprese a livello dei primi 37' di gioco di questa partita. Dovremo giocare sempre al massimo e non concedere niente se vogliamo riuscire a cambiare questo stato di cose. Certamente non ci illudiamo, il nostro compito è difficile. Giocare contro Gorizia è un problema, l'ho sempre detto e sono sempre convinto che sia la squadra più forte».

Pancotto è abbastanza sintetico nelle sue affermazioni, insiste molto sul fatto che la sua squadra ha giocato gran parte della partita veramente bene e poi ha permesso agli avversari di recuperare e quindi di cambiare l'esito finale della partita che sembrava già a favore della Genertel. «In questi momenti quasi non ci si rende conto – dice – di come possono essere andate le cose. Tutto filava per il meglio, la squadra giocava, in attacco eravamo incisivi, in difesa le cose funzionavano bene e riuscivamo a marcare molto bene sul perimetro e specie i tiratori avversari. Poi di colpo, non si sa perché, le cose sono cambiate. C'è stato un momento di appannamento e abbiamo subìto la rimonta. Ora dobbiamo guardare avanti, pensare al prossimo impegno e cercare di portarci sul 2-1 e dopo vedremo di impattare a Gorizia».

a.g.

Semprini a canestro. (Foto Bumbaca)

IL CASO

La storia si ripete, Stefanel: «O mi aiutano o chiudo»

MILANO E' ancora senza risultati la ricerca di uno o più partner per la Pallacanestro Olimpia Milano, la società di Giuseppe Stefanel. E se entro il 27 maggio, data dell'assemblea dei soci, nulla accadrà, allora «si può decidere o di chiudere o un forte ridimensionamento». Lo ha confermato lo stesso Giuseppe Stefanel.

Per il momento per la gloriosa società di basket milanese si prefigura al massimo una stagione sportiva di secondo piano, senza più la Stefanel come sponsor principale. «Aspetto fino a mercoledì 27 e poi vediamo - ha affermato Giuseppe Stefanel - . Tutto dipende da Milano, come ho già detto. Una città che non può essere sorda, altrimenti significa che ha altri interessi. Quello che è importante - ha aggiunto - è coinvolgere gli imprenditori, le istituzioni finanziarie, a favore di uno sport che a Milano ha dato tanto».

«Sono ancora disponibile - ha proseguito - ma con altra gente: 10, anche 5 che dividano con me le responsabilità. E poi io non sono neanche milanese...». Un appello che finora non ha però dato risultati.

PLAY-OFF SCUDETTO

Ma la Teamsystem l'ha fatta tremare con una prodigiosa rimonta firmata da Rivers

La Kinder pareggia il conto tricolore

Teamsystem 76
Kinder 78

TEAMSYSTEM BOLOGNA: Gay 5, Attruia 3, Moretti 2, Fucka 4, Myers 11, Wilkins 6, O'Sullivan 2, Chiacig 10, Rivers 33. Ne: Galanda. All. Skansi.
KINDER BOLOGNA: Danilovic 30, Abbio 12, Nesterovic 3, Sconochini 4, Binelli 2, Savic 11, Rigaudeau 14, Frosini2. Ne: Crippa e Hansell. All: Messina.
ARBITRI: Taurino di Modena e Facchini di Ravenna.
NOTE: Tiri liberi: TeamSystem 15/21, Kinder 17/34. Usciti per 5 falli: Myers, Nesterovic, Savic e Rigaudeau. Tiri da tre punti: TeamSystem 9/14 (Moretti 0/1, Fucka 0/1, Myers 1/4, Rivers 8/8); Kinder 7/16 (Danilovic 4/7, Abbio 2/2, Savic 1/1, Rigaudeau 0/6). Spettatori 8.130.

CASALECCHIO DI RENO La Kinder ha pareggiato il conto in una partita che ha avuto un finale convulso, con una decisione arbitrale contestata: la TeamSystem con 7 straordinarie bombe consecutive di Rivers era riuscita quasi ad annullare uno svantaggio che a 11' della ripresa era di 19 punti (63-44). Proprio la settima tripla di Rivers a 43" dalla sirena finale aveva riaperto tutti i giochi: 74-72 per la Kinder.

Da quel momento in poi è cominciato lo stillicidio dei liberi: a 8" un 2/2 dalla lunetta proprio di Rivers ha fatto il -1 TeamSystem (75-76). Sulla rimessa Kinder immediato fallo di Myers (il quinto) su Abbio che non ha sbagliato i liberi (78-75). A 5" un fallo di Savic su Rivers che ha infilato solo un tiro (78-76). Subito dopo gli arbitri hanno fischiato un fallo intenzionale (dubbio) a Fucka che stava contrastando la rimessa di Sconochini: una fischiata decisiva perchè in questo modo ha dato due liberi più il possesso di palla successivo alla Kinder.

A2, vince la Casetti Con la Bini è 1-1

Casetti 81
Bini 74

CASETTI IMOLA: Bortolon 13, Fazzi 8, Jones 9, Faggiano 10, Burtt 27, Pietrini, Foiera 14. Ne: Plazzi, Zotti e Feliciangeli.
BINI LIVORNO: Parente 2, Dabbs 20, Guerrini 13, Baker 11, Gigena 12, Monzecchi 2, Santarossa, Podestà 14. Ne: Vecchiet e Mariani.

NAZIONALE

L'Italia illumina Portogruaro Tanjevic prova i più giovani

PORTOGRUARO Il prologo tra l'Italia under 22 e l'Università di Pennsylvania, tenutosi ieri al Palasport di via Lovisa nella città di Lemene, ha aperto la tre giorni del primo Torneo «Città di Portogruaro» di basket, al quale, oltre alle due compagini allenate da Marco Crespi e Jerry Dunn, prenderanno parte la nazionale maggiore di Tanjevic e la selezione under 22 della Croazia. Grande attesa nel Veneto orientale: è la prima volta che l'Italia viene a giocare qui. Cinque anni fa il Palafermi di Caorle era stato teatro solo di un'amichevole tra la nazionale juniores e la locale compagine dell'Exomar Santa Margherita (serie C1).

Tanjevic deve fare a meno dei nazionali impegnati nelle finali scudetto: spazio quindi ai giovani più interessanti del giro azzurro come Zanus Fortes, Germa Scherrone e il friulano Londero. Prima semifinale oggi alle 18.30 nella palestra di via Gabriela a Concordia Sagittaria tra Penn State University e Italia Under 22. A seguire Italia A e Croazia Under 22. Domani le finali, dalle 18.30, a Concordia.

Rosario Padovano

QUINTA TAPPA Due tra i protagonisti più attesi centrano finalmente i loro obiettivi

Cipollini alato, Bartoli è rosa

Sull'arrivo in leggera salita di Frascati si rivede il «Re Leone»

LE CLASSIFICHE

Ordine d'arrivo della quinta tappa del Giro d'Italia, Orbetello-Frascati di km. 206:

1) Cipollini (Ita-Saeco) in 4h44'25" alla media oraria di km. 43,457 (abb. 12"); 2) Martinello (Ita) (abb. 8"); 3) Smetanine (Rus) (abb. 4"); 4) Baldato (Ita); 5) Bartoli (Ita) (abb. 4"); 6) Mazzanti (Ita); 7) Loda (Ita); 8) Edo (Spa); 9) Missaglia (Ita); 10) Spruch (Pol); 11) Bettini (Ita); 12) Piccoli (Ita); 13) Hvastja (Slo); 14) Gougot (Fra); 15) Fil.Casagrande (Ita); 25) Gontchar (Ucr); 41) Pantani (Ita); 42) Tonkov (Rus); 48) Gotti (Ita); 53) Zülle (Svi). Partiti 161, arrivati 160. Ritirato: Uriarte (Spa/Festina).

Classifica generale dopo la quinta tappa (percorsi km. 970):

1) Bartoli (Ita-Asics) in 23h41'26" alla media oraria generale di km. 40,934; 2) Gontchar (Ucr) a 3"; 3) Piccoli (Ita) a 11"; 4) Velo (Ita) a 15"; 5) Zülle (Svi); 6)Dominguez (Spa) a 19"; 7) Cataluna (Spa) a 20"; 8) Forconi (Ita) a 21"; 9) Camenzind (Svi) a 23"; 10) Tonkov (Rus) a 25". 17) Gotti (Ita) a 33"; 18) Leblanc (Fra); 20) Zaina (Ita) a 37"; 26) Pantani (Ita) a 41"; 76) Bugno (Ita) a 3'46"; 160) Casagranda (Ita) a 40'05".

Il toscano dell'Asics sottrae il simbolo del primato all'ucraino Gontchar grazie ai secondi di abbuono raccolti nel traguardo dell'Intergiro

FRASCATI Frascati, Granducato di Toscana. Basta superare l'antica dogana pontificia sull'Aurelia e l'incantesimo si spezza. Michele Bartoli conquista (finalmente) la sua maglia rosa con la volatina dell'Intergiro a Civitavecchia.

Mario Cipollini agguanta (finalmente) la sua 22.a vittoria al Giro. E' lo stesso numero di tappe vinte da Fausto Coppi e Roger De Vlaeminck. Sul belga non si esprime, ma sull'accostamento al campionissimo ribadisce. «A lui avrei potuto fare il cameriere: fossi stato suo compagno di camera, sarebbe stato un onore pulirgli le scarpette». A proposito di compagni: l'altra sera Bartoli ha strigliato i suoi colpevoli di non essere riusciti a neutralizzare il contropiede di Miceli. La risposta è stata: d'accordo, noi lavoriamo ma tu adesso vai a fare il traguardo dell'Intergiro e ti prendi questa benedetta maglia rosa. Detto e fatto: gruppo ventre a terra sin dai primi chilometri, sprint a Civitavecchia, avvicinamento ai Castelli, sempre con la Asics a tenere le fila di una corsa senza respiro (43,457 la media di giornata).

Presa la maglia virtuale, Bartoli e C. hanno lasciato spazio solo alla Saeco, altrettanto decisa a restituire il sorriso a Mario Cipollini, uno che se non vince non si diverte. Tanto decisa che il ds Antonio Salutini ha mandato in avanscoperta un massaggiatore ad ispezionare la salita di Albano.

«Sono solo 1.800 metri impegnativi, cominciano 500 metri dopo l'arco della Badedas» è stato il preciso messaggio di Mugnaini. E Cipollini si è riscoperto Supermario. Ma non è Mugnaini l'unico segreto dell'ennesima resurrezione. In tivù il toscano lancia dedica sibillina «a Diamantina», che poi risulta essere una veggente di Castiglion della Pescaia. A fine aprile '94 cercò disperatamente Supermario. Non riuscì a trovarlo e quel giorno Cipollini rischiò la vita nella volata-rissa con Baffi a Salamanca.

E' felice Bartoli. Ora può quasi tornare a casa. Non lo farà subito visti gli impegni presi dalla sua Asics. Ma la voglia di partire per le vacanze è tanta: «Il mio bilancio è già in attivo. Il mio obiettivo l'ho raggiunto anche al Giro». Si mette a ridere quando gli chiedono se proverà a tenera la maglia. «No, avrei dovuto cominciare a correre un mese fa, non a febbraio». Poi però dice di volerla tenere ben stretta.

L'appuntamento con la classifica è però solo rimandato. Michele lancia una sfida aperta a Pantani e Gotti. Non fa nomi, dopo le staffilate dei giorni scorsi è meglio evitare, ma il messaggio non lascia dubbi: «Sono convinto che, se facessi la preparazione per il Giro, potrei fare la classifica e in futuro lo dimostrerò. Però prima fatemi vincere il campionato del mondo, poi penserò al Giro. Se vinco a Maastricht (sede del mondiale del prossimo ottobre, ndr) magari ci penso già dal prossimo».

Pantani avvertito, mezzo salvato. Ma intanto oggi Marco avrà la prima salita del Giro e il primo assaggio di quello che potrà essere l'ultima settimana. «Domani è una bella tappa - sostiene la nuova maglia rosa - io cercherò di seguire i primi. Se va via Pantani? Non sono certo io a doverlo seguire, ma se avrò le forze gli andrò dietro. Non perchè è Pantani, lo farei anche con Zülle».

Diretta tivù su Rai3 alle 15.35.

Mario Cipollini brinda per la vittoria di tappa al Giro.

LA TAPPA ODIERNA

MADDALONI - 93 - 40 Ponti di Valle - SS 265 - 123 Valle di Maddaloni - 159 S.Agata de' Goti - 195 Faggiano - 374 Frasso Telesino - 585 Bivio di Cautano - 1016 Monte Taburno - 591 Bivio Campoli - 300 Montesarchio - 315 S.Martino Valle Caudina - 415 Roccabascerana - 515 Pietrastornina - 725 Ospedaletto d'Alpinolo - 550 Mercogliano - 348 Avellino - INTERGIRO - 294 Atripalda - 364 S.Michele Serino - R - 427 S.Biagio - 1250 Monte Terminio - Vco d. Faggio - 980 Passo Cruci - 560 Montella - 654 Bagnoli Irpino - 1086 Valico Villaggio - 1062 Laceno - LAGO LACENO

Km. progr. 14.6 25.5 32.2 44.2 49.7 57.9 62.2 70.9 83.7 87.3 93.3 102.9 107.9 125.9 137.1 142.9 154.3 158.0

Grande attesa per la tappa odierna: Zülle e Tonkov puntano sul «Pirata»

Prima salita, pronto Pantani

FRASCATI Ed ora un assaggio di salita. La tappa n. 6 partirà oggi da Maddaloni per arrivare dopo 158 km al Lago Laceno, Irpinia di confine. Dopo due Gpm di riscaldamento (Valico di Monte Taburno e Valico del Faggio ai km. 44,2 e 125,9) negli ultimi 9 km sono seminate tre rampe difficili, almeno sulla carta.

Zülle, che ieri ha dovuto incassare la perdita dello scalatore Uriarte (caduto e finito in ospedale per la riduzione della lussazione del gomito sinistro), è comunque fiducioso. «Mi sembra una tappa analoga a quella di ieri, solo un po' più dura. La salita non mi sembra difficile, ma Pantani può dare battaglia anche lì».

Anche **Tonkov** immagina un Pirata all'arrembaggio. «Oggi mi piacerebbe riposare, ma mi aspetto che la Mercatone Uno darà battaglia. Io non sono al massimo ma sto bene. Anche Pantani sta in forma visto che attacca anche su salitelle secondarie. Il mio punto di riferimento resta Zülle, che sta centellinando gli sforzi e corre con molta attenzione».

Chi dà importanza all'arrivo di Lago Laceno è Ivan **Gotti**. «E' una verifica per tutti dopo le scaramucce di questi primi giorni. Io resterò in attesa di capire cosa fanno gli altri. Se ci sarà l'occasione potrei attaccare, ma non è una salita abbastanza lunga».

E **Pantani**? «Sarà il primo termometro del Giro - dice il romagnolo - La prima salita dà sempre fastidio a tutti visto che si deve cambiare il ritmo della pedalata. Non mi aspetto rivoluzioni, ma sarà interessante per valutare le reazioni degli altri. C'è più terreno per me di quanto non ce ne sia stato in questi giorni in cui ho raccolto meno di quanto ho speso. Forse chi sta a ruota tutto il giorno è il più furbo e il più intelligente».

VELA

Con lo scafo targato Telital parteciperà domenica alla regata 500x2

Nuovo sponsor e nuova chiglia per il Mini 6.50 di Gardossi

TRIESTE Comincia con un nuovo sponsor e una nuova chiglia la stagione 1998 di Claudio Gardossi, il velista oceanico triestino. Dopo l'avventura alla Minitrasat, Gardossi scende in mare oggi, con il suo Jasmine Adriaco ribattezzato Telital. La società triestina che si occupa di telefonia, imfatti, sarà lo sponsor 1998 del Mini 6.50, che ha davanti un calendario fitto di appuntamenti. L'esperimento resta totalmente triestino: oltre alla costruzione dello scafo, alle nuove modifiche, che hanno comportato la costruzione di una chiglia basculante che solo pochissimi scafi ad alta tecnologia possono vantare in Italia, anche vele (Ullman), sponsor tecnici (Officina Navale Quaiat, Colorificio Zankl, Yachting Sport, Quickbatten e Tecknitel) e, appunto, la Telital, sono assolutamente locali.

Tutto made in Trieste, dunque «ma - dice Gardossi - con ambizioni che guardano all'Europa». Il varo tecnico di oggi, al cantiere Ocean di Monfalcone, permetterà alla barca e al velista dello yacht club Adriaco di raggiungere domani Caorle, dove Telital parteciperà alla regata 500X2 che inizia domenica. Ma il calendario vedrà presto Gardossi indaffarato in Francia, dove è considerato uno dei migliori velisti della classe Mini; il velista triestino parteciperà, in particolare, a due prestigiose regate: si tratta del giro della Francia Atlantica, da Dieppe a Les Sables d'Olonne, sette tappe, tra cui 3 di 300 miglia. Ad agosto, invece, Gardossi si iscriverà alla regata Triangolo del Sole, transmediterranea in tre tappe (Costa Azzurra, Baleari, Corsica e ritorno) sempre in coppia. Il calendario è stato pensato per fare in modo che Telital sia di ritorno a Trieste per ottobre: Gardossi, infatti, parteciperà alle regate dell'autunno triestino, Barcolana compresa.

fr.c.

Classe Optimist

Al trofeo Rizzotti «arrivano i nostri»

TRIESTE Liete notizie da Venezia: dopo due secondi posti, la formazione dell'XI Zona regionale ha vinto il Trofeo Rizzotti per Optimist a squadre. Un successo che attesta il buon momento di questa classe affidata al consigliere Sain di Monfalcone. Già 7 «fughe» nella prima giornata avevano esaltato potenzialità della squadra Italia, XI Zona regionale e Slovenia 1. Dopo i 10 incontri l'XI Zona ha potuto prevalere sull' Italia (Buchberger, de Carolis, Varvaro e Randazzo, Mattia Pressich della Pietas Julia di Sistiana) le cui doti di velocità e tattica non sono bastate a evitare una sconfitta dai croati in una regata falsata da correnti marine contrarie. Inutile la vittoria su Slovenia 1 e la stessa XI Zona, poichè l'Italia restava seconda per differenza punti a pari vittorie. Dietro, nell'ordine: Slovenia 1, Austria, Liguria, Croazia, Garda, Veneto, Slovenia 2, Slovacchia, Ungheria. Nella formazione regionale il terzetto di forza è formato dal capitano Micalli (Adriaco), Furlani e Piculin (Cupa). Bene anche Giorgia Petri (Svoc Monfalcone) e Arlon Stok (Cdv Muggia).

Anche per la vela d'altura triestina buone nuove. A Fiumicino è stato varato l'ILC 25 Marrakech Express, progettato da Giovanni Ceccarelli per l'armatore Riccardo Gratton, velato dall'Olimpic Sails di Trieste. La barca, sponsor Cortem, partecipa a Capri al tricolore miniatura, con un equipaggio del neocostituito Punto Scotta: tim. Planine, tattico Bertocchi, manovratori centrali Gratton e Jagodic, prodiere Boico. A Capri anche l'Ufo 24 di Ciofi (Punto Scotta), sponsor Italspurghi Ecologia.

Italo Soncini

FORMULA UNO

GP MONACO Nelle prove libere la Ferrari rovina il primo capolavoro uscendo di pista, ad Hakkinen il miglior tempo del giorno

Schumi prima incanta poi va a sbattere

Due le sorprese: Fisichella secondo tra le due McLaren e il ritorno di Briatore

MONTECARLO Aveva concluso le prove libere del mattino in pole position, poi però, schiacciando sull'accelleratore, Schumacher è andato a «sbattere nella gran bella curva del Casinò, ha rotto una sospensione ed ha ottenuto il quinto tempo assoluto nella giornata «indicativa» del Gp di Monaco che si corre domenica a Montecarlo e che si propone come la gara decisiva ai fini dell'assegnazione del titolo iridato di F. 1.

Se la Ferrari non riuscirà a frenare l'impeto delle Mc Laren su questo circuito cittadino, sarà praticamente impossibile cambiare volto a questo campionato, assolutamente intinto nel nero e nell'argento delle due Mc Laren. L'incidente lascia aperta la strada a mille ipotesi e non chiarisce le potenzialità della vettura di Schumi, che nella prima tornata di prove libere, aveva dato una clamorosa dimostrazione di prepotenza di guida e di buon assetto globale, rifilando addirittura 2" ai rivali, tra i quali il solo Hakkinen, all'ultimo giro e con poca benzina, era riuscito a mettersi in evidenza, finendo a due decimi di distanza.

Schumacher dopo l'uscita di pista a Montecarlo.

Nella seconda ora di prove Schumacher è andato a sbattere (rottura della sospensione anteriore sinistra), il che gli ha impedito - unico pilota - di ritoccare le prestazioni del mattino. Ma il pilota tedesco è moderatamente ottimista: «La macchina mi è parsa ben posizionata sulla pista e stavo andando forte, probabilmente sarei riuscito a migliorarmi. Credo che faremo bene». Verità da verificare tutta domani, con il primo round mattutino delle prove libere con le prove ufficiali nel primo pomeriggio.

Certo è che se il risultato di ieri dovesse essere preso per oro colato sarebbe opportuno preoccuparsi, perchè con lo spettacolare inserimento di Fisichella, a soli due decimi dal primo, tra le due Mc Laren (miglior tempo del giorno per Hakkinen, terzo Coulthard) la Bridgestone pnuematici ha ieri piazzato tre vetture sull'ipotetico podio, lasciando alla Goodyear le altre piazze (quarto Frenzen, quinto Schumacher e sesto Irvine). Fisichella è al settimo cielo. «Questa è una pista - dice -dove posso essere primo».

Dal canto suo Villeneuve (ieri nono tempo) ha avuto solo modo di arrabbiarsi. All'uscita dal box si è trovato sulla traiettoria il ds Ferrari Jean Todt, all'ultimo giro Ricardo Rosset lo ha stretto. «Todt era distratto - dice il canadese - ma io andavo piano. Rosset? non è la prima volta che ho problemi con lui. Anche a Imola per colpa sua quasi uscivo».

A far notizia infine è il ritorno di Flavio Briatore dopo i trionfi con la Benetton. Briatore sarà il distributore esclusivo dei motori Mecachrome per la Williams e per la Benetton. Il contratto è valido dal '99. Dietro il tutto c'è la Renault, che progetterà i motori e ne garantirà lo sviluppo.

IN BREVE

Pallavolo

World League: Fei titolare

CATANIA Sarà Alessandro Fei a sostituire l'infortunato Vigor Bovolenta tra i titolari della nazionale italiana di pallavolo che oggi incontrerà l'Argentina a Catania in un incontro valevole per la fase preliminare della World League 1998. Sempre al posto di Bovolenta, ma nei dodici (e non nel sestetto di partenza) ci sarà l'esordiente Bendandi. **Tmc ore 24.**

Scomparso il «padre» dell'autodromo di Monza

MILANO E' morto a Milano Giuseppe Bacciagaluppi che progettò la ricostruzione dell'autodromo di Monza nel '48. Aveva 93 anni. Nel '55 ripensò la pista disegnando il tracciato di 10 km col catino d'alta velocità con due curve sopraelevate. Aveva 93 anni ed era amministratore delegato della Sias, società che gestisce Monza. Per primo in Europa utilizzò i guard-rail.

Baseball: in serie A1 AirDolomiti al dunque

MONFALCONE Dopo aver impattato con i campioni d'Italia del Cus Caripama nel recupero (4-3 e 8-20 i punteggi finali), l'AirDolomiti è chiamata da stasera (ore 21, domani 15.30 e 21), nella A1 di baseball, a tre partite decisive. E in arrivo l'Italeri Bologna, squadra al terz'ultimo posto in classifica e a tiro delle pantere bisiache, sempre ultime.

PALLAVOLO

Formalizzato l'accordo tra le due società: la nuova squadra sarà la «punta» regionale

Gorizia-Monfalcone fusi in B1

MONFALCONE «Le società O.K. Val Gorizia e Finvolley Monfalcone in seguito agli accordi intercorsi tra i rispettivi legali rappresentanti, viste le esigenze riscontrate, nell'ottica di ottimizzare il lavoro di entrambe, si sono rese disponibili nell'attuare una collaborazione...». Con questo comunicato congiunto, è stato ufficializzato il rapporto di collaborazione tra i due sodalizi che porterà alla creazione di una nuova società sportiva.

«Compito principale - si legge nella nota - sarà l'organizzazione di una struttura semiprofessionistica per meglio seguire l'attività della squadra che parteciperà al campionato di serie B1 nazionale con l'ambizioso traguardo di raggiungere la serie A2...». Idee chiare, dunque, alla base dell'accordo che porterà nella cittadina dei cantieri l'élite del volley regionale. Teatro delle partite casalinghe non sarà più il palazzetto di via delle Grappate ma il Comunale di Monfalcone, città collettore di un bacino di utenza che attingerà all'Isontino, al Carso e alla Bassa friulana, da dove società, atleti e spettatori potranno confluire in questo progetto che dal confronto di identità diverse troverà la propria forza.

Imprescindibile a tale proposito, l'apporto delle istituzioni a tutti i livelli, Comune, Provincia e Regione, le quali, unite al supporto della Federazione e degli imprenditori, garantirebbero il futuro a una meravigliosa iniziativa, finalmente slacciata da futili rivalità di campanile, orientata verso un'unica direzione: lo sviluppo del movimento pallavolistico nella nostra regione.

da. mo.

LA TRIS

PRONOSTICO TOTIP
Concorso 21

Corsa	Arrivato	Pronostico
1.a corsa	1.o arrivato	222
	2.o arrivato	1X2
2.a corsa	1.o arrivato	11
	2.o arrivato	2X
3.a corsa	1.o arrivato	1X
	2.o arrivato	X1
4.a corsa	1.o arrivato	X1
	2.o arrivato	1X
5.a corsa	1.o arrivato	2X
	2.o arrivato	X2
6.a corsa	1.o arrivato	222
	2.o arrivato	1X2
Corsa +		13-7-6

The Potato favorito a San Siro

MILANO Tris per purosangue oggi a San Siro, dove sulla distanza del doppio chilometro The Potato potrebbe sprigionarsi in uno dei suoi proverbiali finaloni per venire a capo della concorrenza. Non mancano i rivali per il cavallo affidato a Luca Sorrentino, che dovrà guardarsi in primis da Ficanas, Savannah Song e dal qualitativo Valsodo, mentre Niccolò Panatta e Sopran Theamoun sono i più atti a fornire la sorpresa di turno.

Premio Cusago. Lire 44.000.000, metri 2000 in pista grande, corsa Tris. 1) El Favorecido (62 1/2 M. Botti); 2) Valsodo (62 C. Colombi); 3) The Potato (61 1/2 L. Sorrentino); 4) Ombre Rosse (61 G. Temperini); 5) Rampollo (59 1/2 L. Panici); 6) Sopran Theamoun (59 M. Demuro); 7) Amaranto (58 S. Dettori); 8) Houston Street (58 F. Jovine); 9) Ficanas (57 S. Landi); 10) Valguest (57 A. Parravani); 11) Savannah Song (56 G. Bietolini); 12) Blue Me (55 M. Esposito); 13) Niccolò Panatta (54 1/2 M. Planard); 14) Damelter (49 G. Forte); 15) Decreto Ingiuntivo (49) N. Mulas); 16) Marco for Ever (51 P.S. Perlanti).

I nostri favoriti. Pronostico base: **3) The Potato, 9) Ficanas, 2) Valsodo.** Aggiunte sistemistiche: **11) Savannah Song, 13) Niccolò Panatta, 6) Sopran Theamoun.**

m.g.

CALCIO SERIE C2 La Federazione non ha accolto la richiesta della società di anticipare il primo turno dei play-off

Triestina, il sabato sera è «proibito»

Si giocherà con la Pro Patria in una domenica «sportivamente affollata»

TRIESTE La Triestina giocherà il primo turno dei play off al «Rocco» domenica 31 maggio alle 16.30. E sin qui nulla di nuovo. La novità sta nel fatto che la Federazione non ha accolto la richiesta dell'Alabarda di anticipare l'incontro con la Pro Patria al sabato sera, costringendo i triestini a vivere una domenica alquanto agitata. Il 31, infatti, a Trieste approda il Giro d'Italia, chiudendo gran parte delle vie d'accesso alla città per l'intera (o quasi) giornata. Alla sera, se le cose dovessero andare bene per la Genertel, il palazzetto di Chiarbola potrebbe essere invaso dagli appassionati di basket triestini e goriziani intenti a tifare per le proprie squadre del cuore impegnate in gara-5. E per fortuna che la «costola spettacolare» dell'Unione (la Promoservice) è riuscita a rinviare al 23 giugno il concerto dei Simple Mindes in programma nella stessa serata, altrimenti l'intasamento sarebbe stato generale.

Ma torniamo ai colori alabardati. La Triestina aveva individuato nel sabato sera del 30 la data e l'orario ideali per richiamare al Rocco le folle che a un simile evento competono. La prima mossa consisteva nel chiedere il permesso all'avversaria. La Pro Patri in un primo momento aveva risposto niet, forse per il timore di trovarsi contro un pubblico troppo numeroso. Fatti quattro calcoli (l'incasso dei play off va così diviso: 50% alla squadra di casa, 25% alla Lega e 25% agli ospiti) i bustocchi sono però tornati sui propri passi, dando il via libera all'operazione «febbre del sabato sera». Alta temperatura subito raffreddata dai vertici del calcio. L'incontro si poteva anticipare sì di una giornata, ma l'orario doveva rimanere lo stesso: le fatidiche 16.30.

«Al sabato pomeriggio i triestini lavorano – il calcolo fatto da Walter Sabatini – mentre alla sera 10.000 presenze le avremo fatte sicuramente. Domenica, tra le varie concomitanza sono certo che l'afflusso sarà minore. E reso alquanto difficoltoso dalla chiusura di diverse strade. E soprattutto per i tifosi ospiti non sarà semplice raggiungere lo stadio. «Dispiace per i supporter – prosegue il diesse – ma ancor di più per il mondo del calcio: si parla tanto di pay-tv e di dirette televisive, ma la verità è che se la gente non va allo stadio il nostro sport è destinato a morire».

Nessuna motivazione fornita per il diktat al sabato sera. L'interpretazione potrebbe risiedere in un leggero vantaggio fornito per la finale, alla squadra che al primo turno giocasse in favore di «frescura». Tutti in campo nel pomeriggio assolato, dunque, l'ordine imposto dalla Federazione, anche se a scapito di incassi più congrui. In attesa della sauna del 31 maggio, la Triestina testerà muscoli e adattamento al solleone domani, nel corso di un allenamento che la squadra sosterrà con l'Isonzo, formazione di I categoria, a San Pier d'Isonzo alle 16.

Alessandro Ravalico

Triestina: il sabato sera è proibito, si gioca domenica.

TENNIS Coppa Italia: serie A

Ct Grignano imbattuto Govoni-Pieve tenaci in casa del Cervignano

TRIESTE Dopo la quarta giornata della serie A di Coppa Italia il Ct Grignano resta imbattuto nel suo girone ma torna da Cervignano con un pareggio, il secondo di questa prima fase. Assenti Perla e Sambaldi, lo Junior Cervignano ha mancato la ghiotta occasione con il doppio Dimonte-Appion sconfitti in tre set dalla tenace coppia Govoni-Pieve. Nel girone A il Tc Triestino ha perso ancora vedendo così allontanarsi le speranze di passaggio del turno.

Girone A: Pol. Opicina-Tc Triestino 4-2, Gagliardo b. Bettoso 6-0 6-1, Schiozzi b. Matossi 6-4 6-3, Marinetti b. Della Valle 6-0 6-2, D'Orso b. Marin 6-1 6-2, Mattossi-D'Orso b. Nacmias Marin 6-2 6-3, Schiozzi Lakos b. Galiardo Marinetti 6-2 6-4. Tc San Vito-Tc Garden 1-5.

Girone B: Ati Campagnauzza-Ati Corno 4-2. Pol. San Marco Tc Bermuda 3-3, Redivo b. Turrin 6-3 6-2, Gherghetta b. Vacanti 6-2 6-2, Bigi b. Zacchigna 6-1 6-1, Suttora b. Williams 6-3 7-5, Bigi Vacanti b. Redivo Capponi 6-7 6-4 6-3, Sedran-Greco b. Suttora-Zacchigna 6-7 6-4 6-2.

Girone C: Tc Pordenone Tc Morena 2000 0-6, At Fagagna-Tc Tolmezzo non pervenuto.

Girone D: Dlf Udine-Tc Azzano 6-0, Junior Cervignano-Tc Grignano J. C. 3-3. Govoni b. Di Monte 6-4 6-1. Gamberini b. Tononi 6-2 6-3, Appio b. Bonivento 6-1 6-4, Pieve b. Battistini 6-1 6-0, Gamberini Lucchetta b. Bonivento Tononi 3-6 6-1 6-2, Govoni Pieve b. Di Monte Appio 1-6 6-3 6.2

Sebastiano Franco

SCHERMA

Nella fotografia (da sin.) Jacopo Gotti, Beatrice Banica ed Eugenia Gotti.

Prova da incorniciare a Rimini: in luce i due Gotti e la Banica

Campionati italiani giovanili, tre atleti Sgt tra i Top ten

RIMINI Tre piazzamenti tra i top ten, questi i «piatti forti» per la squadra della Ginnastica Triestina ai campionati italiani giovanili di Rimini, conclusisi mercoledì.

Erano almeno vent'anni che una società triestina non si ritagliava un ruolo così importante ai campionati baby di scherma: i risultati dei ragazzini della Ginnastica hanno dell'incredibile se paragonati alle prestazioni un po' deludenti, a cavallo tra il cinquantesimo e il centesimo posto, degli anni passati. Sono frutto di un duro lavoro, che prevede due ore e mezzo di allenamento al giorno per cinque giorni alla settimana sotto la guida dell'ex responsabile tecnico della nazionale maschile rumena, il maestro Banica, di un ottimo spirito di gruppo e di una graduale crescita agonistica nelle gare interregionali.

Le prove più convincenti ai campionati nazionali di Rimini sono giunte dalla piccola Eugenia Gotti, seconda tra le prime lame nel fioretto, da Beatrice Banica, quinta tra le giovanissime nel fioretto, e da Jacopo Gotti, settimo nel fioretto giovanissimi. Hanno agguantato delle prestazioni importanti anche Francesco Zampino, Daniele Melchiorri e Enea Chersicolo, rispettivamente 17.o, 24.o e 29.o nella spada giovanissimi, e la fiorettista Marta Riva, 51.a nell' affollatissima categoria bambine. Nonostante questi risultati esaltanti (l'ultima atleta triestina a conquistare il podio dei campionati nazionali giovanili era stata Margherita Granbassi, quest'anno prima in Coppa del Mondo) all' Sgt non si dicono del tutto soddisfatti.

«I nostri ragazzi hanno gareggiato bene ma si poteva fare di più» - ha commentato Guy Gotti, il responsabile della sezione scherma all'Sgt. I giovani schermitori del maestro Banica sono già tornati in palestra, per il prossimo anno ci sono degli obiettivi importanti: le gare nazionali del Gran Prix e i campionati italiani. Con ancora tanta voglia di migliorarsi.

an. pug.

BASKET

All'Ervatti

Torneo dell'amicizia per i più giovani

TRIESTE Ritorna il Torneo dell'amicizia giunto quest'anno alla 21.a edizione. A promuoverlo (a partire da oggi e fino domenica all'Ervatti di Borgo Grotta Gigante) è la Società sportiva Kontovel, in collaborazione con la Fip. Il torneo è riservato a giovani nati negli anni '81, '82 e '83 e ha lo scopo di promuovere lo sport inteso come veicolo di integrazione sociale, di educazione alla salute e di solidarietà umana.

In occasione del torneo domani, sempre all'Ervatti, si svolgerà un clinic riservato agli istruttori del settore giovanile. Il seminario (a ingresso libero) comincerà alle 9. Relatori saranno Blasone (Mash Verona) e Milosavljevic (Lasko Pivo), allenatore della nazionale cadetti della Slovenia.

Serie C: finale regionale a squadre

Dopo cinque anni di attese il Tc Triestino è in finale: ad attenderlo il Cordenons

TRIESTE È durata un lustro l'attesa del Tc triestino di qualificarsi per la finale del titolo regionale del campionato a squadre di serie C maschile. E domenica prossima sul campo neutro del Tc Inter Nos di Udine la formazione bianco-verde cercherà di imporsi sul Leti Cordenons, favorita della vigilia, nella più prestigiosa delle competizioni a squadre della nostra regione. Il Tct si è guadagnato l'accesso alla finale b.ndo il tc martignacco che ha strappato agli avversari soltanto un set nei quattro match disputati. Nell'altra semifinale i cordenonesi con la coppia Ceolin-Sabatini hanno eliminato il doppio di spareggio i campioni in carica del Tc Garden Udine. Anche la finale femminile vede protagonista l'Eti Cordenons, che dopo aver battuto il Tc triestino non si troverà di fronte il Tc Garden come da pronostico, ma il Tc Morena, già sconfitti dalla prima fase del torneo. Risultati: Tc Martignacco-Tc Triestino 0-4, Petrini b. Sartori 6-0 2-0 ritiro, Mandruzzato b. Drigo 7-5 6-3, Ravalico b. Alt 6-0 6-3, Rizzotti b. Badolato 2-6 6-2 7-6. Etti Cordenons Tc Garden De Mar Caffè 4-3, Adorinni b. Ceolin 6-3 6-2, Stefani b. Santarelli 5-7 7-6 6-0, Surian b. Da'abdon 6-1 6-1, Sabatini b. Zanolini 6-2 6-3, Zanolini-Adorinni battono Surian-Sabatini 6-2 7-6, Da'abdon-Mazzocco battono Bosa Ceolin 6-2 6-3, Ceolin-Sabatini battono Adorinni Zanolini 6-3 6-4.

Femminile: Et Cordenons-Ct Triestino 2-0, Maule b. Novi Ussai 7-5 6-3, Roman b. Cossutta 7-5 7-6.

Tc Morena 2000 Tc Garden 2-1. Nelle semifinali del campionato a squadre over 35 il Tc triestino affronta il Tc Pordenone mentre l'St Città di Udine ospita il Circolo della Ferriera a Servola.

s. f.

JUDO

La competizione si disputerà a Porcia, in arrivo un «esercito» di triestini

In guerra per i titoli regionali

TRIESTE Si chiama 6.o Trofeo Città di Porcia, ma in realtà le manifestazioni in calendario per domenica nella palestra delle scuole medie della cittadina del pordenonese, sono tre. E tutte di un certo rilievo. A cominciare dalla 2.a prova del Gp Cinture Marrone che inizieranno alle 9.30 (il peso dalle 8 alle 9), che per la prima volta sarà a carattere interregionale.

Per offrire maggiori possibilità alle aspiranti «cinture nere» la prova di Porcia è stata organizzata in via sperimentale assieme al Veneto, che parteciperà fra l'altro con un centinaio per tutte le classi d'età, che in base al criterio di qualificazione adottato dal comitato regionale vedrà in lotta per i titoli esordienti, cadetti, junior, senior e master, complessivamente 132 atleti. L'inizio della competizione è fissato alle 12.30.

Fra i triestini, molti i campioni regionali uscenti, Pischianz (Fiamma Yamato). Favretto e Mogorovich (A&R), Doro e Giuricin (Dlf), Spangaro (Sgt), Mauro (FF.OO.), Babic (A&R), Scrigni (Sgt), Radeticchio (A&R), Carofiglio (Sgt), de Candussio, Grosso e Bassin (A&R), Bernich e Minniti (Sgt).

Inizierà alle 16 invece, la prova regionale del Criterium Giovanissimi, alla quale parteciperanno tutti i piccoli judoka regionali che saranno impegnati nelle prove previste dal regolamento. A Cassino invece, saranno impegnati gli studenti per contendersi il tricolore universitario. Per il Cus Trieste spedizione ridotta a tre atleti, Milena Lovato, Thomas Prevarin e Claudio Bertorelli.

Si combatte a Hooglede in Belgio invece, il 2.o turno di Coppa Europa, che vede impegnato il Kuroki Tarcento che ha superato il primo turno per sorteggio, contro i padroni di casa del Jenos Kwai Hooglede, vittoriosi nel preliminare con l'Ethnikos Atene.

Enzo de Denaro

• Fino a L. 1.100.000 di incentivo rottamazione* per l'acquisto di un nuovo scooter Piaggio o Gilera.
• Esempio: Zip base 50cc ti costa solo L. 2.330.000 (invece di L. 2.990.000), anche in 12 mesi a tasso zero**.
• Per altri modelli: finanziamento fino a L. 4.500.000.

Offerta prorogata maggio '98

PIAGGIO FA LA DIFFERENZA

*Per la rottamazione di ciclomotori e motoveicoli immatricolati o fabbricati prima del 1°/01/89 (Art. 22 Legge 266 del 7/08/97 - Numero Verde 167-645407). **Esempio ai fini del T.A.E.G., Art. 20 Legge 142/92. Modello: Zip base. Prezzo "chiavi in mano" al netto degli incentivi dello Stato e di Piaggio: L. 2.330.000. Anticipo: L. 30.000. Importo finanziato: L. 2.300.000. Durata del finanziamento: 12 mesi. Importo rata mensile: L. 191.700. T.A.N.: 0,04% - T.A.E.G.: 13,44%. Spese istruttoria pratica a carico del Cliente: L. 150.000. Offerta valida fino al 31/05/98 presso tutti i Punti Vendita Piaggio e Gilera che aderiscono all'iniziativa e non cumulabile con altre iniziative in corso. Salvo approvazione della Società finanziaria. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate consultare i prontuari analitici. **Gli indirizzi della Rete di Vendita Piaggio e Gilera sono sulle Pagine Gialle. www.piaggio.com - www.gilera.com**

Continuaz. dalla 26.a pagina

MEDIAGEST 040/661066 PORTA studio salone cucina due matrimoniali poggiolo servizi ripostiglio posto auto 289.000.000. (A00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 centrale bicamere, ingresso indipendente, riscaldamento autonomo, terrazze 176.000.000. (c00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 costruenda villaschiera, nuova zona residenziale, giardinetto. Solo 210.000.000! (COO)

netta splendido appartamento ultimo piano, biletto, studio, doppi servizi, due ampissime terrazze, vista panoramica, due box. Altro centralissimo perfetto, termoautonomo.

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 zona stazione appartamento totali mq 180 ingresso indipendente, triletto, doppi servizi, taverna, completamente ristrutturato, finiture signorili, autoriscaldato.

MONFALCONE Impresa I.C.E. DRI ELIO S.R.L. vende direttamente in zona centrale appartamenti signorili

E19151

Procura Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Trieste

N. 37/98 Es.

La Corte d'Appello di Trieste - 1.a sezione penale - con sentenza 29.10.1997, irrevocabile 30.1.1998, ha condannato **Nguirane Alloune**, nato a Yeumbeul (Senegal) il 10.3.1965, con domicilio eletto in Pescara, via Boccaccio n. 11, alla pena di mesi 2 di reclusione e Lire 350.000 di multa per il reato di cui all'art. 1 L. 406/81 per avere, a fine di lucro, pur non essendo concorso nella riproduzione, posto in commercio, o comunque detenuto per la vendita, n.18 musicassette abusivamente duplicate o riprodotte. Disposta la pubblicazione della sentenza sul quotidiano «Il Piccolo» e sulla rivista «TV Sorrisi e Canzoni».

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Lucia Vascon

MONFALCONE ALFA 0481/798807 occasione! Nuovo bicamere autoriscaldato, biservizi, salone, garage 185.000.000. (COO)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Ronchi, bellissime ville bifamiliari nuove, personalizzabili, giardino 275.000.000. (COO)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Fogliano costruenda bifamiliare, triletto, doppi servizi, taverna, sala lavanderia, ampio porticato, giardino. Visione

da 160 a 180 mq all'ultimo piano finemente rifiniti termoautonomi bicamere biservizi mansarda terrazzo prendisole ceramiche e legni pregiati. Possibilità di garage e cantine di varia metratura. Pronta consegna. Tel. 0432/993106.

MONFALCONE Impresa I.C.E. DRI ELIO S.R.L. vende o affitta direttamente ultimi negozi in residence lussuoso zona centrale. Tel. 0432/993106.

MONFALCONE Kronos Duino zona Cernizza, prestigio-

CONCORSO

La Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Gorizia informa che sono indette due selezioni, per titoli ed esami, per l'assunzione per un periodo di **dodici mesi**, di personale di quinta qualifica funzionale:

a) Una unità di personale per attivazione progetto finalizzato «Archiviazione ottica arretrati»
Titolo di studio richiesto: diploma di istituto di istruzione secondaria di secondo grado.

b) Una unità di personale per attivazione progetto finalizzato «Incentivi fiscali per il commercio»
Titolo di studio richiesto: diploma di istituto di istruzione secondaria di secondo grado a indirizzo commerciale.

Termine presentazione domande: 18.6.1998

Ulteriori informazioni potranno essere richieste all'Ufficio Personale (tel. 0481/384257).

Gorizia 19 maggio 1998

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. RENATO CHAMINIAN

planimetrie presso nostri uffici.

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Grado Pineta appartamento biletto, ampissima terrazza, termoautonomo, box, vista mare. Altro città, triletto, ammobiliato.

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 zona Anco-

sa villa in costruzione disposta su tre livelli tre camere tre bagni taverna e accessori. L. 530.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE Kronos Gradisca centralissimo stabile disposto su tre piani con negozio, appartamento e soffitta, ampia superficie coperta oltre cortile. 0481/411430.

TORINO AOSTA BRESCIA MILANO PAVIA TRENTO BELLUNO VERONA TRIESTE GENOVA BOLOGNA RAVENNA FIRENZE PISA TERNI PESARO FORMIA (LT) ROMA

50 METRI DI PURO DIVERTIMENTO.

SOLIDARIETÀ COMPRESA.

VITERBO L'AQUILA TERAMO CAMPOBASSO BARI BRINDISI S. CESARIO DI LECCE (LE) TARANTO CASERTA NAPOLI MATERA COSENZA CATANIA AGGIUS (SS) NUORO ORISTANO

2ª EDIZIONE della STAFFETTA di SOLIDARIETÀ

Nuota Nel Blu® — A FAVORE DI: ASSOCIAZIONE ITALIANA PERSONE DOWN

Nuota nel Blu è una manifestazione ideata da Marcello Guarducci per raccogliere fondi da destinare a scopo benefico. Quest'anno i proventi saranno interamente devoluti all'Associazione Italiana Persone Down a sostegno di 3 importanti iniziative:
- completamento di una casa di montagna per soggiorni autogestiti;
- realizzazione di un osservatorio per la promozione dell'inserimento lavorativo delle persone Down;
- costituzione di biblioteche e punti di informazione sul territorio nazionale.

L'iniziativa è aperta a tutti e la quota individuale di iscrizione è di £ 15.000. Partecipando alla staffetta potrete nuotare in qualsiasi stile per almeno 50 metri. Tuffatevi con noi. Il divertimento è assicurato.

Apertura iscrizioni: 23 maggio

Domenica 7 giugno 1998, ore 10.30

VI ASPETTIAMO NELLE PISCINE DI 34 CITTÀ D'ITALIA

Per informazioni: 06/372.39.09

www.nuotanelblu.com

Se vuoi sostenere l'Associazione puoi farlo anche versando il tuo contributo sul

c/c postale n° 74685009

Con il patrocinio di: CONI, FIN Federazione Italiana Nuoto, O.N.U., F.I.D.H. Federation Internationale des ligues des Droits de l'Homme Lega Italiana, C.E., Federazione Italiana Sport Disabili

Con la collaborazione di: My Way, La Gazzetta dello Sport, Radio Dimensione Suono

SI RINGRAZIANO PER LA COLLABORAZIONE L'AGENZIA FOTOGRAFICA PHOTONICA, CBO, ATA TONIC E L'EDITORE DELLA TESTATA.

Con il patrocinio di:

COMUNE DI TRIESTE — Presso Piscina Comunale B. Bianchi via Riva T. Gulli 3.

Vieni ad iscriverti dalle ore 10.00 alle ore 19.30.

MONFALCONE Kronos Mandamento licenza avviatissima trattoria-bar comprensiva di avviamento, arredamento, attrezzatura e magazzino. Trattative riservate 0481/411430.

MONFALCONE Kronos Mandamento terreni edificabili varie metrature a partire da 550 mq sino a 1100 mq disponiamo da L. 55.000.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE Kronos Monfalcone centralissimo appartamento primo ingresso, anche uso ufficio, posizione prestigiosa a pochi metri da piazza della Repubblica L. 150.000.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE Kronos Monfalcone prestigioso e ampio tricamere biservizi con due posti macchina e oltre 80 mq di terrazze. Termoautonomo e condizionatore. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE Kronos Monfalcone via S. Polo bicamere su due livelli con doppi servizi e posto macchina, termoautonono, pronta consegna. Da L. 175.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE Impresa I.C.E. DRI ELIO S.R.L. vende direttamente in zona centrale appartamenti signorili da 160 a 180 mq all'ultimo piano finemente rifiniti termoautonomi bicamere biservizi mansarda terrazzo prendisole ceramiche e legni pregia-

ti. Possibilità di garage e cantine di varia metratura. Pronta consegna. Tel. 0432/993106. (A00)

MONFALCONE Impresa I.C.E. DRI ELIO S.R.L. vende o affitta direttamente ultimi negozi in residence lussuoso zona centrale. Tel. 0432/993106. (Gud)

Fantasie estreme dal vivo 00.569.17277 — Senza introduzioni solo hard chat 00.569.18605 — Dolci signore amanti del sesso 00682.646.63

PIAZZA PERUGINO appartamento soleggiato in ottime condizioni adattissimo per singolo o giovane coppia composto da camera cameretta cucina abitabile e bagno. L. 105.000.000. Gallery, tel. 040/7600250. (A00)

RABINO 040/368566 adiacenze Baiamonti libero soggiorno cucina 3 camere bagno 102.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 capannone doppi ingressi uffici bagni 560 mq 420.000.000.

RABINO 040/368566 Castagneto cucina 2 camere bagno poggioli riscaldamento 85.000.000.

RABINO 040/368566 Coroneo liberi camera cucina bagno da 50.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Costalunga libero soggiorno cucinotto 2 camere doppi servizi terrazzi posto macchina 240.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 D'Annunzio libero salone tinello cucinotto 2 camere doppi servizi poggioli cantina 290.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Scorcola libero soggiorno cucina 3 camere bagno poggiolo giardino 300.000.000.

SAN GIACOMO IN MONTE in palazzina recente con ascensore appartamento restaurato da poco composto da cucinino piccolo soggiorno balcone camera matrimoniale bagno ripostiglio. L. 112.000.000. Cod. 111. Gallery, tel. 040/7600250. (a00)

SAN GIUSTO appartamento di ampia metratura composto da soggiorno cucina abitabile due camere doppi servizi e ripostiglio riscaldamento centrale. L. 115.000.000. Cod. 190. Gallery, tel. 040/7600250. (A00)

SIGNORILE appartamento luminoso vista ampia sul Teatro Romano mq 160 vendesi tel. 660094 - 634215. (A00)

VIA COLOGNA appartamento composto da soggiorno cucina camera cameretta bagno cantina e poggiolo riscaldamento autonomo adatto per investimento affitto-studenti. L. 138.000.000. Cod. 76. Gallery, tel. 040/7600250.

130.000.000 Sanzio ottimo soggiorno cucina abitabile camera bagno ripostiglio terrazzino. 70 mq. GEPPA 040/660050.

165000.000 immediata periferia nel verde perfetto due camere soggiorno cucina bagno *poggiolo*. GEPPA 040/660050.

180.000.000 casetta su 2 livelli + soffitta zona tranquilla nel verde ottime condizioni ingresso soggiorno cucina all'americana camera cameretta *bagno* ripostiglio poggiolo giardino vista mare-città. Rabino Rot. Boschetto 1/b tel. 040/351380.

BGS DMB&B

OPERAZIONE NUOVO DI NUOVO

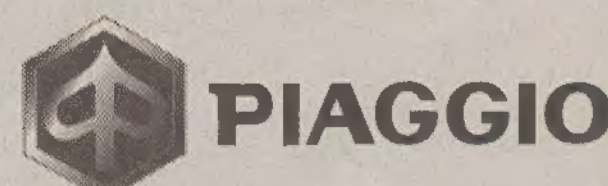
1° SCOOTER fino a L. 4.500.000 in 20 mesi a tasso zero

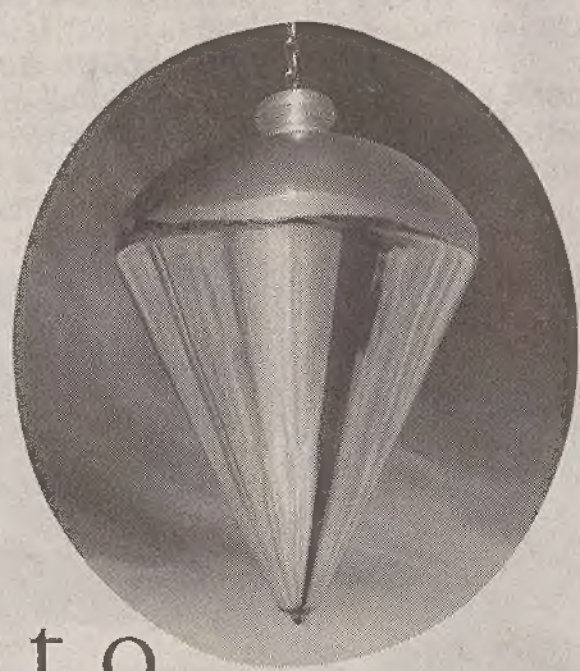
2° SCOOTER ANCHE TARGATO permuta garantita e il resto in 12 mesi a tasso zero

Offerta prorogata maggio '98

COME COMPRARE UNO SCOOTER 50cc OGGI E PERMUTARLO IN TARGATO DOMANI

- **Fino a L. 4.500.000** in **20 mesi** a **tasso zero*** per l'acquisto del tuo primo scooter **Piaggio** o **Gilera 50cc**.
- Dopo **15 mesi**, lo **permuti**** dal tuo Concessionario e con il ricavato della vendita ti compri un altro **Piaggio** o **Gilera**, anche **targato**.
- **Piaggio** ti **rifinanzia** tutta la differenza (comprese le **5 rate** residue del primo finanziamento) in **12 mesi senza interessi**.

PIAGGIO FA LA DIFFERENZA

*Esempio ai fini del T.A.E.G., Art. 20 Legge 142/92. Importo finanziato: L. 4.500.000. Durata del finanziamento: 20 mesi. Importo rata mensile: L. 225.000. T.A.N.: 0,00% - T.A.E.G.: 3,98%. Spese istruttoria pratica a carico del Cliente: L. 150.000. Offerta valida fino al 31/05/98 presso tutti i Punti Vendita Piaggio e Gilera che aderiscono all'iniziativa e non cumulabile con altre iniziative in corso. Salvo approvazione della Società finanziaria. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate consultare i prontuari analitici. **Base di valutazione: Eurotax Due Ruote I '99 (aprile/settembre '99), pubblicazione Blu riservata a chi acquista. **Gli indirizzi della Rete di Vendita Piaggio e Gilera sono sulle Pagine Gialle. www.piaggio.com - www.gilera.com**

RENAULT DIAC I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle. **FinRenault** è la Finanziaria del Gruppo.

questo
weekend
venite a provare l'energia.

sabato 23 e domenica 24 maggio.

MOTORI	DOTAZIONI	PREZZO
BENZINA	Di serie su tutta la gamma: ABS, airbag lato conducente e passeggero, airbag laterali, servosterzo e climatizzatore.	a partire da L. 35.200.000 (versione RTE).
1.6 16v 110cv		
2.0 16v 140cv		
3.0 24v 194cv		
TURBODIESEL		
1.9 dTi 100cv		
2.2 TD12v 115cv		

NUOVI MOTORI 16V. L'equilibrio risiede nel saper armonizzare energie opposte. così potenza e confort trovano perfetta sintesi nella nuova Laguna. come lo yin si unisce allo yang, così i nuovi propulsori 16v si uniscono alle ricche dotazioni di serie per comporre una filosofia automobilistica unica. dove ogni dettaglio - dal climatizzatore all'antiavviamento, tutto di serie - è concepito in funzione del vostro piacere di guida. in più, equipaggiamenti di sicurezza come abs, airbag frontali e laterali sono di serie su ogni versione, integrati a una tenuta di strada ai vertici della categoria. la sospensione pendolare del motore vi farà percepire solo vibrazioni positive. e se il vostro karma è indeciso su che strada prendere, il carminat (il sistema di navigazione satellitare di serie sulla versione initiale) saprà indicargliela a dovere. rilassatevi, quindi. a bordo di Laguna ogni spostamento si trasformerà in un'esperienza rigenerante.

Renault.
Da cent'anni
motore d'idee

NUOVA LAGUNA. ENERGIA INTERIORE.